



Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 16/02/2021

Numero 15

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: Dott. Alessandro Bacci

SOMMARIO

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Determinazione del Segretario Generale 11 febbraio 2021, n. A00040

Procedura di designazione, ex art. 322, comma 3 del d.lgs. 66/2010 e ss.mm, di sette rappresentanti effettivi e di sette supplenti della Regione in seno al Comitato misto paritetico. Approvazione avviso pubblico di riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura e modelli a esso acclusi. Pag. 6

Notizia 7 gennaio 2021, n. 57

Proposta di deliberazione consiliare concernente: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA RISERVA NATURALE MONTAGNE DELLA DUCHESSA DI CUI ALL'ARTICOLO 26 DELLA LEGGE REGIONALE 6 OTTOBRE 1997, N. 29 'NORME IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI' E SUCCESSIVE MODIFICHE. Pag. 18

Notizia 8 febbraio 2021, n. 275

Proposta di legge regionale concernente: ISTITUZIONE DEL GARANTE REGIONALE PER LA TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. Pag. 20

Notizia 9 febbraio 2021, n. 58

Proposta di deliberazione consiliare concernente: DISCIPLINA DELLE ELEZIONI DEI COMPONENTI ELETTIVI DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI (CAL) AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 26 FEBBRAIO 2007, N. 1 E SUCCESSIVE MODIFICHE. ABROGAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 20 GIUGNO 2012, N. 19. Pag. 22

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 10 febbraio 2021, n. T00013

Variazione della sede di assegnazione del Direttore Generale Marta Branca in applicazione dell'art. 1 comma 5 del contratto del 7 ottobre 2016. Pag. 24

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 61

Legge regionale 5 agosto 2020, n.7: Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali. Pag. 29

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 62

Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Ospedale Madonna del SS. Carmine di Castelnuovo di Porto e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17. Pag. 36

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 64

Deliberazione G.R. n. 748 del 27/10/2020 così come rettificata con Deliberazione G.R. n. 986 dell'11/12/2020 - "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 383.810.241,32 per le annualità 2021-2034. Indirizzi e disposizioni sulla programmazione degli interventi. Pag. 47

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 65

Approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lazio e Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise per la determinazione dei confini dell'Area Contigua ai sensi dell'art. 32 della legge 6 dicembre 1991, n. 394. Pag. 54

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 66

Approvazione dello schema di Accordo di Programma con il Comune di Fiuggi (FR), per il rilascio della concessione mineraria denominata "Fiuggi", ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90. Pag. 67

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 67

Bilancio consolidato dell'esercizio 2020 della Regione Lazio "Approvazione dell'elenco dei soggetti componenti il "Gruppo Regione Lazio" e dell'elenco dei soggetti inclusi nel bilancio consolidato, ai sensi dell'allegato n. 4/4 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".... Pag. 83

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 69

deliberazioni della Giunta regionale n. 234/2008 e n. 410/2010. Programma di manutenzione straordinaria degli immobili dell'A.T.E.R. della Provincia di Roma. Nuova programmazione per la realizzazione di n. 6 interventi..... Pag. 100

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 70

Decreto interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020. Adesione dell'Amministrazione regionale al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare..... Pag. 105

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 73

Predisposizione di un Piano di valorizzazione e ricognizione del patrimonio immobiliare delle Aziende sanitarie locali ed Aziende ospedaliere di valenza storico, artistico-culturale al fine di definire un progetto di valorizzazione culturale mediante il supporto della società in house providing LazioCrea S.p.A..... Pag. 111

Deliberazione 11 febbraio 2021, n. 77

Piano Operativo "Cultura e Turismo" - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014 -2020. Approvazione del nuovo schema di Accordo Operativo tra l'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo", la Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma Tre per l'attuazione dell'intervento denominato: "Realizzazione di un campus universitario - Politecnico del Mare", di cui alla Delibera CIPE n.10/2018, in sostituzione dell'Accordo Operativo sottoscritto nel 2019, di cui alla DGR n. 473/2019..... Pag. 118

Deliberazione 11 febbraio 2021, n. 79

Presa d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020 formulata dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) - Aggiornamento Piano occupazionale 2020. Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente..... Pag. 153

Deliberazione 11 febbraio 2021, n. 80

Presa d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2020-2022 formulata dall'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo. Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente..... Pag. 164

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 febbraio 2021, n. G01300

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento UE n. 1305/2013. Misura 07 Sottomisura 7.2 Tipologia di operazione 7.2.2 "Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo". Domanda di sostegno n. 84250076472 presentata dal Comune di Rocca d'Arce (CUAA 82006290603). - Approvazione del Provvedimento di concessione del contributo. Cod. P20.0022-0002..... Pag. 173

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 febbraio 2021, n. G01368

L.R. 13/2013 art. 6 - Approvazione dello schema di Convenzione per il supporto tecnico allo sviluppo delle idee imprenditoriali selezionate attraverso il bando "ESA BIC Lazio (ESA Business Incubation Centre Lazio) Open Call" presso lo Spazio Attivo Roma Tecnopolo nell'area del Tecnopolo Tiburtino a Roma..... Pag. 179

Atto di Organizzazione 2 febbraio 2021, n. G00972

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'arch. Maria Grazia GAZZANI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria indetta dal Comune di Amatrice concernente il progetto di ampliamento e variazione d'uso di un immobile sito nella frazione di San Cipriano, in variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 - Richiedente Bacigalupo Andrea (Rif. conferenza di servizi interna 002/2021). Pag. 188

Atto di Organizzazione 2 febbraio 2021, n. G00973

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dr. Luca FERRARA a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta da ANAS SpA per l'approvazione del progetto denominato "S.P. 129 - Lavori di ripristino del corpo stradale, ponti in muratura e opere complementari" - (Rif. conferenza di servizi interna 003/2021). Pag. 192

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 gennaio 2021, n. G00702

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio - Sedi farmaceutiche disponibili per il sesto interpello Pag. 195

Determinazione 27 gennaio 2021, n. G00703

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quinto interpello - Revoca della determinazione dirigenziale n. G15369 del 15.12.2020 di assegnazione della sede farmaceutica n. 740 del Comune di Roma Pag. 211

Determinazione 27 gennaio 2021, n. G00704

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio quarto interpello. Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Montefiascone (VT). Pag. 214

Determinazione 27 gennaio 2021, n. G00726

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio - Sesto interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche Pag. 217

Determinazione 27 gennaio 2021, n. G00727

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello - Revoca della determinazione dirigenziale n. G07636 del 30.6.2020 di assegnazione della sede farmaceutica n. 805 del Comune di Roma Pag. 221

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL LATINA

Avviso

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI OTORINOLARINGOIATRIA - INDETTO CON LA DELIBERA N. 987 DEL 19/08/2020. Pag. 224

ASL ROMA 1

Avviso

RINVIO PROVA PRESELETTIVA - CONCORSO PUBBLICO IN FORMA AGGREGATA PER TITOLI ED ESAMI PER N.406 POSTI DA ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CTG. C. Pag. 227

ASL ROMA 2

Avviso 12 febbraio 2021, n. 449

Rettifica graduatorie definitive riferite alla provincia di Roma per i MEDICI SPECIALISTI e ODONTOIATRI, PROFESSIONISTI BIOLOGI, CHIMICI E PSICOLOGI, validità anno 2021, come definite dal Comitato Zonale di Roma e Provincia di cui all'art. 17 A.C.N. 17.12.2015 e s.m.i.- Deliberazioni n. 3126 e 3127 del 23 dicembre 2020. Pag. 229

Privati

CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA

Avviso

Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) Avviso di Gara - C.I.G.: 857908119B Pag. 235

Avviso

Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) Avviso di Gara - C.I.G.: 857908119B Pag. 238

Avviso

Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) Avviso di Gara - C.I.G.: 8586602022 Pag. 241

E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Avviso

**Nuovo elettrodotto MT 20kV interrato per richiusura linea Dorsale Pera - Comune di Albano (RM) - ARDESIA ITER 2250576
..... Pag. 244**

Avviso

**Elettrodotto MT 20 KV interrato per Richiusura linea SILMAS_SONIA - Comune di Sabaudia (LT) - ARDESIA ITER
2247608. Pag. 246**

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Determinazione del Segretario Generale 11 febbraio 2021, n. A00040

Procedura di designazione, ex art. 322, comma 3 del d.lgs. 66/2010 e ss.mm, di sette rappresentanti effettivi e di sette supplenti della Regione in seno al Comitato misto paritetico. Approvazione avviso pubblico di riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura e modelli a esso acclusi.

LA SEGRETARIA GENERALE

- VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;
- VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche di seguito denominato Regolamento;
- VISTA la determinazione 22 gennaio 2019, n. 54 (Istituzione delle aree, degli uffici presso il Consiglio regionale. Revoca della determinazione 30 ottobre 2018, n. 777);
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 24 maggio 2018, n. 19, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 maggio 2018, n. 46, alla sottoscritta dott.ssa Cinzia Felci è stato conferito l'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento dei lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 luglio 2001, n. 62 e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 81 e 82 che, con riferimento alle nomine e designazioni di competenza dello stesso, disciplinano, fra l'altro, rispettivamente le modalità attraverso le quali pubblicizzare la possibilità di avanzare le proposte di candidatura e l'esame istruttorio delle stesse;
- VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (*Codice dell'ordinamento militare*) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 322, ai sensi del quale:
- *“In ciascuna regione è costituito un Comitato misto paritetico di reciproca consultazione per l'esame, anche con proposte alternative della regione e dell'autorità militare, dei problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale e di sviluppo economico e sociale della regione e delle aree subregionali e i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni.”* (comma 1);
 - *“Il Comitato è formato da sette rappresentanti della regione nominati dal presidente della Giunta regionale, su designazione, con voto limitato, del consiglio regionale. Per ogni membro è nominato un supplente.”* (comma 3);
- VISTA la propria determinazione 7 novembre 2019 n.842 (Procedura di designazione, ex art. 322, comma 3 del d.lgs. 66/2010 e ss.mm, di sette rappresentanti effettivi

e di sette supplenti della Regione in seno al Comitato misto paritetico. Approvazione avviso pubblico e modelli a esso acclusi) che approva l'avviso pubblico e i modelli allo stesso acclusi – pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) 19 novembre 2019, n. 93 – Supplemento n. 1 - diretti alla presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale, dei rappresentanti effettivi e supplenti del Comitato misto paritetico;

CONSIDERATO che alla scadenza dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura relative al suddetto avviso, risultavano pervenute soltanto 4 istanze;

VISTA la nota del Presidente del Consiglio regionale del Lazio prot. n. RU 1139 del 20.01.2020 con la quale ha reputato opportuna la riapertura dei termini per la presentazione delle candidature;

VISTA la propria determinazione 23 gennaio 2020 n. 10 (Procedura di designazione, ex art. 322, comma 3 del d.lgs. 66/2010 e ss.mm, di sette rappresentanti effettivi e di sette supplenti della Regione in seno al Comitato misto paritetico. Approvazione avviso pubblico di riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura e modelli a esso acclusi) pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR) 30 gennaio 2020, n. 9;

VISTO che alla scadenza dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura relative al suddetto avviso, risultano pervenute soltanto ulteriori 2 istanze;

CONSIDERATO che le istanze pervenute sono inferiori a quelle necessarie per la designazione dei candidati;

VISTA la nota del Presidente del Consiglio regionale del Lazio prot. n. RU 1981 del 04.02.2021 con la quale ha reputato opportuna la riapertura dei termini per la presentazione delle candidature;

RITENUTO opportuno riaprire i termini per la presentazione delle candidature;

RITENUTO pertanto, di:

- a) approvare l'“*Avviso pubblico di riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, di sette rappresentanti effettivi e di sette supplenti della Regione in seno al Comitato misto paritetico*”, comprensivo di quattro modelli a esso acclusi di cui all'Allegato A alla presente determinazione;
- b) pubblicare l'avviso di cui alla lettera a) ed i quattro modelli ad esso acclusi, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e nel sito istituzionale del Consiglio regionale nonché un estratto dello stesso avviso su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;
- c) stabilire che l'intervallo di tempo entro il quale è possibile presentare le proposte di candidatura decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione nel BUR dell'avviso e dei quattro modelli a esso acclusi di cui alla lettera a) e cessa il 1° aprile 2021;

- d) stabilire che le modalità di presentazione delle proposte di candidatura sono esattamente quelle previste nell'avviso pubblico allegato alla propria determinazione n. 842/2019, consultabile, oltre che nel BUR n. 93/2019 – Supplemento n. 1 -, anche nel sito istituzionale del Consiglio regionale;
- e) stabilire relativamente alle proposte di candidatura già presentate e non rigettate, fatta salva la validità delle stesse, che è riconosciuta ai presentatori di esse la facoltà di poter ripresentare una proposta aggiornata (in termini curricolari e/o con riferimento a cause/condizioni ostative/limitative previste ai fini dell'accesso all'incarico de quo) e/o di presentarne una nuova;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- a) di approvare l'Allegato A alla presente determinazione, concernente "*Avviso pubblico di riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, di sette rappresentanti effettivi e di sette supplenti della Regione in seno al Comitato misto paritetico*", comprensivo di quattro modelli a esso acclusi che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- b) di pubblicare l'avviso di cui alla lettera a) e i quattro modelli ad esso acclusi nel BUR e nel sito istituzionale del Consiglio regionale - Sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI" dell'*home page* - nonché l'estratto dello stesso avviso su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;
- c) di stabilire che l'intervallo di tempo entro il quale è possibile presentare le proposte di candidatura decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione nel BUR dell'avviso e dei quattro modelli a esso acclusi e cessa il 1° aprile 2021;
- d) di stabilire che le modalità di presentazione delle proposte di candidatura sono esattamente quelle previste nell'avviso pubblico allegato alla propria determinazione n. 842/2019, consultabile, oltre che nel BUR n. 93/2019 – Supplemento n. 1, anche nel sito istituzionale del Consiglio regionale;
- e) di stabilire, relativamente alle proposte di candidatura già presentate e non rigettate, fatta salva la validità delle stesse, che è riconosciuta ai presentatori di esse la facoltà di poter ripresentare una proposta aggiornata (in termini curricolari e/o con riferimento a cause/condizioni ostative/limitative previste ai fini dell'accesso all'incarico de quo) e/o di presentarne una nuova;
- f) di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio "*Nomine, Designazioni*" e di demandare allo stesso ogni ulteriore e consequenziale adempimento.

dott.ssa Cinzia Felci

Allegato "A"

AVVISO PUBBLICO DI RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA AI FINI DELLA DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO, DEI RAPPRESENTANTI EFFETTIVI E SUPPLEMENTI DELLA REGIONE IN SENO AL COMITATO MISTO PARITETICO

Si rende noto che con il presente avviso si provvede alla riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura relative alla procedura di designazione in epigrafe menzionata. In merito, si precisa che:

- l'intervallo di tempo entro il quale è possibile presentare le proposte di candidatura decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso e dei quattro modelli a esso acclusi nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e cessa il 1° aprile 2021;
- le modalità di presentazione delle proposte di candidatura sono esattamente quelle previste nell'avviso pubblico allegato alla determinazione n. 842 del 2019, consultabile, oltre che nel BUR n. 93/2019 – supplemento n. 1, anche nel sito istituzionale del Consiglio regionale (Sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI" dell'home page);
- relativamente alle proposte di candidatura già presentate e non rigettate, fatta salva la validità delle stesse, è riconosciuta ai presentatori di esse la facoltà di poter ripresentare una proposta aggiornata (in termini curricolari e/o con riferimento a cause/condizioni ostantive/limitative per accedere all'incarico de quo) e/o di presentarne una nuova.

Per eventuali chiarimenti e informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria generale, area "Affari generali" - Ufficio "Nomine, Designazioni", contattando la dott.ssa Alessandra Catena, responsabile del procedimento, ai seguenti recapiti:

- tel. 0665937942 - 0665937094;
- PEC: nomine_designazioni@cert.consreglazio.it;
- e-mail: nomine_designazioni@regione.lazio.it

La Segretaria generale

Dott.ssa Cinzia Felci

Allegato "A"

MODELLO 1**Proposta di candidatura***(presentata da singoli cittadini)*

Presidente del Consiglio regionale del Lazio
c/o Segreteria generale
area "Affari generali"
ufficio "Nomine, Designazioni"
Via della Pisana, 1301
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov. _____) il _____
e residente in _____ (prov. _____)
via/piazza _____ n. _____ cap _____
telefono _____ cell. _____
indirizzo e-mail _____
indirizzo PEC propria _____

PROPONE

la propria candidatura per la designazione, ai sensi dell'articolo 322, comma 3 del d.lgs. 66/2010, a rappresentante della Regione in seno al Comitato misto paritetico.

A tal fine allega alla presente:

- 1) curriculum vitae;
- 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, resa utilizzando il Modello 3, relativa all'eventuale sussistenza di condizioni ostative alla candidatura nonché alla veridicità dei dati/informazioni contenuti nella documentazione prodotta;
- 3) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità (non necessaria qualora la presente proposta di candidatura sia prodotta per via telematica ai sensi dell'art. 65, co. 1, lettere a) e c-bis) del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.);

CHIEDE

inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inoltrata al seguente indirizzo *(compilare solo in caso di non coincidenza con i corrispondenti dati resi nella prima parte del presente modello)*:

via/piazza _____ n. _____ cap _____
comune _____ (prov. _____)
indirizzo PEC propria _____

Luogo e data _____

Firma _____

Allegato "A"

MODELLO 2**Proposta di candidatura**

(presentata da gruppi consiliari o consiglieri regionali, ordini e collegi professionali, organizzazioni sindacali dei lavoratori e datori di lavoro, università o altre istituzioni culturali, associazioni e organizzazioni interessate)

Presidente del Consiglio regionale del Lazio
c/o Segreteria generale
area "Affari generali"
ufficio "Nomine, Designazioni"
Via della Pisana, 1301
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

e residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____ cap _____

telefono _____ cell. _____

indirizzo e-mail istituzionale _____

indirizzo PEC istituzionale _____

(intendendosi per esse, a seconda dei casi, l'e-mail e la PEC istituzionale del gruppo consiliare o del consigliere regionale proponente o dell'ordine/collegio/associazione/università/organizzazione/istituzione)

nella qualità di: (barrare la casella)

- Consigliere regionale
- Presidente del gruppo consiliare _____
(denominazione)
- Legale rappresentante del _____
(denominazione)

PROPONE

la candidatura del/della Sig./Sig.ra _____ per la designazione, ai sensi dell'articolo 322, comma 3 del d.lgs. 66/2010, a rappresentante della Regione in seno al Comitato misto paritetico.

A tal fine, allega alla presente:

- 1) dichiarazione di accettazione della candidatura da parte del candidato proposto, sottoscritta dallo stesso (Modello 4);

Allegato "A"

- 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, resa e sottoscritta dal candidato proposto, utilizzando il Modello 3, relativa all'eventuale sussistenza di condizioni ostative alla candidatura nonché alla veridicità dei dati/informazioni contenuti nella documentazione prodotta;
- 3) curriculum vitae del candidato proposto;
- 4) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità proprio e del candidato proposto;

CHIEDE

inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inoltrata al seguente indirizzo *(compilare solo in caso di non coincidenza con i corrispondenti dati resi nella prima parte del presente modello)*:

via/piazza _____ n. _____

cap _____ comune _____ (prov. _____)

indirizzo PEC istituzionale _____

Luogo e data _____

Firma _____

Allegato "A"

MODELLO 3

Presidente del Consiglio regionale del Lazio
 c/o Segreteria generale
 area "Affari generali"
 ufficio "Nomine, Designazioni"
 Via della Pisana, 1301
 00163 Roma

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
 E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche)

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ (prov. _____) il _____
 e residente in _____ (prov. _____) in
 via/piazza _____ n. _____ cap _____
 codice fiscale _____

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, con riferimento alla propria proposta di candidatura, ai sensi dell'articolo 322, comma 3 del d.lgs. 66/2010, per la designazione a rappresentante della Regione in seno al Comitato misto paritetico,

di non versare in alcuna delle condizioni di incandidabilità di cui all'art. 7, co. 1 del d.lgs. 235/2012 (barrare la casella)

ovvero

di versare nella/e seguente/i condizione/i di incandidabilità di cui all'art. 7, co. 1 del d.lgs. 235/2012 (barrare la casella):

 _____;

che la presente proposta di candidatura è stata trasmessa, per via telematica, dal proprio domicilio digitale inserito nell'Indice nazionale dei domicilia digitali (INI-PEC) delle imprese e dei professionisti, di cui all'articolo 6 bis del d.lgs. 82/2005, (barrare solo nel caso in cui la proposta di candidatura sia inviata da un professionista tramite il proprio domicilio digitale);

- che quanto riportato nella proposta di candidatura - compresa la natura personale della PEC da cui la stessa è eventualmente trasmessa (dichiarazione che non rileva nel caso in cui la candidatura sia

Allegato "A"

avanzata da soggetto terzo) e la documentazione a corredo di essa - e nel curriculum vitae allegato alla stessa corrisponde a verità.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono contenute nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidettagli&id=90>.

Luogo e data _____

Firma _____

Allegato "A"

MODELLO 4

Presidente del Consiglio regionale del Lazio

c/o Segreteria generale
area "Affari generali"
ufficio "Nomine, Designazioni"
via della Pisana, 1301
00163 Roma

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA PROPOSTA DA
SOGGETTO TERZO**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov. _____) il _____
e residente in _____ (prov. _____)
in via/piazza _____ n. _____ cap _____
codice fiscale _____
in relazione alla proposta di candidatura avanzata dal/dalla Sig./Sig.ra _____

nella sua qualità di: (barrare la casella)

- Consigliere regionale
- Presidente del gruppo consiliare _____
(denominazione)
- Legale rappresentante del _____
(denominazione)

DICHIARA

di accettare la candidatura per la designazione ai sensi dell'articolo 322, comma 3 del d.lgs. 66/2010, a rappresentante della Regione in seno al Comitato misto paritetico.

Il/la sottoscritto/a consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti secondo le disposizioni del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni contenute nel presente documento rispondono a verità.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono contenute

Allegato "A"

nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidetail&id=90>.

Luogo e data _____

Firma _____

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 7 gennaio 2021, n. 57

Proposta di deliberazione consiliare concernente: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA RISERVA NATURALE MONTAGNE DELLA DUCHESSA DI CUI ALL'ARTICOLO 26 DELLA LEGGE REGIONALE 6 OTTOBRE 1997, N. 29 'NORME IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI' E SUCCESSIVE MODIFICHE.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di deliberazione consiliare concernente: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA RISERVA NATURALE MONTAGNE DELLA DUCHESSA DI CUI ALL'ARTICOLO 26 DELLA LEGGE REGIONALE 6 OTTOBRE 1997, N. 29 'NORME IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI' E SUCCESSIVE MODIFICHE.

La proposta, di iniziativa della Giunta regionale, adottata con deliberazione n. 1057 del 30 dicembre 2020, reca il numero 57 del 7 gennaio 2021.

per il Direttore del
Servizio Aula e commissioni

La Segretaria generale
(Dott.ssa Cinzia Felci)

F.to digitalmente Cinzia Felci

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 8 febbraio 2021, n. 275

Proposta di legge regionale concernente: ISTITUZIONE DEL GARANTE REGIONALE PER LA TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di legge regionale concernente: **ISTITUZIONE DEL GARANTE REGIONALE PER LA TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ.**

La proposta, di iniziativa della consigliera Laura Corrotti, reca il numero 275 dell'8 febbraio 2021.

per il Direttore del Servizio
Aula e commissioni

La Segretaria generale
(Dott.ssa Cinzia Felci)

F.to digitalmente Cinzia Felci

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 9 febbraio 2021, n. 58

Proposta di deliberazione consiliare concernente: DISCIPLINA DELLE ELEZIONI DEI COMPONENTI ELETTIVI DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI (CAL) AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 26 FEBBRAIO 2007, N. 1 E SUCCESSIVE MODIFICHE. ABROGAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 20 GIUGNO 2012, N. 19.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di deliberazione consiliare concernente: DISCIPLINA DELLE ELEZIONI DEI COMPONENTI ELETTIVI DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI (CAL) AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 26 FEBBRAIO 2007, N. 1 E SUCCESSIVE MODIFICHE. ABROGAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 20 GIUGNO 2012, N. 19.

La proposta, di iniziativa del consigliere Mauro Buschini, in qualità di Presidente del Consiglio regionale, reca il numero 58 del 9 febbraio 2021.

per il Direttore del
Servizio Aula e commissioni

La Segretaria generale
(Dott.ssa Cinzia Felci)

F.to digitalmente Cinzia Felci

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 10 febbraio 2021, n. T00013

Variatione della sede di assegnazione del Direttore Generale Marta Branca in applicazione dell'art. 1 comma 5 del contratto del 7 ottobre 2016.

OGGETTO: Variazione della sede di assegnazione del Direttore Generale Marta Branca in applicazione dell'art. 1 comma 5 del contratto del 7 ottobre 2016.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio sanitaria;

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1044 del 30.12.2020, recante: “*Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni. Approvazione schema di contratto*” con la quale è stato conferito, al dott. Massimo Annicchiarico, l'incarico di Direttore della direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;

VISTI:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*” e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 3, commi 6 e 11 e 3bis, commi 3 e 11;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 luglio 1995, n. 502, così come modificato ed integrato dal successivo D.P.C.M. 31 maggio 2001, n.319, concernente, tra l'altro, il trattamento economico del direttore generale delle Aziende USL e delle Aziende Ospedaliere;
- la legge regionale 16 giugno 1994 n. 18 e successive modificazioni (Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere);
- il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (Attuazione della delega di cui all'art. 11, comma 1, lett. p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria) che disciplina le modalità per la formazione dell'elenco dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale;
- determinazione dirigenziale n. G11775 del 13 ottobre 2020 con la quale, in esito ai lavori della commissione, si è preso atto degli esiti dei lavori della Commissione e della composizione delle rose di candidati idonei alla nomina in qualità di Direttore generale delle aziende indicate nell'avviso pubblico;

PREMESSO che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 574 del 7 ottobre 2016, oltre allo schema di contratto, sono state approvate, nell'allegato B, le fasce di trattamento economico spettanti ai direttori generali delle Aziende sanitarie del Lazio;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00200 del 7 ottobre 2016 la dott.ssa Marta Branca è stata nominata Direttore generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico INMI Lazzaro Spallanzani;
- con contratto sottoscritto in data 7 ottobre 2016 e registrato dall'Ufficiale Rogante in data 9 novembre 2016 al registro cronologico n. 1954, è stato conferito l'incarico per la durata di anni tre a decorrere dal 10 ottobre 2016;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00240/2019 è stata disposta la prosecuzione dell'incarico fino al 9 ottobre 2021 e sottoscritto il relativo addendum contrattuale in data 9 ottobre 2019 e registrato dall'Ufficiale rogante in data 8 novembre 2019 al registro cronologico n. 23490, con il quale è stata modificata esclusivamente la durata dell'incarico;
- il contratto prevede, all'articolo 1 comma 5 che *“In qualunque momento, nell'ambito temporale di durata del presente incarico, è facoltà della Regione, per motivate esigenze legate alla programmazione regionale o di carattere organizzativo e produttivo, modificare la sede di assegnazione del medesimo. L'esercizio della citata facoltà non comporta ulteriori variazioni al contratto originario, fatta salva la nuova sede di assegnazione riportata nell'atto di accettazione. In tal caso, il corrispettivo sarà quello previsto dalle deliberazioni di giunta regionale per l'incarico di direttore generale dell'ente di nuova assegnazione. La mancata accettazione della variazione comporta la risoluzione del contratto”*;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 50312 del 19/01/2021, il Presidente della Regione Lazio *“vista l'intesa raggiunta con l'Università Tor Vergata in merito alla designazione del dott. Quintavalle”*, quale direttore generale della Fondazione Policlinico Tor Vergata ed *“l'imminente scadenza sia del direttore sanitario che amministrativo della ASL Roma 3”* ha dato mandato alle strutture regionali competenti di predisporre gli atti funzionali alla variazione per la dott.ssa Marta Branca, dall'Istituto L. Spallanzani alla ASL Roma 3 fino alla naturale scadenza dell'incarico, in applicazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 5 del contratto sottoscritto con la Regione, anche in ragione della prossima scadenza della Direzione strategica (direzione sanitaria e amministrativa) della ASL Roma 3 e di assicurare continuità gestoria;
- in proposito il direttore sanitario della ASL Roma 3 è stato nominato con deliberazione del Direttore Generale n. 102 del 5 febbraio 2018 per tre anni e il direttore amministrativo è stato nominato con Deliberazione n. 208 del 7 marzo 2018 per tre anni;

VISTO il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

PRESO ATTO della dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità resa dalla dott.ssa Branca in data 3 febbraio 2021 conservata agli atti della struttura competente;

DATO ATTO che, ai sensi della normativa vigente, il responsabile del procedimento ha avviato le procedure per la verifica delle dichiarazioni rese dalla dott.ssa Branca e, in particolare:

- con nota prot. n. 54100 del 20/01/2021 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il certificato del casellario giudiziale nonché il certificato dei carichi pendenti;
- con nota prot. n. 54043 del 20/01/2021 è stato richiesto alla Corte dei Conti sez. giurisdizionale del Lazio, il rilascio di idonea certificazione attestante l'assenza di sentenze di condanna anche non definitive, per condotte dolose, sia omissive che commissive;
- tramite il sito del Ministero dell'Interno è stata consultata l'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- tramite il sito del Senato della Repubblica è stato consultato l'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;

DATO ATTO, altresì, che:

- con certificato n. 7782/2021/R, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha inviato il certificato del casellario giudiziale nonché il certificato dei carichi pendenti;
- con dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000 la dott.ssa Branca ha dichiarato, oltre all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, di non essere stato condannato dalla Corte dei conti, anche con sentenza non definitiva per condotte dolose, sia omissive che commissive;

PRESO ATTO del verbale del 3 febbraio 2021 con il quale la dott.ssa Branca ha accettato la variazione della sede, ha manifestato la propria disponibilità a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 3, con conseguente adeguamento del trattamento economico;

RITENUTO, altresì, che per quanto sopra, il contratto di prestazione d'opera intellettuale relativo all'incarico di Direttore Generale già stipulato con la Regione sarà modificato e integrato in ragione di quanto convenuto nel verbale di accettazione del 3 febbraio 2021;

RITENUTO di variare la sede di assegnazione della Direzione della dott.ssa Marta Branca dall'INMI L. Spallanzani alla ASL Roma 3 fino alla naturale scadenza dell'incarico;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di variare la sede di assegnazione della Direzione della dott.ssa Marta Branca dall'INMI L. Spallanzani alla ASL Roma 3 fino alla naturale scadenza dell'incarico;
- il contratto di prestazione d'opera intellettuale relativo all'incarico di Direttore Generale, già stipulato con la Regione, sarà modificato e integrato in ragione di quanto convenuto nel verbale di accettazione del 3 febbraio 2021.

I costi derivanti dal contratto graveranno sul bilancio dell'Azienda sanitaria in oggetto per il periodo di svolgimento dell'incarico.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei termini di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito istituzionale della Regione.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 61

Legge regionale 5 agosto 2020, n.7: Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali.

OGGETTO: Legge regionale 5 agosto 2020, n.7: *“Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia”*. Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Welfare ed Enti Locali;

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la Legge 8 novembre 2000, n.328: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* e smi;

la Legge 13 luglio 2015, n.107: *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e smi;

il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165: *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e smi;

il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112: *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”* e smi;

il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65: *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*.

la Legge regionale 6 agosto 1999, n.14: *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”* e smi;

la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e smi;

la Legge regionale 10 agosto 2016, n.11: *“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”* e smi;

la Legge regionale 5 agosto 2020, n.7: *“Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia”*;

la deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2017, n. 903: “DGR n.706/2016: *“Modifica del punto 3 della DGR n.658/2014: “Pacchetto famiglia 2014”, sottomisura 3.4) “Azioni di sistema”*: Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione del Regolamento”;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e smi;

RICHIAMATI

gli articoli 1 comma 4, 14 e 18 comma 1 della l.r 7/2020 che prevedono, rispettivamente:

- *“La presente legge detta disposizioni per favorire la realizzazione di un’offerta qualificata e diversificata di servizi educativi sul territorio mediante:
 - a) [...omissis...]
 - b) la centralità del progetto educativo e del coordinamento pedagogico orientati alla coerenza degli interventi sul piano educativo, organizzativo e gestionale nell’ambito di ciascun servizio;
 - c) [...omissis...]
 - d) i coordinamenti pedagogici territoriali per assicurare omogeneità, efficienza e qualità nei servizi, sia sul piano educativo, sia sul piano organizzativo e gestionale”;*
-
- *“[...] con apposita deliberazione della Giunta regionale, d’intesa con l’ufficio scolastico regionale e le rappresentanze degli enti locali e sentita la commissione consiliare competente, promuove l’istituzione della figura del coordinatore pedagogico e ne definisce funzioni e compiti”;*
-
- *“[...] la Regione, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera c), del d.lgs. 65/2017, promuove i coordinamenti pedagogici territoriali del sistema integrato di educazione e di istruzione, d’intesa con l’ufficio scolastico regionale e le rappresentanze degli enti locali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili”;*

CONSIDERATO

che la previsione di due differenti livelli di coordinamento per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione intende garantire il raggiungimento di due distinti obiettivi della legge:

- a) da un lato (livello micro) la presenza nei singoli servizi di una figura qualificata responsabile del progetto educativo;
- b) dall’altro (livello macro) un’offerta universale ed omogenea a favore di tutti i bambini e di tutte le famiglie del Lazio;

che, con riferimento alla istituzione della figura del coordinatore pedagogico, occorre definirne le funzioni e i compiti;

che è altresì necessario, promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali quali organi ad ampia partecipazione, di raccordo, integrazione e partecipazione dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia presenti nel territorio di riferimento, definendone i partecipanti, le funzioni e le modalità organizzative, tra cui la nomina di un coordinatore pedagogico territoriale;

VISTE

le note n. 1099918 e n. 1099926 con cui la direzione regionale per l’Inclusione Sociale chiede un riscontro all’ANCI Lazio ed all’Ufficio scolastico regionale

circa l'acquisizione dell'intesa per l'istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali;

la nota n. 1104773 del 17 dicembre 2020 con cui l'ANCI Lazio ha rilasciato parere favorevole;

la nota n. 1114457 del 21 dicembre 2020 con cui l'Ufficio scolastico regionale ha dato parere favorevole;

ACQUISITO il parere favorevole con osservazioni espresso dalla competente Commissione consiliare nella seduta del 28 gennaio 2021;

RITENUTO di promuovere, ai sensi della legge regionale 5 agosto 2020, l'istituzione della figura del Coordinatore pedagogico e dei Coordinamenti pedagogici territoriali del sistema integrato di educazione e di istruzione, secondo quanto stabilito nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESO CHE il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

di promuovere, ai sensi della legge regionale 5 agosto 2020, l'istituzione della figura del Coordinatore pedagogico e dei Coordinamenti pedagogici territoriali del sistema integrato di educazione e di istruzione, secondo quanto stabilito nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_politichesociali/

ALLEGATO A**Istituzione del Coordinatore pedagogico e Coordinamento pedagogico territoriale****1. Coordinatore pedagogico**

Nel rispetto delle funzioni di direzione gestionale e di coordinamento pedagogico in capo al soggetto gestore ai sensi di quanto disposto dall'articolo 13 e in conformità a quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 *“Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia ”* secondo cui : *“[...] con apposita deliberazione della Giunta regionale, d'intesa con l'ufficio scolastico regionale e le rappresentanze degli enti locali e sentita la commissione consiliare competente, promuove l'istituzione della figura del coordinatore pedagogico e ne definisce funzioni e compiti”* sono definite le funzioni e i compiti del coordinatore pedagogico.

I soggetti gestori dei servizi educativi per l'infanzia autorizzati al funzionamento, individuano per ciascun servizio o gruppo di servizi il coordinatore pedagogico, con le seguenti funzioni:

1. coordina il gruppo educativo di cui all'articolo 15 della l.r. 7/2020;
2. garantisce l'organizzazione del personale del servizio e i relativi turni di lavoro, il rispetto del rapporto numerico tra educatori e bambini prescritto, attiva le sostituzioni in caso di assenza improvvisa di un operatore;
3. garantisce l'applicazione di tutti gli strumenti, i protocolli operativi e le prassi orientati a garantire la sicurezza, il benessere e la salute dei bambini, nell'ambito della loro frequenza del servizio;
4. garantisce e coordina l'attuazione del progetto educativo di cui all'articolo 28 della l.r.7/2020 e ne assicura il monitoraggio costante;
5. assicura che il progetto educativo siacostantemente aggiornato in ordine ai suoi obiettivi, con particolare riferimento a:
 - a) accoglienza delle bambine e dei bambini e dei loro genitori, con particolare attenzione al primo ingresso delle bambine e dei bambini;
 - b) inclusione delle bambine e dei bambini con bisogni educativi speciali nei percorsi educativi;
 - c) organizzazione del servizio, con particolare riguardo al calendario, agli orari, all'uso degli ambienti nonché al tempo di lavoro frontale e non frontale del personale educativo;
 - d) elementi costitutivi della programmazione educativa, definendo modalità e tempi per favorire le attività didattiche, di gioco e di cura e l'interazione tra le bambine e i bambini e tra adulti e le bambine e i bambini;
 - e) strumenti metodologici del gruppo educativo, quali l'osservazione, la documentazione, la verifica e l'autovalutazione;
 - f) attività e iniziative per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio;
 - g) continuità educativa con la scuola dell'infanzia e attività di conoscenza e integrazione con i servizi culturali, ricreativi, sanitari e sociali presenti sul territorio di riferimento
6. cura l'aggiornamento della carta dei servizi di cui all'articolo 29 dellal.r.7/2020;
7. assicura il dialogo costante con le famiglie, il loro coinvolgimento e la partecipazione al progetto educativo dei loro figli;
8. partecipa alla commissione distrettuale per i servizi educativi, di cui all'articolo 46 l.r.7/2020 e cura il raccordo con gli altri servizi educativi del territorio;
9. partecipa al coordinamento pedagogico territoriale di cui all'articolo 18 della l.r.7/2020 , per la continuità educativa e l'integrazione verticale del sistema 0-6 in raccordo con le scuole dell'infanzia;.
10. cura il rapporto del servizio con i servizi sociali e sanitari competenti per territorio, attivandone la collaborazione e l'intervento nei casi necessari

Titoli di studio per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento pedagogico

Per svolgere le funzioni di coordinatore pedagogico è necessario il possesso della laurea magistrale in corsi afferenti le classi pedagogiche o titoli equipollenti.

L'incarico può essere assegnato alla persona come funzione esclusiva o come funzione aggiuntiva a quella di educatore. In questo secondo caso, la persona dovrà possedere i requisiti professionali e i titoli di studio abilitanti ad entrambe le funzioni.

Requisiti di onorabilità del personale e contrattualistica di riferimento

Come prescritto dall'articolo 25 della l.r.7/2020, il coordinatore pedagogico non deve essere stato condannato con sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero avere procedimenti penali in corso, per reati di cui al Titolo IX (Dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume), al Capo IV del Titolo XI (Dei delitti contro la famiglia) e al Capo I e alle sezioni I, II e III del Capo III del Titolo XII (Dei delitti contro la persona) del Libro secondo del codice penale.

Cumulo di incarichi e dotazione oraria minima del coordinatore

Ad ogni coordinatore pedagogico può essere assegnato il coordinamento di più servizi, purché sia in grado di assicurare effettivamente la funzione per tutti i servizi e a beneficio di tutti i bambini iscritti. Le caratteristiche e la quantificazione oraria dell'incarico di coordinatore dovrà essere riportato nella lettera di incarico e nella carta dei servizi, su quest'ultima con esplicito riferimento anche agli orari e alla modalità con cui le famiglie potranno contattarlo.

Nel caso degli asili nido, il coordinatore pedagogico dovrà assicurare un impegno minimo di 1 ora mensile per ogni bambino/a iscritto/a in ciascun asilo nido.

Tale impegno minimo orario non si applica nel caso in cui il soggetto gestore è anche coordinatore pedagogico.

2. Coordinamento Pedagogico Territoriale

L'articolo 18, comma 1, l.r.7/2020 prevede che: "1. [...] *la Regione, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), del d.lgs. 65/2017, promuove i coordinamenti pedagogici territoriali del sistema integrato di educazione e di istruzione, d'intesa con l'ufficio scolastico regionale e le rappresentanze degli enti locali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.*

Pertanto sono istituiti i coordinamenti pedagogici territoriali (di seguito coordinamenti), con il compito di consolidare il sistema integrato di educazione e istruzione dai primi mesi di vita al compimento dei sei anni di età e di favorire la continuità educativa tra servizi educativi e scuole dell'infanzia *per assicurare omogeneità, efficienza e qualità nei servizi, sia sul piano educativo, sia sul piano organizzativo e gestionale.*

I coordinamenti sono istituiti:

- Per Roma Capitale, a livello municipale;

- Per gli altri comuni, a livello di distretto sociosanitario, secondo l'articolazione di cui alla DGR 17 ottobre 2017, n. 660 "Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio". Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione.";

Funzioni dei coordinamenti

In conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 18 della l.r.7/2020 i coordinamenti pedagogici territoriali favoriscono il raccordo e l'integrazione dei servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia presenti nel territorio di riferimento attraverso :

- a) la formazione degli operatori e il sostegno tecnico al lavoro educativo e alla gestione ed organizzazione del gruppo di lavoro;
- b) l'incentivazione di incontri, confronti e scambi tra i servizi educativi rivolti a fasce di età differenti;
- c) la promozione dell'innovazione e della sperimentazione educativa e della relativa documentazione necessaria al raggiungimento delle predette finalità;
- d) il sostegno della partecipazione delle famiglie e la promozione della cultura dell'infanzia e della genitorialità;
- e) il supporto ai percorsi di monitoraggio e di valutazione della qualità dei singoli servizi nel contesto territoriale di riferimento;
- f) il raccordo tra servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari presenti nel territorio di riferimento

Costituzione del coordinamento pedagogico territoriale e nomina del coordinatore pedagogico territoriale

Il coordinamento è costituito con provvedimento del Sindaco del Comune capofila del distretto sociosanitario (o nel caso di Roma Capitale dal Presidente del Municipio) e prevede la partecipazione:

- 1) Di tutti i coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati accreditati nel territorio del distretto;
- 2) Dei coordinatori pedagogici/didattici delle scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie del territorio;
- 3) Di un rappresentante di ciascun comune del distretto, che non sia titolare di almeno un asilo nido o scuola dell'infanzia pubblici;
- 4) Di un rappresentante dell'ufficio scolastico regionale.

L'atto di costituzione individua tra i coordinatori di cui al numero 1 precedente, il coordinatore pedagogico territoriale, che:

- a) convoca e presiede gli incontri del coordinamento, almeno due volte all'anno;
- b) anima il coordinamento, promuovendo iniziative nell'ambito delle funzioni attribuite al coordinamento stesso favorendone la massima partecipazione, con l'obiettivo di realizzare effettivamente la conoscenza reciproca, la collaborazione e la costruzione di un sistema pedagogico territoriale;
- c) garantisce, attraverso il coinvolgimento del coordinamento, la raccolta completa e omogenea di dati e informazioni statistiche sui servizi educativi, per la alimentazione del sistema informativo regionale di cui all'articolo 48 della l.r.7/2020.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 62

Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Ospedale Madonna del SS. Carmine di Castelnuovo di Porto e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

Oggetto: Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Ospedale Madonna del SS. Carmine di Castelnuovo di Porto e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e, in particolare, l'articolo 38;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 "Legge di stabilità regionale 2021";

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTO lo Statuto della Congregazione di Carità del Comune di Castelnuovo di Porto in base al quale gli scopi originari dell'IPAB de qua erano i seguenti *“l’assistenza dei malati poveri a domicilio e sussidi ai poveri”*;

PREMESSO che

1. in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 la quale:
 - disciplina, all’articolo 4, il procedimento di estinzione delle IPAB, demandando, ai sensi del successivo articolo 20, la definizione dei criteri e delle modalità a specifici regolamenti, prevedendo che *“le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle IPAB già concentrate o comunque amministrate dagli enti comunali di assistenza di cui all’articolo 8 della legge regionale 29 maggio 1978, n. 22 (...)*;
 - dispone, all’articolo 24 comma 1 lettera a) l’abrogazione della legge regionale 29 maggio 1978, n. 22 (Norme sullo scioglimento degli enti comunali di assistenza, sul passaggio delle attribuzioni, del personale e dei rapporti patrimoniali ai comuni ai sensi dell’art. 25 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sul trasferimento di competenze regionali in merito alla beneficenza pubblica);
 - prevede all’articolo 24 comma 1 lettere p) e z) l’abrogazione dell’articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15, relativo a disposizioni transitorie in materia di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – IPAB e del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 concernente *“Disciplina del procedimento di estinzione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2007)”*;
2. in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB, il cui art. 13, al comma 1 richiama espressamente le previsioni di cui all’art. 4 della l. r. 2/2019;

CONSIDERATO che

- l’IPAB de qua è stata amministrata dal soppresso Ente Comunale di Assistenza (ECA), già Congregazione di Carità, del Comune di Castelnuovo di Porto e, successivamente alla data di estinzione degli ECA, da commissari comunali;
- l’articolo 25, comma 2, del D.P.R. 616/1977 ha disposto che “la Regione determina con legge, sentiti i comuni interessati, gli ambiti territoriali adeguati alla gestione dei servizi sociali e sanitari, promuovendo forme di cooperazione fra gli enti locali territoriali e, se necessario, promuovendo, forme anche obbligatorie di associazione tra gli stessi”;
- la legge regionale 29 maggio 1978, n. 22 ha dettato norme sullo scioglimento degli enti comunali di assistenza, sul passaggio delle attribuzioni, del personale e dei rapporti patrimoniali ai comuni ai sensi dell’art. 25 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sul trasferimento di competenze regionali in merito alla beneficenza pubblica;
- l’articolo 8 della citata l. r. 22/1978 ha disposto che “Dalla data di soppressione degli enti comunali di assistenza all’amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza concentrate o comunque amministrate dagli enti comunali di assistenza provvede il consiglio di amministrazione dell’ente comunale di assistenza in carica sino alla data del 31 dicembre 1978. A decorrere dal 1° gennaio 1979, ove non sia stata approvata la legge di riforma dell’assistenza pubblica ovvero la legge regionale prevista dall’art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, si provvede all’amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza di cui al comma precedente mediante la nomina di un commissario da parte del comune ove aveva sede l’ente comunale di assistenza interessato”;
- con legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 (Assestamento e variazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’anno finanziario 2007), all’art. 10, sono stati individuati i presupposti per le estinzioni delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, demandando a successivo regolamento la disciplina del procedimento;
- con il regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 è stata dettata la disciplina del procedimento di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15;
- con deliberazione di Giunta regionale del 29 marzo 2008, n. 218 sono stati approvati, tra l’altro, gli elenchi delle II.PP.A.B. ex ECA della città di Roma e delle province di Roma, Frosinone, Rieti, Latina e Viterbo;
- dalla documentazione presente agli atti d’ufficio l’Ente risultava inattivo e privo di organo di amministrazione;
- con nota del 2 novembre 2017, prot. 17018, acquisita agli atti d’ufficio in data 7 novembre 2017, con prot. 562355, il Comune ha trasmesso lo Statuto della Congregazione di Carità di Castelnuovo di Porto, richiedendo la nomina di un commissario regionale per l’estinzione dell’IPAB ai sensi dell’art. 10 della l. r. 15/2007 e del r. r. 12/2007;
- per le finalità di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 è stata avviata la ricognizione delle IPAB ex Eca insistenti sul territorio della Regione Lazio e, con nota del 27 marzo 2019, prot. 240919, la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza, ha richiesto al Comune di Castelnuovo di Porto di compilare i prospetti di ricognizione delle attività e dei servizi, del patrimonio mobiliare e immobiliare e del personale dell’IPAB, come da format allegati;
- con nota del 17 aprile 2019, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. 304607, il Comune di Castelnuovo di Porto ha trasmesso le schede di ricognizione del patrimonio immobiliare dell’IPAB, ripartite in terreni e fabbricati, con allegate le visure catastali;

- con nota del 2 gennaio 2020, prot. 125, la struttura regionale ha inviato una relazione al Capo dell'Ufficio di Gabinetto, trasmettendo la nota di cui al precedente capoverso ed evidenziando che:
 - dalla documentazione presente agli atti d'ufficio, acquisita anche in occasione delle ricognizioni effettuate, risulta che l'Ente, inattivo da anni e privo di risorse umane, è titolare di patrimonio immobiliare insistente nel Comune di Castelnuovo di Porto;
 - occorre procedere ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del r. r. 17/2019 all'adozione del provvedimento finalizzato alla nomina di un commissario straordinario per la ricognizione aggiornata delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie dell'IPAB, nonché dei rapporti giuridici pendenti;
- con nota del 15 gennaio 2020, prot. 37148 il Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio ha comunicato la designazione per la carica di commissario straordinario dell'IPAB Ospedale Madonna del SS. Carmine, il Sig. Massimo Pellutri, soggetto esterno all'amministrazione regionale;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio 23 marzo 2020, n. T00057, si è provveduto alla nomina del commissario straordinario ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e degli artt. 13 e 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- il commissario straordinario, ai fini del procedimento di che trattasi, ha trasmesso due relazioni intermedie - acquisite agli atti d'ufficio in data 3 agosto 2020, con prot. 691333, 5 agosto 2020, con prot. 697678 – nonché la relazione conclusiva delle attività svolte, corredata della documentazione a supporto del 27 agosto 2020, con prot. 735140 dalle quali è emerso che l'Ipab non ha risorse umane, né finanziarie, ma soltanto patrimoniali come meglio descritte nella relazione tecnica allegata nella quale sono riportati, altresì, i rapporti giuridici pendenti;

ATTESO pertanto, che

- il commissario straordinario ha espletato, con riferimento all'IPAB di che trattasi, le attività ricognitorie rispondenti a quelle previste all'articolo 14 comma 3 del r. r. 17/2019;
- dalla documentazione presente agli atti della struttura risulta che l'Ente è privo di personale;

VISTE

- la nota del 2 novembre 2020, prot. 937077 con la quale la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza ha comunicato, con riferimento alle IPAB de qua, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio la conclusione delle attività commissariali inerenti al procedimento di estinzione;
- la nota del 7 gennaio 2021, prot. 68713 con la quale il Capo di Gabinetto ha riscontrato la citata nota regionale, invitando la struttura a procedere con gli adempimenti finalizzati all'estinzione dell'Ente de quo e individuando il soggetto destinatario dei beni;

RILEVATO che

- ricorrono le condizioni previste dell'articolo 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 13 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- l'art. 14 del r. r. 17/2019 dispone
 - al comma 8 che *“Il provvedimento di estinzione è adottato dalla Giunta regionale, con propria deliberazione, su proposta della direzione regionale, sentite le organizzazioni sindacali per gli eventuali aspetti inerenti al personale”*;

- al comma 9 che *“La Giunta regionale, con la deliberazione di cui al comma 8, provvede, altresì, ad individuare, nel rispetto delle tavole di fondazione, il destinatario delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie, il quale subentra in tutti i rapporti giuridici pendenti. In mancanza di disposizioni specifiche nelle suddette tavole di fondazione, il destinatario è individuato:*
 - a) *per le IPAB aventi sede legale nel Comune di Roma capitale, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente finalità analoghe o complementari e sede nello stesso comune;*
 - b) *per le IPAB aventi sede legale nel resto della Regione, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente sede nello stesso distretto sociosanitario o, in caso di assenza di altre IPAB nel medesimo distretto, facendo riferimento agli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali di comune appartenenza”;*
- l’IPAB ha sede nel comune di Castelnuovo di Porto che insiste nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- occorre individuare, nel rispetto delle tavole di fondazione e secondo le disposizioni statutarie, altra IPAB o ASP attiva, possibile destinataria delle risorse di detto ente, ai sensi della lettera b) del citato art. 14, comma 9 del r. r. 17/2019;
- nell’ambito del distretto sociosanitario di appartenenza dell’Ente, corrispondente alla Asl Roma 4, non sussistono IPAB/ASP attive cui fare riferimento;
- dovendo, in difetto, fare riferimento agli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali di comune appartenenza si è considerata la ripartizione territoriale di tutte le ASL facenti riferimento alla Città Metropolitana di Roma Capitale;

CONSIDERATO che sulla base degli atti in possesso della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficienza, quali statuti, bilanci di esercizio - ricognizioni di attività e servizi, al fine di individuare l’IPAB o l’ASP avente scopi analoghi o complementari a quelli della estinguenda Ospedale Madonna del SS. Carmine è stata effettuata un’analisi delle finalità statutarie delle IPAB insistenti sul territorio di Roma Capitale rappresentate nello schema che segue:

IPAB/ASP	FINALITA’
ASP ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE	Organizzazione e erogazione di servizi di natura sociale, socioassistenziale e sociosanitaria rivolti alla soddisfazione dei bisogni di benessere psico-fisico degli anziani e dei soggetti con patologie assimilabili a quelle dell’età senile, nonché a persone adulte in stato di bisogno sociale e sociosanitario e a favore di fasce di popolazione in condizioni di disagio socioeconomico. Più specificamente: 1. assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell’età senile: 2. assistenza alle persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e sociosanitario, incluse persone in stato di disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita; 3. servizi sociali e sociosanitari e servizi assistenziali a favore di fasce di popolazione in condizione di disagio socioeconomico.
ASP ISMA (Istituti di Santa Maria in Aquiro)	1. Organizzazione ed erogazione di servizi (anche in modalità residenziale o semiresidenziale) rivolti ai minori in situazione di svantaggio o disagio economico – sociale di ambo i sessi, finalizzati allo svolgimento e completamento di ogni ordine di studi strumentale all’avviamento a un’arte, mestiere e professione e al reinserimento sociale; 2. La promozione ed istituzione di appositi nuclei, anche decentrati, di residenzialità dedicati a neomaggiorenni impegnati nei percorsi tesi al raggiungimento del più alto grado di autonomia;

	<ol style="list-style-type: none"> 3. L'erogazione di borse e sussidi a studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate; 4. La promozione, con gli strumenti individuati nel tempo dai diversi piani sociali regionali, di iniziative a favore delle persone anziane in situazione di svantaggio o disagio economico – sociale di ambo i sessi, sia in modalità residenziale (anche in cohousing) sia semiresidenziale che a domicilio, per assicurare la necessaria continuità esistenziale; 5. L'ideazione e realizzazione di accordi di programma con altre Aziende di Servizi alla Persona e Enti Locali, finalizzati al raggiungimento dei fini di cui sopra, come meglio individuati nel corso del tempo dal sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale 11/2016; 6. La collaborazione con le ASL, le Aziende Ospedaliere e gli Ospedali del Sistema Sanitario Regionale per individuare e realizzare progetti a favore di pazienti giovani e anziani, ospedalizzati o non, finalizzati ad alleviare ogni possibile forma di disagio; 7. L'erogazione di contributi economici finalizzati al contrasto e alla prevenzione della povertà per incentivare l'autosufficienza; 8. La ricerca, anche appositi avvisi pubblici, di partenariati pubblico-privati con soggetti del privato sociale di riconosciuta evidenza, finalizzati alla realizzazione di iniziative a favore di giovani di giovani e anziani nonché delle famiglie dell'utenza assistita; 9. Ogni altro tema – individuato di concerto con le autorità regionali di settore nell'ambito delle finalità definite dai Piani sociali regionali – di natura socioassistenziale, ritenuto rilevante dal Consiglio di Amministrazione degli ISMA 10. Progettare, istituire e realizzare, in conformità all'art. 1 della l. r. 2/2019, servizi, interventi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché a favore di soggetti in condizione di disagio sociale, a rischio esclusione o in situazione di dipendenza, su richiesta della regione o con contratti di servizio; 11. Progettare e realizzare interventi in favore di persone con disabilità, anche con riguardo alle previsioni di cui alla l. 112/2016
IRAIM ASP	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'ASP ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi concernenti la promozione dei diritti e lo sviluppo dell'infanzia e dei minori mediante l'azione educativa, il sostegno ad uno sviluppo equilibrato e sano, la difesa e la prevenzione da ogni forma di abuso o maltrattamento, nonché mediante interventi rivolti al sostegno della maternità, della genitorialità responsabile, dell'adozione, dell'affido e della famiglia, con spirito di intervento solidaristico e in assenza di alcun scopo di lucro. 2. L'ASP, per il raggiungimento delle finalità statutarie di cui al comma 1, provvede, in particolare: <ol style="list-style-type: none"> a) a istituire e mantenere asili nido, scuole dell'infanzia, e/o altri servizi socioeducativi-ricreativi-assistenziali e/o di accoglienza residenziale per minori; b) a realizzare servizi di informazione, consulenza e sostegno alla famiglia, come istituzione nella quale principalmente si sviluppa la personalità del minore, e alla maternità anche attraverso strutture di accoglienza residenziale rivolte alla tutela della maternità; c) a realizzare e a partecipare ad attività di ricerca, studio, documentazione nei settori in cui l'ente espleta la propria attività. 3. L'ASP, per garantire i servizi rientranti nelle finalità istituzionali, può instaurare rapporti di collaborazione e stipulare convenzioni con altri enti, pubblici e/o privati, a carattere nazionale e/o locale.
IRASP	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare alla programmazione cittadina del sistema integrato di interventi e servizi sociali di Roma Capitale e della Regione Lazio, ai sensi della normativa vigente e sulla base delle modalità partecipative

	<p>attribuite ai vari livelli istituzionali, in un'ottica di attuazione di politiche integrate di intervento socioassistenziale;</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Progettare e realizzare sul territorio di Roma Capitale e della Città Metropolitana di Roma Capitale, anche in partnership con altri soggetti pubblici e privati, servizi ed interventi di prevenzione, nonché di recupero, rivolti ai minori - con particolare attenzione alla dimensione di genere – ed alle famiglie, nonché a persone anziane e a particolari categorie a rischio di esclusione, disagio e devianza sociale; 3. Contribuire alla crescita del capitale umano - sociale ed individuale – promuovendo e sostenendo attività socioeducative e di formazione, nonché interventi di sostegno psico – sociale, rivolti a bambini/e, adolescenti e giovani che risiedono in aree urbane a rischio, per condizioni ambientali, economiche e sociali, della Città di Roma e della Città Metropolitana di Roma Capitale; 4. Contribuire all'attivazione di politiche di contrasto dei fenomeni di marginalizzazione ed esclusione sociale in atto nel territorio di Roma Capitale Città Metropolitana di Roma Capitale, in un'ottica di promozione dei diritti della cittadinanza sia individuale che collettiva, nei confronti delle fasce di popolazione a rischio di svantaggio sociale; <p>A titolo esemplificativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Interventi a favore di minori e famiglie a rischio per assicurare cura, integrazione socioeducativa, strumenti di reinserimento, attuazione di servizi di tipo residenziale e semiresidenziale, attivazione di progetti – percorso individualizzati, l'erogazione, ove necessario, contributi economici finalizzati al contrasto della povertà; b. Erogare interventi a sostegno dell'educazione, quali asili nido, scuole dell'infanzia, servizi socio – educativi aggregativi, borse di studio per adolescenti e giovani, anche al fine di offrire occasioni per il proseguimento degli studi universitari e/o di specializzazione; c. Ospitare e assistere soggetti appartenenti a sotto-popolazioni a rischio svantaggio sociale, ivi incluse donne, madri sole e persone anziane ultrasessantacinquenni, mediante servizi aperti e/o residenziali, interventi di sollievo individuale e familiare, nonché ogni altro intervento complementare e sinergico volto a sostenere le famiglie nel loro complesso.
<p>AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA DISABILE VISIVA S. ALESSIO - MARGHERITA DI SAVOIA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. far raggiungere e conservare ai ciechi e ipovedenti, di ogni età e condizione, anche con eventuali minorazioni aggiuntive, la massima autonomia, l'indipendenza e la più ampia partecipazione nella sfera civile, politica, economica, sociale e culturale, attraverso l'organizzazione, la gestione e lo sviluppo di servizi e programmi complessivi per l'abilitazione e la riabilitazione, in particolare nei settori della salute, dell'educazione, della formazione e dei servizi sociali; 2. progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della L. R. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario.
<p>ASP ASILO SAVOIA (Fusione delle IPAB Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, O. P. Lascito Giovanni e Margherita Achillini)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali; 2. a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento,

		erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;
		3. a persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza
FONDAZIONE PICCOLOMINI	NICOLO'	1. Ricovero, anche sotto forma di ospitalità temporanea di artisti drammatici indigenti; 2. Elargizioni in denaro a favore di artisti drammatici indigenti; 3. Ospitalità di iniziative artistiche patrocinate.

ATTESO che

- dalla suddetta analisi sono state escluse le IPAB che hanno presentato istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 6 del r. r. 17/2019, nonché le IPAB assoggettate d'ufficio a procedimento di estinzione;
- tra le IPAB/ASP che presentano, contestualmente, finalità analoghe o complementari a quella che qui interessa e, quindi, che prevedano nel loro statuto attività rivolte a minori e anziani, sono state individuate:
 1. l'ASP ISMA;
 2. l'ASP IR.ASP
 3. l'ASP Asilo Savoia, derivante dalla fusione e contestuale trasformazione, ai sensi dell'art. 2 della l. r. 2/2019 e dell'art. 4 del r. r. 17/2019, disposta con deliberazione della Giunta regionale 3 dicembre 2019, n. 899, delle IPAB Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini;
 4. l'ASP Istituto Romano di San Michele, derivante dalla fusione e contestuale trasformazione, ai sensi dell'art. 2 della l. r. 2/2019 e dell'art. 4 del r. r. 17/2019, disposta con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 416, delle IPAB Istituto Romano di San Michele e Opera Pia Nicola Calestrini;

PRESO ATTO che a seguito di ulteriori approfondimenti è stato rilevato che:

- sussiste analogia di scopi tra l'estinguenda IPAB e le ASP indicate;
- sulla base della documentazione agli atti della struttura, presentata anche in occasione dell'istanza di trasformazione di cui all'art. 3 del r. r. 17/2019 o di fusione e trasformazione ai sensi dell'art. 4 del r. r. 17/2019 risulta che l'ASP ISMA, l'ASP Asilo Savoia e l'ASP Istituto Romano di San Michele sono Aziende di livello regionale, che svolgono attività a favore di plurime categorie di soggetti;
- l'ASP IR.ASP è Azienda di livello comunale e metropolitano che svolge, anch'essa attività a favore di plurime categorie di soggetti, tuttavia, differentemente dalle altre ASP, tale ente, è titolare di un notevole patrimonio in parte oggetto di vincoli di natura storico artistico che ne impediscono di fatto un utilizzo prettamente finalizzato al raggiungimento degli scopi istituzionali;
- le attività dell'IR.ASP sono prioritariamente indirizzate in favore di anziani e soggetti affetti da fragilità sociale, economica e psicologica e si sviluppano attraverso i seguenti servizi:
 - o Casa di Riposo S. Eufemia, struttura a ciclo residenziale a prevalente accoglienza alberghiera destinate a persone anziane di sesso femminile di età superiore ai 60 anni autosufficienti o parzialmente autosufficienti

- Casa albergo “Residenza Giuseppe e Margherita Achillini”, gestita in accordo l’ASP “Asilo Savoia”, struttura destinata all’accoglienza residenziale di persone anziane in situazione di comprovata fragilità ed emergenza abitativa, mediante la promozione del co-housing sociale;
- Centro diurno Alzheimer S. Eufemia, servizio di carattere semi-residenziale, quale luogo di accoglienza, tutela e assistenza delle persone affette da malattia di Alzheimer e altre demenze;
- Servizio permanente di interesse regionale inerente alla reintegrazione familiare e sociale dei pazienti post comatosi;
- Comunità alloggio e convivenza in semiautonomia di persone anziane, gestiti in accordo con Roma Capitale;

RITENUTO pertanto, necessario disporre, ai sensi dell’articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l’estinzione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Ospedale Madonna del SS. Carmine di Castelnuovo di Porto (RM), individuando quale destinatario delle risorse patrimoniali, come descritte nelle note del Commissario regionale acquisite agli atti d’ufficio in data 3 agosto 2020, con prot. 691333, 5 agosto 2020, con prot. 697678 e 27 agosto 2020, con prot. 735140 e nei relativi allegati, l’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona”, che subentrerà, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo, come risultanti dalle relazioni allegare e in quelli eventualmente accertati successivamente

DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

di estinguere, ai sensi dell’articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Ospedale Madonna del SS. Carmine di Castelnuovo di Porto (RM);

di individuare, quale destinatario delle risorse patrimoniali, come descritte nelle note del Commissario regionale acquisite agli atti d’ufficio in data 3 agosto 2020, con prot. 691333, 5 agosto 2020, con prot. 697678 e 27 agosto 2020, con prot. 735140 e nei relativi allegati, l’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona”, che subentrerà, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo, come risultanti dalle relazioni allegare e in quelli eventualmente accertati successivamente.

di stabilire che con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si provvederà alla nomina del commissario straordinario per gli adempimenti finalizzati alla consegna dei beni dell’Ipab Ospedale Madonna del SS. Carmine all’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona”, secondo le modalità di cui all’art. 14, comma 12 del r. r. 17/2019 e che le spese connesse all’espletamento di tale mandato sono a carico dell’ente destinatario.

Ai sensi dell’art. 14, comma 13 del r. r. 17/2019, i processi verbali di consegna, sottoscritti dagli intervenuti, costituiscono titolo per la trascrizione e per la voltura catastale dei beni a favore del destinatario, da eseguirsi a cura e spese dello stesso nei termini di legge.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e produrrà effetti dalla data di pubblicazione medesima come previsto dall'art. 14, comma 11 del r. r. 17/2019.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 64

Deliberazione G.R. n. 748 del 27/10/2020 così come rettificata con Deliberazione G.R. n. 986 dell'11/12/2020 - "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 383.810.241,32 per le annualità 2021-2034. Indirizzi e disposizioni sulla programmazione degli interventi.

OGGETTO: Deliberazione G.R. n. 748 del 27/10/2020 così come rettificata con Deliberazione G.R. n. 986 dell'11/12/2020 - “*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana*”, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 383.810.241,32 per le annualità 2021-2034. Indirizzi e disposizioni sulla programmazione degli interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 20 maggio 2002, n. 12, concernente: “Promozione della costituzione dell'azienda strade Lazio - ASTRAL S.p.a.” e ss.mm. ii., con la quale è stata costituita la società ASTRAL S.p.A., *società in house* della Regione Lazio;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n.203 del 24 aprile 2018 e n.252 dell'1 giugno 2018, con le quali si è provveduto a riorganizzare l'apparato amministrativo della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.656 del 9/11/2018 con la quale è stato approvato il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018 per gli anni 2018-2023;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 2 dicembre 2019, n.13, con la quale è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020 – anni 2020-2022;

VISTA la D.G.R. n. 272 del 05/06/2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di Stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro-aggregati per le spese»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai

dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa »;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n.11 “Legge di contabilità regionale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n.20 concernente “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.

VISTO l’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i., come modificato dall’articolo 49, comma 1, lett. a), del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e, successivamente, così sostituito dall’articolo 1, comma 66, lett. a), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, che dispone l’assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, di contributi per investimenti per la realizzazione di:

- opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio;
- interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l’inquinamento ambientale;
- interventi per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili;
- infrastrutture sociali e bonifiche ambientali dei siti inquinati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 ottobre 2020, n. 748 avente ad oggetto "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 383.837.241,33 per le annualità 2021-2034, che ha stabilito di dare attuazione all’anzidetto Programma regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell’11 dicembre 2020, n. 986 avente ad oggetto "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 383.810.241,32 per le annualità 2021-2034. Rettifica della deliberazione di Giunta Regionale n.748 del 27 ottobre 2020, che ha rettificato la deliberazione n.748/2020 modificando l’importo complessivo da euro 383.837.241,33 a euro 383.810.241,32, in ragione della correzione dell’errato importo attribuito alla Regione Lazio per l’anno 2033 nella Tabella 1 allegata alla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i.;

PREMESSO che l’importo disponibile per la programmazione della Regione, al netto della riduzione effettuata ai sensi dell’articolo 39, comma 14-octies, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 (c.d. “Milleproroghe 2020”), recante misure organizzative urgenti per la riduzione dell’onere del debito degli enti locali e delle regioni e per il sostegno degli enti locali in crisi finanziaria (c.d. “compensazione ecobollo”), ammonta a euro 383.810.241,32, così come riportato nella tabella che segue:

LAZIO	% riparto	Riparto complessivo del contributo statale						TOTALE
		Contributo per ciascuno degli anni 2021 e 2022	Contributo per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025	Contributo anno 2026	Contributo per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032	Contributo anno 2033	Contributo anno 2034	
Importo LORDO	11,70%	15.799.476,32	39.206.107,89	55.005.584,21	60.272.076,32	65.538.568,42	23.406.631,58	654.800.518,44
Compensazione Ecobollo (Milleproroghe 2020)		-	-24.635.479,73	-24.635.479,74	-24.635.479,74	-24.635.479,74	-	-270.990.277,12
Importo NETTO		15.799.476,32	14.570.628,16	30.370.104,47	35.636.596,58	40.903.088,68	23.406.631,58	383.810.241,32

VISTO l’art.1, comma 135, della legge 30 dicembre 2018, n.145, che stabilisce che i contributi di

cui al comma 134 sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle Regioni a statuto ordinario ai Comuni del proprio territorio e che il contributo assegnato a ciascun Comune è finalizzato a investimenti per:

- a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;
- c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- c-quater) infrastrutture sociali;
- c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati;

e che pertanto l'importo disponibile per la programmazione della Regione di euro 383.810.241,32, nel rispetto del limite minimo di assegnazione stabilito dal citato art.1 comma 135 della Legge n.145/2018 è opportuno venga ripartito così come riportato nella tabella che segue:

	Percentuali di riparto	Riparto del contributo tra Regione e Comuni						TOTALE
		Contributo per ciascuno degli anni	Contributo per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025	Contributo anno 2026	Contributo per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032	Contributo anno 2033	Contributo anno 2034	
		2021 e 2022						
Gestione diretta della Regione	30,00%	4.739.842,90	4.371.188,45	9.111.031,34	10.690.978,97	12.270.926,60	7.021.989,47	115.143.072,39
Assegnazioni ai Comuni	70,00%	11.059.633,42	10.199.439,71	21.259.073,13	24.945.617,61	28.632.162,08	16.384.642,11	268.667.168,93
TOTALE	100,00%	15.799.476,32	14.570.628,16	30.370.104,47	35.636.596,58	40.903.088,68	23.406.631,58	383.810.241,32

CONSIDERATO che con D.G.R. n° 748 del 27/10/2020 così come rettificata con D.G.R. n.986 dell'11 dicembre 2020 nel rispetto delle finalità degli investimenti e del limite minimo di assegnazione ai Comuni, stabiliti dall'art.1 commi 134 così come modificato dall'art.1, comma 66 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dall'art.1 comma135 della Legge n.145/2018:

- sono state destinate le risorse alle finalità di seguito elencate, attraverso l'attuazione di un "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana":

	Bilancio dello Stato 2020 (Art. 1 c. 66) Anni 2021-2034		
a) Messa in sicurezza della rete stradale regionale	115.143.072,39	115.143.072,39	30% Regione
b) Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria nel territorio dei Comuni del Lazio	50.000.000,00	268.667.168,93	70% Comuni
c) Edilizia scolastica	88.000.000,00		
d) Interventi a carattere locale	130.667.168,93		
TOTALE	383.810.241,32		

- è stato previsto che il contributo complessivo di euro 383.810.241,32 per il programma di interventi - annualità 2021-2034, gravante sulle risorse finanziarie disponibili sul capitolo di spesa D12140, di cui al programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali" della missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.03.01", è ripartito tra Regione e Comuni secondo le percentuali di seguito indicate e secondo la seguente ripartizione annuale:

LAZIO		Gestione diretta della Regione (euro)	Assegnazioni ai Comuni (euro)	TOTALE (euro)
ANNUALITA'		30% Regione	70% Comuni	TOTALE
Riparto contributo investimenti	2021	4.739.842,90	11.059.633,42	15.799.476,32
	2022	4.739.842,90	11.059.633,42	15.799.476,32
	2023	4.371.188,45	10.199.439,71	14.570.628,16
	2024	4.371.188,45	10.199.439,71	14.570.628,16
	2025	4.371.188,45	10.199.439,71	14.570.628,16
	2026	9.111.031,34	21.259.073,13	30.370.104,47
	2027	10.690.978,97	24.945.617,61	35.636.596,58
	2028	10.690.978,97	24.945.617,61	35.636.596,58
	2029	10.690.978,97	24.945.617,61	35.636.596,58
	2030	10.690.978,97	24.945.617,61	35.636.596,58
	2031	10.690.978,97	24.945.617,61	35.636.596,58
	2032	10.690.978,97	24.945.617,61	35.636.596,58
	2033	12.270.926,60	28.632.162,08	40.903.088,68
	2034	7.021.989,47	16.384.642,11	23.406.631,58
	TOTALE		115.143.072,39	268.667.168,93

- è stato previsto un riparto annuale delle risorse disponibili per le finalità del programma di interventi secondo la tabella seguente:

	a) Messa in sicurezza della rete stradale regionale	b) Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria nel territorio dei Comuni del Lazio	c) Edilizia Scolastica	d) Interventi a carattere locale	TOTALE
2021	4.739.842,90	-	-	11.059.633,42	15.799.476,32
2022	4.739.842,90	-	3.392.762,99	7.666.870,44	15.799.476,32
2023	4.371.188,45	1.898.155,21	3.340.753,16	4.960.531,34	14.570.628,16
2024	4.371.188,45	1.898.155,21	3.340.753,16	4.960.531,34	14.570.628,16
2025	4.371.188,45	1.898.155,21	3.340.753,16	4.960.531,34	14.570.628,16
2026	9.111.031,34	3.956.395,79	6.963.256,59	10.339.420,74	30.370.104,47
2027	10.690.978,97	4.642.475,99	8.170.757,74	12.132.383,88	35.636.596,58
2028	10.690.978,97	4.642.475,99	8.170.757,74	12.132.383,88	35.636.596,58
2029	10.690.978,97	4.642.475,99	8.170.757,74	12.132.383,88	35.636.596,58
2030	10.690.978,97	4.642.475,99	8.170.757,74	12.132.383,88	35.636.596,58
2031	10.690.978,97	4.642.475,99	8.170.757,74	12.132.383,88	35.636.596,58
2032	10.690.978,97	4.642.475,99	8.170.757,74	12.132.383,88	35.636.596,58
2033	12.270.926,60	5.328.556,18	9.378.258,88	13.925.347,02	40.903.088,68
2034	7.021.989,47	7.165.726,48	9.218.915,62	-	23.406.631,58
TOTALE	115.143.072,39	50.000.000,00	88.000.000,00	130.667.168,93	383.810.241,32

- è stato previsto di affidare all'Azienda regionale ASTRAL S.p.A. la gestione dell'intero ammontare delle risorse finanziarie assegnate, destinate all'attuazione del Programma;
- è stato stabilito che gli interventi di cui al punto a) della tabella precedente "Messa in sicurezza della rete stradale regionale", saranno realizzati direttamente dall'Azienda regionale ASTRAL S.p.A., sulla base di piani triennali approvati con deliberazioni di Giunta regionale;
- è stato stabilito, altresì, che i programmi degli interventi di competenza dei Comuni di cui ai punti b) "Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria nel territorio dei Comuni del Lazio", c) "Edilizia Scolastica" e d) "Interventi a carattere locale", sempre con riferimento alla precedente tabella, saranno definiti e gestiti da ASTRAL S.P.A., che provvederà ad assegnare le relative risorse ai Comuni beneficiari, attraverso avvisi pubblici, sulla base degli indirizzi e delle

disposizioni impartite con successive deliberazioni di Giunta regionale;

RITENUTO di stabilire che gli interventi di cui ai punti a) messa in sicurezza della rete stradale regionale, c) Edilizia Scolastica e d) Interventi a carattere locale della suddetta tabella, saranno gestiti da ASTRAL S.p.A. sulla base delle disposizioni impartite con il presente atto;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. gli interventi della prima annualità 2021 di cui al punto a) della DGR 748/2020 “**messa in sicurezza della rete stradale regionale**”, così come elencati nell’Allegato 1 (che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), sono stati individuati di comune accordo tra la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità ed Astral S.p.A. in base alla situazione di urgenza riscontrata dalla medesima Azienda nell’ordinario svolgimento della propria funzione nei tratti della viabilità regionale interessata ed in quanto immediatamente cantierabili. Con successiva deliberazione di Giunta regionale saranno definiti i criteri con i quali verranno individuati gli interventi delle annualità successive;
2. gli interventi di competenza dei Comuni di cui al punto c) del programma di cui alla DGR 748/2020 “**edilizia scolastica**”, saranno definiti prioritariamente attraverso lo scorrimento di graduatorie già definite (come il piano triennale del fabbisogno dell’edilizia scolastica che la Regione Lazio programma per conto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca), ovvero con avvisi pubblici adottati dalla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, i cui esiti verranno condivisi con Astral S.p.A., sulla base dei criteri che verranno definiti con apposita deliberazione di Giunta regionale;
3. gli interventi di competenza dei Comuni di cui al punto d) del programma di cui alla DGR 748/2020 “**interventi a carattere locale**” saranno definiti e gestiti da Astral S.p.A.:
 - per le annualità 2021 e 2022 mediante acquisizione dalla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità dell’elenco degli interventi non finanziati tramite provvedimenti regionali di concessione di contributi straordinari nei confronti degli Enti Locali. L’elenco, che contiene le richieste di intervento formulate dai Comuni ai sensi dell’art. 1, co. 38, della Legge Regionale 14/2008 e s.m.i. ed è aggiornato al 31 dicembre 2020, definirà un programma biennale di interventi cui destinare le risorse della DGR 748/2020 della voce d) “interventi a carattere locale”;
 - per le annualità successive al 2022, attraverso uno specifico avviso pubblico che l’Azienda regionale concorderà con la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità al fine di definire un piano annuale di interventi, sulla base dei criteri che verranno definiti con apposita deliberazione di Giunta regionale.

La presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sulla Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio.

ALLEGATO 1

MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
N	Strada	Prov.	Oggetto Intervento	FINANZIAMENTO COMPLESSIVO QTE
1	SP 76 Dei Santi	FR	Rifacimento pavimentazione stradale tra km 11+000 e km 20+000	195.000,00
2	SP 81 Appia Nuova	FR	Rifacimento pavimentazione stradale tra km 3+000 e km 6+000	180.000,00
3	SP 125 Ausente	LT	Lavori di manutenzione straordinaria su sovrastruttura stradale	195.000,00
4	SP 210 Ex SS Appia	LT	Rifacimento pavimentazione stradale tra km 148+500 e km 152+800	195.000,00
5	SR 627 Della Vandra	FR	Installazione di barriere guard rail e rifacimento pavimentazione stradale vari tratti, nel Comune di Vicalvi (FR).	200.000,00
6	SP 147 Claudia Braccianese	VT	Ripristino del piano viabile in tratti saltuari dal km 33+330 al km 53+030	195.000,00
7	SP 149 Nepesina	VT	Ripristino del piano viabile in tratti saltuari dal km 0+000 al km 22+315	195.000,00
8	SP 151 Ortana	VT	Ripristino del piano viabile in tratti saltuari dal km 4+500 al km 30+250	1.600.000,00
9	SP1 Ardea Fontana dei Papi	LT	Ripristino delle condizioni di sicurezza mediante rifacimento profondo della piattaforma stradale, nelle aree maggiormente deformate, in tratti saltuari	200.000,00
10	SR 313 di Passo Corese	RI	Rifacimento segnaletica orizzontale dal km 30+000 al km 45+270 e stesa asfalto in tratti saltuari	195.000,00
11	SR 657 Sabina	RI	Rifacimento manto stradale e segnaletica orizzontale in varie tratte dal km 0+000 al km 23+200	195.000,00
12	SR 521 di Morro	RI	Rifacimento segnaletica orizzontale dal km 5+000 al km 25+350 e stesa asfalto in tratti saltuari	195.000,00
13	SR 471 di Leonessa	RI	Rifacimento della segnaletica orizzontale dal km 40+650 al km 48+200 e stesa asfalti in tratti saltuari	195.000,00
14	SR 577 del Lago di Campotosto	RI	Rifacimento della segnaletica orizzontale dal km 26+400 al km 39+650 e stesa asfalti in tratti saltuari	195.000,00
15	SP 2 Tuscanese	VT	Ripristino del piano viabile in tratti saltuari dal km 10+000 al km 21+404	195.000,00
16	ex S.S. 675 Umbro Laziale	VT	Ripristino del piano viabile in tratti saltuari dal km 0+000 al km 6+150	195.000,00
17	SP 2 Cisterna Campoleone	RM-LT	Intervento di completamento della pavimentazione stradale, della segnaletica stradale e delle pertinenze tra il km 1+300 e il km 17+000.	1.250.000,00
18	SR 155 Di Fuggi	RM	Lavori di risanamento profondo pavimentazione stradale nel comune di Cave tra il km 61+400 e il km 61+900 circa, viale Pio XII	190.000,00
19	SR 155 Di Fuggi	RM	Ripristino del piano viabile ammalorato in tratti saltuari e rifacimento della segnaletica stradale orizzontale	195.000,00
20	SP 34 Turanense	RI	Ripristino del piano viabile ammalorato in tratti saltuari e rifacimento della segnaletica stradale orizzontale	195.000,00
21	SR 314 Licinese	RI - RM	Ripristino del piano viabile ammalorato in tratti saltuari e rifacimento della segnaletica stradale orizzontale	195.000,00
22	SP 28 Trevi Filettino	FR	Ripristino del piano viabile ammalorato in tratti saltuari e rifacimento della segnaletica stradale orizzontale	195.000,00
23	SR 411 Sublacense	RM - FR	Ripristino del piano viabile ammalorato in tratti saltuari e rifacimento della segnaletica stradale orizzontale	195.000,00
24	Sezine Strade 6	FR	Ripristino cippi ettometrici e chilometrici e rifacimento pavimentazione stradale vari tratti	200.000,00
25	SR 82 Valle del Liri		Ripristino ed integrazione della segnaletica verticale e rifacimento pavimentazione stradale vari tratti	195.000,00
26	SR 627 Della Vandra		Ripristino ed integrazione della segnaletica verticale e rifacimento pavimentazione stradale vari tratti	195.000,00
			TOTALE	7.525.000,00

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 65

Approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lazio e Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise per la determinazione dei confini dell'Area Contigua ai sensi dell'art. 32 della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

OGGETTO: Approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lazio e Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise per la determinazione dei confini dell'Area Contigua ai sensi dell'art. 32 della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 1° gennaio 2021;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette - e successive modifiche e integrazioni, e in particolare, l'articolo 32, comma 2 che stabilisce che i confini delle aree contigue sono determinati dalle regioni sul cui territorio si trova l'area naturale protetta, d'intesa con l'organismo di gestione dell'area protetta;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha avviato l'iter procedimentale per la determinazione dell'Area Contigua del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ai sensi dell'art. 32, comma 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 già a partire dal 1998, individuandone la perimetrazione ed approvando lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lazio e Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise per l'istituzione dell'Area Contigua con deliberazione di Giunta regionale 15 dicembre 1998, n. 7326, fino alla presa d'atto dello stesso Protocollo d'Intesa (deliberazione di Giunta regionale 15 marzo 1999, n. 1376) sottoscritto dalle parti il 22/12/1998;

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2000, n. 1887 la Giunta regionale ha annullato le suddette deliberazioni;

RICHIAMATO il Piano d'azione di tutela dell'orso bruno marsicano, PATOM, che la Regione Lazio ha ratificato con deliberazione di Giunta regionale 19 febbraio 2010, n. 117 che individua tra le azioni ad alta priorità l'istituzione delle Aree Contigue dei Parchi nazionali;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2019, n. 33 che:

- approva l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'azione di tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM 2019-2021), tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le Regioni Lazio, Abruzzo e Molise, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale della Majella e i Carabinieri Forestali, sottoscritto successivamente da tutte le parti in data 8 agosto 2019; tale Accordo individua tra le azioni prioritarie da conseguire nel triennio 2019-2021 l'istituzione delle aree contigue, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, di tutti i Parchi ricadenti nell'areale di presenza dell'Orso;

- individua l'approvazione dei confini dell'Area Contigua del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise come priorità di azione della Regione Lazio da conseguire nel triennio 2019-2021;

CONSIDERATA la proposta di perimetrazione dell'Area Contigua approvata dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise con deliberazione n. 10/2015 del 28/03/2015, trasmessa alle Regioni interessate con nota n. 1986 del 9 aprile 2015 e ritrasmessa alla Regione Lazio con nota n. 000553/2019, al prot. n. 0677364 del 23/08/2019 con la quale l'Ente Parco sollecita altresì la Regione Lazio a procedere all'approvazione dell'Area Contigua;

PRESO ATTO che:

- per il conseguimento della priorità di azione individuata dalla deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2019 n. 33 la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette ha promosso e coordinato nel corso dell'anno 2019 una fase di partecipazione finalizzata a pervenire ad una proposta di Area Contigua il più condivisa possibile anche con gli Enti locali interessati; tale fase ha previsto incontri congiunti con il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e i Sindaci dei Comuni del versante laziale della Zona di Protezione Esterna del Parco;
- i suddetti incontri hanno permesso di presentare la proposta di perimetrazione dell'Area Contigua approvata dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco con deliberazione n. 10/2015, che ricomprende interamente il perimetro della Zona di Protezione Esterna, e hanno dato la possibilità ai rappresentanti degli Enti Locali interessati di formulare proposte di puntuali, limitate e motivate modifiche alla perimetrazione proposta;
- a seguito di successivi incontri con gli Enti locali, la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette ha provveduto ad effettuare un'istruttoria tecnica ed a elaborare la proposta di perimetrazione dell'Area Contigua di cui all'allegato A della determinazione del Direttore 22 luglio 2020 n. G08711;
- la proposta di perimetrazione dell'Area Contigua di cui all'allegato A della determinazione del Direttore 22 luglio 2020 n. G08711 ha considerato numerose istanze degli Enti locali coerentemente ai criteri del percorso di condivisione promosso e coordinato dalla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette recependo alcune puntuali e motivate modifiche;
- sono intercorse interlocuzioni tra gli uffici tecnici della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette e del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che hanno portato alla condivisione della proposta di perimetrazione dell'Area Contigua di cui al punto precedente;

ATTESO CHE la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con le note n. 0660594 del 24/07/2020 e n. 0778804 del 10/09/2020 ha trasmesso all'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise l'istruttoria tecnica della proposta e la relativa cartografia di perimetrazione del versante laziale dell'Area Contigua del suddetto Parco, nonché la bozza di uno schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lazio e Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise;

PRESO ATTO che la deliberazione del Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise 30 dicembre 2020, n. 16, trasmessa dall'Ente Parco con nota n. 0000147/2021 del 07/01/2021, al protocollo della Regione Lazio n. 0010548 del 08/01/2021:

- approva la proposta di perimetrazione di Area Contigua come da cartografie prodotte e trasmesse dalla Regione Lazio con le note di cui ai punti precedenti;

- approva lo Schema di Protocollo di Intesa per l'istituzione dell'Area Contigua nel versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ai sensi dell'art. 32 della legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTO lo Schema di Protocollo di Intesa finalizzato alla determinazione dei confini dell'Area Contigua nel versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ai sensi dell'articolo 32 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e il relativo allegato cartografico riportante la proposta di perimetrazione del versante laziale dell'Area Contigua del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, allegato (Allegato A) e parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO di approvare lo Schema di Protocollo di Intesa per la determinazione dei confini dell'Area Contigua nel versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ai sensi dell'articolo 32 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e il relativo allegato cartografico riportante la proposta di perimetrazione del versante laziale dell'Area Contigua del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, allegato (Allegato A) e parte integrante della presente deliberazione;

ATTESO che la Regione Lazio provvederà a svolgere i conseguenti e relativi adempimenti finalizzati alla definitiva approvazione dei confini dell'Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ai sensi dell'articolo 32 della legge 6 dicembre 1991, n. 394;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

1. di approvare lo Schema di Protocollo di Intesa per la determinazione dei confini dell'Area Contigua nel versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ai sensi dell'articolo 32 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e il relativo allegato cartografico riportante la proposta di perimetrazione del versante laziale dell'Area Contigua del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, allegato (Allegato A) e parte integrante della presente deliberazione.

Il Protocollo d'Intesa sarà sottoscritto dall'Assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali.

La Regione Lazio provvederà a svolgere i conseguenti e relativi adempimenti finalizzati alla definitiva approvazione dei confini dell'Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ai sensi dell'articolo 32 della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

La presente deliberazione comprensiva degli allegati sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Allegato A

SCHEMA PROTOCOLLO DI INTESA

Determinazione dei confini dell'Area Contigua nel versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ai sensi dell'articolo 32 della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

la REGIONE LAZIO (C.F. _____), rappresentata nel presente atto da _____, nella sua qualità di _____, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Lazio a _____, via _____

e

l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (C.F. _____), rappresentato nel presente atto da _____, nella sua qualità di _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise a _____, via _____

PREMESSO CHE:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette e successive modifiche e integrazioni, e in particolare, l'articolo 32, comma 2, stabilisce che i confini delle aree contigue sono determinati dalle regioni sul cui territorio si trova l'area naturale protetta, d'intesa con l'organismo di gestione dell'area protetta;
- l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ha trasmesso alle Regioni interessate, con nota n. 1986 del 9 aprile 2015, la proposta di perimetrazione dell'Area Contigua approvata dal Consiglio Direttivo con Deliberazione 28 marzo 2015 n. 10, ritrasmessa alla Regione Lazio con nota n. 000553/2019, acquisita al protocollo regionale n. 0677364 del 23/08/2019;
- la perimetrazione dell'Area Contigua proposta dall'Ente Parco ricomprende interamente e razionalizza il perimetro della Zona di Protezione Esterna, individuata con l'Avviso di Ordinanza maggio 1993 del Presidente dell'Ente Parco e successivi provvedimenti per l'adeguamento della Zona di Protezione Esterna ai successivi ampliamenti dell'area protetta;
- il Piano d'azione di tutela dell'orso bruno marsicano, PATOM, che la Regione Lazio ha ratificato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 117 del 19 febbraio 2010, individua tra le azioni ad alta priorità l'istituzione delle Aree Contigue dei Parchi nazionali;
- l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'azione di tutela dell'orso bruno marsicano (PATOM 2019-2021), tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le Regioni Lazio, Abruzzo e Molise, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale della Majella e i Carabinieri Forestali, il cui iter di sottoscrizione digitale si è concluso il 08/08/2019, individua tra le azioni prioritarie da conseguire nel triennio 2019-2021 l'istituzione delle aree contigue, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, di tutti i Parchi ricadenti nell'areale di presenza dell'Orso;

- la Regione Molise, con Deliberazione di Giunta Regionale 29 luglio 2008 n. 802 ha istituito l'Area Contigua nel versante molisano del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise;
- la Regione Abruzzo, con Deliberazione di Giunta Regionale 5 luglio 2018 n. 480 ha istituito l'Area Contigua nel versante abruzzese del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise;
- la Regione Lazio con Deliberazione di Giunta Regionale 29 gennaio 2019 n. 33 ha individuato l'approvazione dell'Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise come priorità di azione da conseguire nel triennio 2019-2021;
- per il conseguimento della priorità individuata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 29 gennaio 2019 n. 33 la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette ha promosso e coordinato nel corso degli anni 2019 e 2020 una fase di partecipazione finalizzata a pervenire ad una proposta di Area Contigua il più condivisa possibile anche con gli Enti locali interessati; tale fase ha previsto incontri congiunti tra la suddetta Direzione, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e i Sindaci dei Comuni del versante laziale della Zona di Protezione Esterna del Parco;
- i suddetti incontri hanno permesso di presentare la proposta di perimetrazione dell'Area Contigua approvata dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco con Deliberazione n. 10 del 28/03/2015, che ricomprende interamente il perimetro della Zona di Protezione Esterna istituita nel maggio 1993 con ordinanza del presidente dell'Ente Parco, e hanno dato la possibilità ai rappresentanti degli Enti Locali interessati di formulare proposte di puntuali, limitate e motivate modifiche alla perimetrazione proposta;
- le risultanze della fase di condivisione con gli Enti locali interessati dall'approvazione dell'Area Contigua e con il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, hanno portato ad individuare alcune limitate e motivate modifiche della perimetrazione già proposta dal Parco e a definire una nuova proposta di perimetrazione, predisposta dalla Direzione Regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette Regione Lazio, di cui alla Determinazione del Direttore n. G08711 del 22/07/2020;

VISTA

la cartografia allegata a costituire parte integrante del presente Protocollo di Intesa, digitalizzata su base cartografica CTR 5000 e rappresentata su base cartografica IGM 1:25000 e IGM 1:100000;

DATO ATTO

che la cartografia allegata individua il perimetro esterno dell'Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise;

RITENUTO OPPORTUNO

Esprimere il comune accordo sui confini dell'Area Contigua nel versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise riportati nella cartografia allegata;

Tutto ciò premesso, le parti, confermando la precedente narrativa, parte integrante del presente Protocollo di Intesa,

ESPRIMONO FORMALE INTESA SUI PUNTI INDICATI

NEL SEGUENTE ARTICOLATO

Art.1

I confini dell'Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise sono individuati come da cartografia allegata, parte integrante e sostanziale del presente Protocollo;

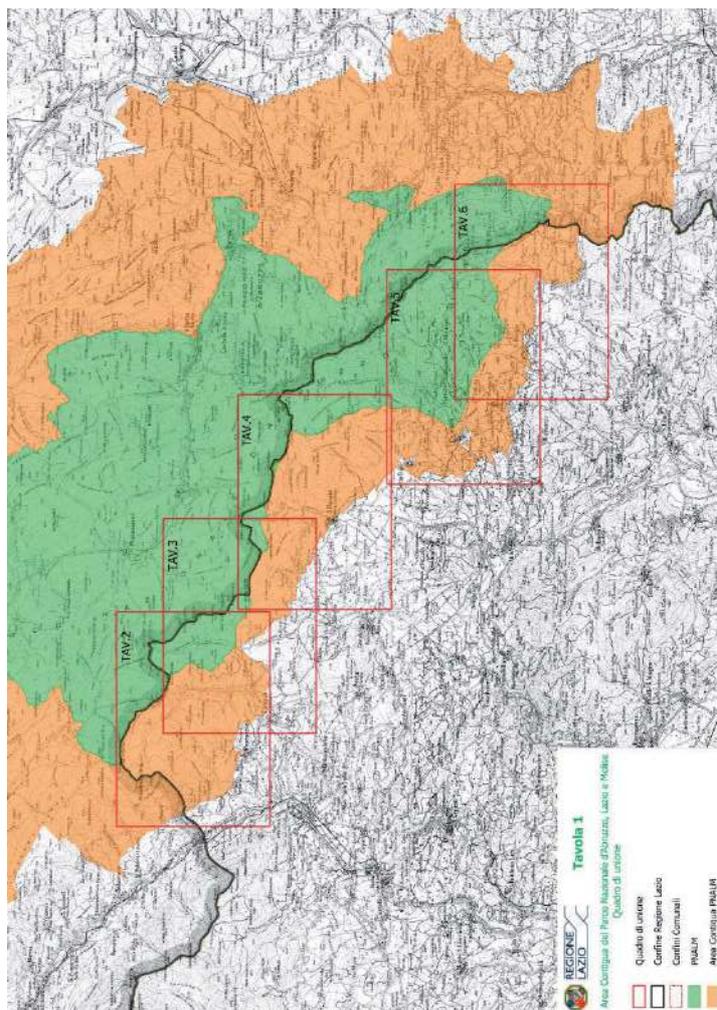
Art.2

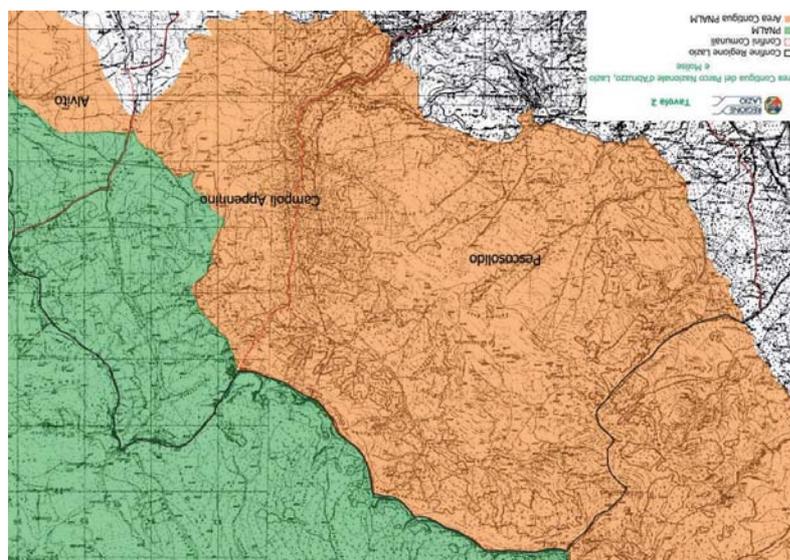
La Regione Lazio provvederà a svolgere i conseguenti e relativi adempimenti finalizzati alla definitiva approvazione dei confini dell'Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ai sensi dell'articolo 32 della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

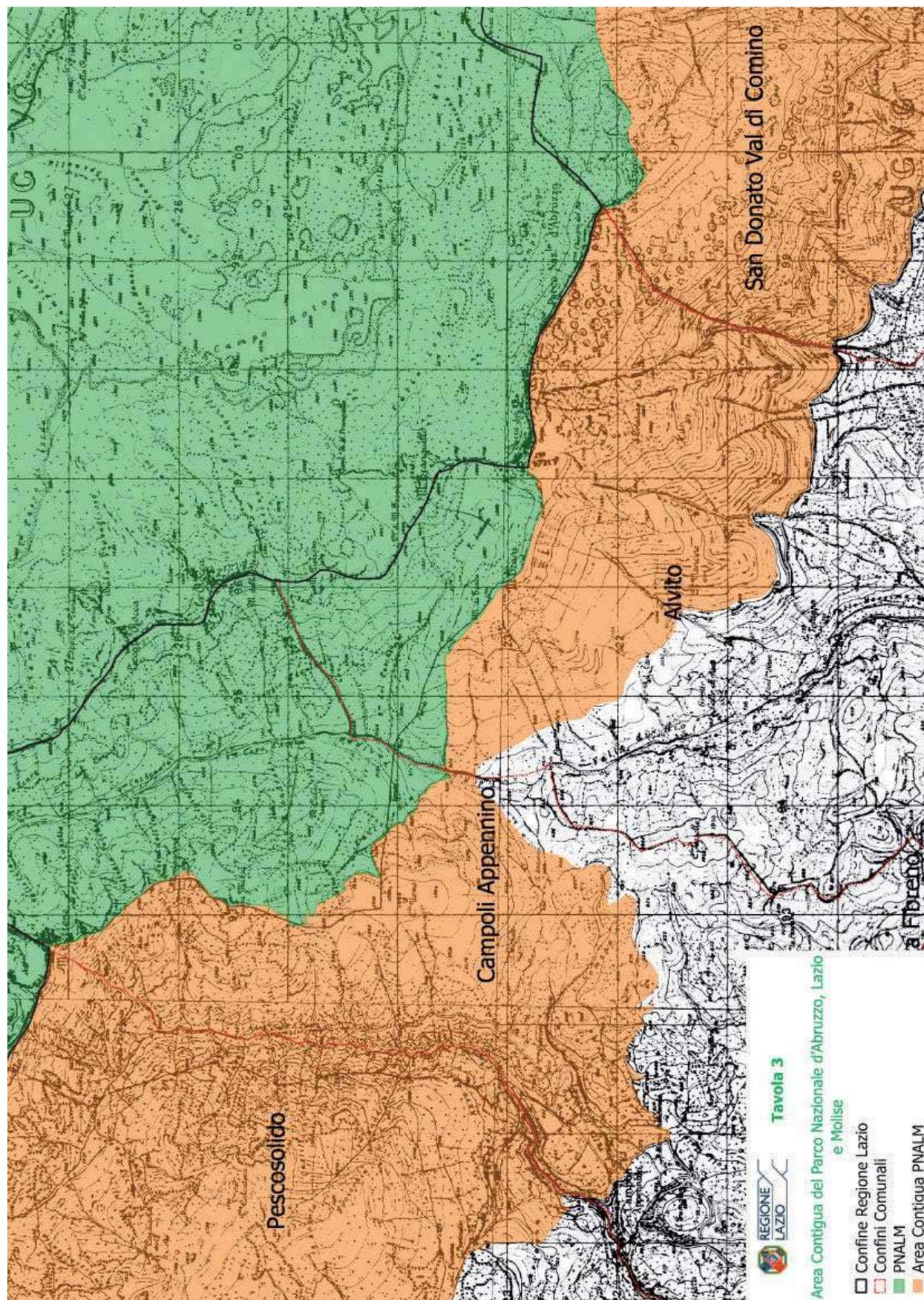
Letto, condiviso e sottoscritto dalle parti.

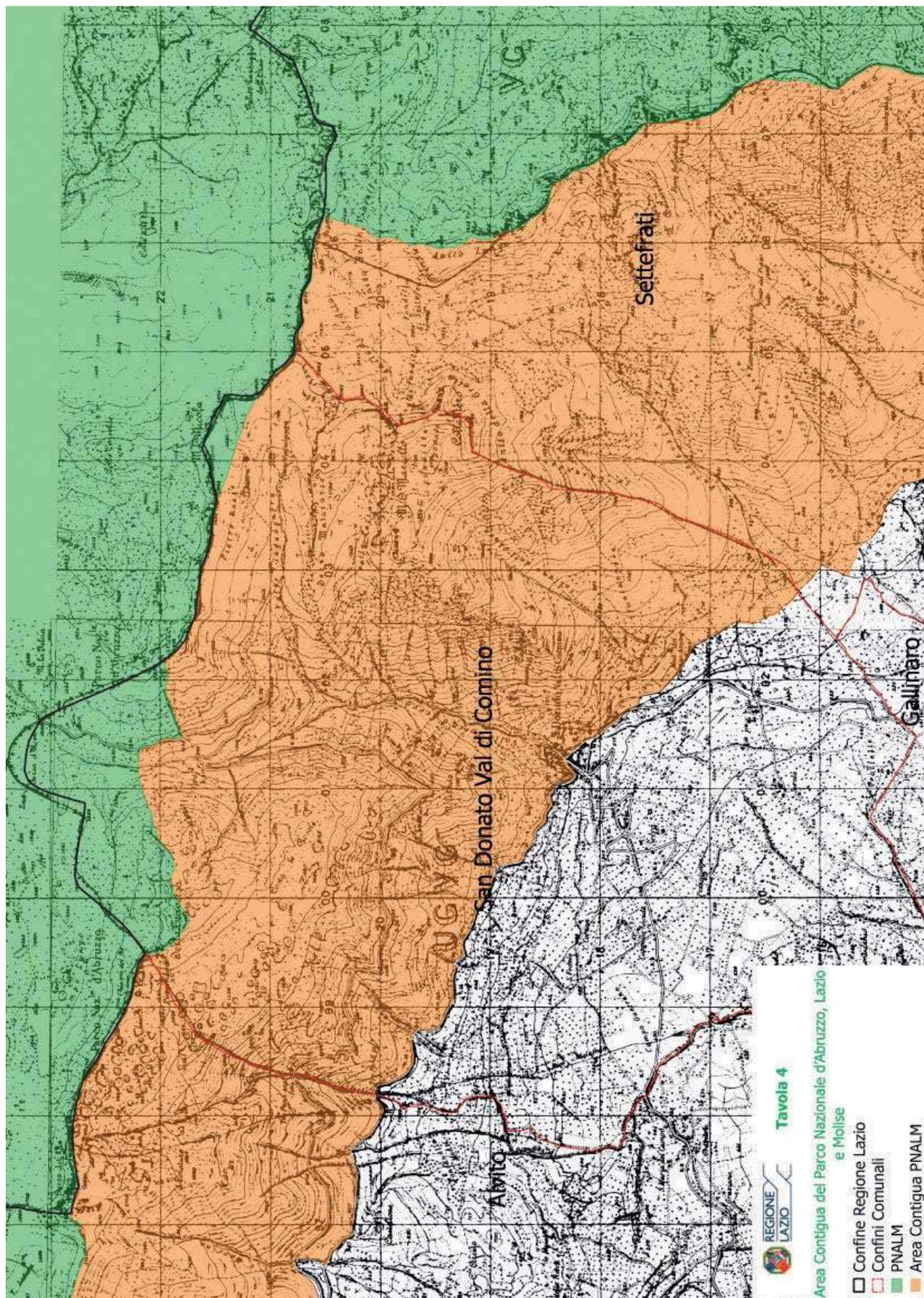
PER
LA REGIONE LAZIO

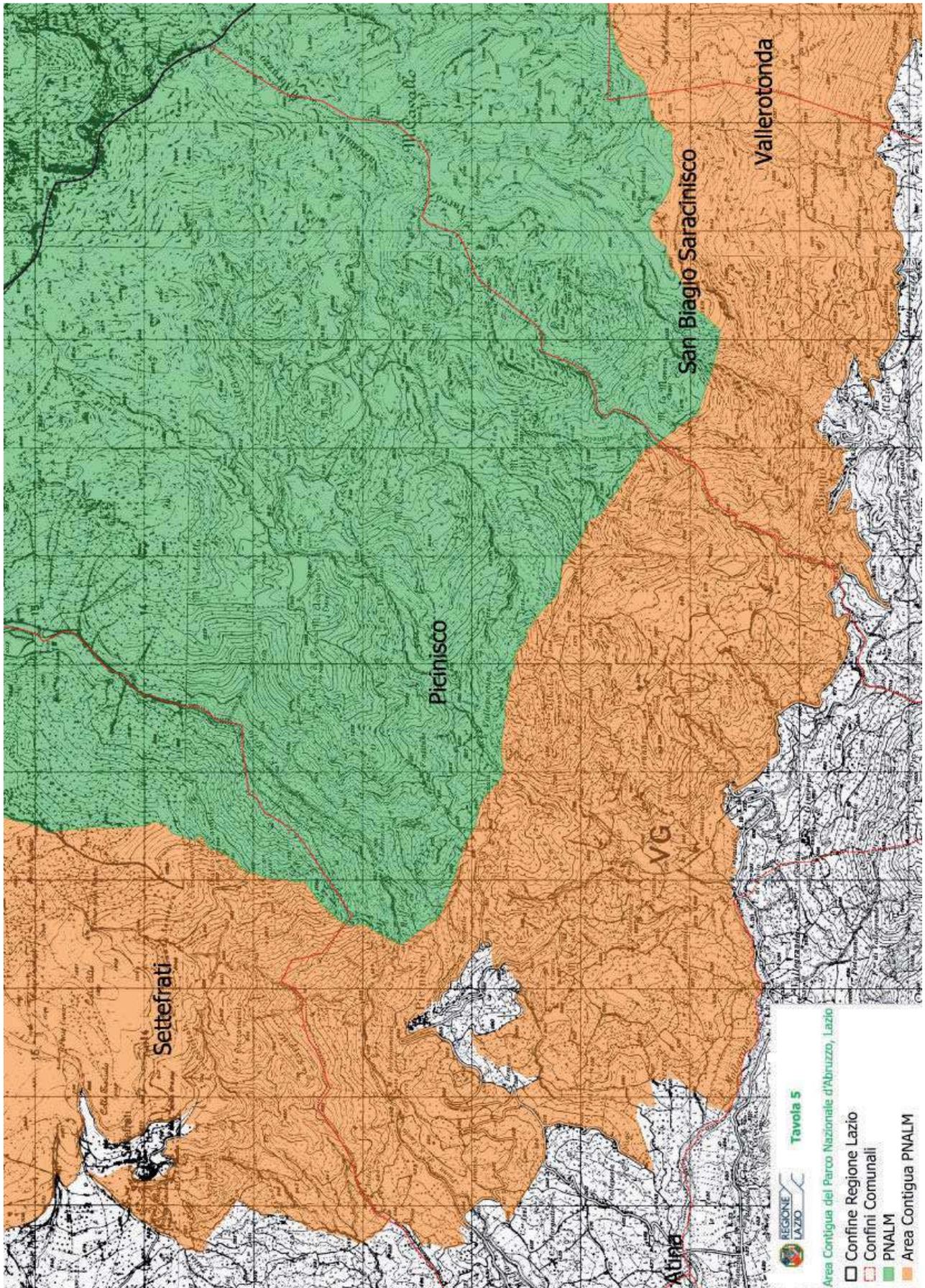
PER
IL PARCO NAZIONALE d'ABRUZZO,
LAZIO E MOLISE

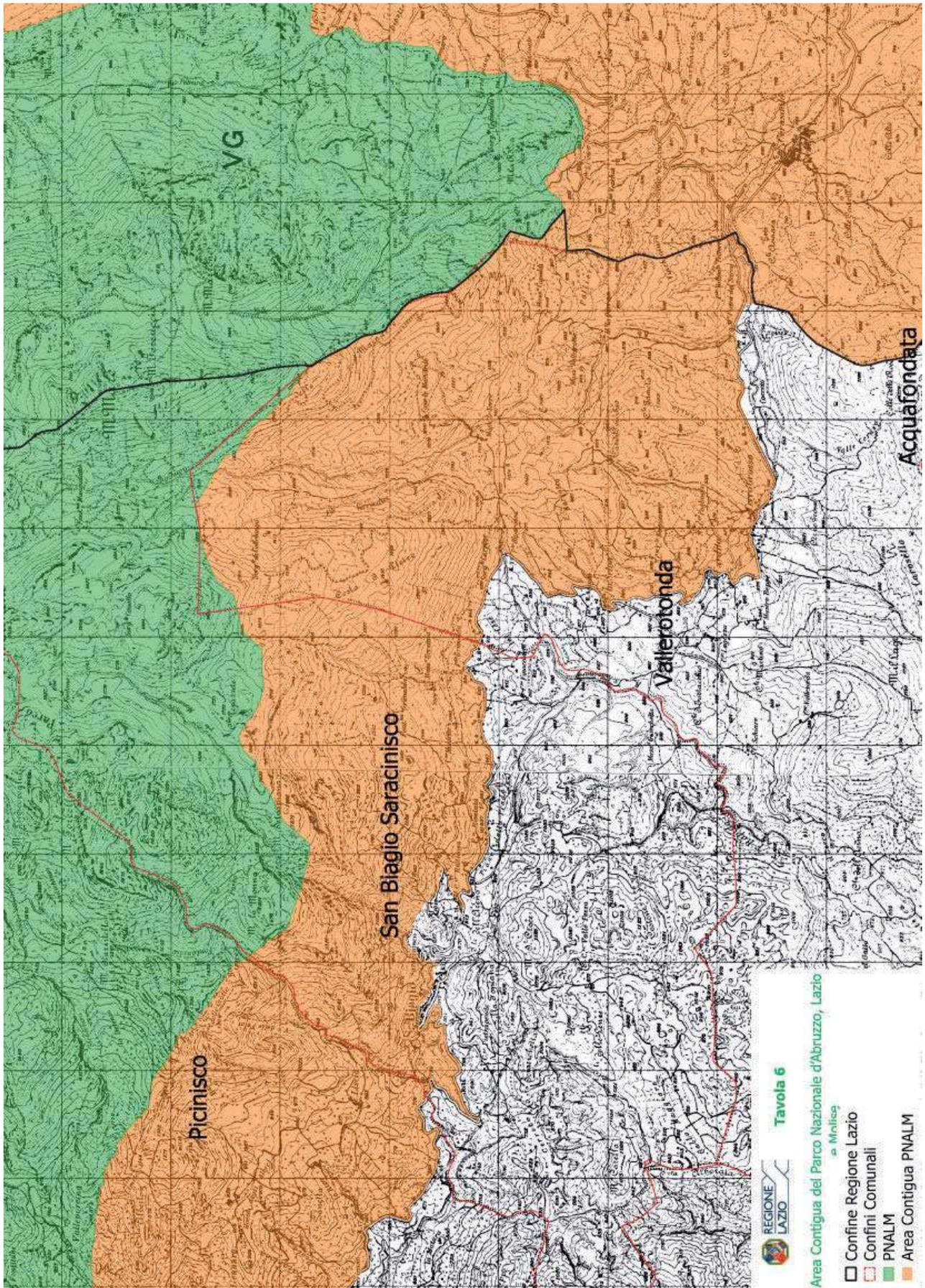












Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 66

Approvazione dello schema di Accordo di Programma con il Comune di Fiuggi (FR), per il rilascio della concessione mineraria denominata "Fiuggi", ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo di Programma con il Comune di Fiuggi (FR), per il rilascio della concessione mineraria denominata "Fiuggi", ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le principali disposizioni legislative e regolamentari sulle concessioni minerarie di coltivazione delle acque minerali e termali ed in particolare:

- R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modificazioni ed integrazioni "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno", testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all'attività di ricerca e coltivazione;
- Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128. "Norme di polizia delle miniere e delle cave";
- Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno;
- Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";
- D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 24 luglio 1977 n. 382" che rende effettivo il trasferimento alle Regioni delle competenze in materia;
- L.R. 26 giugno 1980, n. 90 e successive modificazioni e integrazioni "Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle acque minerali e termali nella Regione Lazio", testo che regola le disposizioni regionali sulla materia;
- L.R. 22 luglio 1993, n. 31 e successive modificazioni e integrazioni recante modificazioni alla L.R. 26 giugno 1980, n. 90;
- Art. 7 della L.R. 6 agosto 2007, n. 15 "Disposizioni in materia di acque minerali naturali e di sorgente

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

PREMESSO CHE il Comune di Fiuggi è titolare di due distinte concessioni minerarie, denominate rispettivamente, "Fiuggi perpetua" e "Fiuggi temporanea", rilasciate con il medesimo Decreto ministeriale del 14 luglio 1936;

- la concessione "perpetua" riunisce in un'unica concessione, avente estensione HA 100.75.05, le concessioni perpetue "Fiuggi" e "Anticolana", rilasciate al Comune di Fiuggi con D.M. 9. settembre 1929 e D.M. 28 febbraio 1930;
- la concessione "temporanea" rilasciata con medesimo D.M. 14 luglio 1936, conferisce al Comune di Fiuggi, per la durata di anni 90 (novanta) a decorrere dalla data dello stesso decreto, la concessione del bacino idrico di alimentazione delle sorgenti "Fiuggi" e "Anticolana", sita in territorio del Comune di Fiuggi ed altri in provincia di Frosinone (estensione HA 812.64.95);
- la concessione "temporanea" rilasciata con D.M. 14 luglio 1936, ha scadenza fissata nel 2026, come da Decreto Ministeriale;
- relativamente alla concessione "perpetua", pur non essendo individuata una scadenza definita dal D.M. 14 luglio 1936, in osservanza del principio generale di cui all'articolo 252 del regio decreto 30 marzo 1942, n. 318, la scadenza può essere fissata al 2036, considerato che le concessioni perpetue in essere alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – art. 96 comma 8 -, a decorrere dalla medesima data, sono trasformate in concessioni temporanee la cui durata è stabilita nel limite massimo di anni 30 (trenta), salvo il concessionario non incorra in motivi di decadenza;

PRESO ATTO CHE il Comune di Fiuggi è socio maggioritario, detenendo il 99,86 % delle quote, della società partecipata Acqua e Terme Fiuggi S.p.A. ("ATF") che sfrutta la concessione temporanea "Fiuggi" e "Anticolana", nonché lo stabilimento termale e il "Marchio Fiuggi";

- il Comune di Fiuggi ha sottoscritto con la ATF un contratto ventennale (con scadenza 2029) di affidamento in godimento e uso di beni per l'utilizzo e lo sfruttamento economico delle fonti delle acque minerali "Fiuggi" e "Anticolana", dello stabilimento termale e del "Marchio Fiuggi";
- in virtù di tale contratto ATF è autorizzata alla gestione delle attività di imbottigliamento dell'acqua minerale "Fiuggi" nel nuovo opificio industriale, alla gestione di due complessi termali, denominati "Fonte Bonifacio VIII" e "Fonte Anticolana" e alla gestione del "Golf Club Fiuggi 1928", nonché alla gestione a fini turistici del "Teatro delle Fonti", della "Palazzina medica e relative pertinenze" e i relativi accessi, unitamente all'ex Centro Coni;

APPURATO CHE il Comune di Fiuggi nell'ambito della revisione straordinaria di cui all'articolo 24 del D.lgs 175/2016, ha deliberato l'alienazione delle quote societarie di

"ATF", con la sola eccezione di una quota pari al 5% della società (Delibera di Alienazione n. 15 del 28 settembre 2017 del Dott. Francesco Tarricone, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 15 maggio 2017, assunto al Prot. 6200/2017 dell'Ente, Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune medesimo);

- il Comune di Fiuggi ha pubblicato un avviso di consultazione preliminare di mercato per l'acquisizione di proposte e contributi utili ai fini dell'individuazione delle migliori condizioni tecnico economiche da porre a fondamento della futura procedura di gara avente ad oggetto la valorizzazione/dismissione della partecipazione detenuta in ATF", ai sensi del D.lgs 19 agosto 2016 n. 175 (Deliberazione di G.C. n. 103 del 12.07.2019);

VISTO CHE il Comune di Fiuggi con nota 975863 del 02.12.2019, ha informato la Regione Lazio di aver avviato il processo di razionalizzazione ai sensi del D. lgs 175/2016 TUSPP, relativo alla partecipazione detenuta dal medesimo Comune di Fiuggi nella società partecipata "Acqua & Terme Fiuggi". Nell'ambito di tale procedura di dismissione e in considerazione della scadenza della concessione "temporanea" nel 2026, il Comune di Fiuggi ha evidenziato la necessità di procedere a un "rinnovo" anticipato della concessione medesima;

- la richiesta di rinnovo anticipato è motivata dal fatto che qualunque soggetto intenda rilevare e gestire le quote societarie di ATF S.p.A ha bisogno di un periodo di durata delle concessioni idonee al rientro degli investimenti, e i soli 5 anni residui relativi alla concessione "temporanea" non consentirebbero la sostenibilità del piano industriale, viceversa un rinnovo anticipato all'attuale concessionario determinerebbe un orizzonte temporale più ampio consentendo investimenti e rientri economici su annualità adeguate, fornendo anche al Comune di Fiuggi la possibilità di richiedere le migliori condizioni tecnico economiche;

PRESO ATTO della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 21.07.2020 con cui l'amministrazione comunale di Fiuggi ha tracciato delle linee di indirizzo per la procedura di privatizzazione della partecipata ATF S.p.A che si intende avviare;

DATO ATTO CHE per la salvaguardia dell'interesse pubblico, è preminente interesse della Regione Lazio consentire la prosecuzione delle attività relative alle richiamate concessioni, rinvenendosi tale interesse pubblico nello sfruttamento e nella regolare manutenzione delle risorse minerarie e delle rispettive pertinenze, nell'assicurare la continuità delle attività imprenditoriali connesse alle richiamate concessioni, nel mantenimento dei rispettivi livelli occupazionali e nel garantire (per quanto attiene alle concessioni termali) l'effettuazione senza soluzione di continuità delle prestazioni sanitarie (cure termali anche a carico del Servizio Sanitario Nazionale) che presuppongono lo sfruttamento delle risorse termali;

CONSIDERATO CHE al fine di garantire una ottimale gestione mineraria del bacino idrogeologico e per semplificazione amministrativa e gestionale si ritiene opportuno unificare sia nel perimetro che nelle scadenze le due concessioni minerarie attualmente in capo al Comune di Fiuggi in un'unica concessione mineraria da denominare "FIUGGI";

APPURATO CHE ai fini del rinnovo anticipato della concessione, la Regione Lazio e il Comune di Fiuggi possono pervenire ad un accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 "accordi tra pubbliche amministrazioni" nella quale siano contenute le garanzie sulla corretta applicazione dell'evidenza pubblica nell'affidamento della concessione, sulla corretta applicazione delle norme relative alle concessioni minerarie, nonché sulla corretta valorizzazione e sfruttamento della risorsa;

CONSIDERATO CHE la Regione Lazio nello svolgimento delle funzioni ad essa attribuite dalla legge, opera al fine di una razionale utilizzazione della risorsa mineraria, vigilando sulla utilizzazione sostenibile e durevole della stessa, in un quadro di complessiva tutela dell'assetto ambientale ed idrogeologico del proprio territorio e persegue al contempo lo sviluppo sostenibile dal punto di vista sia economico che sociale delle attività presenti;

- la Regione Lazio attribuisce notevole valore alla risorsa minerale e termale, in considerazione della valenza sociale, economica ed ambientale che l'utilizzo di tale risorsa riveste nella comunità fiuggina e che l'utilizzo della risorsa termo-minerale può essere valorizzato sia sotto forma di servizio sanitario e curativo ma anche con valenza turistica, ricreativa e di benessere;
- lo sviluppo termale deve essere accompagnato da politiche di salvaguardia della risorsa ma anche della qualità di vita della comunità locale che deve trarre benefici dal suo esistere e che l'attività termale deve integrarsi appieno nel contesto in cui opera e si sviluppa, senza reprimere altre attività produttive, onde evitare situazioni di pericolosa monocultura bensì traendo giovamento dal loro sviluppo, in quanto in grado di generare ricchezza ed aumentare l'utenza, sempre nel rispetto del limite delle risorse termali ed ambientali;

PRESO ATTO CHE il Comune di Fiuggi rappresenta l'istituzione territoriale più idonea a soddisfare le esigenze espresse, con particolare riguardo alla possibilità di avviare politiche di salvaguardia della risorsa ma anche di miglioramento della qualità di vita della comunità locale attraverso i benefici che la risorsa termale può generare, sia dal punto di vista economico che sociale, garantendo inoltre con il proprio ruolo istituzionale il rispetto e la salvaguardia della risorsa mineraria dal punto di vista idrogeologico;

- il Comune garantisce per i cittadini di Fiuggi uno sfruttamento gratuito di una fontana di acqua minerale e dunque il rilascio della concessione mineraria non appare, sia per le ragioni sopra indicate, che per la gratuità di alcuni tipi di

sfruttamento, subordinato all'applicazione della Direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno, recepita con Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;

VISTO CHE la Regione Lazio, intende promuovere ogni azione finalizzata a garantire non solo la migliore valorizzazione dell'azienda ATF SPA e degli asset da essa gestiti, ma anche il migliore impatto sulle politiche di sviluppo locale, la massima trasparenza dell'azione amministrativa, favorendo un percorso partecipato rafforzato dalla più corretta concorrenza tra gli operatori economici interessati;

APPURATO CHE le eventuali sub-concessioni delle pertinenze minerarie ricadenti nel bacino minerario identificato nella concessione "FIUGGI" dovranno essere sottoposte a procedure ad evidenza pubblica improntate al primario obiettivo di rendere possibile lo sfruttamento economico di tipo concorrenziale ed in grado di stimolare la crescita del settore termale tramite l'introduzione di un'offerta polivalente e proveniente da un numero più ampio possibile di operatori e incentivare miglioramenti qualitativi dell'offerta da parte del sub-concessionario;

- per tutte le procedure di sub-concessione, adottate dal Comune di Fiuggi, sarà necessario acquisire il previo parere vincolante da parte della Regione Lazio e analogamente, prima della sottoscrizione di un contratto di sub-concessione, lo stesso dovrà ricevere l'approvazione da parte della Regione Lazio, ai sensi dell'art 22 L.R. 90/80;

PRESO ATTO CHE nell'incontro del 20.12.2020, tra Regione Lazio e Comune di Fiuggi, alla presenza del consiglio comunale tutto e delle parti sociali ed economiche della città, è stato precisato e ribadito che il processo di privatizzazione di ATF S.p.A. metterà a bando un Lotto Unico, rappresentato dal ramo termale ed industriale (Fonte Bonifacio e Fonte Anticolana- Imbottigliamento), con esclusione di Golf e Palazzina Coni che saranno oggetto di altro lotto, e che detto bando sarà avviato contestualmente all'avvio dell'iter per il rilascio della concessione minerarie da parte della Regione Lazio, al fine di ottimizzare le tempistiche per la conclusione di entrambi i procedimenti;

VISTO CHE per le motivazioni sopra espresse, si intende individuare nel Comune di Fiuggi il soggetto assegnatario della concessione mineraria di acqua termo-minerale denominata "FIUGGI" in territorio del Comune di Fiuggi ai sensi della L.R. 90/80 ss.mm.ii, anche al fine di dare piena attuazioni agli obiettivi e finalità indicati nell'accordo di programma allegato alla presente deliberazione;

PRESO ATTO CHE la formale assegnazione della nuova concessione mineraria denominata "FIUGGI" avverrà con apposita determinazione dirigenziale, successivamente alla presentazione della documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla vigente normativa, e che tale determinazione indicherà le necessarie prescrizioni tecniche, ambientali e giuridiche a tutela della risorsa;

CONSIDERATO CHE il Comune di Fiuggi (FR), con Deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 28 gennaio 2021 ha approvato lo "Schema di Accordo di programma" con la Regione Lazio, dando mandato al Sindaco per la sottoscrizione del documento definitivo dopo il Consiglio Comunale;

- il Comune di Fiuggi (FR), con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 04 febbraio 2021 ha approvato l'"Accordo di programma" definitivo, trasmettendo copia alla Regione Lazio con prot. n.116288 del 05.02.2021;

RITENUTO pertanto di approvare lo "Schema di Accordo di programma" (Allegato A) che disciplina i rapporti tra la Regione Lazio ed il Comune di Fiuggi (FR), nell'ambito del rinnovo e unificazione delle concessioni minerarie denominate "temporanea" e "perpetua" in un'unica concessione mineraria denominata "FIUGGI" da rilasciare al Comune di Fiuggi e nell'ambito delle consequenziali procedure di sub-concessione mineraria e di privatizzazione della società partecipata Acqua e Terme Fiuggi S.p.A. ("ATF");

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare l'allegato A, "Schema di Accordo di Programma", che disciplina i rapporti tra la Regione Lazio ed il Comune di Fiuggi (FR), nell'ambito del rinnovo e unificazione delle concessioni minerarie denominate "temporanea" e "perpetua" in un'unica concessione mineraria denominata "FIUGGI" da rilasciare al Comune di Fiuggi e nell'ambito delle consequenziali procedure di sub-concessione mineraria e di privatizzazione della società partecipata Acqua e Terme Fiuggi S.p.A. ("ATF")
2. la competente Direzione regionale provvederà all'attuazione dei successivi atti ed adempimenti tecnico-amministrativi, conseguenti all'adozione del presente atto;

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it.



REGIONE LAZIO

Roma - Via R. Raimondi Garibaldi, 7

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE MINERARIA DENOMINATA "FIUGGI" AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90

TRA

La Regione Lazio, rappresentata dal Presidente Nicola Zingaretti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. del.....,

e

Il Comune di Fiuggi (FR), rappresentato dal Sindaco pro tempore Alioska Baccharini

VISTE le principali disposizioni legislative e regolamentari sulle concessioni minerarie di coltivazione delle acque minerali e termali ed in particolare:

- R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modificazioni ed integrazioni "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno", testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all'attività di ricerca e coltivazione;
- Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128. "Norme di polizia delle miniere e delle cave";
- Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno;
- Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";
- D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 24 luglio 1977 n. 382" che rende effettivo il trasferimento alle Regioni delle competenze in materia;
- L.R. 26 giugno 1980, n. 90 e successive modificazioni e integrazioni "Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle acque minerali e termali nella Regione Lazio", testo che regola le disposizioni regionali sulla materia;
- L.R. 22 luglio 1993, n. 31 e successive modificazioni e integrazioni recante modificazioni alla L.R. 26 giugno 1980, n. 90;
- Art. 7 della L.R. 6 agosto 2007, n. 15 "Disposizioni in materia di acque minerali naturali e di sorgente.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

PREMESSO CHE:

- il Comune di Fiuggi è titolare di due distinte concessioni minerarie, denominate rispettivamente, "Fiuggi perpetua" e "Fiuggi temporanea", rilasciate con il medesimo Decreto ministeriale del 14 luglio 1936;

- La concessione “perpetua”, riunisce in un’unica concessione, avente estensione HA 100.75.05, le concessioni perpetue “Fiuggi” e “Anticolana”, rilasciate al Comune di Fiuggi con D.M. 9. settembre 1929 e D.M. 28 febbraio 1930;
- La concessione “temporanea” rilasciata con medesimo D.M. 14 luglio 1936, conferisce al Comune di Fiuggi, per la durata di anni 90 (novanta) a decorrere dalla data dello stesso decreto, la concessione del bacino idrico di alimentazione delle sorgenti “Fiuggi” e “Anticolana”, sita in territorio del Comune di Fiuggi ed altri in provincia di Frosinone (estensione HA 812.64.95);
- il Comune di Fiuggi è socio maggioritario, detenendo il 99,86 % delle quote, della società partecipata Acqua e Terme Fiuggi S.p.A. (“ATF”) che sfrutta la concessione temporanea “Fiuggi” e “Anticolana”, nonché lo stabilimento termale e il “Marchio Fiuggi”;
- il Comune di Fiuggi ha sottoscritto con la ATF un contratto ventennale (con scadenza 2029) di affidamento in godimento e uso di beni per l’utilizzo e lo sfruttamento economico delle fonti delle acque minerali “Fiuggi” e “Anticolana”, dello stabilimento termale e del “Marchio Fiuggi”;
- In virtù di tale contratto ATF è autorizzata alla gestione delle attività di imbottigliamento dell’acqua minerale “Fiuggi” nel nuovo opificio industriale, alla gestione di due complessi termali, denominati “Fonte Bonifacio VIII” e “Fonte Anticolana” e alla gestione del “Golf Club Fiuggi 1928”, nonché alla gestione a fini turistici del “Teatro delle Fonti”, della “Palazzina medica e relative pertinenze” e i relativi accessi, unitamente all’ex Centro Coni;
- il Comune di Fiuggi nell’ambito della revisione straordinaria di cui all’articolo 24 del D.lgs 175/2016 ha deliberato l’alienazione delle quote societarie di “ATF”, con la sola eccezione di una quota pari al 5% della società (Delibera di Alienazione n. 15 del 28 settembre 2017 del Dott. Francesco Tarricone, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 15 maggio 2017, assunto al Prot. 6200/2017 dell’Ente, Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune medesimo);
- il Comune di Fiuggi ha pubblicato un avviso di consultazione preliminare di mercato per l’acquisizione di proposte e contributi utili ai fini dell’individuazione delle migliori condizioni tecnico economiche da porre a fondamento della futura procedura di gara avente ad oggetto la valorizzazione/dismissione della partecipazione detenuta in ATF”, ai sensi del D.lgs 19 agosto 2016 n. 175 (Deliberazione di G.C. n. 103 del 12.07.2019);
- il Comune di Fiuggi con nota 975863 del 02.12.2019, ha informato la Regione Lazio di aver avviato il processo di razionalizzazione ai sensi del D. lgs 175/2016 TUSPP, relativo alla partecipazione detenuta dal medesimo Comune di Fiuggi nella società partecipata “Acqua & Terme Fiuggi”. Nell’ambito di tale procedura di dismissione e in considerazione della scadenza della concessione “temporanea” nel 2026, il Comune di Fiuggi ha evidenziato la necessità di procedere a un “rinnovo” anticipato della concessione medesima;

PRESO ATTO CHE

- la concessione “temporanea” rilasciata con D.M. 14 luglio 1936, ha scadenza fissata nel 2026, come da Decreto Ministeriale;

- relativamente alla concessione “perpetua”, pur non essendo individuata una scadenza definita dal D.M. 14 luglio 1936, in osservanza del principio generale di cui all'articolo 252 del regio decreto 30 marzo 1942, n. 318, la scadenza può essere fissata al 2036, considerato che le concessioni perpetue in essere alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – art. 96 comma 8 -, a decorrere dalla medesima data ,sono trasformate in concessioni temporanee la cui durata è stabilita nel limite massimo di anni 30 (trenta) salvo il concessionario non incorra in motivi di decadenza (vedi corte costituzionale – 14 gennaio 2010 sentenza n.1)
- che per la salvaguardia dell'interesse pubblico, in un quadro di particolare complessità normativa, è preminente interesse della Regione Lazio consentire la prosecuzione delle attività relative alle richiamate concessioni, rinvenendosi tale interesse pubblico nello sfruttamento e nella regolare manutenzione delle risorse minerarie e delle rispettive pertinenze, nell'assicurare la continuità delle attività imprenditoriali connesse alle richiamate concessioni, nel mantenimento dei rispettivi livelli occupazionali e nel garantire (per quanto attiene alle concessioni termali) l'effettuazione senza soluzione di continuità delle prestazioni sanitarie (cure termali anche a carico del Servizio Sanitario Nazionale) che presuppongono lo sfruttamento delle risorse termali;
- al fine di garantire una ottimale gestione mineraria del bacino idrogeologico e per semplificazione amministrativa e gestionale si ritiene opportuno unificare sia nel perimetro che nelle scadenze le due concessioni minerarie attualmente in capo al Comune di Fiuggi in un'unica concessione mineraria da denominare “FIUGGI”;

APPURATO CHE

- il 06 febbraio 2020 si è tenuto un incontro, convocato dalla competente Direzione Regionale (nota 0072697 del 27.01.2020), tra il sindaco del comune di Fiuggi e il direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, dal quale è emerso che ai fini del rinnovo anticipato della concessione, la Regione Lazio e il Comune di Fiuggi possono pervenire ad un accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 “accordi tra pubbliche amministrazioni” nella quale siano contenute le garanzie sulla corretta applicazione dell'evidenza pubblica nell'affidamento della concessione, sulla corretta applicazione delle norme relative alle concessioni minerarie, nonché sulla corretta valorizzazione e sfruttamento della risorsa;
- con nota 439787 del 20.05.2020 il Comune di Fiuggi ha comunicato alla Regione Lazio di essere in procinto di pubblicare le procedure di gare per la realizzazione del piano di sviluppo e la riorganizzazione aziendale della Società “Acqua & Terme Fiuggi” e che successivamente avrebbe presentato istanza di rinnovo della concessione mineraria al fine di avere un quadro certo sulla durata della concessione;
- con nota 572679 del 30.06.2020 la Regione Lazio ha comunicato di rimanere in attesa della richiesta di rinnovo, corredata da apposita documentazione tecnica e in considerazione delle scadenze non coerenti e della normativa vigente, l'istanza dovrà essere accompagnata da un accordo di programma al fine di raggiungere l'obiettivo della richiesta;
- la richiesta di rinnovo anticipato è motivata dal fatto che qualunque soggetto intenda rilevare e gestire le quote societarie di ATF S.p.A ha bisogno di un periodo di durata delle concessioni idonee al rientro degli investimenti, e i soli 5 anni residui relativi alla concessione “temporanea”

non consentirebbero la sostenibilità del piano industriale, viceversa un rinnovo anticipato all'attuale concessionario determinerebbe un orizzonte temporale più ampio consentendo investimenti e rientri economici su annualità adeguate, fornendo anche al Comune di Fiuggi la possibilità di richiedere le migliori condizioni tecnico economiche;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Lazio nello svolgimento delle funzioni ad essa attribuite dalla legge, opera al fine di una razionale utilizzazione della risorsa mineraria, vigilando sulla utilizzazione sostenibile e durevole della stessa, in un quadro di complessiva tutela dell'assetto ambientale ed idrogeologico del proprio territorio e persegue al contempo lo sviluppo sostenibile dal punto di vista sia economico che sociale delle attività presenti;
- la Regione Lazio attribuisce notevole valore alla risorsa minerale e termale, in considerazione della valenza sociale, economica ed ambientale che l'utilizzo di tale risorsa riveste nella comunità fiuggina.
- l'utilizzo della risorsa termo-minerale può essere valorizzato sia sotto forma di servizio sanitario e curativo ma anche con valenza turistica, ricreativa e di benessere e che lo sviluppo termale deve essere accompagnato da politiche di salvaguardia della risorsa ma anche della qualità di vita della comunità locale che deve trarre benefici dal suo esistere;
- l'attività termale deve integrarsi appieno nel contesto in cui opera e si sviluppa, senza reprimere altre attività produttive, onde evitare situazioni di pericolosa monocoltura bensì traendo giovamento dal loro sviluppo, in quanto in grado di generare ricchezza ed aumentare l'utenza, sempre nel rispetto del limite delle risorse termali ed ambientali;
- il Comune di Fiuggi rappresenta l'istituzione territoriale più idonea a soddisfare le esigenze espresse, con particolare riguardo alla possibilità di avviare politiche di salvaguardia della risorsa ma anche di miglioramento della qualità di vita della comunità locale attraverso i benefici che la risorsa termale può generare, sia dal punto di vista economico che sociale, garantendo inoltre con il proprio ruolo istituzionale il rispetto e la salvaguardia della risorsa mineraria dal punto di vista idrogeologico;
- il Comune assicura per i cittadini di Fiuggi uno sfruttamento gratuito di una fontana di acqua minerale e dunque il rilascio della concessione mineraria non appare, sia per le ragioni sopra indicate, che per la gratuità di alcuni tipi di sfruttamento, subordinato all'applicazione della Direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno, recepita con Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
- la Regione Lazio, preso atto del valore dell'azienda ATF SPA per il Comune di Fiuggi e per la sua comunità e preso atto del valore del marchio Fiuggi, intende promuovere ogni azione finalizzata a garantire non solo la migliore valorizzazione di ATF e degli *asset* da essa gestiti, ma anche il migliore impatto sulle politiche di sviluppo locale, la massima trasparenza dell'azione amministrativa, favorendo un percorso partecipato rafforzato dalla più corretta concorrenza tra gli operatori economici interessati;
- le sub-concessioni delle pertinenze minerarie ricadenti nel bacino minerario identificato nella concessione "FIUGGI" dovranno essere sottoposte a procedure ad evidenza pubblica improntate

al primario obiettivo di rendere possibile lo sfruttamento economico di tipo concorrenziale ed in grado di stimolare la crescita del settore termale tramite l'introduzione di un'offerta polivalente e proveniente da un numero più ampio possibile di operatori e incentivare miglioramenti qualitativi dell'offerta da parte del sub-concessionario;

- per tutte le procedure di sub-concessione, adottate dal Comune di Fiuggi, sarà necessario acquisire il previo parere vincolante da parte della Regione Lazio;
- Analogamente, prima della sottoscrizione di un contratto di sub-concessione, lo stesso dovrà ricevere l'approvazione da parte della Regione Lazio, ai sensi dell'art 22 L.R. 90/80;
- successivamente alla presentazione della documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla vigente normativa, la formale assegnazione della concessione mineraria denominata "FIUGGI" avverrà con apposita determinazione dirigenziale, nella quale saranno puntualmente indicate le necessarie prescrizioni tecniche, ambientali e giuridiche a tutela della risorsa;

PRESO ATTO della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 21.07.2020 con cui l'amministrazione comunale di Fiuggi ha tracciato delle linee di indirizzo per la procedura di privatizzazione della partecipata ATF S.p.A che si intende avviare, prevedendo in particolare:

1. valorizzazione di un progetto di sviluppo innovativo che abbia l'obiettivo di massimizzare il "prodotto Fiuggi" nella sua complessità ed unicità, quale "Destinazione Fiuggi" coinvolgendo l'intera città nel connubio Acqua/Benessere/Turismo;
2. Redazione di un bando unico distinto in lotti specifici per massima valorizzazione degli asset qualora sia sia la possibilità tecnico giuridica e di addivenire ad un processo di tal fatta;
3. Salvaguardia dei livelli occupazionali e reddituali con mantenimento delle mansioni attuali per tutti i dipendenti di ATF SPA al momento dell'aggiudicazione per almeno 24 mesi ed investimento in formazione e riqualificazione del personale su acqua, salute, turismo, benessere;
4. Progetto di lungo respiro che coinvolga Sviluppo industriale con investimenti in termini di nuove competenze e nuove figure professionali in materia di Marketing e di contenuti scientifici su Acqua, salute, benessere e sport, con progetti di ricerca e sviluppo;
5. Progetti per soggetti in grado di dimostrare capacità di relazionarsi con istituzioni pubbliche e/o funzionali al progetto. In tal senso predisporre precedentemente alla pubblicazione del Bando l'accordo di programma con la Regione Lazio per il rinnovo delle concessioni minerarie. Favorire da subito il coinvolgimento ampio delle istituzioni superiori (Regione Lazio e MISE), nell'ambito dell'intero iter di privatizzazione;
6. Determinazione di una partecipazione pubblica confermata al 5% purché adeguatamente garantita da patti parasociali da individuare preliminarmente alla pubblicazione del Bando, finalizzata a mantenere il contatto tra l'azienda e la città di Fiuggi, considerato l'interesse generale per la collettività amministrata della gestione termale e del marchio "Fiuggi" ed il carattere prioritario riconosciuto dal Comune alla tutela, promozione, valorizzazione della sua realtà turistico termale e delle caratteristiche dell'acqua minerale Fiuggi come evidenziata dall'art. 5 dello statuto del Comune;

7. Gradimento assoluto per progetti che coinvolgano le attività produttive e turistico/ricettive della città e propongano modelli di valorizzazione del contesto locale, provinciale e regionale quali elementi di ulteriore attenzione e sviluppo;
8. Gradimento assoluto di progetti non esclusivamente centrati sulla tradizionale vendita di acqua GDO e limitati al settore acque minerali in quanto vi è un minor interesse a player concorrenti;
9. Riacquisizione e mantenimento del Marchio Fiuggi nella proprietà del Comune con contratto di concessione/licenza e vincoli di legame al prodotto locale "Acqua Fiuggi";
10. Definizione di un canone congruo con garanzia del suo mantenimento;
11. Disponibilità a sponsorship per iniziative sociali e culturali legate alla tradizione.

RITENUTO OPPORTUNO, in sede di redazione del succitato Bando da parte del Comune, tutelare il complesso organizzativo, e quindi individuare i Lotti sulla base di un criterio di omogeneità e complementarità degli *asset*, prevedendo, quindi, un Lotto Unico avente ad oggetto le attività principali, ovvero quella termale (Fonte Bonifacio e Fonte Anticolana) ed industriale (all'imbottigliamento), ed un secondo Lotto avente ad oggetto lo sport ed il Golf includendo altresì l'ex centro CONI, con riferimento alle attività ivi realizzabili;

VISTO CHE per le motivazioni sopra espresse, si intende individuare nel Comune di Fiuggi il soggetto assegnatario della concessione mineraria di acqua termo-minerale denominata "FIUGGI" in territorio del Comune di Fiuggi ai sensi della L.R. 90/80 ss.mm.ii, al fine di dare piena attuazioni agli obiettivi e finalità indicati nel presente accordo;

PRESO ATTO dell'incontro avvenuto il 26 settembre 2020 tra la Regione Lazio e il Comune di Fiuggi alla presenza del Consiglio comunale tutto e delle parti sociali ed economiche della città dal quale è emersa la necessità di avviare, con il supporto dell'advisor incaricato, un approfondimento in relazione alla possibilità di prevedere nel redigendo bando di privatizzazione un unico lotto come oggetto della privatizzazione, anche a seguito di approfondimenti e valutazioni ulteriori, così come concertati;

PRESO ATTO altresì che all'esito dell'ulteriore incontro del 20.12.2020, sempre tra Regione Lazio e il Comune di Fiuggi, alla presenza del consiglio comunale tutto e delle parti sociali ed economiche della città, nonché dello Studio Rossi—Sirleo che ha fornito ulteriori delucidazioni e chiarimenti richiesti, rispetto alla documentazione prodotta, è stato ulteriormente precisato e ribadito che il processo di privatizzazione di ATF S.p.A. metterà a bando un Lotto Unico, rappresentato dal ramo termale ed industriale (Fonte Bonifacio e Fonte Anticolana- Imbottigliamento), con esclusione di Golf e Palazzina Coni che saranno oggetto di altro lotto, e che detto bando sarà avviato contestualmente all'avvio dell'iter per il rilascio della concessione minerarie da parte della Regione Lazio, al fine di ottimizzare le tempistiche per la conclusione di entrambi i procedimenti;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2
Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Lazio ed il Comune di Fiuggi (FR), ponendosi come obiettivo il rinnovo e l'unificazione delle concessioni minerarie denominate "temporanea" e "perpetua" in un'unica concessione mineraria denominata "FIUGGI", da rilasciare al Comune di Fiuggi nel rispetto delle seguenti condizioni:

- il Comune di Fiuggi dovrà presentare entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, tutta la documentazione tecnica ed amministrativa prevista per il rilascio/rinnovo della concessione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 90/80;
- la documentazione tecnica ed amministrativa relativa alla richiesta di rinnovo deve essere coerente con le linee di indirizzo per la procedura per la redazione del bando di privatizzazione della partecipata ATF S.p.A approvate dal Comune di Fiuggi con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 21.07.2020, in particolare tale documentazione dovrà esplicitare quali saranno i lotti del bando in cui saranno interessate le concessioni minerarie, specificando le caratteristiche dei pozzi, delle sorgenti e delle acque interessate;
- la Regione Lazio rilascerà al Comune di Fiuggi, la concessione mineraria denominata "FIUGGI" con apposita determinazione dirigenziale, nella quale saranno puntualmente indicate le necessarie prescrizioni tecniche, ambientali e giuridiche a tutela della risorsa;
- in seguito al rilascio della Concessione, il Comune di Fiuggi in qualità di titolare della concessione, è autorizzato ad effettuare delle sub-concessioni, mentre durante l'iter per il rilascio delle stesse potrà avviare il piano di privatizzazione della società partecipata Acqua e Terme Fiuggi S.p.A. ("ATF"); il Comune si impegna – a prescindere dall'esito o dallo stato di tali procedure – a versare alla Regione Lazio i diritti concessori previsti dalla Legge regionale 90/80 e ss.mm.ii (Diritto proporzionale annuo anticipato) e dalla legge regionale 15/2007 e ss.mm.ii (Diritto Annuo);
- il Comune di Fiuggi, ai fini dello svolgimento delle procedure di alienazione di quote della partecipata ATF S.p.A, ed atti successivi, nonché di rilascio delle sub-concessioni, si impegna a rispettare i principi di trasparenza, concorrenza e massima pubblicità, della Direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno, recepita con Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
- Con riferimento alle procedure di evidenza pubblica precedentemente individuate ed ai relativi atti conclusivi (tra cui, ex multiis, la redazione dei Bandi, atti di sub- concessione o contratti), il Comune di Fiuggi ha l'obbligo di comunicare il nome dei subconcessionari alla Regione, previa verifica dei requisiti di moralità e capacità di questi;
- La Regione Lazio eserciterà, inoltre, un controllo e vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti e svolgimento dei rapporti sub-concessori, dovendosi prevedere – all'interno delle rispettive procedure

di evidenza pubblica – idonei meccanismi atti a consentire lo svolgimento di tali attività da parte della Regione;

- lo sfruttamento della risorsa idrica dovrà avvenire secondo i limiti e le prescrizioni indicate nella determinazione di rilascio/rinnovo della concessione;

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- 1) Rilascio, da parte della Regione Lazio, in seguito alla presentazione della documentazione tecnica ed amministrativa ed in seguito all'iter legislativo previsto in materia, a favore del Comune di Fiuggi, per un periodo di anni 30 (trenta), della concessione "FIUGGI", il cui oggetto e perimetro sono stati già descritti ed indicati all'art. 2 del presente accordo.
- 2) redazione ed indizione del bando di privatizzazione della partecipata ATF S.p.A da parte del Comune di Fiuggi, secondo le linee guida approvate dal Comune e secondo le prescrizioni impartite dalla Regione Lazio con la sottoscrizione del presente accordo di programma, e con ogni eventuale e successiva osservazione riguardo ad un'attenta valutazione della risorsa idrica disponibile, sia in termini quantitativi che qualitativi;
- 3) acquisizione del parere vincolante della Regione Lazio sugli atti aventi ad oggetto le procedure di evidenza pubblica in precedenza descritte, aventi ad oggetto lo sfruttamento delle concessioni minerarie e le sub-concessioni che il Comune intenda rilasciare;

Articolo 4

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Lazio e il Comune di Fiuggi (FR) si impegnano inoltre, ad individuare i rispettivi referenti al fine di convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento degli interventi di cui all'art.3. rispettivamente nel Dott.ssa Ing. Flaminia Tosini per la Regione Lazio e nel Dott. Ing. Roberto Ricci per il Comune di Fiuggi (FR). Il referente del Comune di Fiuggi notizierà costantemente sugli esiti di detti incontri alla competente commissione consiliare.

Articolo 5

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Fiuggi (FR), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revocherà le nuove concessioni eventualmente rilasciate oppure, nel caso in cui siano vigenti ancora quelle attualmente in essere, provvederà autonomamente all'adozione di una procedura per l'attribuzione ad altro soggetto delle stesse.

Articolo 6

Durata dell'Accordo

L'efficacia del presente Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione tra le parti. Dal medesimo termine decorrono i tempi di attuazione dell'Accordo, pari a 18 mesi e dovrà essere attuato entro 18 mesi dalla sottoscrizione dello stesso, secondo i seguenti step:

1. entro 60 giorni: presentazione della documentazione tecnica ed amministrativa da parte del comune di Fiuggi, finalizzata al rinnovo della concessione;

2. entro 120 giorni dalla presentazione della documentazione tecnica e delle eventuali integrazioni avverrà il rilascio della concessione al Comune di Fiuggi;
3. nelle more del formale rilascio della nuova concessione, il Comune di Fiuggi, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Lazio e ribadite nel presente accordo di programma, potrà avviare le procedure per indire il bando di privatizzazione della partecipata ATF S.p.A;
4. entro 30 giorni dall'aggiudicazione provvisoria del bando, la Regione Lazio dovrà esprimere il proprio parere sull'aggiudicazione dei lotti;
5. entro 3 mesi dal parere espresso dalla Regione Lazio il Comune di Fiuggi provvederà all'aggiudicazione definitiva dei lotti;

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione degli step precedentemente indicati. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dagli Uffici regionali competenti che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicheranno l'accoglimento o il diniego della stessa.

La sottoscrizione del presente Accordo, in conformità alle vigenti disposizioni normative, avverrà con firma digitale.

Articolo 7

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni e sul BURL

Per la Regione Lazio
Il Presidente

Per il Comune di Fiuggi (FR)
Il Sindaco

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 67

Bilancio consolidato dell'esercizio 2020 della Regione Lazio "Approvazione dell'elenco dei soggetti componenti il "Gruppo Regione Lazio" e dell'elenco dei soggetti inclusi nel bilancio consolidato, ai sensi dell'allegato n. 4/4 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

OGGETTO: Bilancio consolidato dell'esercizio 2020 della Regione Lazio – Approvazione dell'elenco dei soggetti componenti il “Gruppo Regione Lazio” e dell'elenco dei soggetti inclusi nel bilancio consolidato, ai sensi dell'allegato n. 4/4 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;

- VISTA lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”, e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante “Regolamento regionale di contabilità”;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 concernente “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”
- ATTESO che l’articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss. mm. e ii. prevede che le amministrazioni pubbliche conformino la propria gestione ai principi contabili generali individuati nel decreto, al fine di garantire “*il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell’Unione europea e l’adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili*”;
- ATTESO altresì che l’art 11-*bis* del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, rubricato “Bilancio consolidato”, dispone che:
- “1. Gli enti di cui all’art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato n. 4/4.
2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:
- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.
3. Ai fini dell’inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l’esclusione degli enti cui si applica il titolo II.
4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l’adozione del bilancio consolidato con riferimento all’esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione”;
- VISTO l’allegato n. 4/4 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (di seguito Allegato 4/4), denominato “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”;
- TENUTO CONTO che con Decreti del Ministero dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell’Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell’11 agosto 2017, 29 agosto 2018 e 1° marzo 2019 è stato aggiornato il principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato 4/4 del Decreto Legislativo n. 118/2011;
- TENUTO CONTO che il citato Allegato n. 4/4 ha individuato quali attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo, la predisposizione di due elenchi distinti, da sottoporre all’approvazione da parte della Giunta, riguardanti:
- **elenco n. 1):** gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
 - **elenco n. 2):** gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;
- CONSIDERATO che l’Allegato 4/4 fornisce la definizione dei componenti del “Gruppo amministrazione pubblica” (organismi strumentali, enti strumentali controllati e

partecipati, società controllate e partecipate), dal quale sono esclusi gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, come previsto dal comma 3 del citato articolo 11-bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

TENUTO CONTO che il medesimo Allegato 4/4 indica quali soggetti appartenenti all'elenco n. 1) (gruppo amministrazione pubblica) devono essere compresi nell'elenco n. 2) (componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato). In particolare, è stabilito che gli enti e le società compresi nell'elenco di cui al punto 1) possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2) nei casi di irrilevanza e impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I due casi in questione sono disciplinati dall'Allegato 4/4 come segue:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti. Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 % la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10%. A decorrere dall'esercizio 2017, inoltre, sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione. In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerati irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata;

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione;

PRESO ATTO che la redazione del bilancio consolidato, tra l'altro:

- a) sopperisce alle eventuali carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuisce all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) permette di ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

TENUTO CONTO che l'Allegato 4/4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevede che gli elenchi degli organismi costituenti il gruppo Regione Lazio ed i relativi aggiornamenti siano oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale;

TENUTO CONTO che il legislatore ha qualificato il Consiglio regionale quale organismo strumentale delle regioni, così come si evince dall'articolo 63, comma 3, del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, il quale dispone che *“contestualmente al rendiconto, la regione approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9”*, nonché dall'articolo 67, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, laddove prevede che *“le regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurano l'autonomia contabile del consiglio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal presente decreto riguardanti gli organismi strumentali”*;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 54, comma 2, dello statuto della Regione Lazio, adottato con L.R. statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante *“Nuovo statuto della Regione Lazio”*, le agenzie sono unità amministrative caratterizzate dall'assegnazione di risorse organizzative ed economiche con direzione e responsabilità autonome entro gli indirizzi definiti dalla Giunta regionale;

RITENUTO alla luce di quanto sopra indicato, di individuare i seguenti soggetti quali facenti parte del *“Gruppo amministrazione pubblica”* ai sensi del citato Allegato 4/4, così suddivisi nelle cinque categorie previste:

- 1) organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica:

Organismi Strumentali	Note
Consiglio Regionale del Lazio	
Agenzia Regionale del Turismo	bilancio già incluso nel rendiconto della Regione Lazio
Agenzia Regionale di Protezione Civile	bilancio già incluso nel rendiconto della Regione Lazio

- 2) enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, del decreto legislativo n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi:

Enti Strumentali Controllati
AREMOL
ARPA LAZIO
ARSIAL
DISCO (LAZIODISU)
IRVIT
Istituto Carlo Arturo Jemolo
Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico
Ente Parco Naturale dei Monti Aurunci
Ente Parco Naturale di Veio
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini
Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano
Ente Parco Regionale dei Castelli Romani
Ente Parco Regionale dell'Appia Antica
Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse
Ente Regionale Roma Natura
Ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia

Ente Riserva Naturale Regionale Nazzano - Tevere Farfa
ATER Civitavecchia
ATER del Comune di Roma
ATER della Provincia di Roma
ATER di Frosinone
ATER di Latina
ATER di Rieti
ATER di Viterbo

- 3) enti strumentali partecipati da un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2:

Enti Strumentali Partecipati
Associazione Teatro di Roma
Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"
Fondazione "Cinema per Roma"
Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"
Fondazione "La Quadriennale di Roma"
Fondazione "Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo"
Fondazione "Museo della Shoah"
Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"
Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"
Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio
Fondazione "Angelo Frammartino"

- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a

favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato;

Società controllate in via diretta:

Società controllate in via diretta	Quota di partecipazione
ASTRAL S.p.A.	100,00%
Cotral S.p.A.	100,00%
Lazio Ambiente S.p.A.	100,00%
Lazio Innova S.p.A.	80,50%
LAZIOCREA S.p.A.	100,00%
SANIM S.p.A.	100,00%

Società controllate in via indiretta:

Società controllate in via indiretta	Quota di partecipazione
EP Sistemi S.p.A.	quota di partecipazione di Lazio Ambiente S.p.A.: 60%
LPS (Lazio Progetti e Servizi SCARL) - in liquidazione	quota di partecipazione di CO.TRA.L. S.p.A.: 60%

- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata:

Società Partecipate	Quota di partecipazione
Autostrade del Lazio S.p.A.	50,00%
C.A.R. S.c.p.A.	26,79%
Investimenti S.p.A.	20,09%
M.O.F. S.c.p.A.	20,50%

CONSIDERATO che:

- la contabilità delle due Agenzie indicate al precedente punto 1) è già inclusa nel rendiconto della Regione Lazio;

- la società LPS S.p.A., indicata al precedente punto 4, è stata cancellata dal registro delle imprese in data 14 dicembre 2020 all'esito della procedura di liquidazione avviato in attuazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00060/2015;
- ai sensi e per gli effetti dell'Allegato 4/4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, la società Autostrade del Lazio S.p.A. non può intendersi compresa tra le società controllate dalla Regione Lazio;

ATTESO che, rispetto all'individuazione del "Gruppo amministrazione pubblica" per l'esercizio 2019, individuato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 928 del 10 dicembre 2019 è stata:

- espunta l'Agenzia Regionale Trapianti – ART in quanto, ai sensi dell'articolo 2, della L.R. n. 9/2015, con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione dell'Ente (giusta DGR n. 647 del 29 settembre 2020), le funzioni sono state trasferite alla Direzione regionale competente in materia di Sanità;
- espunta la società IMOF S.c.p.A. in quanto, con atto notarile del 24 giugno 2020, rep. n. 2723, racc. n. 1775, con decorrenza contabile dal 1° gennaio 2020, è divenuta esecutiva la fusione per incorporazione della medesima IMOF S.c.p.A. nella società MOF S.c.p.A.;
- inclusa la Fondazione Angelo Frammartino, partecipata dalla Regione Lazio ai sensi del comma 17, dell'art. 41 della L. R. 06.08.2007, n. 15;

ATTESO che ai fini dell'individuazione degli indici di rilevanza dei soggetti da ricomprendere nel "Gruppo amministrazione pubblica", sono stati utilizzati i dati relativi agli ultimi bilanci disponibili;

CONSIDERATO che la soglia di irrilevanza relativa all'esercizio 2020 è la seguente:

Parametri	Regione Lazio	%	Soglia
Totale Attivo	7.551.175.844,43	3%	226.535.275,33
Patrimonio Netto (parametro non considerato in quanto negativo)	----	3%	----
Ricavi caratteristici (Totale componenti positivi della gestione risultanti dal conto economico della regione al netto del perimetro della gestione sanitaria)	3.461.617.682,71	3%	103.848.530,48

RITENUTO di includere nel bilancio consolidato il Consiglio regionale del Lazio (organismo strumentale), in quanto trattasi di articolazione organizzativa della capogruppo e, pertanto, ritenuta significativa per l'Amministrazione regionale (peraltro già oggetto di rendiconto consolidato Giunta-Consiglio);

RITENUTO di includere nel bilancio consolidato, ai sensi dell'Allegato 4/4, i bilanci dei seguenti enti, aziende e società che compongono il "Gruppo amministrazione pubblica" in quanto, applicando i parametri previsti nel citato allegato 4/4, sono risultati rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo:

Soggetti rilevanti	Note
A.T.E.R. del Comune di Roma	
Lazio Innova S.p.A.	Società in house
SAN.IM. S.p.A.	
A.T.E.R. di Frosinone	
DI.S.CO. (LAZIODISU)	
A.STRA.L. S.p.A.	Società in house
CO.TRA.L. S.p.A.	Società in house
A.T.E.R. della Provincia di Roma	
Lazio Ambiente S.p.A.	
LAZIOCrea S.p.A.	Società in house

RITENUTO di includere nel bilancio consolidato, ai sensi dell'Allegato 4/4, i bilanci dei seguenti enti, aziende e società che compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica" in quanto rientrano tra i soggetti da inserire al fine di ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento, in ossequio al principio contabile 4/4, così come modificato dal D.M. 11 agosto 2017:

Soggetti inclusi per il criterio del 10% totale
ATER di Latina
ATER di Rieti

RILEVATO di includere nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2020, altresì, l'ATER della Provincia di Viterbo e l'ATER della Provincia di Civitavecchia in quanto, pur non soddisfacendo, detti Enti, il parametro di rilevanza del tre per cento e non rientrando tra i soggetti da inserire al fine di ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento, il loro inserimento consente di dare uniformità alla rappresentazione dei dati consolidati dell'esercizio 2020 rispetto ai dati dell'esercizio precedente;

RITENUTO pertanto di approvare l'elenco 1) degli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, come di seguito riportato:

Elenco 1) Enti, aziende e società che compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP)

Organismi Strumentali

Consiglio Regionale del Lazio
 Agenzia Regionale del Turismo (bilancio già incluso nel rendiconto della Regione Lazio)
 Agenzia Regionale di Protezione Civile (bilancio già incluso nel rendiconto della Regione Lazio)

Enti Strumentali Controllati

AREMOL
 ARPA LAZIO
 ARSIAL
 DISCO (LAZIODISU)
 IRVIT
 Istituto Carlo Arturo Jemolo
 Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico
 Ente Parco Naturale dei Monti Aurunci
 Ente Parco Naturale di Veio
 Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi
 Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili
 Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini
 Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano
 Ente Parco Regionale dei Castelli Romani
 Ente Parco Regionale dell'Appia Antica
 Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse
 Ente Regionale Roma Natura
 Ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia
 Ente Riserva Naturale Regionale Nazzano - Tevere Farfa
 ATER Civitavecchia
 ATER del Comune di Roma
 ATER della Provincia di Roma
 ATER di Frosinone
 ATER di Latina
 ATER di Rieti
 ATER di Viterbo

Enti Strumentali Partecipati

Associazione Teatro di Roma
 Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"
 Fondazione "Cinema per Roma"
 Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"
 Fondazione "La Quadriennale di Roma"
 Fondazione "Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo"
 Fondazione "Museo della Shoah"
 Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"
 Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"
 Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"
 Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio
 Fondazione "Angelo Frammartino"

Società controllate in via diretta
ASTRAL S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)
Cotral S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)
Lazio Ambiente S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)
Lazio Innova S.p.A. (quota di partecipazione: 80,50%)
LAZIO Crea S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)
SANIM S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)

Società controllate in via indiretta
EP Sistemi S.p.A. (quota di partecipazione di Lazio Ambiente S.p.A.: 60%)
LPS (Lazio Progetti e Servizi SCARL) - in liquidazione (quota di partecipazione di CO.TRA.L. S.p.A.: 60%)

Società Partecipate
Autostrade del Lazio S.p.A. (quota di partecipazione: 50,00%)
C.A.R. S.c.p.A. (quota di partecipazione: 26,79%)
Investimenti S.p.A. (quota di partecipazione: 20,09%)
M.O.F. S.c.p.A. (quota di partecipazione: 20,50%)

ITENUTO pertanto di approvare l'elenco 2) degli enti, aziende e società facenti parte dell'area di consolidamento del bilancio della Regione Lazio, da considerare per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo regione Lazio per l'esercizio 2020, come di seguito riportato:

Elenco 2) Enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato della Regione Lazio				
Soggetto incluso nel perimetro di consolidamento	Area di intervento (settore)	Capitale sociale/f.do di dotazione	Quota di partecipazione (%)	Motivi di inclusione
Consiglio Regionale		9.619.509		Significativo (Deroga al criterio di rilevanza)
ATER del Comune di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato	1.326.785		Rilevante
Lazio Innova S.p.A.	Attuazione sviluppo regionale	48.927.355	80,50%	Rilevante (società in house)
SAN.IM. S.p.A.	Gestione patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie	600.000	100%	Rilevante (partecipata al 100%)

ATER di Frosinone	Gestione del patrimonio pubblico affidato	1.161.637		Rilevante
DISCO (già LAZIODISU)	Supporto allo studio universitario	84.441.053		Rilevante
Azienda Strade Lazio - Astral S.p.A.	Rinnovo e sviluppo rete viaria	10.000.000	100%	Rilevante (società in house)
CO.TRA.L. S.p.A.	Trasporto pubblico locale	50.000.000	100%	Rilevante (società in house)
ATER della Provincia di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato	36.190.940		Rilevante
Lazio Ambiente S.p.A.	Gestione rifiuti	14.798.035	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
Lazio Crea S.p.A.	Supporto all'esercizio di funzioni amministrative e di organizzazione e gestione di servizi di interesse generale	924.400	100%	Rilevante (società in house)
ATER di Latina	Gestione del patrimonio pubblico affidato	591		Rilevante *
ATER di Rieti	Gestione del patrimonio pubblico affidato	36.103.130		Rilevante *
ATER di Viterbo	Gestione del patrimonio pubblico affidato	535.289		Ulteriore soggetto incluso **
ATER di Civitavecchia	Gestione del patrimonio pubblico affidato	1.347.948		Ulteriore soggetto incluso **

** soggetti inseriti al fine di ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento, in ossequio al principio contabile 4/4, così come modificato dal D.M. 11 agosto 2017*

*** soggetti inclusi al fine di dare uniformità alla rappresentazione dei dati consolidati 2020 rispetto ai dati dell'esercizio 2019*

CONSIDERATO che, ai sensi dell'Allegato 4/4, il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese e che in tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati

dei gruppi intermedi e che, a tali fini, nel “Gruppo Regione Lazio” non sono presenti gruppi intermedi;

PRESO ATTO che tutti gli enti e le società inclusi nell’Elenco 2) sono soggetti sia controllati che partecipati dalla Regione Lazio e, pertanto, ai sensi dell’Allegato 4/4, per i soggetti controllati verrà adottato il metodo di consolidamento integrale, cioè per l’intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate, rappresentando la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, mentre per i soggetti partecipati verrà adottato il metodo di consolidamento proporzionale, cioè per un importo proporzionale alla quota di partecipazione;

RILEVATO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

di approvare l’elenco 1) Enti, aziende e società che compongono il “Gruppo Amministrazione Pubblica” (GAP) e l’elenco 2) Enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato della Regione Lazio, come di seguito riportati:

Elenco 1) Enti, aziende e società che compongono il “Gruppo Amministrazione Pubblica” (GAP)
--

Organismi Strumentali

Consiglio Regionale del Lazio Agenzia Regionale del Turismo (bilancio già incluso nel rendiconto della Regione Lazio) Agenzia Regionale di Protezione Civile (bilancio già incluso nel rendiconto della Regione Lazio)
--

Enti Strumentali Controllati

AREMOL ARPA LAZIO ARSIAL DISCO (LAZIODISU) IRVIT Istituto Carlo Arturo Jemolo Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico Ente Parco Naturale dei Monti Aurunci Ente Parco Naturale di Veio Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano
--

Ente Parco Regionale dei Castelli Romani
Ente Parco Regionale dell'Appia Antica
Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse
Ente Regionale Roma Natura
Ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia
Ente Riserva Naturale Regionale Nazzano - Tevere Farfa
ATER Civitavecchia
ATER del Comune di Roma
ATER della Provincia di Roma
ATER Frosinone
ATER Latina
ATER Rieti
ATER Viterbo

Enti Strumentali Partecipati

Associazione Teatro di Roma
Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"
Fondazione "Cinema per Roma"
Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"
Fondazione "La Quadriennale di Roma"
Fondazione "Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo"
Fondazione "Museo della Shoah"
Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"
Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"
Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio
Fondazione "Angelo Frammartino"

Società controllate in via diretta

ASTRAL S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)
Cotral S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)
Lazio Ambiente S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)
Lazio Innova S.p.A. (quota di partecipazione: 80,50%)
LAZIOCREA S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)
SANIM S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)

Società controllate in via indiretta

EP Sistemi S.p.A. (quota di partecipazione di Lazio Ambiente S.p.A.: 60%)
LPS (Lazio Progetti e Servizi SCARL) - in liquidazione (quota di partecipazione di CO.TRA.L. S.p.A.: 60%)

Società Partecipate

Autostrade del Lazio S.p.A. (quota di partecipazione: 50,00%)
C.A.R. S.c.p.A. (quota di partecipazione: 26,79%)
Investimenti S.p.A. (quota di partecipazione: 20,09%)
M.O.F. S.c.p.A. (quota di partecipazione: 20,50%)

Elenco 2) Enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato della Regione Lazio				
Soggetto incluso nel perimetro di consolidamento	Area di intervento (settore)	Capitale sociale/f.do di dotazione	Quota di partecipazione (%)	Motivi di inclusione
Consiglio Regionale		9.619.509		Significativo (Deroga al criterio di rilevanza)
ATER del Comune di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato	1.326.785		Rilevante
Lazio Innova S.p.A.	Attuazione sviluppo regionale	48.927.355	80,50%	Rilevante (società in house)
SAN.IM. S.p.A.	Gestione patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie	600.000	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
ATER di Frosinone	Gestione del patrimonio pubblico affidato	1.161.637		Rilevante
DISCO (già LAZIODISU)	Supporto allo studio universitario	84.441.053		Rilevante
Azienda Strade Lazio - Astral S.p.A.	Rinnovo e sviluppo rete viaria	10.000.000	100%	Rilevante (società in house)
CO.TRA.L. S.p.A.	Trasporto pubblico locale	50.000.000	100%	Rilevante (società in house)
ATER della Provincia di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato	36.190.940		Rilevante
Lazio Ambiente S.p.A.	Gestione rifiuti	14.798.035	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
Lazio Crea S.p.A.	Supporto all'esercizio di funzioni amministrative e di organizzazione e gestione di servizi di interesse generale	924.400	100%	Rilevante (società in house)

ATER di Latina	Gestione del patrimonio pubblico affidato	591		Rilevante *
ATER di Rieti	Gestione del patrimonio pubblico affidato	36.103.130		Rilevante *
ATER di Viterbo	Gestione del patrimonio pubblico affidato	535.289		Ulteriore soggetto incluso **
ATER di Civitavecchia	Gestione del patrimonio pubblico affidato	1.347.948		Ulteriore soggetto incluso **

** soggetti inseriti al fine di ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento, in ossequio al principio contabile 4/4, così come modificato dal D.M. 11 agosto 2017*

*** soggetti inclusi al fine di dare uniformità alla rappresentazione dei dati consolidati 2020 rispetto ai dati dell'esercizio 2019*

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 69

deliberazioni della Giunta regionale n. 234/2008 e n. 410/2010. Programma di manutenzione straordinaria degli immobili dell'A.T.E.R. della Provincia di Roma. Nuova programmazione per la realizzazione di n. 6 interventi.

Oggetto: deliberazioni della Giunta regionale n. 234/2008 e n. 410/2010. Programma di manutenzione straordinaria degli immobili dell'A.T.E.R. della Provincia di Roma. Nuova programmazione per la realizzazione di n. 6 interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: *“Legge di contabilità regionale”* e s. m. e i.;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, *“Legge di Stabilità regionale 2021”*;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 26, *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”*;

VISTA la DGR 1060 del 30 dicembre 2020, *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”*;

VISTA la DGR 1061 del 30 dicembre 2020, *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*;

VISTA la DGR n. 20 del 26 gennaio 2021, *“Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;

VISTA la legge 5 agosto 1978, n. 457, recante *“Norme per l'edilizia residenziale”* e s.m.i.;

VISTA la legge 17 febbraio 1992, n. 179, recante: *“Norme per l'edilizia residenziale pubblica”* e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, recante: *“Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica”* e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 3 settembre 2002, n. 30, recante: *“Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica”* e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 21 gennaio 1997, n. 93, concernente la *“Determinazione dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale finanziati con i fondi di edilizia sovvenzionata”* e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 5 dicembre 2012, n. 563, concernente la *“Approvazione della revisione delle*

Procedure per gli adempimenti amministrativi connessi agli interventi di Edilizia Sovvenzionata”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*

PREMESSO CHE

con deliberazione di Giunta regionale 29 marzo 2008, n. 234, è stato approvato un programma di manutenzione straordinaria di immobili A.T.E.R. della provincia di Roma dell'importo complessivo di € 8.000.000,00;

con deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2010, n. 204, è stato riconfermato, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 4 bis, della legge regionale 06 agosto 1999, n. 12, il finanziamento di € 8.000.000,00, per gli interventi previsti nel programma di manutenzione straordinaria degli immobili dell'A.T.E.R. della Provincia di Roma di cui all'Allegato A della D.G.R. n.234/2008;

con determinazione n. B3705 del 3 ottobre 2008 del Direttore del Dipartimento Territorio è stato assunto sul Capitolo E62104 l'impegno n. 40975/2008, per complessivi € 8.000.000,00, a favore dell'A.T.E.R. della provincia di Roma, per il finanziamento del programma di manutenzione straordinaria di cui alle D.D.G.R. n. 234/2008 e n. 204/2010, successivamente ricognito con D.P.R.L. n. T0248/2011;

in riferimento agli interventi programmati con le sopra richiamate deliberazioni della Giunta regionale, con Determinazioni Direttoriali n. 162, 163, 164, 165, 166 e 168 del 4 maggio 2020, l'A.T.E.R. della Provincia di Roma ha approvato la relazione di rendicontazione finale ed il Q.T.E. di rendicontazione finale degli interventi insistenti nei Comuni di Anzio, Castel Madama, Fiano Romano, Fiumicino e San Vito Romano, ed ha individuato il costo finale sostenuto, pari complessivamente ad € 1.065.066,60, e le economie di realizzazione, pari complessivamente ad € 204.933,40;

con determinazione n. G10954 del 25 settembre 2020 della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica si è preso atto dei Q.T.E. finali riferiti agli interventi realizzati e conclusi localizzati ad Anzio – Via Bottego, Anzio – Piazza della Pace, Castel Madama – Via Aldo Moro, Fiano Romano – Via Pietro Nenni, Fiumicino – Via Tago e Via Oder, San Vito Romano – Via Paolo VI, di cui alle D.D.G.R. n. 234/2008 e n. 410/2010, approvati dall'A.T.E.R. della Provincia di Roma rispettivamente con Determinazioni Direttoriali n. 162, 163, 164, 165, 166 e 168 del 4 maggio 2020, per un costo finale complessivo pari ad € 1.065.066,60 ed economie di realizzazione complessive pari ad € 204.933,40;

con ulteriori Determinazioni Direttoriali n. 203, 202, 201, 200, 199, 198 e 204 del 15 giugno 2020 l'A.T.E.R. della provincia di Roma ha approvato la relazione di rendicontazione finale ed il Q.T.E. di rendicontazione finale relativi agli interventi localizzati rispettivamente nei Comuni di Marino – via Amendola, Montelanico – via Ronzoni, Palestrina – via Ungheria, Pomezia – via Ugo La Malfa, Tivoli (Villa Adriana) - via G. Marconi, Velletri – via De Nicola e Zagarolo – via del Cinema, ed ha individuato il costo finale sostenuto, pari complessivamente ad € 1.664.406,19, e le economie di realizzazione, pari complessivamente ad € 305.593,81;

con determinazione n. G13916 del 23 novembre 2020 della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica si è preso atto dei Q.T.E. finali riferiti agli interventi realizzati e conclusi localizzati nei Comuni di Marino – via Amendola, Montelanico – via Ronzoni, Palestrina – via Ungheria, Pomezia – via Ugo La Malfa, Tivoli (Villa Adriana) - via G. Marconi, Velletri – via De Nicola e Zagarolo – via del Cinema, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale. n. 234/2008 e n. 410/2010, approvati dall'A.T.E.R. della provincia di Roma rispettivamente con Determinazioni Direttoriali n. 203, 202, 201, 200, 199, 198 e 204 del 15 giugno 2020, per un costo finale complessivo pari ad € 1.664.406,19 ed economie di realizzazione complessive pari ad € 305.593,81;

da ultimo con Determinazioni Direttoriali n. 363, 365, 364 e 366 del 18 novembre 2020 l'A.T.E.R. della provincia di Roma ha approvato la relazione di rendicontazione finale ed il Q.T.E. di rendicontazione finale relativi agli interventi localizzati rispettivamente nei Comuni di: Castel Gandolfo – via Ercolano, Castel Madama – via San Sebastiano, Colonna – viale 2 Giugno, Pomezia – via Singen, ed ha individuato il costo finale sostenuto, pari complessivamente ad € 952.073,41, e le economie di realizzazione, pari complessivamente ad € 227.926,59;

con determinazione n. G00684 del 26 gennaio 2021 della Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica si è preso atto dei Q.T.E. finali riferiti agli interventi realizzati e conclusi localizzati nei Comuni di: Castel Gandolfo – via Ercolano, Castel Madama – via San Sebastiano, Colonna – viale 2 Giugno, Pomezia – via Singen, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 234/2008 e n. 410/2010, approvati dall'A.T.E.R. della provincia di Roma rispettivamente con Determinazioni Direttoriali n. 363, 365, 364 e 366 del 18 novembre 2020, per un costo finale complessivo pari ad € 952.073,41 ed economie di realizzazione complessive pari ad € 227.926,59;

ATTESO CHE lo svolgimento di tale attività di istruttoria riferita alle rendicontazioni degli interventi relativi al programma di manutenzione straordinaria degli immobili dell'A.T.E.R. della Provincia di Roma, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 234/2008 e n. 410/2010, ha quindi al momento comportato la rilevazione di economie di realizzazione per complessivi € 738.453,80;

CONSIDERATO CHE

con nota prot. n. 322 del 13 gennaio 2021, acquisita al protocollo regionale al n. 30794 del 14 gennaio 2021, l'A.T.E.R. della Provincia di Roma ha avanzato richiesta, in attuazione della DGR n. 563/2012 paragrafo 1.1.6.2, di autorizzazione all'utilizzo delle economie accertate, di cui alla programmazione prevista con deliberazioni della Giunta regionale n. 234/2008 e n. 410/2010, per la realizzazione di interventi urgenti necessari per la sicurezza e la manutenzione straordinaria degli alloggi di ERP;

con Determinazione Direttoriale n. 32 del 28 gennaio 2021, l'A.T.E.R. della Provincia di Roma ha confermato la richiesta di autorizzazione all'utilizzo delle economie relative agli interventi oggetto di rendicontazione accertate in € 738.453,80 e ha approvato un nuovo programma di interventi urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza e di messa a norma o sostituzione degli impianti, analoghi a quelli realizzati con il finanziamento originario di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 234/2008 e n. 204/2010;

RILEVATO, pertanto, che gli interventi previsti della nuova programmazione risultano essere:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	IMPORTO
Anzio – Piazza della Pace, 11-20.	€ 150.000,00
Castel Gandolfo – Piazzale Caduti di via Fani.	€ 55.000,00
Fiumicino – Lungomare della Salute, 43.	€ 150.000,00
Fiumicino – via Oder.	€ 83.453,80
Grottaferrata – via suor Giuseppina Vannini.	€ 170.000,00
Guidonia Montecelio – loc. Villalba – via Trento, 60	€ 130.000,00
TOTALE	€ 738.453,80

CONSIDERATO che la nuova programmazione prevista dall'ATER della Provincia di Roma con Determinazione Direttoriale n. 32 del 28 gennaio 2021, dell'importo complessivo di € 738.453,80, non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale in quanto la relativa spesa trova copertura nell'impegno n. 40975/2008, ricognito con D.P.R.L. n. T0248/2011, e tutt'ora presente nello stock della perenzione per un importo sufficiente a garantire i predetti oneri;

ATTESO che per procedere all'attuazione dei nuovi interventi, l'A.T.E.R. della Provincia di Roma dovrà trasmettere alla competente Direzione regionale la documentazione per acquisire il nulla-osta, così come previsto dalla D.G.R. n. 563/2012;

RITENUTO per quanto detto, in riferimento al programma di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 234/2008 e n. 204/2010, di approvare la nuova programmazione prevista dall'ATER della Provincia di Roma con Determinazione Direttoriale n. 32 del 28 gennaio 2021, dell'importo complessivo di € 738.453,80

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente, in riferimento al programma di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 234/2008 e n. 204/2010, di approvare la nuova programmazione proposta dall'A.T.E.R. della Provincia di Roma al fine di realizzare i seguenti interventi, individuati nella Determinazione Direttoriale n. 32/2021:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	IMPORTO
Anzio – Piazza della Pace, 11-20.	€ 150.000,00
Castel Gandolfo – Piazzale Caduti di via Fani.	€ 55.000,00
Fiumicino – Lungomare della Salute, 43.	€ 150.000,00
Fiumicino – via Oder.	€ 83.453,80
Grottaferrata – via suor Giuseppina Vannini.	€ 170.000,00
Guidonia Montecelio – loc. Villalba – via Trento, 60	€ 130.000,00
TOTALE	€ 738.453,80

gli interventi di cui alla programmazione prevista dall'ATER della Provincia di Roma con Determinazione Direttoriale n. 32 del 28 gennaio 2021, dell'importo complessivo di € 738.453,80 non comportano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale in quanto la relativa spesa trova copertura nell'impegno n. 40975/2008, ricognito con D.P.R.L. n. T0248/2011, e tutt'ora presente nello stock della perenzione per un importo sufficiente a garantire i predetti oneri;

nel rispetto del comma 1, art. 7 bis della legge regionale n. 12/1999, l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 13 mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R., decorso inutilmente tale termine i fondi torneranno nella disponibilità della Regione Lazio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33, sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 70

Decreto interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020. Adesione dell'Amministrazione regionale al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare.

Oggetto: Decreto interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020. Adesione dell'Amministrazione regionale al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: *“Legge di contabilità regionale”* e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, *“Legge di Stabilità regionale 2021”*;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 26, *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”*;

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1060, *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”*;

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1061 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*;

VISTA la D.G.R. n. 20 del 26 gennaio 2021, *“Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;

VISTA la legge 5 agosto 1978, n. 457, recante *“Norme per l'edilizia residenziale”* e s.m.i.;

VISTA la legge 17 febbraio 1992, n. 179, recante: *“Norme per l'edilizia residenziale pubblica”* e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., recante il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»;

VISTA la Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017, recante l'aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lett. f) e 3, comma 1, lett. q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, recante: *“Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica”* e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 3 settembre 2002, n. 30, recante: *“Ordinamento degli enti regionali”*

operanti in materia di edilizia residenziale pubblica” e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 21 gennaio 1997, n. 93, concernente la “*Determinazione dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale finanziati con i fondi di edilizia sovvenzionata*” e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 5 dicembre 2012, n. 563, concernente la “*Approvazione della revisione delle Procedure per gli adempimenti amministrativi connessi agli interventi di Edilizia Sovvenzionata*”;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante il «*Codice dei contratti pubblici*»;

VISTO il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., recante il «*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*»;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

PREMESSO CHE

il comma 437 dell’articolo 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che “*Al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie e di favorire lo scambio tra le varie realtà regionali, è promosso il Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare, di seguito denominato «Programma». Il Programma è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all’edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l’accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un’ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall’Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City)*”;

il comma 438 dell’articolo 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 dispone che “*Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti: a) i termini, i contenuti e le modalità di presentazione delle proposte, corredate dal relativo cronoprogramma di attuazione, che le regioni, le città metropolitane, i comuni capoluoghi di provincia, la città di Aosta e i comuni con più di 60.000 abitanti trasmettono al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le finalità di cui al comma 437, ferma restando, per gli interventi di edilizia residenziale sociale, la coerenza con la programmazione regionale; b) l’entità massima del contributo riconoscibile a valere sulle risorse di cui al comma 443, nonché i tempi e le relative modalità di erogazione, assicurando il finanziamento di almeno una proposta per ciascuna regione di appartenenza del soggetto proponente e la coerenza dell’utilizzo delle risorse anche con gli indirizzi di cui alla delibera del CIPE n. 127/2017 del 22 dicembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2018; c) i criteri per la valutazione delle proposte da parte dell’Alta Commissione di cui al comma 439, individuati in coerenza con le finalità del Programma, privilegiando in particolare: l’entità degli interventi riguardanti gli immobili di edilizia residenziale pubblica, il recupero e la valorizzazione dei beni culturali, l’azzeramento del consumo di nuovo suolo mediante interventi di recupero, riqualificazione e densificazione funzionale di aree già urbanizzate ovvero, qualora non edificate, comprese in tessuti urbanistici fortemente consolidati, l’attivazione di finanziamenti sia pubblici che privati, il coinvolgimento di operatori privati, anche del Terzo settore, le misure e i modelli innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano.*”;

per tali finalità il comma 443 dell’articolo 1 della stessa legge prevede che “*Per l’attuazione del Programma è istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un*

fondo denominato « Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare », con una dotazione complessiva in termini di competenza e di cassa pari a 853,81 milioni di euro, di cui 12,18 milioni di euro per l'anno 2020, 27,25 milioni di euro per l'anno 2021, 74,07 milioni di euro per l'anno 2022, 93,87 milioni di euro per l'anno 2023, 94,42 milioni di euro per l'anno 2024, 95,04 milioni di euro per l'anno 2025, 93,29 milioni di euro per l'anno 2026, 47,15 milioni di euro per l'anno 2027, 48,36 milioni di euro per l'anno 2028, 53,04 milioni di euro per l'anno 2029, 54,60 milioni di euro per l'anno 2030, 54,64 milioni di euro per ciascuno degli anni 2031 e 2032 e 51,28 milioni di euro per l'anno 2033 »;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della legge del 27 dicembre 2019 n. 160, con decreto interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020, pubblicato sulla G.U. n. 285 del 16 novembre 2020 concernente *“Procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l’attuazione del “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare””* è stato definito un Programma da finanziare con l’importo complessivo di 853,81 milioni di euro al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo, con particolare riferimento alle periferie, e all’incremento della qualità dell’abitare;

tra i soggetti eleggibili al finanziamento, ai sensi dell’art. 1, comma 438, lettera a), della legge 30 dicembre 2019, n. 160, che possono presentare proposte di interventi per le finalità di cui all’articolo 2 del decreto interministeriale sono individuate le Regioni anche come soggetti aggregatori di strategie di intervento coordinate con i comuni, prevedendo che queste possano presentare fino a tre proposte per uno o più specifici ambiti del proprio territorio regionale;

gli interventi ammissibili al finanziamento, ai sensi dell’articolo 4 del decreto interministeriale, sono riferibili a:

a) interventi di cui all’art. 3, comma 1, lettere b), c), d) e f) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e gli interventi di cui alla lettera e) che possono essere ammessi a finanziamento solo in maniera residuale e per specifiche operazioni di densificazione;

b) interventi di auto-recupero;

c) interventi coerenti con quelli di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 127;

d) interventi di rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici non utilizzati, dismessi e degradati, anche destinati a usi temporanei;

e) interventi e misure per incrementare l’accessibilità materiale, immateriale e la sicurezza, sia degli edifici che degli spazi, le dotazioni territoriali e i servizi di prossimità;

f) interventi di riqualificazione di quartieri di edilizia residenziale pubblica, nonché di riqualificazione e incremento di alloggi di edilizia residenziale sociale, compresi la realizzazione e l’acquisto di alloggi da utilizzare a rotazione per le assegnazioni temporanee;

g) interventi su immobili che sono già stati in passato oggetto di finanziamento pubblico purché si tratti di interventi a completamento degli stessi ovvero su altre parti, purché connesse fisicamente e funzionalmente alla strategia/proposta presentata;

le istanze di accesso al finanziamento sono presentate in due fasi distinte, in cui:

- nella I fase è prevista la trasmissione, entro il termine del 16 marzo 2021, di una Proposta complessiva preliminare indicante la strategia nel suo complesso e l’insieme di interventi atti a raggiungere le finalità prescritte e che rechi la documentazione di cui all’articolo 7, comma 5, del decreto interministeriale;
- nella II fase, successiva e subordinata alla valutazione da parte di una Commissione istituita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è prevista la trasmissione della Proposta complessiva finale, indicante lo stato di avanzamento della stessa e recante la documentazione

di cui all'articolo 10, comma 1, dello stesso decreto interministeriale, prevedendo che dette proposte siano oggetto di approvazione da parte del soggetto proponente;

le proposte di interventi, ai sensi dell'articolo 7 del decreto interministeriale, sono presentate e firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o dal suo delegato, e con ciascuna proposta è comunicato il nominativo del RUP dell'intervento;

CONSIDERATO CHE

con decreto direttoriale n. 15870 del 17 novembre 2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi statistici, Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali – sono specificate le modalità e i termini di presentazione delle proposte eleggibili al Programma di cui al Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020, tali modalità procedurali prevedono all'articolo 2 che l'istanza di accesso al finanziamento statale da parte dei soggetti proponenti sia presentata dal legale rappresentante dell'Ente o da un suo delegato, a pena di nullità, attraverso apposito sistema informatico, accessibile dalla sezione dedicata al Programma presente sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

la rilevanza del Programma di cui al decreto interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020, finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, attesa l'emergenza abitativa presente nel territorio regionale in ragione della quale sono comunque state avviate interlocuzioni con le Amministrazioni individuate dal decreto interministeriale quali soggetti eleggibili al finanziamento al fine di un'eventuale sinergia tra tutti gli Enti coinvolti;

ATTESO CHE il Programma stesso costituisce un'ulteriore importante linea di intervento atta a mitigare tale emergenza, rispetto a quelle intraprese e in corso di realizzazione da parte dell'Amministrazione regionale da perseguire da parte dell'Amministrazione stessa;

CONSIDERATO CHE

ai sensi dell'articolo 4 del decreto interministeriale, il soggetto proponente e quindi l'Amministrazione regionale individua l'ambito di intervento oggetto della proposta, con particolare riferimento alle aree periferiche e a quelle che, ancorché non periferiche, sono espressione di situazioni di disagio abitativo e socioeconomico e non dotate di un adeguato equipaggiamento urbano-locale;

la realizzazione degli interventi può effettuarsi anche tramite un soggetto attuatore, individuabile nelle ATER della Regione;

RITENUTO opportuno aderire al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, come individuato dal citato decreto interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020 e dal conseguente decreto direttoriale n. 15870 del 17 novembre 2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi statistici, Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di aderire al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, come individuato dal citato decreto interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020.

la competente struttura regionale porrà in essere gli atti necessari alla partecipazione al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare tramite la presentazione delle istanze di finanziamento, ivi compresa la procedura di registrazione sul portale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet www.regione.lazio.it e sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 9 febbraio 2021, n. 73

Predisposizione di un Piano di valorizzazione e ricognizione del patrimonio immobiliare delle Aziende sanitarie locali ed Aziende ospedaliere di valenza storico, artistico-culturale al fine di definire un progetto di valorizzazione culturale mediante il supporto della società in house providing LazioCrea S.p.A.

Oggetto: Predisposizione di un Piano di valorizzazione e ricognizione del patrimonio immobiliare delle Aziende sanitarie locali ed Aziende ospedaliere di valenza storico, artistico-culturale al fine di definire un progetto di valorizzazione culturale mediante il supporto della società in house providing LazioCrea S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità e integrazione Socio-Sanitaria, di concerto con il Presidente,

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modifiche, lo Stato istituisce le Aziende Sanitarie Locali (ASL) e trasferisce alle medesime Aziende i beni mobili e immobili da reddito trasferiti con la precedente riforma del servizio sanitario nazionale ai Comuni;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 (Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502) e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce il trasferimento in proprietà dei beni mobili e immobili dai Comuni, precedenti proprietari, alle Aziende Sanitarie Locali classificando i beni immobili in due categorie (art. 23):

a) beni destinati ai servizi sanitari;

a) beni da reddito e beni culturali e artistico monumentali;

VISTA la legge regionale 3 agosto 2001, n. 16, mediante la quale la Regione ha promosso la costituzione di una società a prevalente capitale regionale denominata "San.Im. S.p.A.", quale strumento per immettere liquidità nel sistema delle aziende sanitarie e risanare parte del deficit accumulato mediante un'operazione finanziaria di *sale and lease back* per mezzo della quale le Aziende sanitarie hanno venduto alla predetta Società in data 28 giugno 2002, con atto a rogito del Notaio Gennaro Mariconda in Roma, Rep. 41791 – Racc. 11076, n. 56 compendi immobiliari destinati all'esercizio delle proprie funzioni sanitarie;

VISTO il decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, recante "Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e in particolare l'articolo 3-ter, concernente il "Processo di valorizzazione degli immobili pubblici";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2008, n. 14 (Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio) - in particolare, l'articolo 1, commi 5 e 10 - con la quale il patrimonio da reddito appartenuto alla comunione pro indiviso (ex Comunione delle ASL del Lazio) è stato trasferito in proprietà alla Regione Lazio al fine di contribuire all'azzeramento del disavanzo sanitario regionale prevedendo lo scioglimento "di diritto" della Comunione;

VISTO l'articolo 19, comma 9 della legge regionale n. 12 del 10 agosto 2016, il quale dispone che: *“Anche in relazione al processo di fusione delle aziende sanitarie locali di cui all'articolo 6 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 (Legge di stabilità regionale 2016), gli immobili appartenenti agli enti strumentali di cui all'articolo 11 ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), alle società di cui all'articolo 11 quater del d.lgs. 118/2011, ed alle aziende ed istituti di cui all'articolo 19, comma 2, lettere c) e d), del citato d.lgs. 118/2011 che risultino, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, non utilizzati a fini sanitari, sono trasferiti in proprietà alla Regione. Il trasferimento decorre, agli effetti giuridici, dalla data di adozione della deliberazione di inserimento del bene nell'inventario dei beni immobili regionali; l'immissione della Regione nel possesso è effettuata con apposito verbale di consegna”*;

VISTA la legge regionale 14 agosto 2017, n. 9 (Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie) ed in particolare l'art. 2, co. 9, che introduce delle specifiche modifiche all'art. 1 l.r. 14/2008 disponendo che *“Dopo il comma 6 dell'articolo 1 della legge regionale 11 agosto 2008, n. 14, relativo a disposizioni sul trasferimento dei beni mobili ed immobili in comunione proindiviso delle aziende sanitarie, sono inseriti i seguenti: “6bis. I provvedimenti, con cui le aziende sanitarie locali approvano la ricognizione e l'elenco dei beni immobili trasferiti o da trasferire ai sensi del comma 6, costituiscono titolo per la trascrizione e la voltura catastale a favore delle medesime aziende sanitarie, che avvengono in esenzione di ogni onere relativo ad imposte e tasse ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modifiche. 6ter. Sono attribuiti in proprietà ai comuni i beni immobili non trasferiti in proprietà alla Regione ai sensi del comma 5 oppure alle singole aziende sanitarie locali ai sensi dei commi 6 e 6 bis, in quanto oggetto di provvedimenti da parte delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, non tradotti in atto pubblico, che ne hanno disposto, in data antecedente all'entrata in vigore del d.lgs. 502/1992, l'alienazione in favore dei medesimi comuni. Le deliberazioni comunali che dispongono l'acquisizione dei beni, da adottarsi d'intesa con la Regione, costituiscono titolo per la trascrizione e la voltura catastale in favore dei medesimi comuni.”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 12 ottobre 2017, n. 646 con la quale sono stati approvati termini e condizioni dello schema di Framework Agreement Regione Lazio, San.Im. S.p.A., Cartesio S.r.l e Deutsche Trustee Company Limited;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 29 novembre 2017, n. 809 con la quale viene modificata la struttura contrattuale dell'operazione di *sale and lease back* di cui all'articolo 8 della legge regionale 3 agosto 2001, n. 16 e con la quale, tra l'altro, si è autorizzata la Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, ad adottare gli atti finalizzati a consentire:

- (i) il riacquisto da parte delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere degli immobili di proprietà di San.Im., riferibili alle tranche 2 e 3, attraverso l'esercizio anticipato dell'opzione di riacquisto, esercitabile per effetto del pagamento del prezzo di opzione quantificabile in un ammontare equivalente alla somma dei rimanenti canoni attualizzati da parte della Regione;
- (ii) la risoluzione anticipata dei contratti di locazione finanziaria relativi agli Immobili di cui al punto i), a seguito del pagamento del prezzo di opzione quantificabile in un ammontare equivalente alla somma dei rimanenti canoni attualizzati da parte della Regione;

VISTA la legge regionale 20 maggio 2019, n. 8 recante *“Disposizioni finanziarie di interesse regionale e misure correttive di leggi regionali varie”* e in particolare l'articolo 4, ove si prevede la

facoltà per la Regione di promuovere, anche con il supporto dell’Agenzia del demanio, “specifiche azioni territoriali per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà o d’interesse della medesima Agenzia del demanio, della Regione, delle province e dei comuni del Lazio, nonché studi di fattibilità e azioni di supporto di specifici programmi unitari di valorizzazione territoriale, ai sensi dell’articolo 3-ter, comma 11, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351”;

VISTA la legge regionale 15 novembre 2019, n. 24, recante “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 24 novembre 2020, n. 862 “Approvazione del Bilancio di Esercizio 2019 della Gestione Sanitaria Accentrata, ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni”.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1059 con la quale è stato approvato l’aggiornamento al mese di dicembre 2020 dell’Inventario generale dei beni immobili regionali contraddistinto con la dicitura "Libro n. 15”;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante "Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, recante: “Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione”, art. 22, comma 59;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n.11 “Legge di contabilità regionale”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 novembre 2020, n. 871, concernente “Ricognizione nell’ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell’art. 20, comma 1, del D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2020”;
- la deliberazione di Giunta 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizione e indirizzi per la gestione del Bilancio Regionale 2021-2023 ed approvazione del bilancio reticolare ai sensi degli art. 30, 31, 32 della Legge Regionale 12/8/2020 n. 11”;

VISTO il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: “Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-

2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione di Giunta integrativa, da dottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;

VISTO il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020 n. 406 “Preso d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento”;

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante “Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020”;

PRESO ATTO che LazioCrea S.p.A., è una società con capitale interamente regionale, che opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità del “*in house providing*” e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico operativo e di controllo della Regione;

CONSIDERATO che la Regione promuove lo sviluppo della cultura in tutte le sue forme, al fine di favorire la valorizzazione, la conoscenza, l'accessibilità e la pubblica fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, esistente nel territorio regionale, di preservarne la memoria e l'identità, nonché di assicurarne la conservazione, in armonia con i principi stabiliti in materia dalla normativa internazionale ed europea, dall'articolo 9 della Costituzione e dall'articolo 9 dello Statuto, nell'ambito delle attribuzioni normative ed amministrative di cui agli articoli 117 e 118 della Costituzione e nel rispetto dei principi fondamentali contenuti nel decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche;

ATTESO che nell'ambito delle linee strategiche di valorizzazione del patrimonio pubblico la Regione Lazio intende perseguire i seguenti obiettivi:

- promozione e sviluppo di interventi e azioni di valorizzazione orientati alla messa in rete del patrimonio culturale presente nel territorio regionale per migliorarne la conoscenza e l'accessibilità, qualificarne la fruizione e rinnovarne l'offerta al pubblico;

- potenziare la rete delle sinergie locali e la capacità decisionale e gestionale dei soggetti pubblici, stimolando la capacità di comunicazione interistituzionale, le collaborazioni tra soggetti pubblici;

CONSIDERATO che è volontà della Regione Lazio porre in essere un Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare con valenza storico, artistico-culturale delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere ricadenti nel territorio regionale, la cui fruizione attuale non ricomprenda spazi ad uso sanitario;

CONSIDERATO che la Regione Lazio con Determinazione n. G05763 del 04/05/2017 ha istituito l'Archivio Anagrafico del Patrimonio Immobiliare delle Aziende Sanitarie, come strumento di supporto al processo amministrativo decisionale ai fini della migliore allocazione delle risorse disponibili per gli investimenti in edilizia sanitaria, nei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e per orientare le politiche di gestione del patrimonio immobiliare pubblico;

CONSIDERATO che la costituzione dell'Archivio Anagrafico del Patrimonio Immobiliare delle Aziende Sanitarie ha reso possibile la messa a punto di un'analisi dettagliata circa la localizzazione, le consistenze e le modalità di utilizzo del parco immobiliare sanitario regionale in capo alle Aziende territoriali e Ospedaliere;

CONSIDERATO che tale analisi ha posto tra l'altro in evidenza la presenza di una significativa quota di strutture di rilevante interesse storico, artistico e monumentale per le quali sussistono margini di valorizzazione immobiliare direttamente connessi alla valenza di tipo culturale che tali complessi presentano;

RITENUTO che per le finalità sopraindicate è opportuno effettuare una ricognizione specifica e puntuale del patrimonio immobiliare di valenza storico, artistico-culturale delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere, la cui fruizione attuale non ricomprenda spazi ad uso sanitario, ricadenti nel territorio regionale che identifichi lo stato di ogni singolo immobile e, in particolare:

- a) la valenza storica, artistico-culturale;
- b) la funzione cui attualmente sono destinati (a titolo esemplificativo: fruizione di spazi museali, di sale convegno, di biblioteche, di archivi);
- c) lo stato d'uso e stato manutentivo dell'immobile (es. aperto, da aprire; da ristrutturare, da adeguare ecc.);

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 112 del d.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", le attività di valorizzazione in relazione a beni culturali di pertinenza pubblica, prevedono una fase strategica, nella quale "Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi" (art.112, comma 4); ed una fase pianificatoria/programmatoria, nella quale si elaborano i suddetti piani strategici di sviluppo culturale e di valorizzazione di beni culturali di pertinenza pubblica e i relativi programmi, fase, quest'ultima, che può essere attuata anche da soggetti giuridici appositamente costituiti dallo Stato, dalle Regioni o dagli altri Enti pubblici territoriali (art. 112, comma 4 e comma 5);

PRESO ATTO dell'articolo 115 (*Forme di gestione*) del suddetto D.Lgs. n. 42/2004;

CONSIDERATO che la ricognizione, così come disposta dal presente atto, si inquadra in un più ampio ed organico progetto di valorizzazione culturale che la Regione Lazio vuole attuare e che la medesima sia affidata alla società *in house* LAZIOCREA S.p.A., la quale svolgerà la suddetta attività a titolo gratuito;

CONSIDERATO, altresì, che per la predisposizione del Piano di Valorizzazione sarà costituito un gruppo di lavoro composto da referenti individuati dalla società in house Laziocrea S.p.A., dalla Direzione Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria e dalla Direzione Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio sotto il coordinamento del Capo di Gabinetto;

RITENUTO, pertanto di procedere alla ricognizione specifica e puntuale del patrimonio immobiliare di valenza storico, artistico-culturale delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere ricadenti nel territorio regionale, la cui fruizione attuale non ricomprenda spazi ad uso sanitario, al fine di attuare il Piano di valorizzazione;

RITENUTO, altresì, di procedere alla predisposizione di un Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare con valenza storico, artistico-culturale delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere ricadenti nel territorio regionale, come sopra specificato, che delinei la strategia generale da attuare ed individui i primi interventi con le relative finalità di uso;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. di procedere alla ricognizione del patrimonio immobiliare di valenza storico, artistico-culturale delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere ricadenti nel territorio regionale, la cui fruizione attuale non ricomprenda spazi ad uso sanitario;
2. di affidare alla società *in house* Laziocrea S.p.A., la ricognizione di cui al punto 1., la quale svolgerà la suddetta attività a titolo gratuito;
3. di procedere alla predisposizione di un Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare con valenza storico, artistico-culturale delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere ricadenti nel territorio regionale, la cui fruizione attuale non ricomprenda spazi ad uso sanitario, che delinei la strategia generale da attuare ed individui i primi interventi con le relative finalità di uso;
4. di costituire un gruppo di lavoro per la predisposizione del Piano di valorizzazione composto da referenti individuati dalla società in house Laziocrea S.p.A., dalla Direzione Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria e dalla Direzione Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio sotto il coordinamento del Capo di Gabinetto.

La ricognizione del patrimonio immobiliare di valenza storico, artistico-culturale delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere, la cui fruizione attuale non ricomprenda spazi ad uso sanitario, ricadenti nel territorio regionale dovrà essere compiuta dalla società Laziocrea entro sessanta giorni dal relativo affidamento.

La predisposizione del Piano di Valorizzazione dovrà essere compiuta in ulteriori novanta giorni dal completamento della ricognizione suindicata, delineando la strategia generale ed i primi interventi da attuarsi con le relative destinazioni d'uso.

La Giunta regionale provvederà con successivi atti all'approvazione del Piano di Valorizzazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet www.regione.lazio.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 febbraio 2021, n. 77

Piano Operativo "Cultura e Turismo" - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014 -2020. Approvazione del nuovo schema di Accordo Operativo tra l'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo", la Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma Tre per l'attuazione dell'intervento denominato: "Realizzazione di un campus universitario - Politecnico del Mare", di cui alla Delibera CIPE n.10/2018, in sostituzione dell'Accordo Operativo sottoscritto nel 2019, di cui alla DGR n. 473/2019.

OGGETTO: Piano Operativo “Cultura e Turismo” - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014 - 2020. Approvazione del nuovo schema di Accordo Operativo tra l’Autorità di Gestione del Piano Operativo “Cultura e Turismo”, la Regione Lazio e l’Università degli Studi di Roma Tre per l’attuazione dell’intervento denominato: “Realizzazione di un campus universitario - Politecnico del Mare”, di cui alla Delibera CIPE n.10/2018, in sostituzione dell’Accordo Operativo sottoscritto nel 2019, di cui alla DGR n. 473/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, di concerto con l’Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n.203 del 24 aprile 2018 e n.252 del 1° giugno 2018, con le quali si è provveduto a riorganizzare l’apparato amministrativo della Giunta Regionale;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n.272 e n.273 del 5/06/2018 con le quali è stato conferito al dott. Paolo Iannini l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.656 del 9/11/2018 con la quale è stato approvato il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018 per gli anni 2018-2023;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n.11 “Legge di contabilità regionale”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 concernente “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 concernente “Bilancio di

previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la deliberazione di giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 concernente "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTO il DPCM 25 febbraio 2016 "Istituzione della Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190";

VISTA la Delibera CIPE n.3 del 1° maggio 2016 recante "Fondo Sviluppo Coesione 2014 -2020: Piano stralcio "Cultura e turismo" (art.1, comma 703, lettera d) legge n.190/2014);

VISTA la Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 -2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014";

VISTA la Delibera CIPE n.26 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 -2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

VISTA la Delibera CIPE n.10 del 28 febbraio 2018 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 -2020. Piano operativo "Cultura e turismo". Assegnazione delle risorse;

VISTA la Delibera CIPE n.31 del 21 marzo 2018 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 -2020. Presa d'atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi a piani operativi e interventi approvati con le delibere n.10, n.14 e n.15 del 28 febbraio 2018 e al quadro di ripartizione del fondo tra le aree tematiche di interesse approvato con delibera n.26 del 28 febbraio 2018";

VISTA la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n.R0004 del 7 agosto 2013 "Direttiva inerente istituzione Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee", successivamente modificata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale n.R00002 dell'8 aprile 2015 "Aggiornamento e integrazione della Direttiva n. 4/2013 di istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee";

CONSIDERATO che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003), ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, è denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione ed è finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

CONSIDERATO che ai sensi del D.L. n. 78/2010 la gestione del predetto Fondo è attribuita al Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale si avvale, a tal fine, del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che, per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, prevede che:

- ✓ l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- ✓ il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- ✓ siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni

interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

CONSIDERATO che l'Autorità politica per la coesione, la quale, ai sensi del DPCM 26 gennaio 2017, esercita funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica, relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), fra cui è prevista l'area tematica "Cultura e Turismo";

CONSIDERATO che il Comitato, con Delibera CIPE n.3 dell'1 maggio 2016, ha approvato il Piano Stralcio "Cultura e turismo" FSC 2014-2020, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, adottato ai sensi della legge n. 190/2014 dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016;

CONSIDERATO che con Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016, il Comitato ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, prevedendo un riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

CONSIDERATO che con la Delibera CIPE n.10 del 28 febbraio 2018 di approvazione del Piano operativo «Cultura e turismo», di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sono state assegnate risorse per 740 milioni di euro;

CONSIDERATO che la Delibera CIPE n.31 del 21 marzo 2018 sopra citata ha stanziato la somma di euro 8.000.000,00 di fondi FSC a favore dell'intervento "Realizzazione di un campus universitario – Politecnico del Mare";

RILEVATO che la sopra citata Delibera CIPE n.10/2018 prevede un'articolazione finanziaria a partire dal 2018, e che le tempistiche di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della stessa delibera non ha consentito l'avvio degli interventi in tempi coerenti per l'attuazione della spesa entro il 2018;

CONSIDERATO CHE il Piano Operativo "Cultura e Turismo" integra e rafforza il Piano stralcio "Cultura e Turismo" e relativo addendum;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 1, comma 703 lettera i), della legge n. 190/2014, le assegnazioni del CIPE al Piano Stralcio e ai piani operativi approvati consentono a ciascuna amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziate;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.931 del 28 dicembre 2017 recante "Conferimento, in regime di concessione amministrativa, all'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio – Laziodisu, del compendio denominato "ENALC Hotel" di Ostia" che ha conferito a Laziodisu, ora DiSCo, in regime di concessione amministrativa per quarant'anni, l'immobile regionale denominato ENALC Hotel ubicato a Ostia, pervenuto al patrimonio regionale dall'Ente Nazionale per l'Addestramento dei Lavoratori del Commercio (ENALC) e ha finalizzato l'esercizio della concessione all'obiettivo di collocare nell'immobile attribuito in concessione un moderno "campus universitario" costituito da un "Politecnico del mare", da attuarsi con la diretta collaborazione e supporto dell'Università degli Studi Roma Tre, nonché da uno studentato con i relativi servizi per gli studenti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.526 del 28 settembre 2018 recante "Dgr 28 dicembre 2017, n. 931, di conferimento in regime di concessione amministrativa, all'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio – Laziodisu, del compendio immobiliare denominato "ENALC Hotel" per la realizzazione del Campus universitario e Politecnico del mare. Atto regolatore e di indirizzo", che ha stabilito, tra l'altro, di autorizzare l'Ente regionale Laziodisu, ora DiSCo, a stipulare

tutti gli atti di natura negoziale finalizzati al raggiungimento degli obiettivi attribuiti alla concessione dell'immobile regionale *ex* ENALC hotel, secondo gli indirizzi ed il programma approvato con la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 931, finalizzato all'istituzione, presso il medesimo immobile, del "Politecnico del mare" e dei corsi di ingegneria del mare da parte dell'Università "Roma tre" di Roma, nonché di attribuire un contributo a favore dell'Ente Regionale di complessivi 8 milioni di euro per la realizzazione del Politecnico del Mare;

VISTO l'Accordo Operativo sottoscritto a luglio 2019, il cui schema è stato approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n.473 del 16 luglio 2019, regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" presso il Ministero per i beni e le Attività Culturali e la Regione Lazio per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione di un campus universitario - Politecnico del Mare", comprensivo dei seguenti allegati:

- ✓ A.1 Scheda intervento trasmessa al CIPE;
- ✓ A.2 Scheda intervento modificata trasmessa al MIBACT;
- ✓ B. Quadro economico iniziale dell'intervento;

CONSIDERATO che, in sede di approvazione del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020, sono stati previsti gli stanziamenti ripartiti nella pluriennalità 2021 e 2022, come disposto nell'Accordo Operativo anzi citato;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 – Piano Operativo "Cultura e Turismo" presso il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Segretariato Generale – Servizio V, ha disposto, con decreto SG|05/08/2020|DECRETO 464, l'erogazione di euro 400.000,00 in favore della Regione Lazio a titolo di anticipo del 5%, per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione di un campus universitario – Politecnico del Mare" – CUP J86B19001480002 COD. SGP FSC-DISCO, ai sensi dell'art.7 dell'Accordo Operativo sottoscritto tra le parti a luglio 2019;

VISTA la Determinazione della Direzione regionale "Programmazione Economica" n. G11054 del 28 settembre 2020, recante ad oggetto "Piano Operativo "Cultura e Turismo" - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014 -2020. Accordo Operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" e la Regione Lazio per l'attuazione dell'intervento denominato: "Realizzazione di un campus universitario - Politecnico del Mare", CUP J86B19001480002, finanziato con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione di cui alla Delibera CIPE n.10/2018. Accertamento sul capitolo di entrata 439116, macroaggregato 4.02.01.01.001 contributi agli investimenti da ministeri, denominato "Entrate derivanti dalla quota del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020", dell'importo di euro 1.500.000,00 in competenza dell'e.f. 2020, e per la pluriennalità 2021 e 2022, euro 3.500.000,00 per l'e.f. 2021 ed euro 3.000.000,00 per l'e.f. 2022";

TENUTO CONTO degli stanziamenti disponibili sul Capitolo di bilancio F14520 - Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 04 (Istruzione universitaria), Aggregato 2.02.01.09.000 (Beni immobili) - avente a oggetto "Realizzazione del Campus universitario "Politecnico del Mare" (Del. CIPE n. 10/2018) § Beni immobili", pari per l'Es. Fin. 2020 a euro 1.500.000,00, per l'Es. Fin. 2021 a euro 3.500.000,00, e per l'Es. Fin. 2022 a euro 3.000.000,00;

VISTA la Determinazione della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" n. n.G12990 del 4 novembre 2020 con la quale è stato impegnato in favore di DISCO, Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza, l'importo di euro 1.500.000,00, sul Cap. F14520, Esercizio Finanziario 2020 - quale finanziamento per la realizzazione del Campus universitario "Politecnico del Mare" ed è stato prenotato l'impegno a favore di DISCO dell'importo di euro 3.500.000,00 sul medesimo Cap. F14520, Esercizio Finanziario 2021 e dell'importo di euro 3.000.000,00 sullo stesso Cap. F14520, Esercizio Finanziario 2022;

CONSIDERATO che le risorse di cui sopra costituiscono un'anticipazione delle risorse FSC 2014-2020 previste dell'Accordo Operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" e la Regione Lazio per l'attuazione dell'intervento denominato "Realizzazione di un campus universitario - Politecnico del Mare";

TENUTO CONTO che con mandato di pagamento n.59570 del 21 dicembre 2020 è stato trasferito dalla Regione Lazio a DISCO, Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza, l'importo di euro 400.000,00 a titolo di anticipazione del 5% calcolata sull'importo complessivo di euro 8.000.000,00, per l'attuazione dell'intervento denominato "Realizzazione di un campus universitario - Politecnico del Mare", a valere sull'impegno n.66178/2020;

TENUTO CONTO che la progettazione dell'intervento è in fase di completamento da parte dell'Università degli Studi Roma Tre, secondo quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dalla stessa Università con l'ente regionale DiSCo in data 21/01/2019;

PRESO ATTO della conclusione, in data 18/01/2021, della procedura di approvazione da parte del Provveditore del MIT del progetto definitivo nella Conferenza di Servizi, con prot.5791 del 20/01/2021;

CONSIDERATO che l'Accordo Operativo sopra citato prevede che la Regione Lazio debba concertare con le Stazioni Appaltanti individuate le azioni necessarie per l'attuazione degli interventi;

VISTO il capo I della legge 2 dicembre 1991, n. 390 recante "Norme sul diritto agli studi universitari", che prevede che le Regioni e le Università possano collaborare tra loro stipulando accordi e convenzioni per la realizzazione di attività istituzionali;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi Roma Tre ha sviluppato un progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 gennaio 2018, per l'istituzione dei nuovi corsi di laurea in "Ingegneria delle Tecnologie per il Mare", con la collaborazione del Centro Nazionale della Ricerca (CNR) e in particolare con l'Insean, nonché dell'Asi (Agenzia Spaziale Italiana) e in "Servizi Giuridici per la Sicurezza territoriale e informatica", entrambi da insediare presso il polo formativo del Politecnico del Mare;

TENUTO CONTO che l'Università degli Studi Roma Tre può essere più utilmente indicata quale Stazione Appaltante dell'intervento, in quanto sta elaborando la progettazione e, una volta completate le attività di recupero dell'immobile, gestirà le attività didattiche del campus universitario, secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta Regionale n.931 del 28/12/2017 e n.526 del 28/09/2018;

VISTA la nota regionale del 26 ottobre 2020, prot.0915711 indirizzata all'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e concernente la richiesta di modifica dell'Accordo Operativo sottoscritto a luglio 2019 per le motivazioni anzidette;

CONSIDERATO altresì che il quadro economico del progetto definitivo predisposto dall'Università degli Studi Roma Tre definisce il costo totale lordo dell'intervento in euro 14.750.195,75, evidenziando, pertanto, un fabbisogno aggiuntivo rispetto al finanziamento originariamente stimato a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, pari a euro 8.000.000,00;

PRESO ATTO che l'Università degli Studi Roma Tre si rende disponibile a cofinanziare a carico del proprio bilancio l'intervento per la realizzazione del Politecnico del Mare per l'importo integrativo che, in base ai documenti di progetto, si rende necessario per la realizzazione dell'opera e ad assumere altresì il ruolo di Stazione Appaltante;

RITENUTO pertanto opportuno, procedere all'approvazione di un nuovo schema di Accordo Operativo da sottoscrivere in sostituzione di quello sottoscritto nel 2019, di cui allo schema approvato con DGR n.473 del 16 luglio 2019;

VISTA la nota regionale prot.111217 del 04/02/2021 con la quale la Scheda intervento n.22 aggiornata e allegata allo schema di accordo come "Allegato A.3" è stata trasmessa all'Autorità di gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" per la conseguente approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (CdS);

VISTO lo schema del nuovo Accordo Operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo", la Regione Lazio e l'Università degli Studi Roma Tre per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione di un campus universitario - Politecnico del Mare", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprensivo dei seguenti allegati:

- Allegato A.1 – Scheda-intervento originaria
- Allegato A.2 – Scheda-intervento aggiornata e approvata al CdS luglio 2019
- Allegato A.3 – Scheda-intervento aggiornata
- Allegato B – Quadro economico

RITENUTO di procedere all'approvazione del nuovo schema di Accordo Operativo e dei relativi allegati, al fine di attuare l'intervento "Realizzazione di un campus universitario - Politecnico del Mare", finanziato con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, di cui alle Delibere CIPE n.10/2018 e n.31/2018, e con risorse dell'Università degli Studi Roma Tre;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale rispetto agli impegni già assunti con la citata Determinazione n. G12990 del 4 novembre 2020 (nn. 66178/2020, 2060/2021 e 1265/2022);

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui integralmente riportate

- 1) di approvare l'allegato schema del nuovo Accordo Operativo, regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" presso il Ministero per i beni e le Attività Culturali, la Regione Lazio e l'Università degli Studi Roma Tre per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione di un campus universitario - Politecnico del Mare", da sottoscrivere in sostituzione di quello sottoscritto a luglio 2019, di cui allo schema approvato con DGR n.473 del 16 luglio 2019, comprensivo dei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Allegato A.1 – Scheda-intervento originaria
 - Allegato A.2 – Scheda-intervento aggiornata e approvata al CdS luglio 2019
 - Allegato A.3 – Scheda-intervento aggiornata
 - Allegato B – Quadro economico

Il Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Programmazione Economica provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo operativo e ad apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo dell'Accordo, nonché ad effettuare le richieste di rimborso all'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo".

Il Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro provvederà alla gestione delle risorse finanziarie, e alle necessarie attività di implementazione del sistema informatico di monitoraggio e di reportistica dell'avanzamento procedurale e della spesa connesse all'utilizzo delle

risorse per la realizzazione del Politecnico del Mare.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale.



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*



Piano Operativo “Cultura e Turismo”

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020

Art. 1 c. 703 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)

Accordo Operativo regolante i rapporti tra l’Autorità di Gestione
del Piano Operativo “Cultura e Turismo”, la Regione Lazio
e l’Università degli Studi Roma Tre per l’attuazione dell’intervento
“Realizzazione di un campus universitario - Politecnico del Mare”

CUP “J86B19001480002”

Roma, ___ / ___ / _____



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

PREMESSE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”* e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71 con cui sono trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica 29 agosto 2014, n. 171, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”*;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27 novembre 2014, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero”*;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 gennaio 2016, recante *“Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”*;

VISTO il decreto legge n. 86 del 12 luglio 2018, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97 pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 14 agosto 2018 n. 188, e recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”*;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il *“Codice dei contratti pubblici”*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l'articolo 7, commi 26 e 27, il quale attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e denominato Dipartimento per le politiche di coesione con decreto del



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 (Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni), convertito con modificazione dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 (Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e in particolare l'articolo 4 il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003), sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiunti a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO inoltre che lo stesso comma 703 dell'articolo 1, prevede, che ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge n. 147/2013, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la circolare n. 18 del 30 aprile 2015 del Ministero dell'economia e della finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con la quale sono state diramate le specifiche tecniche per il monitoraggio degli interventi finanziati a valere sui fondi strutturali, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), sul FSC nonché sugli interventi complementari finanziati dal fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri “Istituzione della Cabina di regia di cui



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2016;

VISTA la delibera CIPE n. 3/2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 13.08.2016, con cui è stato approvato il Piano Stralcio "Cultura e Turismo", di competenza del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, ed è stato assegnato al Ministero medesimo l'importo complessivo di un miliardo di euro del Fondo Sviluppo e Coesione per il ciclo di programmazione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703 lettera d), della legge n. 190/2014;

VISTA la Delibera CIPE n.25 del 10.08.2016 che (a) individua le aree tematiche e la dotazione finanziaria del FSC 2014-2020 e (b) dispone specifiche regole di funzionamento del Fondo, individuando, fra l'altro, gli organi di attuazione e sorveglianza dei relativi Piani Operativi, tra cui: l'Amministrazione di riferimento di ciascun Piano; un Comitato con funzioni di sorveglianza e un Organismo di certificazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, rep. n. 21, recante "*Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*", registrato dalla Corte dei Conti al n. 236 in data 17 febbraio 2020;

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale 28 gennaio 2020, rep. n. 21, recante "*Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*", individua, nell'ambito del Segretariato Generale, il Servizio V – Contratti e attuazione programmi;

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in data 13 maggio 2020, rep. n. 264, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 giugno 2020 al n. 1456, di conferimento all'Ing. Angelantonio Orlando dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Dirigente del Servizio V (Contratti e attuazione programmi) nell'ambito del Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo in data 30 giugno 2020, rep. n. 299, ai sensi del quale, a decorrere dalla medesima data del 30 giugno 2020, (i) il Dirigente del Servizio V (Contratti e attuazione programmi) nell'ambito del Segretariato Generale



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo svolge le funzioni di Autorità di Gestione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità del medesimo Ministero secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti, e (ii) il Direttore generale Bilancio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo svolge le funzioni di Autorità di Certificazione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità del medesimo Ministero secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti;

VISTA la Circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno del 5 maggio 2017, n. 1, recante *“Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, disposizioni finanziarie”*;

VISTO il decreto dell’Autorità di Gestione del 20 novembre 2017, rep. n. 346, di istituzione del Comitato di sorveglianza del Piano stralcio *“Cultura e Turismo”* FSC 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE n. 100 del 22 dicembre 2017 recante *“Integrazione piano Stralcio Cultura e Turismo”* pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2018 n. 91 serie generale;

VISTA la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 recante *“Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”* pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 25 luglio 2018 n. 171 serie generale;

VISTA la delibera CIPE n. 10 del 28 febbraio 2018 di approvazione del Piano operativo *«Cultura e turismo»*, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, cui sono state assegnate risorse per 740 milioni di euro, con una differenza in riduzione di 10 milioni di euro rispetto al valore inizialmente proposto di 750 milioni di euro, attraverso la rimodulazione dell’assegnazione relativa all’obiettivo strategico 2 *«Valorizzare i sistemi economici collegati alle attività culturali»*, fissata in 135 milioni di euro rispetto ai 145 milioni di euro inizialmente proposti; pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 settembre 2018 n. 216 serie generale;

VISTA la delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 *“Presca d’atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi a piani operativi e interventi approvati con le delibere n. 10, n. 11, n. 14, n. 15 e n. 18 del 28 febbraio 2018 e al quadro di ripartizione del Fondo tra aree tematiche di interesse approvato con delibera n. 26 del 28 febbraio 2018”* pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 20 settembre 2018 n. 219 serie generale;

DATO ATTO che la delibera CIPE n.10/2018 prevede un’articolazione finanziaria a partire dal 2018;



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

CONSIDERATO che il Piano Operativo “Cultura e Turismo” integra e rafforza il Piano stralcio “Cultura e Turismo” e relativo addendum;

CONSIDERATO che ai sensi dell’articolo 1, comma 703 lettera i), della legge n. 190/2014, le assegnazioni del CIPE al Piano Stralcio e ai piani operativi approvati consentono a ciascuna amministrazione l’avvio delle attività necessarie all’attuazione degli interventi e delle azioni finanziate;

VISTA la scheda intervento trasmessa al CIPE e allegata al presente Accordo (Allegato A.1);

PRESO ATTO che il soggetto beneficiario è la Regione Lazio, con la quale il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha stipulato nel 2019 l’Accordo Operativo regolante i rapporti tra l’Autorità di Gestione del Piano Operativo “Cultura e Turismo” e la medesima Regione Lazio, finalizzato a dare attuazione alla delibera CIPE n. 10/2018, a definire ruoli e compiti delle Parti nonché a disciplinare le modalità attuative dell’ intervento n. 22 “*Realizzazione di un campus universitario - Politecnico del Mare*” di cui alla scheda intervento (Allegato A.1), così come aggiornata e approvata dal Comitato di Sorveglianza, giusta nota prot. n. 12402 del 04.09.2019 (Allegato A.2), entrambe allegate al citato Accordo;

CONSIDERATO che l’Accordo Operativo sopra citato prevede che la Regione Lazio debba concertare con le Stazioni Appaltanti individuate le azioni necessarie per l’attuazione degli interventi;

VISTO il capo I della legge 2 dicembre 1991, n. 390 “Norme sul diritto agli studi universitari”, che prevede che le Regioni e le Università possano collaborare tra loro stipulando accordi e convenzioni per la realizzazione di attività istituzionali;

CONSIDERATO che l’Università degli Studi Roma Tre ha sviluppato un progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 gennaio 2018, per l’istituzione dei nuovi corsi di laurea in “Ingegneria delle Tecnologie per il Mare”, con la collaborazione del Centro Nazionale della Ricerca (CNR) e in particolare con l’Insean, nonché dell’Asi (Agenzia Spaziale Italiana) e in “Servizi Giuridici per la Sicurezza territoriale e informatica”, entrambi da insediare presso il polo formativo del Politecnico del Mare;

CONSIDERATO che l’Università degli Studi Roma Tre, sulla base degli accordi già intercorsi con la Regione Lazio attraverso l’Ente Regionale DISCo, ha provveduto ad avviare le attività progettuali necessarie all’attuazione dell’intervento di cui alla citata scheda intervento n. 22, sostenendone integralmente e definitivamente il relativo costo, ammontante a euro 328.594,27 oltre oneri fiscali e contributivi;



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

CONSIDERATO che il progetto definitivo dei lavori è stato approvato in conferenza di servizi con provvedimento prot. n. 1730 del 20 gennaio 2021 e sono in corso le successive attività progettuali esecutive;

CONSIDERATO che il quadro economico del progetto definitivo predisposto dall'Università degli Studi Roma Tre definisce il costo totale lordo dell'intervento di cui alla citata scheda intervento n. 22, al netto dei costi di progettazione di cui sopra, in euro 14.750.195,75, evidenziando, pertanto, un fabbisogno aggiuntivo rispetto al finanziamento originariamente stimato a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, pari a euro 8.000.000,00;

PRESO ATTO che l'Università degli Studi Roma Tre si rende disponibile a cofinanziare a carico del proprio bilancio l'intervento di cui alla citata scheda intervento n. 22 per l'importo integrativo che, in base ai documenti di progetto, si rende necessario per la realizzazione dell'opera e ad assumere altresì il ruolo di Stazione Appaltante;

CONSIDERATO che l'individuazione dell'Università degli Studi Roma Tre quale Stazione Appaltante e l'incremento del costo complessivo dell'intervento rendono necessario aggiornare la scheda intervento n. 22 allegata all'Accordo Operativo sottoscritto nel 2019 e sostituire quest'ultimo con un nuovo Accordo Operativo che, facendo salvi gli effetti già prodottisi, individui espressamente l'Università degli Studi Roma Tre quale Stazione Appaltante e aggiorni il quadro economico complessivo della scheda intervento n. 22, disciplinando altresì termini e modalità di erogazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020;

VISTA la proposta di scheda intervento aggiornata trasmessa con nota prot. 111217 del 04.02.2021 dalla Regione Lazio (Allegato A.3);

CONSIDERATO che la proposta di scheda-intervento n. 22, aggiornata rispetto a quella allegata all'Accordo Operativo del luglio 2019 (Allegato A.2) e allegata al presente accordo (Allegato A.3), è stata quindi sottoposta all'approvazione del Comitato di Sorveglianza e che detta approvazione è intervenuta in data _____;

VISTO il nuovo quadro economico complessivo dell'intervento trasmesso con nota prot. 111217 del 04.02.2021 dalla Regione Lazio all'Autorità di Gestione e allegato al presente Accordo (Allegato B);

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo "Cultura e Turismo" approvato dall'Autorità di audit, ACT – NUVEC, mediante il parere di conformità di cui alla nota n. 012814 del 1/08/2019;



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 1

(Finalità)

1. Il presente Accordo è finalizzato:

- a) a dare attuazione alla delibera CIPE n. 10/2018 che assegna un importo pari a 740 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, da destinare al finanziamento degli interventi del Piano Operativo “Cultura e Turismo”;
- b) a definire ruoli e compiti delle Parti, nonché disciplinare le modalità attuative della scheda intervento n. 22 “*Realizzazione di un campus universitario - Politecnico del Mare*” (nel prosieguo “intervento”), allegato A.1 al presente Accordo di cui fa parte integrante, trasmessa al CIPE ai fini dell’approvazione del Piano Operativo, come da ultimo aggiornata dalla Regione Lazio e riportata nell’allegato A.3, di cui fa parte integrante e le modalità di erogazione da parte del Servizio V del Segretariato generale del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, amministrazione responsabile dell’attuazione del Piano Operativo, a favore della Regione Lazio, soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul FSC 2014-2020, dell’importo complessivo di euro 8.000.000,00, per le finalità descritte nelle precitate schede e di cui il presente Accordo reca le modalità di fruizione;
- c) alla definizione condivisa delle azioni necessarie per la realizzazione dell’intervento dettagliato nell’allegato A.3.

Articolo 2

(Risorse stanziare)

1. L’importo complessivo dell’intervento è pari a euro 14.750.195,75, di cui euro 8.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) stanziare dalla Delibera CIPE n 10 del 28 febbraio 2018 a favore del Piano Operativo “Cultura e Turismo” e la differenza di euro 6.750.195,75 a valere su risorse di bilancio dell’Università degli Studi Roma Tre.
2. Il profilo annuale di spesa previsto dalla scheda intervento n. 22 approvata dal Comitato di



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

Sorveglianza di luglio 2019, di cui all'allegato A.2 al presente Accordo, relativo unicamente alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è il seguente:

2018	2019	2020	2021	2022	2023
-	-	1.500.000	3.500.000	3.000.000	-

3. Il profilo annuale di spesa modificato proposto dalla Regione Lazio, come indicato nella scheda intervento approvata dal Comitato di Sorveglianza del _____ e allegata al presente Accordo (Allegato A.3), è il seguente:

2018	2019	2020	2021	2022	2023
-	-	-	1.500.000	3.500.000	3.000.000

Articolo 3

(Ruolo e funzioni delle Parti)

1. L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" (di seguito anche Piano). A tal riguardo l'Autorità di Gestione segue l'attuazione, il monitoraggio procedurale e finanziario degli interventi inseriti nel Piano, autorizza, in coerenza con le disponibilità di cassa, i trasferimenti finanziari al soggetto beneficiario a titolo di anticipo e rimborso delle spese sostenute sulla base degli Stati di Avanzamento Lavori a fronte di documenti contabili di rendicontazione.
2. La Regione Lazio, in qualità di soggetto beneficiario del contributo finanziario e di coordinatore in sede locale delle azioni necessarie per l'attuazione dell'intervento, concerta con l'Università degli Studi Roma Tre, nella qualità di Stazione Appaltante, le azioni all'uopo necessarie.
3. La Regione Lazio e l'Università degli Studi Roma Tre sono entrambi responsabili nei confronti dell'Autorità di Gestione della corretta e regolare attuazione dell'intervento.
4. La Regione Lazio implementa il Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici al fine del corretto monitoraggio dell'intervento, così come previsto dal punto A.3 della circolare n. 1 del 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno e secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione.
5. La Regione Lazio assicura inoltre idonei flussi informativi per garantire la piena conoscenza da parte della Autorità di Gestione dello stato di avanzamento dell'intervento e da parte dell'Università degli Studi Roma Tre delle corrette procedure di attuazione del medesimo.

Articolo 4



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

(Primi adempimenti)

1. La Regione Lazio e l'Università degli Studi Roma Tre, entro il termine di quindici giorni dal relativo ricevimento, rinviando all'Autorità di Gestione il presente Accordo sottoscritto per accettazione.
2. La Regione Lazio, entro il termine di trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, si obbliga ad inviare all'Autorità di Gestione la seguente documentazione:
 - a) la documentazione tecnica esistente dell'intervento (o dei lotti autonomi funzionali), corredata dalle eventuali autorizzazioni, approvazioni e validazioni relative;
 - b) il cronoprogramma dell'intervento, comprensivo dei tempi relativi all'iter autorizzativo se non concluso, coerente con il profilo di spesa di cui all'art. 2, capoverso 3;
3. L'iter progettuale dovrà essere conforme al D.Lgs. n. 50/2016 e tenere conto delle disposizioni dei D.Lgs. nn. 228 e 229 del 29 dicembre 2011, e successive modificazioni.

Articolo 5

(Obblighi del soggetto beneficiario e della Stazione Appaltante)

1. La Regione Lazio si impegna:
 - a) entro il termine fissato dall'art. 8, capoverso 1, del presente Accordo, a comunicare all'Autorità di Gestione la data e gli estremi di pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori previsti dall'intervento;
 - b) ad attuare ciascuna fase del procedimento relativo all'intervento in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016, nonché alle ulteriori e pertinenti disposizioni normative e regolamentari vigenti;
 - c) a trasmettere all'Autorità di Gestione il quadro economico rideterminato post-gara nel quale risultino con chiarezza tutte le voci di spesa, incluse anche le economie da ribasso d'asta; tale trasmissione è propedeutica all'emissione del decreto definitivo di finanziamento di cui all'art. 6 del presente Accordo;
 - d) a trasmettere gli stati di avanzamento dei lavori (SAL) maturati durante l'esecuzione dei lavori appaltati al fine della successiva erogazione degli importi dei singoli stati di avanzamento dei lavori secondo le modalità dell'art. 7;
 - e) a sottoporre al parere preventivo dell'Autorità di Gestione eventuali modifiche, integrazioni o variazioni del progetto relativo all'intervento di cui all'art. 2, conformi a normative vigenti e che, comunque, devono rientrare nelle previsioni originarie della spesa prevista;



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

- f) a trasmettere all'Autorità di Gestione la richiesta per l'importo della rata di saldo – previa emissione della polizza fideiussoria da parte dell'esecutore dei lavori – a seguito dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio;
- g) a provvedere alla gestione delle informazioni relative all'attuazione dell'intervento alimentando il Sistema unitario di monitoraggio effettuando il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale di cui al successivo art. 10, secondo le modalità indicate dall'Autorità di Gestione;
- h) a trasmettere tutta la documentazione tecnica, amministrativa, contabile relativa all'intervento entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla produzione dei singoli atti attraverso l'utilizzo di apposita piattaforma di trasferimento le cui credenziali di accesso dovranno essere richieste all'Autorità di Gestione.
2. L'Università degli Studi Roma Tre, nell'assumere direttamente, quale Stazione Appaltante, gli impegni di cui alla lett. b) del precedente capoverso 1, si impegna altresì a trasmettere alla Regione Lazio la documentazione di cui alle lett. a), c), d), e), f) e h) e le informazioni di cui alla lett. g) del precedente capoverso 1, nonché ogni altra documentazione e informazione necessaria prevista dal presente Accordo, nei termini e con le modalità indispensabili per consentire alla Regione Lazio di ottemperare agli obblighi assunti nei confronti dell'Autorità di Gestione con il presente Accordo.

Articolo 6

(Assegnazione del finanziamento)

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori previsti dall'intervento, la Regione Lazio trasmette all'Autorità di Gestione gli atti riferiti alle procedure di gara esperite dall'Università degli Studi Roma Tre, unitamente al quadro economico rideterminato e approvato con indicazione delle specifiche voci di spesa.
2. L'Autorità di Gestione provvede all'emissione, a favore della Regione Lazio, di uno o più decreti di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rinvenienti dalle economie dei ribassi d'asta. Stante il cofinanziamento dell'intervento da parte dell'Università degli Studi Roma Tre, le economie dei ribassi d'asta saranno imputate sia alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) che alle risorse di bilancio dell'Università degli Studi Roma Tre in percentuale corrispondente a quella del concorso di dette risorse al finanziamento complessivo del costo dell'intervento di cui al precedente art. 2, capoverso 1.
3. Le economie rinvenienti dai ribassi d'asta e da qualsiasi altra provenienza imputate alle risorse del



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) rientrano nelle disponibilità dell'Autorità di Gestione e saranno oggetto di riprogrammazione in coerenza con le disposizioni del punto 2.2 della delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio. Di tali economie potrà essere richiesto l'utilizzo anche parziale da parte della Regione Lazio, solo su motivata richiesta e previa accettazione da parte dell'Autorità di Gestione.

Articolo 7

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. L'erogazione delle risorse finanziarie a favore della Regione Lazio avverrà con le seguenti modalità:

- a) erogazione dell'anticipazione pari al 5% calcolato sull'importo complessivo delle risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), pari a euro 400.000,00, per permettere l'avvio dell'intervento a seguito del completamento e della consegna all'Autorità di Gestione della progettazione approvata; detta erogazione è stata già disposta dall'Autorità di Gestione a seguito della sottoscrizione dell'Accordo Operativo nel luglio 2019;
- b) contestualmente all'emissione del decreto di concessione del finanziamento di cui al precedente art. 6, erogazione dell'anticipazione del 20% dell'importo totale del finanziamento concesso a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), con recupero progressivo dell'anticipazione, tenuto conto, ai fini della quantificazione delle risorse, di quanto già trasferito ai sensi del precedente comma a);
- c) erogazione degli importi relativi agli stati di avanzamento dei lavori come risultanti dalla documentazione trasmessa dalla Regione Lazio all'Autorità di Gestione;
- d) erogazione della rata di saldo come risultante dalla documentazione trasmessa dalla Regione Lazio all'Autorità di Gestione dopo l'emissione del certificato provvisorio di collaudo.

2. Le erogazioni di cui alle lett. b), c) e d) del precedente capoverso 1 saranno effettuate:

- i) in percentuale corrispondente a quella del concorso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) al finanziamento complessivo del costo dell'intervento di cui al precedente art. 2, capoverso 1, assumendo a riferimento, rispettivamente l'importo rideterminato a seguito dei ribassi d'asta, gli importi degli stati di avanzamento lavori e l'importo del saldo;
- ii) nei limiti delle spese ammissibili di cui al successivo art. 9.

3. Le erogazioni di cui alle lett. c) e d) del precedente capoverso 1 saranno altresì effettuate dietro dimostrazione del regolare sostenimento da parte dell'Università degli Studi Roma Tre, nei termini



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

di cui al successivo art. 11 e in proporzione all'avanzamento dell'intervento, della quota parte di costo la cui copertura è percentualmente garantita a valere su risorse di bilancio dell'Università degli Studi Roma Tre.

4. Di norma le erogazioni, in coerenza con il profilo di spesa di cui alla scheda intervento trasmessa al CIPE e allegata al presente Accordo (allegato A.3), vengono disposte nel corso dei lavori entro trenta giorni dalla richiesta e nel caso di richiesta di saldo finale nel termine di trenta giorni dalla richiesta e restano, comunque, subordinate all'effettiva disponibilità di cassa presso l'Autorità di Gestione.

5. Le risorse verranno trasferite secondo le modalità sopraesposte dal Segretariato Generale alla contabilità della Regione Lazio, tenendo conto della necessità di garantire una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento o una contabilità separata.

Articolo 8

(Tempistiche di attuazione degli interventi)

1. Le procedure di gara per l'appalto dei lavori dovranno essere avviate entro il 30.06.2021 e l'impegno giuridicamente vincolante dovrà essere perfezionato entro il 31.12.2021. In particolare, ai sensi del punto 2.1 della Delibera CIPE n. 26/2018, entro il termine del 31.12.2021 dovranno essere assunte dall'Università degli Studi Roma Tre le obbligazioni giuridicamente vincolanti relative alle procedure ad evidenza pubblica funzionali all'attuazione dell'intervento finanziato, laddove, ai sensi del punto 2.3 della stessa Delibera CIPE n. 26/2018, l'obbligazione giuridicamente vincolante è da intendersi assunta una volta intervenuta la proposta di aggiudicazione di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 50/2016.

2. Il termine di ultimazione dei lavori, servizi e forniture è stabilito entro il 31 dicembre dell'annualità successiva all'ultima annualità prevista dal profilo di spesa degli interventi di cui all'art. 2, capoverso 3.

3. Fermo restando quanto previsto al precedente capoverso 2, in linea con quanto previsto dal paragrafo 6.2.1., nono capoverso, del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo "Cultura e Turismo", l'ultima domanda di rimborso da parte della Regione Lazio dovrà essere effettuata entro il 31.10.2025, termine stabilito per consentire agli organismi deputati allo svolgimento delle attività volte al riconoscimento delle spese relative agli interventi finanziati di compiere tali attività entro il termine del 31.12.2025 riveniente dal sopra citato punto 2.1 della



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

Delibera CIPE n. 26/2018. Pertanto, decorso il suddetto termine del 31.10.2025, non potrà essere garantito il rimborso delle spese sostenute per l'intervento di riferimento e si dovrà procedere con la valutazione delle condizioni per il mantenimento del relativo finanziamento.

Articolo 9

(Spese ammissibili)

1. L'importo del contributo finanziario concesso, come specificato all'art. 6 del presente Accordo, costituisce l'importo massimo a disposizione della Regione Lazio e dell'Università degli Studi Roma Tre per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo.
2. Costituiscono spese ammissibili dell'intervento:
 - a) spese per esecuzione dei lavori, servizi e forniture finalizzati alla realizzazione dell'intervento;
 - b) spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
 - c) indennità e contributi dovuti ad Enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - d) spese per pubblicità del bando di gara, commissioni;
 - e) IVA ed oneri contributivi obbligatori;
 - f) imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
 - g) allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
 - h) incentivi *ex art.* 113 del decreto legislativo n. 50/2016;
 - i) spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudi e coordinamento sicurezza;
 - j) spese per commissioni giudicatrici;
 - k) spese per consulenze specialistiche;
 - l) spese per comunicazione.
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo "Cultura e Turismo" e comunque non sottoposte a parere preventivo dell'Autorità di Gestione.
4. Le spese non ammissibili non concorrono alla spesa complessiva dell'intervento da assumere a riferimento per l'erogazione della quota percentuale di finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

Articolo 10

(Monitoraggio)

1. L'intervento oggetto del presente Accordo sarà oggetto di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale a cura della Regione Lazio, anche avvalendosi dell'Università degli Studi Roma Tre.
2. Al fine del corretto e costante monitoraggio dell'intervento, la Regione Lazio dovrà alimentare, pena la revoca del finanziamento, tramite l'utilizzo dell'applicativo indicato dall'Autorità di Gestione, il Sistema Nazionale di Monitoraggio L'Autorità di Gestione provvederà a supportare la Regione Lazio nelle procedure di gestione del sistema.
3. La Regione Lazio dovrà inoltre trasmettere una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento, corredata da tabelle di avanzamento predisposte secondo appositi format e da un report fotografico, sulla base della documentazione inviata dall'Università degli Studi Roma Tre. In caso di assenza di avanzamento, di mancato rispetto del cronoprogramma e/o di scostamenti da quest'ultimo, la Regione Lazio dovrà illustrarne in modo dettagliato e puntuale le cause.
4. Le relazioni dovranno essere inviate entro il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno a cominciare dalla prima scadenza successiva alla firma del presente Accordo.

Articolo 11

(Rendicontazione delle spese)

1. L'Università degli Studi Roma Tre è tenuta a quietanzare e rendicontare tempestivamente tutte le spese effettivamente sostenute, quale Stazione Appaltante, per l'attuazione dell'intervento e a trasmettere la pertinente documentazione alla Regione Lazio, affinché quest'ultima possa provvedere a sua volta a trasmetterla tramite il sistema procedurale informativo-contabile sopra indicato e su supporto digitale.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante della Regione Lazio e dell'Università degli Studi Roma Tre, o da persona da essi delegata, un'attestazione ove risulti che:
 - a) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - b) la spesa sostenuta dall'Università degli Studi Roma Tre è ammissibile, pertinente e congrua;



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

- c) non sono stati ottenuti né richiesti, dalla Regione Lazio o dall'Università degli Studi Roma Tre, ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- d) sono state trasferite dalla Regione Lazio all'Università degli Studi Roma Tre le risorse erogate dall'Autorità di Gestione a termini del precedente art. 7;
- e) che l'Università degli Studi Roma Tre ha regolarmente sostenuto la quota parte di costo la cui copertura è percentualmente garantita a valere su risorse di bilancio dell'Università degli Studi Roma Tre.
3. La rendicontazione di spesa dovrà ricomprendere tutte le spese sostenute dall'Università degli Studi Roma Tre per l'attuazione dell'intervento ed essere riferita all'intero costo dell'intervento, comprensivo anche della quota parte a valere su risorse di bilancio dell'Università degli Studi Roma Tre.
4. L'intera documentazione di spesa deve riportare nell'oggetto la dicitura "*Documento contabile finanziario a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, Piano Operativo Cultura e Turismo – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____*";
5. A conclusione dell'intervento la Regione Lazio trasmette all'Autorità di Gestione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'intervento.

Articolo 12

(Controlli e verifiche)

1. L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di effettuare le verifiche e i controlli relativi allo stato di attuazione dell'intervento con le modalità che riterrà opportune. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, la Regione Lazio e l'Università degli Studi Roma Tre dalla piena ed esclusiva responsabilità del rispetto delle previsioni contenute nel D.Lgs. 50/2016 e s.m.i anche con riferimento alla regolare e perfetta esecuzione dei lavori, servizi e forniture, nonché dall'espletamento dei necessari iter autorizzativi per l'ottenimento degli eventuali pareri richiesti.

Articolo 13

(Revoca del contributo finanziario)



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

1. L'Autorità di Gestione può revocare il contributo finanziario nel caso in cui la Regione Lazio o l'Università degli Studi Roma Tre incorrano in gravi violazioni di leggi, di regolamenti e delle prescrizioni e condizioni del presente Accordo, o nel caso incorrano in gravi violazioni o negligenze in ordine alle condizioni e norme prescritte dalle leggi, regolamenti e disposizioni applicabili.
2. E' inoltre facoltà dell'Autorità di Gestione disporre la revoca del contributo finanziario nel caso di gravi e immotivati ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso.
3. L'Autorità di Gestione potrà procedere inoltre alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a) qualora la Regione Lazio o l'Università degli Studi Roma Tre non ottemperino alle disposizioni di cui agli artt. 4 e 5;
 - b) in caso di mancato avvio delle procedure di gara per l'appalto dei lavori entro il termine stabilito all'art. 8, capoverso 1, del presente Accordo, fatta salva l'eventuale proroga conseguente alla modifica del termine ultimo di assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante;
 - c) qualora, a seguito di controlli operati di cui all'art. 12, ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari civili, amministrativi o penali, risultino accertate a carico della Regione Lazio o dell'Università degli Studi Roma Tre irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione dell'intervento;
 - d) qualora per dodici mesi consecutivi la Regione Lazio non presenti alcuna domanda di pagamento, a partire dalla consegna dei lavori e non abbia inviato alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa.
4. Nel caso di revoca del contributo finanziario, ancorché imputabile all'Università degli Studi Roma Tre, la Regione Lazio è obbligata a restituire le somme già erogate, restando a totale carico della Regione Lazio o dell'Università degli Studi Roma Tre tutti gli oneri relativi all'intervento.

Articolo 14

(Utilizzo delle informazioni)

1. Le informazioni e la documentazione grafica e fotografica relativa all'intervento finanziato restano di proprietà esclusiva dell'Autorità di Gestione – Segretariato generale – Servizio V, e per quanto di propria competenza della Regione Lazio e dell'Università degli Studi Roma Tre.
2. L'eventuale utilizzo operato da soggetti diversi dall'Autorità di Gestione – Segretariato generale – Servizio II dovrà essere espressamente autorizzato dallo stesso.



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

Articolo 15

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si applicano le disposizioni previste dalle norme civili, penali e amministrative vigenti in materia, di valenza nazionale, regionale e territoriale, nonché dalla disciplina in materia di contratti pubblici e dal vigente Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo “Cultura e Sviluppo”.
2. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti.
3. Il presente Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione da entrambe le Parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento di cui all'art. 2, ferme restando le previsioni rivenienti dal medesimo Accordo e dalla normativa di riferimento che impegnano le Parti anche dopo la conclusione dell'intervento.
4. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso altri Enti e Amministrazioni, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
5. Fatti salvi gli effetti già prodottisi, il presente Accordo annulla e sostituisce integralmente l'Accordo Operativo già sottoscritto tra l'Autorità di Gestione e la Regione Lazio nel luglio del 2019.
6. Il presente accordo operativo è sottoscritto da ciascuna parte con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e s.m.i.

Allegati:

- Allegato A.1 – Scheda-intervento originaria
- Allegato A.2 – Scheda-intervento aggiornata e approvata al CdS luglio 2019
- Allegato A.3 – Scheda-intervento aggiornata e approvata al CdS _____.
- Allegato B – Quadro economico

(Luogo e data)



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*



Per il Segretariato Generale
MiBACT
L'Autorità di Gestione

(Ing. Angelantonio Orlando)

Firma

Per il Beneficiario
Il Direttore della Direzione
Regionale Programmazione
Economica

(Dr. Paolo Iannini)

Firma

Per la Stazione Appaltante
Il Direttore Generale
Università degli Studi Roma
Tre

(Dr. Pasquale Basilicata)

Firma



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

Allegato A.1
Scheda Intervento n.22

- > **Obiettivo strategico 1-Rafforzare l'offerta culturale e potenziare i sistemi di fruizione turistica**
- > **Linea di azione 1.c - Progetti per il recupero e la riqualificazione di grandi attrattori e luoghi della cultura**

Scheda n. 22	
TITOLO INTERVENTO	
Politecnico del Mare a Ostia	

LOCALIZZAZIONE	
Regione: Lazio	
Comune: Roma (Ostia)	Provincia: RM

DESCRIZIONE SINTETICA
Realizzazione di un campus universitario a servizio dell'istituzione del nuovo corso di laurea dell'Università Roma Tre in Ingegneria delle tecnologie per il mare e del polo universitario di Ostia presso l'ex Enalc Hotel (immobile di proprietà della Regione e articolato in due edifici per un insieme di mq 12.000). Il progetto di corso, primo in Italia, prevede l'avvio nell'anno accademico 2018/19 in collaborazione con il CNR, l'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) e l'INSEAN (Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale). Il corso di studi coniugherà la flessibilità e l'ampiezza di spettro di una laurea in ingegneria industriale, con un orientamento inedito verso l'intero insieme delle potenzialità economico-culturali offerte dal mare: sia dal punto di vista delle tecnologie industriali per lo sfruttamento delle risorse marine, in primis quelle energetiche, che per la tutela dell'ambiente costiero e lo sviluppo delle relative infrastrutture, che delle tecniche di rilevazione e tutela del patrimonio di archeologia marina. Il tutto in un'ottica di promozione della cultura della sostenibilità ambientale e di sviluppo ecocompatibile. La Regione Lazio, tramite l'ente per il diritto allo studio Laziodisu, ha già realizzato all'interno della struttura dell'ex Enalc hotel, uno studentato da 50 posti, aperto lo scorso 1 febbraio 2018, oltre alle aule studio.

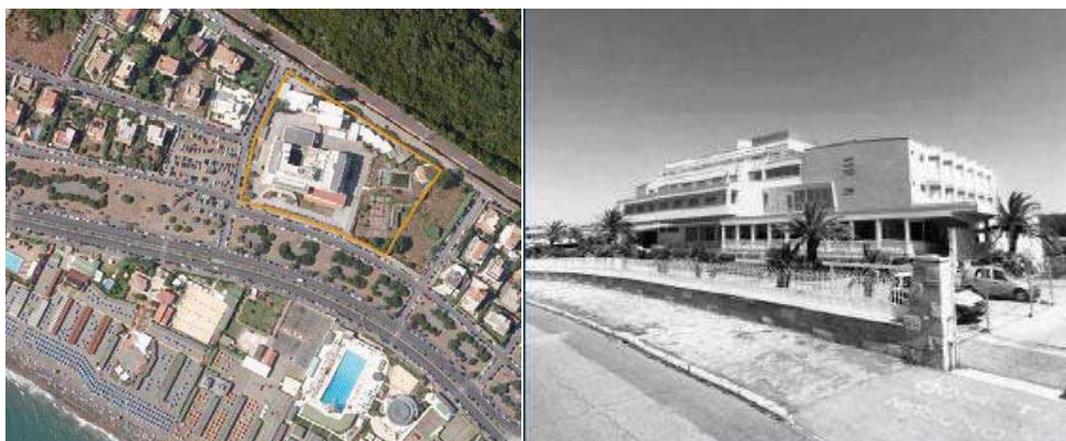


Fig. 22 - L'ex Enalc Hotel di Ostia – Vista satellitare e immagini di repertorio

BENEFICIARIO / STAZIONE APPALTANTE
Denominazione: Regione



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

COSTO DELL'INTERVENTO
€ 8.000.000

OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO
L'investimento qui descritto consentirà la realizzazione di un campus universitario comprensivo di strutture e servizi per gli studenti al fine di ampliare l'offerta formativa nell'ambito dell'ingegneria industriale, con un orientamento inedito verso l'intero insieme delle potenzialità economico-culturali offerte dal mare.

STATO AVANZAMENTO PROGETTUALE			
Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Disponibilità della progettazione (data/previsione data)	Approvazione della progettazione (data/previsione data)
Progetto preliminare			
Progetto esecutivo			

BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI
Realizzazione di un campus universitario a servizio dell'istituzione del nuovo corso di laurea dell'Università Roma Tre in Ingegneria delle tecnologie per il mare e del polo universitario di Ostia.

INDICATORI	
Indicatori di realizzazione	Previsto
Superficie oggetto di intervento (mq)	12.000
Servizi progettati e realizzati (n.)	
<i>I valori previsti e gli altri indicatori di realizzazione saranno puntualmente individuati in sede di definizione del piano degli interventi</i>	

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ						
Stima	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa (cassa)			2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000

STRUMENTO ATTUATIVO
Lo strumento di attuazione e coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche (Regioni ed Enti Locali competenti per territorio) potrà avere natura di Intesa Istituzionale o di specifico Accordo Operativo di Attuazione nel quale sarà definito il cronoprogramma di attuazione, gli indicatori di risultato e realizzazione e il sistema di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario al fine della rendicontazione della spesa e dell'implementazione della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.
L'intervento potrà essere attuato attraverso un Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), attivando la procedura di cui all'articolo 7 della Legge n. 123/2017 "Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno" secondo le principali fasi di seguito elencate.



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

Allegato A.2
Scheda Intervento n.22

- > **Obiettivo strategico 1-Rafforzare l'offerta culturale e potenziare i sistemi di fruizione turistica**
- > **Linea di azione 1.c - Progetti per il recupero e la riqualificazione di grandi attrattori e luoghi della cultura**

Scheda n. 22	
TITOLO INTERVENTO	
Realizzazione di un campus universitario - Politecnico del Mare	

LOCALIZZAZIONE	
Regione: Lazio	
Comune: Roma (Ostia)	Provincia: RM

DESCRIZIONE SINTETICA
Realizzazione di un nuovo polo universitario a servizio dell'istituzione dei nuovi corsi di laurea dell'Università Roma Tre - Ingegneria delle tecnologie per il mare e Servizi Giuridici per la Sicurezza territoriale ed informatica - presso l'ex Enalc Hotel (immobile di proprietà della Regione e articolato in due edifici per un insieme di mq 12.000). Il progetto del corso di laurea in tecnologie per il mare", primo in Italia, prevede l'avvio nell'anno accademico 2018/19 in collaborazione con il CNR, l'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) e l'INSEAN (Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale). In particolare questo corso di studi coniugherà la flessibilità e l'ampiezza di spettro di una laurea in ingegneria industriale, con un orientamento inedito verso l'intero insieme delle potenzialità economico-culturali offerte dal mare: sia dal punto di vista delle tecnologie industriali per lo sfruttamento delle risorse marine, in primis quelle energetiche, che per la tutela dell'ambiente costiero e lo sviluppo delle relative infrastrutture, che delle tecniche di rilevazione e tutela del patrimonio culturale e di archeologia marina. Il tutto in un'ottica di promozione della cultura della sostenibilità ambientale e di sviluppo ecocompatibile. La Regione Lazio, tramite l'ente per il diritto allo studio DISCo, ha già realizzato all'interno della struttura dell'ex Enalc hotel, uno studentato da 50 posti, aperto lo scorso 1 febbraio 2018, oltre alle aule studio.

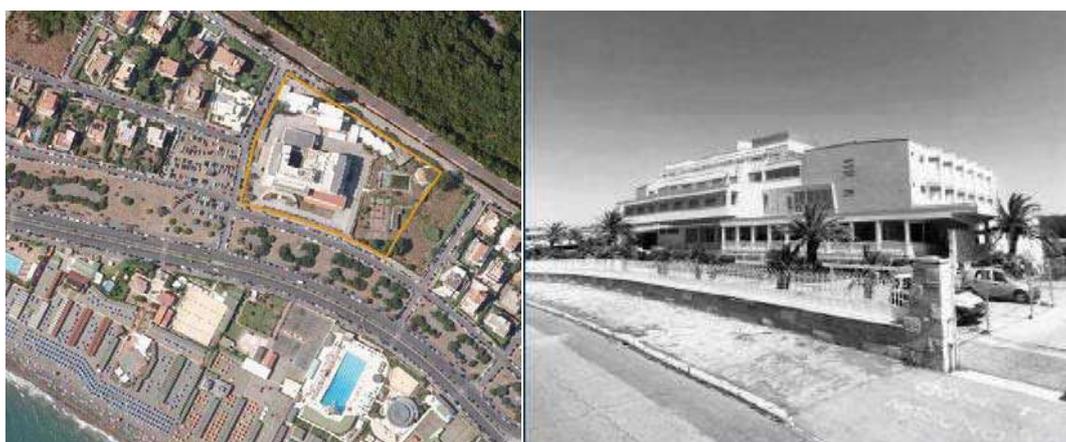


Fig. 22 - L'ex Enalc Hotel di Ostia – Vista satellitare e immagini di repertorio

BENEFICIARIO / STAZIONE APPALTANTE
Beneficiario: Regione Lazio – Stazione Appaltante: Regione Lazio, eventualmente attraverso l' Ente Regionale DISCo



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

COSTO DELL'INTERVENTO
€ 8.000.000,00 (ottomilioni)

OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO
L'investimento qui descritto consentirà la realizzazione di un polo universitario comprensivo di strutture e servizi per gli studenti al fine di ampliare l'offerta formativa nell'ambito dell'ingegneria industriale e dei servizi giuridici per la sicurezza territoriale, con un orientamento inedito verso l'intero insieme delle potenzialità economico-culturali offerte dal mare e dal territorio litoraneo.

STATO AVANZAMENTO PROGETTUALE			
Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Disponibilità della progettazione (data/previsione data)	Approvazione della progettazione (data/previsione data)
Progetto preliminare	SI	23/04/2019	Previsto 20/07/2019
Progetto esecutivo	NO	Previsto 15/10/2019	Previsto 6/11/2019

BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI
Realizzazione di un campus universitario a servizio dell'istituzione dei nuovi corsi di laurea dell'Università Roma Tre in Ingegneria delle tecnologie per il mare e Servizi Giuridici per la Sicurezza territoriale ed informatica

INDICATORI	
Indicatori di realizzazione	Previsto
Superficie oggetto di intervento (mq)	12.000
Servizi progettati e realizzati (n.)	n.d.
<i>I valori previsti e gli altri indicatori di realizzazione saranno puntualmente individuati in sede di definizione del piano degli interventi</i>	

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ'						
Stima	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa (cassa)			1.500.000	3.500.000	3.000.000	

STRUMENTO ATTUATIVO
Lo strumento di attuazione e coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche (Regioni ed Enti Locali competenti per territorio) potrà avere natura di Intesa Istituzionale o di specifico Accordo Operativo di Attuazione nel quale sarà definito il cronoprogramma di attuazione, gli indicatori di risultato e realizzazione e il sistema di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario al fine della rendicontazione della spesa e dell'implementazione della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

Allegato A.3
Scheda Intervento n.22

- > **Obiettivo strategico 1-Rafforzare l'offerta culturale e potenziare i sistemi di fruizione turistica**
- > **Linea di azione 1.c - Progetti per il recupero e la riqualificazione di grandi attrattori e luoghi della cultura**

Scheda n. 22	
TITOLO INTERVENTO	
Realizzazione di un campus universitario - Politecnico del Mare	

LOCALIZZAZIONE	
Regione: Lazio	
Comune: Roma (Ostia)	Provincia: RM

DESCRIZIONE SINTETICA
<p>Realizzazione di un nuovo polo universitario a servizio dell'istituzione dei nuovi corsi di laurea dell'Università Roma Tre – "Ingegneria delle tecnologie per il mare" e "Servizi Giuridici per la Sicurezza territoriale ed informatica" - presso l'ex Enalc Hotel (immobile di proprietà della Regione e articolato in due edifici, per un insieme di mq 12.000). Il progetto del corso di laurea in "Ingegneria delle tecnologie per il mare", primo in Italia, è stato avviato nell'anno accademico 2018/19 in collaborazione con il CNR, l'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) e l'INSEAN (Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale). In particolare questo corso di studi coniugherà la flessibilità e l'ampiezza di spettro di una laurea in ingegneria industriale, con un orientamento inedito verso l'intero insieme delle potenzialità economico-culturali offerte dal mare: sia dal punto di vista delle tecnologie industriali per lo sfruttamento delle risorse marine, in primis quelle energetiche, che per la tutela dell'ambiente costiero e lo sviluppo delle relative infrastrutture, che delle tecniche di rilevazione e tutela del patrimonio culturale e di archeologia marina. Il tutto in un'ottica di promozione della cultura della sostenibilità ambientale e di sviluppo ecocompatibile. La Regione Lazio, tramite l'ente per il diritto allo studio DISCo, ha già realizzato all'interno della struttura dell'ex Enalc Hotel, uno studentato da 50 posti, aperto lo scorso 1° febbraio 2018, oltre ad alcune aule studio.</p> <p>L'intervento edilizio prevede la completa ristrutturazione, rifunzionalizzazione e messa a norma dell'edificio esistente. In particolare, alla luce dello stato di compromissione strutturale dell'immobile emerso dagli approfondimenti diagnostici effettuati in fase di redazione del Progetto definitivo, si è reso necessario integrare il progetto stesso con la previsione dei necessari interventi di consolidamento delle strutture, comportanti anche demolizioni e ricostruzioni, non inseriti e computati nel progetto preliminare, al fine di garantire adeguate prestazioni dell'edificio secondo quanto previsto dalla vigente normativa antisismica. Tali nuove necessità hanno prodotto un aumento consistente dei costi d'intervento. In data 20 gennaio 2021 si è conclusa con esito favorevole la Conferenza dei servizi presso il Provveditorato OO.PP. della Regione Lazio ed è stato autorizzato il progetto definitivo per la realizzazione dell'opera.</p>



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

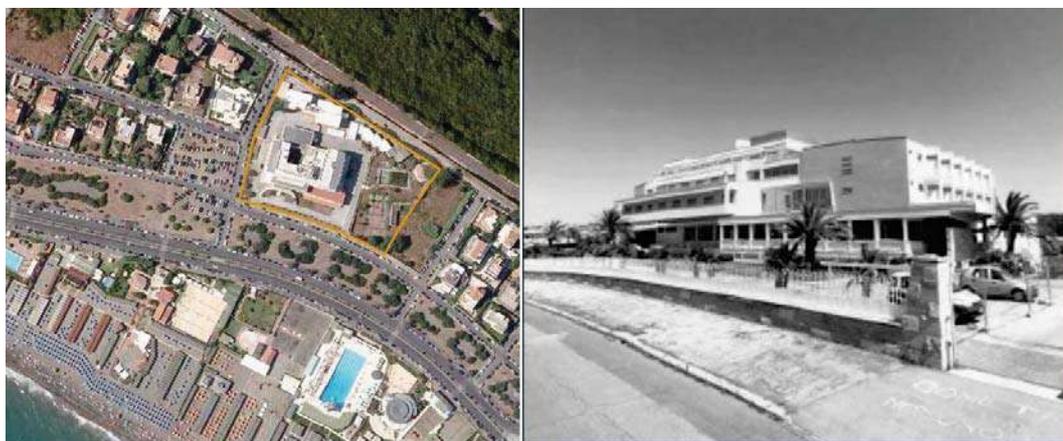


Fig. 22 - L'ex Enalc Hotel di Ostia – Vista satellitare e immagini di repertorio

BENEFICIARIO / STAZIONE APPALTANTE
Beneficiario: Regione Lazio – Stazione Appaltante: Università degli Studi Roma Tre

COSTO DELL'INTERVENTO		
Costo totale dell'Intervento	Quota a Carico FSC	Quota a Carico Università Roma Tre
€ 14.750.195,75	€ 8.000.000,00	€ 6.750.195,74

OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO
L'investimento qui descritto consentirà la realizzazione di un polo universitario comprensivo di strutture e servizi per gli studenti al fine di ampliare l'offerta formativa nell'ambito dell'ingegneria industriale e dei servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica, con un orientamento inedito verso l'intero insieme delle potenzialità economico-culturali offerte dal mare e dal territorio litoraneo.

STATO AVANZAMENTO PROGETTUALE			
Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Disponibilità della progettazione (data/previsione data)	Approvazione della progettazione (data/previsione data)
Progetto preliminare	SI	23/04/2019	Previsto 20/07/2019
Progetto esecutivo	NO	Previsto 30/04/2021	Previsto 30/05/2021

BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI
Realizzazione di un campus universitario a servizio dell'istituzione dei nuovi corsi di laurea dell'Università Roma Tre in Ingegneria delle tecnologie per il mare e Servizi Giuridici per la Sicurezza territoriale ed informatica.

INDICATORI	
Indicatori di realizzazione	Previsto
Superficie oggetto di intervento (mq)	12.000
Servizi progettati e realizzati (n.)	n.d.
<i>I valori previsti e gli altri indicatori di realizzazione saranno puntualmente individuati in sede di definizione del piano degli interventi</i>	

PIANO FINANZIARIO FSC PER ANNUALITÀ
--



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

Stima	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa (cassa)				1.500.000	3.500.000	3.000.000

STRUMENTO ATTUATIVO

Lo strumento di attuazione e coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche (Regioni ed Enti Locali competenti per territorio) potrà avere natura di Intesa Istituzionale o di specifico Accordo Operativo di Attuazione nel quale sarà definito il cronoprogramma di attuazione, gli indicatori di risultato e realizzazione e il sistema di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario al fine della rendicontazione della spesa e dell'implementazione della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.



*Ministero per i Beni e le attività
culturali e per il turismo*

Allegato B
Scheda Intervento n.22

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Piano Stralcio "Cultura e Turismo" - Delibera CIPE 10/2016						
Regione di appartenenza: LAZIO						
Ente Beneficiario del contributo: REGIONE LAZIO						
Intervento: REALIZZAZIONE DI UN CAMPUS UNIVERSITARIO - POLITECNICO DEL MARE						
Importo intervento FSC : € 8.000.000,00						
Importo cofinanziamento : 6.750.195,74						
Importo complessivo : € 14.750.195,75						
CUP J86B19001480002			CIG			
QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE						
	Quota a carico FSC		Quota a carico Università		Importo complessivo	
	Importo attività	Totale parziale	Importo attività	Totale parziale	Importo attività	Totale parziale
A) SOMME a BASE D'APPALTO						
A.1) IMPORTO A BASE DI GARA						
1) Importo dei lavori	€ 4.132.036,95		€ 3.486.507,28		€ 7.618.544,23	
2) importo manodopera conforme costi su Tabelle Ministero del Lavoro (art. 95, c. 10 e art. 23, c. 16 del d.lgs. 50/2016)	€ 2.395.667,55		€ 2.021.403,12		€ 4.417.070,67	
3) oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 195.831,14		€ 165.237,31		€ 361.068,45	
4) servizi e forniture	€ -		€ -		€ -	
Totale parziale quadro A		€ 6.723.535,64		€ 5.673.147,71		€ 12.396.683,35
B) SOMME a DISPOSIZIONE						
B.1 Spese tecniche						
Indagini						
a) indagini archeologiche	€ -		€ -		€ -	
b) indagini geologiche	€ -		€ -		€ -	
c) analisi di laboratorio	€ -		€ -		€ -	
d) analisi specialistiche	€ -		€ -		€ -	
Totale spese indagini e analisi		€ -		€ -		€ -
Progettazione, D.L., collaudo						
e) rilievi	€ -		€ -		€ -	
f) progettazione di fattibilità, definitiva, esecutiva*	€ -		€ -		€ -	
g) direzione lavori + contabilità	€ 137.573,46		€ 116.080,98		€ 253.654,44	
h) coordinamento sicurezza in fase di progettazione	€ -		€ -		€ -	
i) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 83.845,14		€ 70.746,39		€ 154.591,53	
l) frazionamenti	€ -		€ -		€ -	
m) progettazione geologica	€ -		€ -		€ -	
n) supporto al Rup	€ -		€ -		€ -	
o) verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016)	€ -		€ -		€ -	
p) collaudo statico	€ 24.243,52		€ 20.456,06		€ 44.699,58	
q) consulenze specialistiche	€ -		€ -		€ -	
r) consulenze e spese legali	€ -		€ -		€ -	
s) collaudo tecnico-amministrativo	€ 26.845,09		€ 22.651,20		€ 49.496,29	
t) collaudo impianti	€ 31.935,03		€ 26.945,97		€ 58.881,00	
Totale spese rilievi, progettazione, d.l., collaudo		€ 304.442,24		€ 256.880,60		€ 561.322,84
B.2 Allacciamenti						
u) alla rete di energia elettrica	€ -		€ -		€ -	
v) alla rete telefonica	€ -		€ -		€ -	
z) altro	€ -		€ -		€ -	
B.3 Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali						
Imprevisti (max 10%) - IVA inclusa	€ 201.706,07		€ 170.194,43		€ 371.900,50	
Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)	€ -		€ -		€ -	
Oneri di verifica del progetto (art. 26, c. 5, d.lgs. 50/2016)	€ -		€ -		€ -	
Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, d.lgs. 50/2016)	€ -		€ -		€ -	
Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)	€ -		€ -		€ -	
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	€ 8.135,49		€ 6.864,51		€ 15.000,00	
Totale Imprevisti, accantonamenti, spese generali		€ 209.841,56		€ 177.058,94		€ 386.900,50
B.4 IVA/oneri						
IVA su lavori	€ 413.203,69		€ 348.650,73		€ 761.854,42	
IVA su manodopera	€ 239.566,76		€ 202.140,31		€ 441.707,07	
IVA su oneri sicurezza	€ 19.583,12		€ 16.523,73		€ 36.106,85	
IVA su imprevisti	€ 20.170,61		€ 17.019,44		€ 37.190,05	
IVA su spese tecniche e su cassa professionale	€ 69.656,39		€ 58.774,28		€ 128.430,67	
IVA su forniture e servizi	€ -		€ -		€ -	
IVA su indagini	€ -		€ -		€ -	
Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche	€ -		€ -		€ -	
Totale IVA/oneri		€ 762.180,57		€ 643.108,49		€ 1.405.289,06
TOTALE GENERALE PROGETTO (Inclusa IVA)		€ 8.000.000,01		€ 6.750.195,74		€ 14.750.195,75

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 febbraio 2021, n. 79

Preso d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020 formulata dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) - Aggiornamento Piano occupazionale 2020. Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente.

OGGETTO: Presa d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020 formulata dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) – Aggiornamento Piano occupazionale 2020. Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** del Vice Presidente e Assessore al Coordinamento dell'attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Personale, Semplificazione Amministrativa, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;
- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio adottato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e, in particolare, l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione;
- VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante disposizioni concernenti la *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e ss.mm.ii;
- VISTA** la legge regionale n.11 del 12 agosto 2020 *“Legge di contabilità regionale”*;
- VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: *“Legge di stabilità regionale 2021”*;
- VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”*;
- VISTA** la Legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2 e ss.mm. e ii., con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL);

- VISTO** l'art. 8, comma 2, della Legge regionale n. 18 febbraio 2002 n. 6, come modificato dall'art. 18 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, il quale prevede che gli Enti e le Agenzie *sub*-regionali sono sottoposti all'osservanza degli indirizzi della Giunta regionale in materia di politiche del personale;
- VISTO** l'articolo 39, commi 1 e 19, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni e integrazioni concernente l'obbligo anche per le regioni e gli Enti regionali della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, l'art. 35, comma 4, primo periodo, con il quale si stabilisce che le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento vengono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale, deliberata ai sensi del succitato art. 39 della Legge n. 449/1997;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 recante, "*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** l'art. 1, comma 557-*quater*, della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria per l'anno 2007), così come introdotto dall'art. 3, comma 5-*bis*, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale prevede l'obbligo del contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- VISTO CHE** l'art. 1, comma 557-*ter* della medesima Legge n. 296/2006, recita che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applicano le misure previste dall'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale stabilisce il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- VISTO CHE** l'art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dall'art. 14 bis, comma 1, lettera a) del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, prevede, inoltre, che "*a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente*";
- VISTO** l'art. 3, comma 5-*sexies* del citato decreto-legge n. 90 del 2014, secondo cui «Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali

possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over»;

VISTI

i principi di diritto emanati dalla Corte dei Conti nell'adunanza dell'11 giugno 2019 N. 17/SEZAUT/2019/QMIG e segnatamente: "I valori economici delle capacità assunzionali 2019-2021 per il personale dirigenziale e non dirigenziale riferiti alle cessazioni dell'anno precedente, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, possono essere cumulati fra loro al fine di determinare un unico budget complessivo utilizzabile indistintamente per assunzioni riferite ad entrambe le tipologie di personale, dirigenziale e non, in linea con la programmazione dei fabbisogni di personale, ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. n. 165/2001, e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla legislazione vigente. Tale principio vale anche ai fini dell'utilizzo dei cd. resti assunzionali, per i quali si fa presente che, alla luce delle recenti novità legislative di cui all'art. 14-bis, comma 1, lett. a) del D.L. n. 4/2019, il riferimento "al quinquennio precedente" è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni";

VISTO

quanto dispone anche l'art. 3, comma 5-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, secondo il quale alle regioni e agli enti locali si applicano i principi di cui all'articolo 4, comma 3, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, attraverso la comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto di competenza dello stesso;

RICHIAMATO

altresì, l'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo, a decorrere dal 1/1/2012, di procedere, annualmente, alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

VISTA

la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ARSIAL, 20 novembre 2020, n. 51, avente ad oggetto "*Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) – Aggiornamento Piano occupazionale 2020*";

VISTO

l'art. 6 del D.Lgs.vo n. 165/2001, come integrato e modificato dal D.Lgs.vo n. 75/2017 il quale, ai commi 2 e 3, stabilisce rispettivamente che:

- 2. "*Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle*

risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente (comma 2);

– 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente (comma 3)”;

VISTO

il Decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, adottato in attuazione dell'art. 6 ter, comma 1, del D.Lgs.vo n. 165/2001 recante le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, (in GU Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018) il quale peraltro stabilisce che nei piani di fabbisogno di personale (PTFP), la consistenza della dotazione organica espressa in termini finanziari si risolve in un valore di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP, riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche.

VISTA

la Deliberazione n. 440 del 30 settembre 2011, con la quale la Giunta della Regione Lazio ha invitato gli Enti regionali, tra le altre misure previste nella stessa, al puntuale rispetto dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria per l'anno 2007);

CONSIDERATO

anche in relazione alle linee di indirizzo dettate dalla Giunta Regionale del Lazio con la sopra citata Deliberazione n. 440 del 30 settembre 2011, che il piano triennale dei fabbisogni di personale approvato con il citato Decreto n. 23/2018, deve essere aggiornato annualmente al fine di procedere alle necessarie assunzioni per le esigenze dell'Amministrazione tenuto conto delle risorse disponibili;

RILEVATO

che la citata Deliberazione n. 440 del 30 settembre 2011 ha disposto, inoltre, che gli Enti strumentali prima di adottare ogni atto inerente le procedure di reclutamento e le nuove assunzioni di personale devono essere autorizzati dalla Giunta regionale, previa istruttoria predisposta dalla competente struttura della Direzione Regionale competente in materia di Personale, e che in caso di mancato adempimento si produrranno gli effetti di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche nei confronti del Dirigente responsabile, fermo restando quanto previsto dall'art.

8, comma 2, della Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, in riferimento all'esercizio dei poteri sostitutivi;

PRESO ATTO

che, in ottemperanza alla D.G.R. n. 440 del 2011 ed alla succitata nota circolare prot. n. 531177 del 14 dicembre 2011, l'Ente Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con nota prot. n. 1038353 del 27 novembre 2020 ha trasmesso alla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi la Deliberazione del proprio C.d.A. n. 51 del 20 novembre 2020, concernente: *"Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) – Aggiornamento Piano occupazionale 2020"* con la quale è stato aggiornato il programma triennale del fabbisogno di personale 2018-2020;

VISTE

la deliberazione n. 753 del 4 dicembre 2018 della Giunta Regionale del Lazio recante *"Preso d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2019-2020 formulata dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) – Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente"* e la deliberazione n. 28 del 4 febbraio 2020 della Giunta Regionale del Lazio recante *"Preso d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2019-2020 formulata dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) – Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente."*;

PRESO ATTO

di quanto evidenziato dall'Ente ARSIAL con la sopracitata deliberazione del C.d.A. n. 51/2020, in ordine all'assenza di personale di ruolo dell'Ente medesimo in soprannumero rispetto alla dotazione organica approvata né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali dell'Ente o connesse alla situazione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di personale;

CONSIDERATO

che nella Deliberazione n. 51/2020, viene quantificata la dotazione organica dell'Agenzia (con riferimento al trattamento economico fondamentale oltre oneri riflessi ed IRAP) come espressamente previsto dal Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 08.05.2018 e che la stessa prevede complessivamente n. 168 unità di personale, di cui 9 dirigenti e 159 unità di comparto, per una spesa potenziale massima pari ad € 5.546.334,76;

VISTO

che l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) ha espresso, tra l'altro, con la succitata Deliberazione del Consiglio di Amministrazione, a fronte di un *budget* assunzionale per l'anno 2020 pari ad € 480.047,28 - a fronte delle cessazioni di personale intervenute nell'anno 2019 e nel primo semestre 2020 + residuo 2019 - la volontà di procedere ad assunzioni - per un totale di € 459.359,88 - volte:

- alla riduzione del precariato, attraverso le procedure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, del d. lgs. n. 75/2017 per il personale in possesso dei requisiti

previsti dalla predetta normativa, per 5 unità di categoria D1 (di cui 3 Part time 50%) per una spesa complessiva pari a € 114.984,52 così ripartita:

Unità	Categoria	Costo
1	D1 esperto promozione agricola	€ 32.852,72
1	D1 istruttore direttivo organizzativo amministrativo	€ 32.852,72
1 Part time 50%	D1 esperto zootecnico	€ 16.426,36
1 Part time 50%	D1 esperto amministrativo	€ 16.426,36
1 Part time 50%	D1 esperto sistemi informativi e cartografia	€ 16.426,36

- allo scorrimento delle graduatorie derivanti dalle procedure concorsuali autorizzate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 28/2020, per 4 unità di categoria D1 e 3 unità di categoria C1 per una spesa complessiva pari a € 221.992,85 così ripartita:

Unità	Categoria	Costo
2	D1 esperto giuridico/amministrativo/contabile	€ 65.705,44
2	D1 esperto in promozione e comunicazione	€ 65.705,44
3	C1 assistente contabile	€ 90.581,97

- allo scorrimento della graduatoria derivante dalla procedura concorsuale autorizzata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 28/2020 per 1 unità

di personale di qualifica dirigenziale (Dirigente amministrativo) per una spesa complessiva pari a € 59.335,80;

- al reclutamento tramite concorso per 1 unità di categoria D1 e 1 unità di categoria C1 per una spesa complessiva pari a € 63.046,71 così ripartita:

Unità	Categoria	Costo
1	D1 esperto zootecnico	€ 32.852,72
1	C1 geometra	€ 30.193,99

RILEVATO

che la media cristallizzata delle spese di personale sostenute dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) – nel triennio 2011/2013 da porre a base di riferimento per il contenimento delle spese di personale a norma del citato art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014, ammonta ad euro 7.759.324,50, importo certificato dal Revisore Unico, giusto verbale n. 77 del 19 novembre 2020;

PRESO ATTO

con riferimento al predetto parametro, che il costo complessivo del personale sostenuto dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) nell'anno 2019 è ricompreso nel tetto sopra indicato attestandosi a € 7.258.910,29, come risulta asseverato dal Revisore Unico, giusto verbale n. 77 del 19 novembre 2020, allegato alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 51/2020;

PRESO ATTO

altresì, che con riferimento al limite di spesa specifico costituito dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010 (50% della spesa per lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009), pari ad euro € 658.192,67, il costo del lavoro flessibile dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) per l'anno 2019 è pari a € 652.294,97, importo ricompreso nel tetto sopra indicato;

RILEVATO

che il *budget* assunzionale da destinare al Piano occupazionale 2020, computato secondo i parametri stabiliti dal sopra citato Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - 8 maggio 2018, ammonta complessivamente ad € 480.047,28, come si evince dalla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ARSIAL del 20 novembre 2020, n. 51;

RILEVATO

che, a norma dell'art. 3, comma 6, del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014, le assunzioni obbligatorie *ex lege* di cui alla Legge n. 68/99 sono escluse dalle limitazioni del *turn over* ai fini della copertura delle quote d'obbligo, come peraltro confermato da un consolidato principio espresso anche dalla giurisprudenza contabile, con parere reso dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti siciliana in sede consultiva, deliberazione n. 49/2011/SS.RR./PAR;

- PRESO ATTO** pertanto, che l’Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nell’esercizio finanziario 2019, ha contenuto le spese sostenute per il personale rispetto al valore medio del triennio precedente 2011-2013, ai sensi dell’art. 1, comma 557-*quater*, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria per l’anno 2007) e successive modifiche ed integrazioni, che ammonta ad € 7.759,324,50;
- PRESO ATTO** del parere favorevole del Revisore Unico, di cui al verbale n. 77 del 19 novembre 2020, allegato alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Arsial n. 51 del 20 novembre 2020, avente ad oggetto: *“Piano triennale dei fabbisogni di personale dell’Agenzia per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL) – Aggiornamento Piano occupazionale 2020”*;
- VISTA** la nota prot. n. 1072278 del 10 dicembre 2020 della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi – Area Politiche del Personale degli Enti ed Aziende sub-regionali, con la quale è stata trasmessa alla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca ed alla Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ARSIAL n. 51/2020;
- PRESO ATTO** pertanto, della istruttoria effettuata dalla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, dalla quale risulta che sussistono tutti i requisiti previsti dalla legge per accogliere l’istanza presentata dall’Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL) in questione;
- CONSIDERATO** che il presente provvedimento non è soggetto a procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed approvate,

1. di prendere atto dell’istanza avanzata dall’Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con la succitata Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 51 del 20 novembre 2020, avente ad oggetto: *“Piano triennale dei fabbisogni di personale dell’Agenzia per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL) – Aggiornamento Piano occupazionale 2020”* limitatamente alle misure previste per l’anno 2020, mediante l’utilizzazione del budget assunzionale della medesima annualità, in merito alla richiesta di acquisizione di complessive n. 15 unità di personale, per una spesa totale di €. 459.359,88, volte:

- alla riduzione del precariato attraverso le procedure di cui all’art. 20, commi 1 e 2, del d. lgs. n. 75/2017 per il personale in possesso dei requisiti previsti dalla predetta normativa per 5 unità di categoria D1 (di cui 3 Part time 50%), per una spesa complessiva pari a € 114.984,52 così ripartita:

Unità	Categoria	Costo
1	D1 esperto promozione agricola	€ 32.852,72
1	D1 istruttore direttivo organizzativo amministrativo	€ 32.852,72
1 Part time 50%	D1 esperto zootecnico	€ 16.426,36
1 Part time 50%	D1 esperto amministrativo	€ 16.426,36
1 Part time 50%	D1 esperto sistemi informativi e cartografia	€ 16.426,36

- allo scorrimento delle graduatorie derivanti dalle procedure concorsuali autorizzate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 28/2020, per 4 unità di categoria D1 e 3 unità di categoria C1 per una spesa complessiva pari a € 221.992,85 così ripartita:

Unità	Categoria	Costo
2	D1 esperto giuridico/amministrativo/contabile	€ 65.705,44
2	D1 esperto in promozione e comunicazione	€ 65.705,44
3	C1 assistente contabile	€ 90.581,97

- allo scorrimento della graduatoria derivante dalla procedura concorsuale autorizzata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 28/2020 per 1 unità di personale di qualifica dirigenziale (Dirigente amministrativo) per una spesa complessiva pari a € 59.335,80;

- al reclutamento tramite concorso per 1 unità di categoria D1 e 1 unità di categoria C1 per una spesa complessiva pari a € 63.046,71 così ripartita:

Unità	Categoria	Costo
1	D1 esperto zootecnico	€ 32.852,72
1	C1 geometra	€ 30.193,99

2. di prendere atto che l'acquisizione del personale sopra indicato al punto 1 comporta per l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) un onere pari ad € 459.359,88, onere che rientra nel *budget* del personale dell'anno 2020 assegnato all'Ente medesimo, pari ad € 480.047,28;
3. di autorizzare l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) a porre in essere gli atti necessari per l'acquisizione del personale di cui al sopra indicato punto 1, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente e compatibilmente con il rispetto degli equilibri di bilancio e del contratto di servizio.

Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale *web* della Regione Lazio - sezione "Amministrazione trasparente".

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 febbraio 2021, n. 80

Preso d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2020-2022 formulata dall'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo. Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente.

OGGETTO: Presa d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2020-2022 formulata dall'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo. Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** del Vice Presidente e Assessore al Coordinamento dell'attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Personale, Semplificazione Amministrativa, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;
- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio adottato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e, in particolare, l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione;
- VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante disposizioni concernenti la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;
- VISTA** la legge regionale n. 11 del 12 agosto 2020 "Legge di contabilità regionale";
- VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: "Legge di stabilità regionale 2021";
- VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";
- VISTA** la Legge regionale 27 luglio 2018, n. 6, recante "*Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione*" con la quale è stato istituito l'Ente Regionale per il

Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo, il quale nasce dalla trasformazione del precedente organismo denominato “Ente Laziodisu”;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio 7 agosto 2019, n. T00211 avente ad oggetto “*Costituzione del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DISCO*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 15 novembre 2019 n.T00275 avente ad oggetto “*Integrazione del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DISCO*”;
- VISTA** la delibera n. 1 del 25 settembre 2019 con la quale è stato approvato lo “Statuto dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DISCO”, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 989 del 20 dicembre 2019;
- VISTO** l’art. 8, comma 2, della Legge regionale n. 18 febbraio 2002 n. 6, come modificato dall’art. 18 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, il quale prevede che gli Enti e le Agenzie *sub*-regionali sono sottoposti all’osservanza degli indirizzi della Giunta regionale in materia di politiche del personale;
- VISTO** l’articolo 39, commi 1 e 19, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni e integrazioni concernente l’obbligo anche per le regioni e gli Enti regionali della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, l’art. 35, comma 4, primo periodo, con il quale si stabilisce che le determinazioni relative all’avvio delle procedure di reclutamento vengono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale, deliberata ai sensi del succitato art. 39 della Legge n. 449/1997;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 recante, “*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, gli articoli 20 e 22, comma 15;
- VISTO** l’art. 1, comma 557-*quater*, della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria per l’anno 2007), così come introdotto dall’art. 3, comma 5-*bis*, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale prevede l’obbligo del contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- VISTO** l’art. 1, comma 557-*ter* della medesima Legge n. 296/2006, il quale prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applicano le misure previste dall’art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale stabilisce il

divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

VISTO l'art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dall'art. 14 bis, comma 1, lettera a), del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, il quale prevede, inoltre, che *“a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente”*;

VISTO quanto dispone anche l'art. 3, comma 5-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, secondo il quale alle regioni e agli enti locali si applicano i principi di cui all'articolo 4, comma 3, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, attraverso la comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto di competenza dello stesso;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018, concernente: *“Approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020”*, con il quale, tra l'altro, l'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo (già Laziodisu), rinominato ex articolo 4, L.R. 27 luglio 2018, n. 6, ha anche rimodulato la propria dotazione organica, la quale prevede complessivamente n. 347 unità di personale, di cui n. 17 dirigenti e n. 330 unità del comparto, ai sensi e per gli effetti dell'art.15, comma 1, della legge regionale n. 6/2018;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 591 del 23 ottobre 2018, concernente *“Presenza d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2019-2020 formulata dall'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza- DiSCo- Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente”*

VISTO l'art. 6 del D.Lgs.vo n. 165/2001, come integrato e modificato dal D.Lgs.vo n. 75/2017 il quale, ai commi 2 e 3, stabilisce rispettivamente che:

2. “Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il

personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente (comma 2);

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente (comma 3)";

VISTO

il Decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, adottato in attuazione dell'art. 6 ter, comma 1, del D.Lgs.vo n. 165/2001 recante le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", (in GU Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018) il quale peraltro stabilisce che nei piani di fabbisogno di personale (PTFP), la consistenza della dotazione organica espressa in termini finanziari si risolve in un valore di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP, riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche;

VISTA

la Deliberazione n. 440 del 30 settembre 2011, con la quale la Giunta della Regione Lazio ha invitato gli Enti regionali, tra le altre misure previste nella stessa, al puntuale rispetto dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria per l'anno 2007);

CONSIDERATO

anche in relazione alle linee di indirizzo dettate dalla Giunta Regionale del Lazio con la sopra citata Deliberazione n. 440 del 30 settembre 2011, che il piano triennale dei fabbisogni di personale approvato con il citato Decreto n. 23/2018, deve essere aggiornato annualmente al fine di procedere alle necessarie assunzioni per le esigenze dell'Amministrazione tenuto conto delle risorse disponibili;

RILEVATO

che la citata Deliberazione n. 440 del 30 settembre 2011 ha disposto, inoltre, che gli Enti strumentali prima di adottare ogni atto inerente le procedure di reclutamento e le nuove assunzioni di personale devono essere autorizzati dalla Giunta regionale, previa istruttoria predisposta dalla competente struttura della Direzione Regionale competente in materia di Personale, e che in caso di mancato adempimento si produrranno gli effetti di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche nei confronti del Dirigente responsabile, fermo restando quanto previsto dall'art. 8, comma 2, della Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, in riferimento all'esercizio dei poteri sostitutivi;

PRESO ATTO

che, in ottemperanza alla D.G.R. n. 440 del 2011 ed alla succitata nota circolare prot. n. 531177 del 14 dicembre 2011, l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo, con nota prot. n. 1116798

del 21 dicembre 2020 ha trasmesso alla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi la Deliberazione del proprio C.d.A. n. 50 del 29 ottobre 2020, concernente: *“Perfezionamento del Piano Triennale del Fabbisogno del personale annualità 2020-2022, alla luce dell’avvenuto confronto con gli uffici tecnici della Regione Lazio.”*, con la quale è stato aggiornato il programma triennale del fabbisogno di personale 2020-2022;

DATO ATTO

che, successivamente alle richieste di integrazione avanzate dalla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi con nota prot. n. 1152839 del 29 dicembre 2020 e n.33270 del 14 gennaio 2021, l’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo, con nota prot. n. 1115605 del 30 dicembre 2020 ha comunicato di voler recepire le integrazioni richieste dalla Regione Lazio ed ha successivamente approvato con la Deliberazione del proprio C.d.A. n. 3 del 28 gennaio 2021, le: *“Modifiche ed integrazioni del Piano Triennale del Fabbisogno del personale annualità 2020-2022, dell’Ente per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo, approvato con Delibera n.50/2020”*, trasmesse poi alla Regione Lazio con nota prot. 93321 del 1° febbraio 2021;

PRESO ATTO

di quanto evidenziato dall’Ente DiSCo con la sopracitata delibera del C.d.A., in ordine all’assenza di personale di ruolo dell’Ente medesimo in soprannumero rispetto alla dotazione organica approvata, né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali dell’Ente o connesse alla situazione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di personale;

ACCERTATO

che dall’esame comparato fra la dotazione organica rimodulata di cui al Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018, concernente: *“Approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020”* successivamente decrementata nel corso dell’anno 2019 di ulteriori due unità dirigenziali e l’effettivo fabbisogno, risulta che ad avvenuta realizzazione della programmazione proposta rimarranno comunque posti vacanti nella dotazione organica dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo);

RILEVATO

che l’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo ha espresso tra l’altro, con la succitata Deliberazione del C.d.A. n. 3/2021: *“Modifiche ed integrazioni del Piano Triennale del Fabbisogno del personale annualità 2020-2022, dell’Ente per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo, approvato con Delibera n.50/2020”*, la volontà di procedere nell’annualità 2021 in riferimento alle assunzioni programmate per l’anno 2020, alla assunzione di:

- ✓ n.2 unità dirigenziali (dirigenti amministrativi, tramite concorso pubblico) per un totale di 119.643,25 euro;
- ✓ n.15 unità di personale del comparto così ripartite:
 - n.9 istruttori amministrativi di Categoria C, livello economico C1 (con stabilizzazioni ex art. 20, c. 1, del D.lgs. n. 75/2017 così come modificato dal Decreto “Milleproroghe 2020” per n.7 unità e assunzioni tramite nuovo concorso n.2) per un totale di 271.977,07 euro;

- n.4 unità di esperti tecnici di Categoria D, livello economico D1, da assegnare agli uffici tecnici dell'Ente tramite concorso pubblico per un totale di 131.500,12 euro;
- n.2 unità di esperti amministrativi di Categoria D, livello economico D1, da assegnare agli uffici dell'Ente (tramite concorso o mobilità esterna ex art. 30 del D.lgs. n. 165/2001) per un totale di 65.750,06 euro;

Il residuo importo di € 14.926,38 del personale del comparto, viene riportato sul *budget* 2021;

RILEVATO che la media cristallizzata delle spese di personale sostenute dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo nel triennio 2011/2013 da porre a base di riferimento per il contenimento delle spese di personale a norma del citato art. 3, comma 5-*bis*, D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014, ammonta ad euro 11.754.808,59, importo certificato dal Collegio dei Revisori contabili, nel rendiconto dell'anno 2019;

PRESO ATTO con riferimento al predetto parametro che lo stesso Collegio dei Revisori contabili ha certificato che il costo complessivo del personale sostenuto dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo nell'anno 2019 è ampiamente ricompreso nel tetto sopra indicato attestandosi in € 10.241.832,10;

RILEVATO che il *budget* assunzionale da cessazioni da destinare al Piano triennale del fabbisogno del personale 2020/2022, computato secondo i parametri recati dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - 8 maggio 2018, ammonta per il 2020 (turn-over al 100%) ad € 484.135,63 per il personale di comparto, di cui € 48.842,24 da residui anno precedente e € 119.643,25 per la dirigenza;

RILEVATO che, a norma dell'art. 3, comma 6, del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014, le assunzioni obbligatorie *ex lege* di cui alla Legge n. 68/99 sono escluse dalle limitazioni del *turn over* ai fini della copertura delle quote d'obbligo, come peraltro confermato da un consolidato principio espresso anche dalla giurisprudenza contabile, con parere reso dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti siciliana in sede consultiva, deliberazione n. 49/2011/SS.RR./PAR;

PRESO ATTO del parere del 27 ottobre 2020, con il quale il Collegio dei Revisori contabili dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo esprime parere favorevole al programma triennale di fabbisogno di personale 2020-2022;

VISTA la nota prot. n.122201 del 8 febbraio 2020, della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, con la quale è stata trasmessa alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio ed alla Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, la Deliberazione del C.d.A. dell'Ente DiSCo n. 3/2021, concernente: “*Modifiche ed integrazioni del Piano Triennale del Fabbisogno del personale annualità 2020-2022, dell'Ente per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo, approvato con Delibera n.50/2020*”;

- VISTA** la nota prot. n.126696 del 09 febbraio 2021, con la quale la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio ha espresso il proprio nulla osta per il proseguo dell'iter assunzionale in argomento;
- VISTA** la nota prot. n.127693 del 10 febbraio 2021, con la quale la Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, ha espresso il proprio nulla osta per il proseguo dell'iter assunzionale in argomento;
- PRESO ATTO** pertanto, della istruttoria effettuata dalla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, dalla quale risulta che sussistono tutti i requisiti previsti dalla legge per accogliere l'istanza presentata dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo in questione;
- CONSIDERATO** che il presente provvedimento non è soggetto a procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed approvate,

1. di prendere atto dell'istanza avanzata dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo con la succitata Deliberazione del C.d.A. n.3/2021, concernente: *“Modifiche ed integrazioni del Piano Triennale del Fabbisogno del personale annualità 2020-2022, dell'Ente per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo, approvato con Delibera n.50/2020”*, per avviare nell'annualità 2021 in riferimento alle assunzioni programmate per l'anno 2020, mediante l'utilizzazione del relativo *budget* assunzionale, l'acquisizione del personale di seguito specificato:
 - ✓ n.2 unità dirigenziali (dirigenti amministrativi, tramite concorso pubblico) per un totale di 119.643,25 euro
 - ✓ n.15 unità di personale del comparto così ripartite:
 - n.9 istruttori amministrativi di Categoria C, livello economico C1 (con stabilizzazioni ex art. 20, c. 1, del D.lgs. n. 75/2017 così come modificato dal Decreto “Milleproroghe 2020” per n.7 unità e assunzioni tramite nuovo concorso n.2) per un totale di 271.977,07 euro;
 - n.4 unità di esperti tecnici di Categoria D, livello economico D1, da assegnare agli uffici tecnici dell'Ente tramite concorso pubblico per un totale di 131.500,12 euro;
 - n.2 unità di esperti amministrativi di Categoria D, livello economico D1, da assegnare agli uffici dell'Ente (tramite concorso o mobilità esterna ex art. 30 del D.lgs. n. 165/2001) per un totale di 65.750,06 euro;
2. di prendere atto che l'acquisizione del personale sopra indicato al punto 1 comporta per l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo un onere annuo pari ad € 558.852,64 onere che rientra nel *budget* del personale del comparto dell'anno 2020

assegnato all'Ente medesimo, pari ad € 603.778,88. Il residuo importo di € 14.926,38 del personale del comparto, viene riportato sul budget 2021;

3. di autorizzare l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo a porre in essere gli atti necessari per l'assunzione del personale di cui al sopra indicato punto 1, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente;
4. di invitare l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo a rimettere alla approvazione della Giunta Regionale le ulteriori misure inerenti l'acquisizione di risorse umane previste dalla programmazione triennale del fabbisogno 2020/2022, in osservanza della succitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 440 del 30 settembre 2011, da autorizzare con successivi provvedimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale *web* della Regione Lazio - sezione "Amministrazione trasparente".

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 febbraio 2021, n. G01300

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento UE n. 1305/2013. Misura 07 Sottomisura 7.2 Tipologia di operazione 7.2.2 "Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo". Domanda di sostegno n. 84250076472 presentata dal Comune di Rocca d'Arce (CUAA 82006290603). - Approvazione del Provvedimento di concessione del contributo. Cod. P20.0022-0002.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento UE n. 1305/2013. Misura 07 Sottomisura 7.2 Tipologia di operazione 7.2.2 “*Investimenti per favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili per l’autoconsumo*”. Domanda di sostegno n. 84250076472 presentata dal Comune di Rocca d’Arce (CUAA 82006290603).

- **Approvazione del Provvedimento di concessione del contributo. Cod. P20.0022-0002.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche per la mobilità

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “*de minimis*”;

VISTA la decisione di esecuzione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l’Accordo di Partenariato 2014-2020 dell’Italia;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. C (2015) 8079 del 17 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 e ss. mm. ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2016 n. 147 con la quale sono state approvate le “*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*” come modificata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 187 del 19 aprile 2017, pubblicata BURL n. 34 del 27 aprile 2017;

VISTE le linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 di cui all’Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “*Infrastrutture e Mobilità*” al dott. Stefano Fermante;

VISTO l'Atto di Organizzazione 20 ottobre 2020 n. G12096, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "*Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità*" della Direzione Regionale "*Infrastrutture e Mobilità*", all'Ing. Silvio Cicchelli;

VISTO l'Atto di Organizzazione 22 ottobre 2020 n. G12240 con cui è stato conferito l'incarico di Responsabile della Tipologia di operazione 7.2.2 all'Ing. Silvio Cicchelli, Dirigente dell'Area "*Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità*" della Direzione Regionale "*Infrastrutture e Mobilità*";

VISTA la determinazione 15 dicembre 2017 n. G17477 di approvazione del Bando pubblico della Misura M07 "*Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali*" Sottomisura 7.2 "*Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico*" Tipologia di operazione 7.2.2. "*Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo*" con cui è stato stabilito che la presentazione delle domande di sostegno dovesse essere fatta entro e non oltre il termine del 15 marzo 2018;

VISTA la determinazione 8 marzo 2018 n. G02863 con la quale è stata concessa una proroga del termine per la presentazione (rilascio informatico) delle domande di sostegno al 9 aprile 2018;

VISTA la determinazione 6 aprile 2018 n. G04526 con la quale si è concessa una ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno al 24 aprile 2018;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 12 del citato Bando pubblico è stata costituita, con atto di organizzazione 27 aprile 2018 n. G05526 come modificato con successivi atti di organizzazione nn. G06920 del 30.05.2018, G14922 del 21.11.2018 e G00909 01.02.2019, la Commissione Tecnica di valutazione e selezione delle candidature con il compito di istruire, valutare l'ammissibilità e selezionare le proposte progettuali pervenute;

VISTA la determinazione 21 maggio 2018 n. G06373 avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n.1305/2013. Misura 07 Sottomisura 7.2 Tipologia di Operazione 7.2.2 "Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo"*". Presa d'atto delle domande di sostegno presentate ai sensi del Bando pubblico di cui alla Determinazione n.G17477 del 15 dicembre 2017. Approvazione dell'"Elenco Regionale" e assegnazione alla Commissione tecnica di valutazione";

VISTA la determinazione 27 marzo 2019 n. G03606 del con la quale è stata approvata la Lista di perfezionamento relativa al citato Bando pubblico di cui alla determinazione n. G17477/2017;

VISTA la determinazione 16 luglio 2019 n. G09686 con cui è stata approvata la graduatoria finale con l'elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento immediatamente cantierabili e quelle non immediatamente cantierabili, le proposte ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi e le proposte non ammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione;

VISTA la determinazione 27 gennaio 2020 n. G00657 con cui è stato approvato lo scorrimento della graduatoria finale di cui alla determinazione dirigenziale n. G09686 del 16 luglio 2019;

VISTA la domanda di sostegno Codice n. 84250076472 del Comune di Rocca d'Arce (CUAA 82006290603) presentata sull'applicativo SIAN in adesione al Bando pubblico di cui alla determinazione 15 dicembre 2017 n. G17477;

PREMESSO che:

- con la menzionata Determinazione dirigenziale n. G09686/2019 è stata disposta l'ammissione a finanziamento dell'operazione per un investimento complessivo di euro 199.999,00 a cui corrisponde un contributo pubblico di euro 199.999,00, pari al 100% della spesa ammissibile;
- con nota prot. n. 0621682 del 26/07/2019, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del citato Bando pubblico, è stato comunicato l'avvenuto inserimento della domanda di sostegno Codice n.

84250076472 al Comune di Rocca d'Arce (CUAA 82006290603) nell'*Elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento non immediatamente cantierabili* ed è stata contestualmente richiesta la documentazione relativa alla cantierabilità del progetto, come previsto dall'art. 9, comma 4 del Bando stesso;

- con nota prot. n. 3232 del 21/11/2019, come integrata con successive note prot. n. 285 del 27/01/2020 e prot. n.1569 del 25/05/2020, il Comune di Rocca d'Arce ha trasmesso, entro 120 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L. della determinazione n. G09686/2019 di approvazione della graduatoria finale, la documentazione relativa alla cantierabilità del progetto, come previsto dall'art. 9, comma 4, del Bando comprensiva degli elaborati tecnici e della documentazione progettuale, del verbale di verifica, del verbale di validazione, della Delibera di Giunta comunale n. 55 del 21/11/2019 di approvazione del progetto esecutivo di approvazione del progetto esecutivo "*Efficientamento energetico del Municipio*" (CUAA 82006290603), della Delibera di Giunta comunale n. 22 del 15/04/2020 di approvazione del nuovo quadro economico rimodulato e della determinazione dirigenziale n. 155 del 20.05.2020 di presa d'atto del nuovo QTE del progetto esecutivo;

CONSIDERATO, pertanto, che l'importo da riconoscere a favore del Comune di Rocca d'Arce a seguito dell'istruttoria sulla domanda Codice n. 84250076472 nell'ambito della Misura 7-Sottomisura 7.2-Tipologia di Operazione 7.2.2. del PSR Lazio 2014/2020, è risultato pari a €.199.999,00 a fronte di un contributo concesso inizialmente pari a €.199.999,00;

VISTA la determinazione 3 marzo 2020 n. G02305 con cui è stato approvato il modello di Provvedimento di concessione del contributo previsto dalla Misura 07 - Sottomisura 7.2 Tipologia di operazione 7.2.2 "*Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo*" da notificare agli Enti beneficiari del finanziamento, per essere approvato e sottoscritto dai medesimi per accettazione;

PRESO ATTO che:

- sono state effettuate, in fase istruttoria della Domanda di sostegno n. 84250076472, le necessarie verifiche amministrative sulla documentazione presentata, sono state svolte le valutazioni tecnico-economiche sull'iniziativa progettuale ed è stato accertato il possesso dei requisiti e la rispondenza dell'operazione alle condizioni di ammissibilità previste per l'accesso al regime di sostegno introdotto dalla misura in oggetto;
- conseguentemente allo svolgimento delle valutazioni istruttorie di ammissibilità svolte sulla Domanda di sostegno n. 84250076472 presentata dall'Ente Beneficiario, il Quadro Economico dell'operazione finanziata, articolato nel rispetto della classificazione utilizzata nell'applicativo informatico SIAN con l'indicazione del *costo totale* e del relativo *contributo pubblico concesso ed ammesso a finanziamento*, risulta esser il seguente:

IMPORTI AMMESSI - Iva Rendicontabile ammissibile							
VOCE DI SPESA		SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI IN ECONOMIA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO CALCOLATA (%)
DESCRIZIONE	CODICE VOCE DI SPESA						
LAVORI/FORNITURE BASE D'ASTA	00074	138.372,36	0,00	13.837,24	152.209,60	152.209,60	100
ONERI DELLA SICUREZZA	00075	2.410,30	0,00	241,03	2.651,33	2.651,33	100

SPESE GENERALI COLLEGATE ALLE SPESE (ONORARI DI ARCHITETTI, INGEGNERI E CONSULENTI, COMPENSI PER CONSULENZE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA, INCLUSI STUDI DI FATTIBILITÀ)	00003	38.354,78	0,00	6.783,29	45.138,07	45.138,07	100
TOTALE		179.137,44	0,00	20.861,56	199.999,00	199.999,00	100

PRESO ATTO che il Comune di Rocca D'Arce, con nota prot. n. 3035 del 28.09.2020, ha inviato il modello di Provvedimento di concessione del contributo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 28.09.2020 e sottoscritto per accettazione dal Legale Rappresentante dell'Ente a seguito di richiesta da parte della Regione effettuata con nota prot. n. 794043 del 15.09.2020 e che lo stesso è disponibile presso l'Area "Interventi in Materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità" della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

CONSIDERATO che, a seguito della verifica connessa alla regolarità contributiva dell'Ente - ai sensi dell'art. 31 del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98), il documento unico di regolarità contributiva (DURC) è risultato irregolare e, pertanto, con nota prot. n. 0794011 del 15.09.2020, il Comune di Rocca d'Arce è stato invitato a comunicare la regolarizzazione al fine di perfezionare il provvedimento di concessione;

PRESO ATTO della nota prot. n. 443 del 23.01.2021- acquisita al protocollo regionale con il n. 068505 del 25.01.2021- con cui il Comune di Rocca d'Arce, a seguito della riscontrata irregolarità del DURC, ha comunicato l'accoglimento da parte dell'Agenzia delle Entrate in data 15.12.2020 dell'istanza di rateizzazione del pagamento del debito del Comune presso l'INPS;

CONSIDERATO, che l'importo da riconoscere a favore del Comune di Rocca D'Arce, a seguito dell'istruttoria sulla domanda Codice n. 84250076472 nell'ambito della Misura 7- Sottomisura 7.2 -Tipologia di Operazione 7.2.2. del PSR Lazio 2014/2020, è risultato pari a €.199.999,00 a fronte di un contributo concesso inizialmente pari a €.199.999,00;

CONSIDERATO altresì che il Bando pubblico di cui alla determinazione n. G17477/2017 stabilisce espressamente:

- all'art. 14 che "Successivamente alla formale approvazione della graduatoria di ammissibilità, la Direzione regionale competente, per ognuna delle domande di sostegno finanziate, una volta acquisita la documentazione relativa alla cantierabilità del progetto, adotta gli appositi provvedimenti di concessione del contributo";
- all'art. 17 che "Gli interventi finanziati dovranno essere ultimati entro 18 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione di cui all'art. 14";

RITENUTO, pertanto, necessario:

- in relazione alla Domanda di sostegno n. 84250076472 presentata dal Comune di Rocca D'Arce (CUAA 82006290603), provvedere, ai sensi dell'art. 14 del Bando pubblico, all'approvazione del Provvedimento di concessione del contributo il cui modello è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 28.09.2020 e sottoscritto per accettazione dal Legale Rappresentante dell'Ente;
- prendere atto del Quadro Economico dell'operazione finanziata come sopra specificato, articolato nel rispetto della classificazione utilizzata nell'applicativo informatico SIAN con indicazione del costo totale e del relativo contributo pubblico concesso ed ammesso a finanziamento a seguito dello svolgimento delle valutazioni istruttorie di ammissibilità svolte sulla Domanda di sostegno n. 84250076472 presentata dall'Ente Beneficiario;

- notificare, ai sensi dell'art. 17 del Bando pubblico, il presente provvedimento al Comune di Rocca D'Arce ai fini della individuazione dei termini per la realizzazione dell'intervento finanziato;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- in relazione alla Domanda di sostegno n. 84250076472 presentata dal Comune di Rocca d'Arce (CUAA 82006290603), di approvare, ai sensi dell'art. 14 del Bando pubblico di cui alla determinazione 15 dicembre 2017 n. G17477, il Provvedimento di concessione del contributo, pari a €.199.999,00, il cui modello è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 28.09.2020 e sottoscritto per accettazione dal Legale Rappresentante dell'Ente;
- di prendere atto del seguente Quadro Economico dell'operazione finanziata, articolato nel rispetto della classificazione utilizzata nell'applicativo informatico SIAN con indicazione del *costo totale* e del relativo *contributo pubblico concesso ed ammesso a finanziamento*, conseguente allo svolgimento delle valutazioni istruttorie di ammissibilità svolte sulla Domanda di sostegno n. 84250076472 presentata dall'Ente Beneficiario:

IMPORTI AMMESSI - Iva Rendicontabile ammissibile							
VOCE DI SPESA		SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI IN ECONOMIA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHiesto (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO CALCOLATA (%)
DESCRIZIONE	CODICE VOCE DI SPESA						
LAVORI/FORNITURE BASE D'ASTA	00074	138.372,36	0,00	13.837,24	152.209,60	152.209,60	100
ONERI DELLA SICUREZZA	00075	2.410,30	0,00	241,03	2.651,33	2.651,33	100
SPESA GENERALI COLLEGATE ALLE SPESE (ONORARI DI ARCHITETTI, INGEGNERI E CONSULENTI, COMPENSI PER CONSULENZE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA, INCLUSI STUDI DI FATTIBILITÀ)	00003	38.354,78	0,00	6.783,29	45.138,07	45.138,07	100
TOTALE		179.137,44	0,00	20.861,56	199.999,00	199.999,00	100

La presente determinazione sarà notificata, ai sensi dell'art. 17 del Bando pubblico sopra menzionato, al Comune di Rocca d'Arce ai fini della individuazione dei termini per la realizzazione dell'intervento finanziato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca www.agricoltura.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS".

Il Direttore Regionale
dott. Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 febbraio 2021, n. G01368

L.R. 13/2013 art. 6 - Approvazione dello schema di Convenzione per il supporto tecnico allo sviluppo delle idee imprenditoriali selezionate attraverso il bando "ESA BIC Lazio (ESA Business Incubation Centre Lazio) Open Call" presso lo Spazio Attivo Roma Tecnopolo nell'area del Tecnopolo Tiburtino a Roma.

OGGETTO: L.R. 13/2013 art. 6 - Approvazione dello schema di Convenzione per il supporto tecnico allo sviluppo delle idee imprenditoriali selezionate attraverso il bando “ESA BIC Lazio (ESA Business Incubation Centre Lazio) Open Call” presso lo Spazio Attivo Roma Tecnopolo nell’area del Tecnopolo Tiburtino a Roma.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO e ATTIVITA’ PRODUTTIVE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18/02/2002, n. 6, “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 06/09/2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO l’art. 24 della L.R. n. 6/1999 “*Istituzione dell’Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo*”;

VISTA la Legge Regionale 13 dicembre 2013, n. 10 recante “*Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale*”;

VISTO l’art. 6 della Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 13 “Fondo per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative”;

VISTA la D.G.R. n. 20 del 22/01/2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 374 del 24/06/2014 sono state approvate le “Modalità e criteri per la concessione delle risorse del Fondo per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative, ex art. 6 della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 13”;
- con la deliberazione di cui sopra la Giunta regionale ha attribuito alla società Sviluppo Lazio S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A., la realizzazione delle attività operative inerenti al “Fondo per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative”;
- all’interno del contesto del nuovo ESA Advanced Research in Telecommunication Systems (ARTES) 4.0 Programme, e più specificatamente nel Business Applications and Space Solutions Generic Programme Line, ESA ed ASI supporteranno progetti imprenditoriali basati sulla commercializzazione e sfruttamento di tecnologie e sistemi spaziali per applicazioni non spaziali;
- con D.G.R. n. 258 del 12/05/2020 è stato approvato lo schema di Accordo tra l’Agenzia Spaziale Europea (ESA), l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e la Regione Lazio sulla cooperazione riguardante ESA BIC Lazio per le annualità 2020-2023, sottoscritto dalle parti e registrato presso l’Ufficiale Rogante della Regione Lazio il 10/08/2020 con Reg. Cron. n. 24247;
- con la medesima D.G.R. di cui sopra si è stabilito di utilizzare le risorse afferenti al “Fondo per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative”, di cui all’art. 6 della L.R. n. 13/2013, gestito da Lazio Innova S.p.A., per l’attuazione dell’Accordo di cooperazione, già impegnate a Lazio Innova S.p.A. sul capitolo C21910 con il n. 23138/2020;
- ad ogni progetto selezionato attraverso il bando “ESA BIC Lazio (ESA Business Incubation Centre Lazio) Open Call” spetterà un massimo di 50mila euro, nella misura di almeno 20 imprese nel quadriennio 2020-2023, per i costi legati allo sviluppo del nuovo prodotto e/o del

servizio e alla relativa tutela di proprietà intellettuale, per un ammontare massimo di € 50.000 per progetto, per un totale di risorse stanziare pari a € 1.000.000,00 per il suddetto quadriennio;

- ASI contribuirà al finanziamento di cui sopra per un importo di € 500.000,00 nel quadriennio 2020-2023;
- la Regione Lazio contribuirà al finanziamento, nel sopracitato quadriennio, per un importo di € 500.000,00;
- il 31/01/2021, ESA e Lazio Innova S.p.A. hanno firmato il Contratto n. 4000133472 “Implementation and Management of ESA BIC (Business Incubation Centre) Lazio” per la realizzazione e la gestione del programma di incubazione ESA BIC Lazio;

DATO ATTO che la Regione Lazio, al fine di promuovere e sostenere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese innovative, in particolare nel settore dell’economia della conoscenza e delle tecnologie avanzate, ha sottoscritto, per il quadriennio 2020-2023, l’Accordo tra l’Agenzia Spaziale Europea (ESA), l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e la Regione Lazio sulla cooperazione riguardante ESA BIC Lazio per le annualità 2020-2023, registrato presso l’Ufficiale Rogante della Regione Lazio il 10/08/2020 con Reg. Cron. n. 24247, il cui schema era stato approvato con D.G.R. n. 258/2020;

ATTESO che, le risorse finanziarie stanziare per il bando “ESA BIC Lazio (ESA Business Incubator Centre Lazio) Open Call”, in virtù dell’Accordo di cui sopra, per il quadriennio 2020-2023, sono pari a complessivi € 1.000.000,00 di cui:

- Quanto ad € 500.000,00, quale contributo dell’Agenzia Spaziale Italiana (ASI);
- Quanto ad € 500.000,00, quale contributo della Regione Lazio;

RILEVATO che, la quota di contributo della Regione Lazio trova copertura nel “Fondo per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative” di cui all’art. 6 della Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 13, gestito da Lazio Innova S.p.A., già impegnata con il n. 23138/2020 sul capitolo C21910 con DE n. G15982 del 23/12/2016;

CONSIDERATO che, la citata D.G.R. n. 258/2020, ha disposto che i rapporti operativi verranno regolati con apposita Convenzione, il cui schema sarà approvato con successivo atto della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive, da sottoscrivere tra Regione Lazio, Lazio Innova S.p.A.;

PRESO ATTO della nota prot. n. 5959 del 10/02/2021 con la quale Lazio Innova S.p.A. trasmette il testo della Convenzione per il supporto tecnico allo sviluppo delle idee imprenditoriali selezionate attraverso il bando “ESA BIC Lazio (ESA Business Incubation Centre Lazio) Open Call”, presso lo Spazio Attivo Roma Tecnopolo nell’area del Tecnopolo Tiburtino a Roma, concordato con l’Area regionale competente;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all’approvazione dello schema di Convenzione per il supporto tecnico allo sviluppo delle idee imprenditoriali selezionate attraverso il bando “ESA BIC Lazio (ESA Business Incubation Centre Lazio) Open Call”, presso lo Spazio Attivo Roma Tecnopolo nell’area del Tecnopolo Tiburtino a Roma, da sottoscrivere tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., Allegato I, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare lo schema di Convenzione per il supporto tecnico allo sviluppo delle idee imprenditoriali selezionate attraverso il bando “ESA BIC Lazio (ESA Business Incubation Centre Lazio) Open Call”, presso lo Spazio Attivo Roma Tecnopolo nell’area del Tecnopolo

Tiburtino a Roma, da sottoscrivere tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., Allegato I, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Direttore Regionale

Tiziana Petucci

**Schema di
CONVENZIONE**

**per il supporto tecnico allo sviluppo delle idee imprenditoriali selezionate attraverso
il bando “ESA BIC Lazio (ESA Business Incubation Centre Lazio) Open Call”
presso lo Spazio Attivo Roma Tecnopolo nell’area del Tecnopolo Tiburtino a Roma.**

TRA

la **Regione Lazio** (C.F. 80143490581), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, rappresentata dalla Dott.ssa Tiziana Petucci, in qualità di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive, domiciliata per la carica presso la suddetta sede regionale;

- di seguito: “Regione Lazio”,

E

la società **Lazio Innova S.p.A.** (Partita I.V.A. e C.F. 05950941004), con sede legale in Roma, Via Marco Aurelio n. 26/A, rappresentata dal Dott. Andrea Ciampalini, in qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica presso la suddetta sede legale;

- di seguito: “Lazio Innova”,

PREMESSO CHE:

- in data 10/05/2013 tra Regione Lazio e ASI è stato firmato un Protocollo d’intesa volto a rafforzare i processi di collaborazione utili ad identificare, selezionare e sostenere congiuntamente, e attraverso BIC Lazio operativamente, le iniziative innovative provenienti dai Centri di Ricerca e dalle PMI che utilizzino le tecnologie spaziali nazionali per applicazioni non spaziali;
- la L.R. n. 13/2013 all’art. 6 istituisce il “Fondo per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative”;
- con D.G.R. n. 374 del 24/06/2014 sono state approvate le “Modalità e criteri per la concessione delle risorse del Fondo per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative, ex art. 6 della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 13”;
- con la deliberazione di cui sopra la Giunta regionale ha attribuito alla società Sviluppo Lazio S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A., la realizzazione delle attività operative inerenti al “Fondo per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative”;
- con D.G.R. n. 258 del 12/05/2020 è stato approvato lo schema di Accordo tra l’Agenzia Spaziale Europea (ESA), l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e la Regione Lazio sulla cooperazione riguardante ESA BIC Lazio per le annualità 2020-2023, sottoscritto dalle parti e registrato presso l’Ufficiale Rogante della Regione Lazio il 10/08/2020 con Reg. Cron. n. 24247;

- con la medesima D.G.R. di cui sopra si è stabilito di utilizzare le risorse afferenti al “Fondo per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative”, di cui all’art. 6 della L.R. n. 13/2013, gestito da Lazio Innova S.p.A., per l’attuazione dell’Accordo di cooperazione, già impegnate a Lazio Innova S.p.A. sul capitolo C21910 con il n. 23138/2020;
- che all’interno del contesto del nuovo ESA Advanced Research in Telecommunication Systems (ARTES) 4.0 Programme, e più specificatamente nel Business Applications and Space Solutions Generic Programme Line, ESA ed ASI supporteranno progetti imprenditoriali basati sulla commercializzazione e sfruttamento di tecnologie e sistemi spaziali per applicazioni non spaziali;
- il 31/01/2021, ESA e Lazio Innova S.p.A. hanno firmato il Contratto n. 4000133472 “Implementation and Management of ESA BIC (Business Incubation Centre) Lazio” per la realizzazione e la gestione del programma di incubazione ESA BIC Lazio;
- l’accordo ESA BIC Lazio S.p.A. nasce all’interno del nuovo “ESA Advanced Research in Telecommunication Systems (ARTES) 4.0 Programme”, e più specificatamente nel “Business Applications and Space Solutions Generic Programme Line”, e si realizza attraverso il “Bando ESA BIC Lazio per la crescita delle startup laziali innovative” per supportare l’avvio di imprese che intendono sfruttare la tecnologia spaziale o utilizzare i sistemi spaziali nei mercati non spaziali (spin-off) o diventare fornitori del settore spaziale, per esempio sfruttando la tecnologia non spaziale nel mercato spaziale (spin-in);
- l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI), ente pubblico nazionale, ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere, attraverso attività di agenzia, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale e lo sviluppo di servizi innovativi;
- ASI promuove, realizza e finanzia, sulla base di appositi progetti, iniziative che integrino la ricerca pubblica con quella privata, nazionale ed internazionale, nel settore spaziale e aerospaziale;
- Lazio Innova S.p.A., tramite i servizi di incubazione svolti dalla stessa presso lo Spazio Attivo Roma Tecnopolo nell’area del Tecnopolo Tiburtino a Roma, supporterà lo sviluppo delle idee imprenditoriali selezionate attraverso il “Bando ESA BIC Lazio per la crescita delle startup laziali innovative”;
- ad ogni progetto selezionato attraverso il bando “ESA BIC Lazio Open Call” spetterà un massimo di 50.000 (cinquantamila) euro, nella misura di almeno 20 imprese nel quadriennio 2020-2023, per i costi legati allo sviluppo e lancio del nuovo prodotto e/o del servizio e alla relativa tutela di proprietà intellettuale, per un ammontare massimo di € 50.000 per progetto, per un totale di risorse stanziare pari a € 1.000.000,00 per il suddetto quadriennio;
- ASI contribuirà al finanziamento di cui sopra per un importo di € 500.000,00 nel quadriennio 2020-2023;
- la Regione Lazio contribuirà al finanziamento, nel sopracitato quadriennio, per un importo di € 500.000,00;
- con Determinazione n. del è stato approvato lo schema della presente Convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti operativi tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. relativamente allo svolgimento delle attività di supporto tecnico e gestione dei contributi, che quest'ultima dovrà condurre, per lo sviluppo delle idee imprenditoriali selezionate attraverso il bando "ESA BIC Lazio (ESA Business Incubation Centre Lazio) Open Call", tramite i servizi di incubazione svolti dalla stessa presso lo Spazio Attivo Roma Tecnopolo nell'area del Tecnopolo Tiburtino a Roma.

In particolare, Lazio Innova S.p.A., provvederà a realizzare, in collaborazione con ESA ed ASI, il contenuto dell'Accordo tra l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e la Regione Lazio sulla cooperazione riguardante ESA BIC Lazio per le annualità 2020-2023, Reg. Cron. n. 24247 del 10/08/2020, nell'ambito dell'iniziativa ESA BIC Lazio collegata al nuovo "ESA Advanced Research in Telecommunication Systems (ARTES) 4.0 Programme", e più specificatamente nel "Business Applications and Space Solutions Generic Programme Line", attraverso progetti imprenditoriali fondati sullo sviluppo e la commercializzazione delle tecnologie, know-how e dei sistemi spaziali per usi/applicazioni non spaziali, nel rispetto del Contratto "Implementation and Management of ESA BIC Lazio".

Art. 3 - Trasferimento delle risorse

Alla copertura finanziaria, del bando "ESA BIC Lazio (ESA Business Incubation Centre Lazio) Open Call" di cui all' art. 2 concorrono le risorse del Fondo per la nascita e lo sviluppo di Start-up innovative (L.R. 13/2013 – art. 6)" gestito da Lazio Innova S.p.A., per un importo totale pari a € 500.000,00 per il quadriennio 2020-2023, già impegnate sul capitolo C21910 con il n. 23138/2020;

Il trasferimento a Lazio Innova S.p.A. delle risorse di cui sopra è effettuato dalla Regione Lazio secondo le modalità e nelle misure percentuali di seguito indicate:

- a) una quota pari al 50% delle risorse (€ 250.000,00), alla firma della presente Convenzione;
- b) il restante 50% (€ 250.000,00) a dimostrazione dell'erogazione di almeno il 70% della quota di cui al punto a) e previa presentazione, da Lazio Innova S.p.A., di un report dettagliato dei progetti selezionati e della relativa rendicontazione. La Regione Lazio dopo verifica della documentazione trasmessa procederà all'erogazione del restante 50%.

Eventuali economie verranno restituite da Lazio Innova S.p.A. e andranno ad incrementare il "Fondo per la nascita e lo sviluppo di imprese start - up innovative" (art. 6, L.R. 13/2013), entro 30 giorni dalla presentazione alla Regione Lazio da parte di Lazio Innova S.p.A., della rendicontazione finale dettagliata sia delle attività, sia dei progetti realizzati dai soggetti beneficiari.

Art. 4 - Costi sostenuti per l'attività di supporto tecnico

Le attività di supporto tecnico, relative alla presente Convenzione, di Lazio Innova S.p.A. fanno parte del Piano annuale della società e ricadono nel Fondo di dotazione regionale.

Art. 5 - Controlli

La Regione Lazio può visionare in qualsiasi momento l'operato di Lazio Innova S.p.A. e svolgere controlli sulle sue attività.

Art. 6 - Obblighi e durata

Gli obblighi tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. decorreranno dalla firma della presente Convenzione e scadranno alla conclusione dell'ultimo progetto di incubazione selezionato ed avviato nell'ambito della Open Call "ESA BIC Lazio" e comunque non oltre il 30/06/2026, salvo rinnovo espresso tra le parti.

Art. 7 - Assicurazioni antinfortunistiche e assistenziali

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, Lazio Innova S.p.A. osserva le norme relative alle assicurazioni obbligatorie in materia antinfortunistica, previdenziale ed assistenziale.

Art. 8 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Lazio Innova S.p.A. assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. A tal fine, per i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione, verrà utilizzato il c/c bancario dedicato n. presso la banca, sul quale la Regione Lazio trasferirà le risorse previste nella presente Convenzione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7 della L. 136/2010, Lazio Innova S.p.A. individua la persona delegata ad operare sul sopraindicato conto.

Art. 9 - Inadempienze e disciplina sanzionatoria

Qualora Lazio Innova S.p.A. esegua la prestazione non conforme a quanto specificato nella presente Convenzione o con un ritardo non concordato tra le parti, ovvero nel caso di inadempienze gravi e ripetute è fatta salva la facoltà della Regione Lazio di procedere alla risoluzione della Convenzione.

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile.

Art. 10 - Referenti

Per l'attuazione della presente Convenzione vengono individuati i seguenti referenti:

- a) per la Regione Lazio,
- b) per Lazio Innova S.p.A. Dott. Luigi Campitelli;

Art. 11 - Tutela al trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti beneficiari in ottemperanza a quanto stabilito dal D.lgs. n. 196/2003.

Art. 12 - Foro competente

In caso di qualsivoglia controversia il foro competente è in via esclusiva quello di Roma.

Art. 13 - Firma e Registrazione

La presente convenzione viene firmata digitalmente, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, con sostituzione del testo cartaceo e della firma autografa.

Le imposte di registro nonché i relativi oneri accessori afferenti alla presente Convenzione, sono a carico di Lazio Innova S.p.A.

Letto approvato e sottoscritto

Per la Regione Lazio

Per Lazio Innova S.p.A.

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 2 febbraio 2021, n. G00972

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'arch. Maria Grazia GAZZANI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria indetta dal Comune di Amatrice concernente il progetto di ampliamento e variazione d'uso di un immobile sito nella frazione di San Cipriano, in variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 - Richiedente Bacigalupo Andrea (Rif. conferenza di servizi interna 002/2021).

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'arch. Maria Grazia GAZZANI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria indetta dal Comune di Amatrice concernente il progetto di ampliamento e variazione d'uso di un immobile sito nella frazione di San Cipriano, in variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 – Richiedente Bacigalupo Andrea (Rif. conferenza di servizi interna 002/2021).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 20, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive alla dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'Atto di organizzazione del Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive del 1° ottobre 2020, n. G11270 (Presa d'atto art. 46, comma 1 lettera d, del regolamento regionale 29 settembre 2020 n. 23. Modifica Atto di Organizzazione G 04145 del 10 aprile 2020), con cui viene istituito l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi presso l'Area politiche di sviluppo economico del territorio e delle aree urbane e del cratere sismico;

VISTA la nota prot. n. 1178 del 20 gennaio 2021, acquisita in pari data al prot. reg. n. 54665, con cui il Comune di Amatrice ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona per l'esame del progetto per la realizzazione dell'intervento di ampliamento e ristrutturazione per attività di ristorazione di un immobile sito nella frazione di San Cipriano, in variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 – Richiedente Bacigalupo Andrea;

VISTA la nota prot. reg. n. 57219 del 21 gennaio 2021 con cui l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi:

- ravvisata la necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture o amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, indice la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;
- individua la Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica quale struttura che cura l'interesse prevalente nell'ambito della conferenza di servizi decisoria in oggetto, in quanto il coinvolgimento delle strutture regionali risulta finalizzato all'approvazione di un progetto che si configura in variante allo strumento urbanistico, materia la cui competenza è riconducibile alla medesima Direzione regionale;

- chiede pertanto alla suddetta Direzione di comunicare il nominativo del dirigente da nominare quale rappresentante unico regionale nel procedimento in esame;

VISTA la nota prot. reg. n. 90383 del 29 gennaio 2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica individua, quale rappresentante unico regionale, relativamente al procedimento in oggetto, l'arch. Maria Grazia GAZZANI, Dirigente dell'Area Supporto all'Ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal Sisma 2016/2017 della medesima Direzione Regionale;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, l'arch. Maria Grazia GAZZANI, Dirigente dell'Area Supporto all'Ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal Sisma 2016/2017 della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria sopra richiamata, indetta dal Comune di Amatrice;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

DISPONE

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, l'arch. Maria Grazia GAZZANI, Dirigente dell'Area Supporto all'Ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal Sisma 2016/2017 della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria, indetta in forma simultanea dal Comune di Amatrice con nota prot. n. 1178 del 20 gennaio 2021, acquisita in pari data al prot. reg. n. 54665, per l'esame del progetto per la realizzazione dell'intervento di ampliamento e ristrutturazione per attività di ristorazione di un immobile sito nella frazione di San Cipriano, in variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 – Richiedente Bacigalupo Andrea (Rif. conferenza di servizi interna 002/2021);
2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico-amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzata all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;
3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;
4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

IL DIRETTORE

Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 2 febbraio 2021, n. G00973

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dr. Luca FERRARA a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta da ANAS SpA per l'approvazione del progetto denominato "S.P. 129 - Lavori di ripristino del corpo stradale, ponti in muratura e opere complementari" - (Rif. conferenza di servizi interna 003/2021).

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dr. Luca FERRARA a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta da ANAS SpA per l'approvazione del progetto denominato "S.P. 129 – Lavori di ripristino del corpo stradale, ponti in muratura e opere complementari" (Rif. conferenza di servizi interna 003/2021).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 20, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive alla dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'Atto di organizzazione del Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive del 1° ottobre 2020, n. G11270 (Presa d'atto art. 46, comma 1 lettera d, del regolamento regionale 29 settembre 2020 n. 23. Modifica Atto di Organizzazione G 04145 del 10 aprile 2020), con cui viene istituito l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi presso l'Area politiche di sviluppo economico del territorio e delle aree urbane e del cratere sismico;

VISTA la nota prot. n. CDG.CDS SAS 55965 del 29 gennaio 2021, acquisita al prot. reg. n. 92579 del 31 gennaio 2021, con la quale ANAS SpA – Soggetto Attuatore per il ripristino della viabilità nei territori interessati dagli eventi sismici 2016, ha indetto la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. n. 241/90, da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona relativa ad interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (*art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. in L. n. 229/2016; O.C.D.P.C. n. 408/2016*) – 4° Stralcio - Codice Progetto 4SAN10E1901 – S.P. 129 – Lavori di ripristino del corpo stradale, ponti in muratura e opere complementari;

VISTA la nota prot. reg. int. n. 96767 del 1° febbraio 2021 con la quale l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi:

- ravvisata la necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture o amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, indice la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;

- individua il rappresentante unico regionale nella figura del dirigente dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in quanto il coinvolgimento delle strutture regionali risulta finalizzato realizzazione di interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici, materia la cui competenza, per analogia al ruolo svolto nei lavori delle conferenze permanente e regionale per la ricostruzione, secondo quanto

disposto dall'Atto di Organizzazione n. G11270 del 1° ottobre 2020, è riconducibile al medesimo Ufficio;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, il dr. Luca Ferrara, dirigente dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste nella conferenza di servizi decisoria, sopra richiamata, indetta in forma simultanea da ANAS SpA;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

DISPONE

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, il dr. Luca Ferrara, dirigente dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 convocata da ANAS SpA con nota prot. n. CDG.CDS SAS 55965 del 29 gennaio 2021, acquisita al prot. reg. n. 92579 del 31 gennaio 2021, per l'approvazione del progetto denominato "S.P. 129 – Lavori di ripristino del corpo stradale, ponti in muratura e opere complementari" codice progetto 4SAN10E1901 - (Rif. conferenza di servizi interna 003/2021);
2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico-amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzata all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;
3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;
4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

IL DIRETTORE
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 gennaio 2021, n. G00702

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio - Sedi farmaceutiche disponibili per il sesto interpello

Oggetto: concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Sedi farmaceutiche disponibili per il sesto interpello

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTI

- il Regolamento Regionale del 16.04.2015 n. 3, recante le Modifiche al Regolamento Regionale 06.09.2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 30.12.2020 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Massimo ANNICCHIARICO ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'art. 11 del D.L. 24.01.2012, n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.3.2012, n. 27;

CONSIDERATE le ulteriori modifiche apportate con l'art. 23, comma 12, del D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito nella L. 7.8.2012, n. 135, art. 23, comma 12-septiesdecies-duodevicies-undevicies;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 relativa all'indizione del concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio e successive modificazioni (determinazione dirigenziale n. B09006 del 20.11.2012), bandito ai sensi dell'art. 11 del D.L. 24.01.2012, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la propria determinazione n. G15435 del 03.11.2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11.11.2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto e le successive determinazioni di rettifica:

- n. G12950 del 28.10.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03.11.2015;
- n. G14924 del 02.12.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03.12.2015

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01640 del 26.02.2016 avente per oggetto “*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*”, pubblicata sul BURL n. 19 del 08.03.2016 con la quale è stato indetto il primo interpello;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G05166 del 18.4.2018 avente per oggetto: “*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio – Sedi farmaceutiche disponibili per il secondo interpello*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G08914 del 02.7.2019 avente per oggetto: “*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Sedi farmaceutiche disponibili per il terzo interpello*”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G02012 del 27.02.2020 avente per oggetto: “*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l’assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Sedi farmaceutiche disponibili per il quarto interpello*”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G11907 del 14.10.2020 avente per oggetto: “*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l’assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Sedi farmaceutiche disponibili per il quinto interpello*”;

PRESO ATTO della sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, sezione terza, n. 6198/2020, pubblicata il 13.10.2020, R.G. 5664/2019, pronunciata in riforma della sentenza del Tar Lazio – Sezione staccata di Latina – n. 109 del 21.02.2019 che “*definitivamente pronunciando sull’appello, (...), lo dichiara improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse, con conseguente conferma della sentenza del Tar Lazio, sezione staccata di Latina, n. 109 del 21 febbraio 2019*”, in seguito alla quale è stata revocata la determinazione di assegnazione n. G09654 del 31.8.2016 della sede farmaceutica n. 20 del Comune di Aprilia (LT);

PRESO ATTO della sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza) n. 4634/2020, pubblicata il 20.7.2020, che, sul ricorso R.G. 4120/2019, definitivamente pronunciando sull’appello lo respinge e, per l’effetto, in conferma della sentenza appellata, respinge il ricorso di primo grado, in seguito alla quale è stata revocata la determinazione di assegnazione n. G09653 del 31.8.2016 della sede farmaceutica n. 793 del Comune di Roma;

PRESO ATTO del Decreto Sindacale n. 3 del 10.12.2020 avente per oggetto: “*Dichiarazione vacante dell’unica sede farmaceutica sita nel Comune di Castelnuovo Parano a far data dall’11.12.2020*” a seguito della rinuncia del gestore provvisorio assegnatario di una sede con il presente concorso straordinario;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00296 del 19.01.2021 avente per oggetto “*Concorso straordinario assegnazione sedi farmaceutiche della Regione Lazio: Inclusione della sede farmaceutica unica rurale di Castelnuovo Parano (FR)*”;

CONSIDERATO il punto d) dell’art. 11 del bando di concorso che prevede testualmente “*(...) durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), quelle non aperte nei termini previsti, nonché quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti*”;

PRESO ATTO delle sedi farmaceutiche non accettate, delle sedi a cui è stata concessa una proroga all’apertura e delle sedi non aperte di cui al primo, al secondo, al terzo, al quarto e al quinto interpello;

CONSIDERATO che le sedi, di cui all’Allegato A della presente determinazione disponibili per il quinto interpello sono in totale n. 71 alla data del 25.01.2021;

RITENUTO di dovere inserire nell’Allegato A alla presente determinazione le sedi non assegnate, le sedi assegnate ma non accettate, le sedi resisi vacanti;

RAVVISATA la necessità di rendere note a tutti gli interessati collocati in posizione utile nella graduatoria del concorso in oggetto le sedi farmaceutiche disponibili per il sesto interpello al 25.01.2021, con l’invito a prestare attenzione alla colonna “*Annotazioni*”;

D E T E R M I N A

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

- 1) di rendere parte integrante della presente determinazione l'Allegato A al fine di far conoscere a tutti gli interessati collocati in posizione utile nella graduatoria del concorso in oggetto le sedi farmaceutiche disponibili per il sesto interpello al 25.01.2021, con l'invito a prestare attenzione alla colonna "Annotazioni";
- 2) di dare atto che le sedi farmaceutiche di cui all'Allegato A alla presente determinazione disponibili per il sesto interpello sono in totale n. 71;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio nel sito www.regione.lazio.it, nella piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute, alla quale si accede tramite il portale il cui indirizzo è www.concorsofarmacie.sanita.it e nel sito della Regione Lazio al link "Sanita" – *Nuove sedi farmacie-Concorso*.

IL DIRETTORE
(Massimo Annicchiarico)

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	n°	Descrizione della sede farmaceutica	Tipo sede della sede farmaceutica	Criterio topografico della sede farmaceutica	Indennità avviamento	Annotazioni
59	Latina	59001	Aprilia	19	Rurale - Area delimitata da Via Ruffini, territorio comunale fino alla fine di Via Arrone, territorio comunale fino a Via Gizio, Via Gizio, Via Gari, Via Selciatella fino incrocio Via Sava, territorio comunale fino a Via delle Cadute, Via delle Cadute, Via del Giglio fino ai confini comunali, confini comunali fino a ricongiungimento con Via Ruffini	Di nuova istituzione	NO	NO	
60	Latina	59002	Aprilia	20	Area delimitata da Viale Europa, Via Pontina, Via Mascagni, Via Toscanini	Di nuova istituzione	NO	SI	
60	Frosinone	60006	Arce	2	Rurale - Isoletta d'Arce	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58117	Ardea	9	Urbana - Via Laurentina tratto compreso tra intersezione con confine Comune di Pomezia e intersezione con Via Pontina; Via Pontina tratto compreso tra intersezione con Via Laurentina e intersezione con canale idrico non censito; Canale idrico non censito tratto compreso tra intersezione con Via Pontina e intersezione con Via Laurentina; Via Laurentina tratto compreso tra intersezione con canale idrico non censito e intersezione con Via Castagnetta; Via Castagnetta tratto compreso tra intersezione con Via Laurentina e intersezione con confine Comune di Pomezia; Confine Comune di Pomezia tratto compreso tra intersezione con Via Castagnetta e intersezione con Via Laurentina	Vacante	NO	NO	

58	Roma	58117	Ardea	10	Urbana - Mare; Rio Torto tratto compreso tra la foce del mare e intersezione con canale interpodere non censito in proprietà galoppatoio; Canale interpodere non censito in proprietà galoppatoio tratto compreso tra intersezione Rio Torto e intersezione Fosso Grande; Fosso Grande tratto compreso tra intersezione canale interpodere non censito in proprietà galoppatoio e mare	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58117	Ardea	12	Urbana - Canale idrico non censito tratto compreso tra intersezione Via Pontina e intersezione con Via Laurentina; Via Laurentina tratto compreso tra intersezione con canale idrico non censito e intersezione con Fosso Grande; Fosso Grande tratto compreso tra intersezione con Via Laurentina e intersezione con Via Pontina; Via Pontina tratto compreso tra intersezione con Fosso Grande e intersezione con canale idrico non censito	Di nuova istituzione	NO	NO	
56	Viterbo	56002	Arlena di Castro	1	Rurale - Sede unica	Vacante	NO	SI	
58	Roma	58011	Artena	4	Urbana - Zona Contrada Macere	Di nuova istituzione	NO	NO	
57	Rieti	57007	Borgorose	2	Rurale - Borgorose serve le frazioni Grotte, Villeroze, Poggiovalle, Villa Torano, Torano, Collorso, Castelmedarno, Pagiata, Collemaggiore, Colleviati e Collefegato	Vacante	SI	SI	

					Di nuova istituzione	NO	NO	Ricorso
58 Roma	58015	Campagnano di Roma	3	Urbana - lato Laghi della Strada Statale Cassia dal confine della Provincia di Viterbo all'incrocio con Via Cassia Antica sull'uscita della S.S. Cassia compreso tutto il tratto di Via Cassia Antica, dall'inizio di S.P. Baccano Campagnano sino all'incrocio con Strada Mola dei Monti lato Poggio dell'Ellera e sino alla fine della strada su Via Pier Luigi Nervi, strada Valle di Baccano, lato Viterbo di Via Valle del Baccano fino all'incrocio con Strada di Martignano, lato Viterbo di Strada di Martignano fino al confine del Comune di Anguillara.		NO	NO	
60 Frosinone	60021	Castelnuovo Parano	1	Rurale - Sede unica	Vacante	NO	SI	
60 Frosinone	60024	Ceccano	7	Rurale - Zona Badia più precisamente: Via Badia, adiacente a via della Valle, via Vallerizza, via Pedemontana, via S. Paolo della Croce e via Badia II ^a traversa	Di nuova istituzione	NO	NO	
58 Roma	58029	Cerveteri	9	Zona E – denominata "Migliorie di San Paolo e Ceri" comprendente: Autostrada A12 lato monte/intersezione con Via Fosso di Vaccina, Via Fosso di Vaccina lato Roma, Via Aviatina lato Roma, Via Settevene Palo Nuova lato Roma, breve tratto di Via Doganale lato mare, Fosso della Mola lato Civitavecchia, Borgo di Ceri, Via di Ceri lato Civitavecchia, Via San Paolo lato monte, Via del Boietto lato Civitavecchia, Autostrada A12 lato monte a chiudere fino all'intersezione con Via di Fosso di Vaccina	Vacante	NO	NO	

58	Roma	58029	Cerveteri	10	Urbana - Zona E – denominata “Borgo Sasso e Due Casette Alta” comprendente: Punto di incontro tra confine comunale lato Civitavecchia e Fosso Sassetara, confine comunale a salire verso monte, Strada vicinale Tre Cancelli/Monte Tosto, S.P. n. 14 Cerveteri-Sasso direzione Civitavecchia, lato monte, breve tratto verso monte della S.P. Furbara/Sasso, lato Roma, fino all’intersezione con Via Fosso Sassetara, Via Fosso Sassetara lato monte fino all’intersezione con il Fosso del Sassone, Fosso del Sassone lato Civitavecchia, fino al Fosso Sassetara, Fosso Sassetara lato Civitavecchia a scendere, a chiudere con l’intersezione con il confine comunale	Di nuova istituzione	NO	NO
58	Roma	58018	Ciampino	11	Urbana - dall’asse stradale posto sulla Via Appia Nuova (dal km. 17,000 al km. 17,950 del comune di Ciampino) e le adiacenti vie: Enzo Ferrari, Lorenzo Bandini, Capanne di marino e dei Laghi, dall’innesto con Via Appia e fino alla ferrovia Roma - Velletri	Di nuova istituzione	NO	NO
58	Roma	58031	Cineto Romano	1	Sede unica	Vacante	NO	NO
59	Latina	59005	Cisterna di Latina	10	Rurale - Zona denominata Olmobello	Di nuova istituzione	NO	NO
59	Latina	59005	Cisterna di Latina	11	Rurale - Zona nord-ovest delimitata da via Plinio il Vecchio, via delle Mimose	Di nuova istituzione	NO	NO
56	Viterbo	56021	Civita Castellana	5	Rurale Frazione Borghetto	Di nuova istituzione	NO	NO
58	Roma	58034	Colleferro	6	Urbana - zona IV Km, comprendente le vie che da questa si irradiano (Via S. Benedetto, Via S. Tommaso D’Aquino, Piazza S. Benedetto, Via S. Agostino, Via S. Domenico)	Di nuova istituzione	NO	NO
60	Frosinone	60033	Ferentino	6	Rurale - Via Morolense, Loc. Cartiera, Zona sud della loc. Tofe	Di nuova istituzione	NO	NO

58	Roma	58120	Fiumicino	13	rurale Le Vignole: Confine con il Comune di Roma fino ad incrociare l'Autostrada dell'Aeroporto di Fiumicino, Autostrada dell'Aeroporto di Fiumicino, intersezione con il prolungamento della recinzione aeroportuale, recinzione aeroportuale, suo prolungamento fino ad incrociare Via della Trigolana, suo proseguimento in linea d'aria fino ad incrociare il confine con il Comune di Roma.	Vacante	NO	NO	
59	Latina	59007	Fondi	10	Ovest: via Torre Canneto (da sbocco a mare del canale Canneto fino all'argine sud del lago di Fondi) - Nord: perimetro sud del lago di Fondi, via canale Volta Melara - Est: via consortile canale dell'Affitto, tratto di via canale di Vetere, via Mordorei, tratto di via Sant'Anastasia, tratto di via Guado Bastianelli - Sud: fascia costiera (da sbocco a mare del canale Canneto fino a via Femmina Morta), tratto di via Sant'Antonio, strada consortile, via N. Barboni, tratto di via Sugarelle, via Falascosa, tratto di via Sant'Anastasia, via Selva Vetere, tratto strada regionale n. 213 Flacca (da via Selva Vetere fino a Guado Bastianelli)	Di nuova istituzione	NO	NO	
59	Latina	59007	Fondi	11	Ovest: Via Guado Bastianelli, tratto di Via Sant'Anastasia, Via Mordorei, tratto di Via Canale di Vetere, Via Consortile canale dell'Affitto - Nord: Via Maginotti, tratto Via Prov.le Fondi-Sperlonga, tratto di Via S. Vincenzo - Est: tratto di confine amministrativo con comune di Sperlonga (da via San Vincenzo fino all'argine del Lago S. Puoto), argine del Lago S. Puoto, confine amministrativo con il comune di Sperlonga (dal Lago S. Puoto fino alla fascia costiera) - Sud: fascia costiera (da Via Guado Bastianelli fino al confine amministrativo con il comune di Sperlonga)	Di nuova istituzione	NO	NO	
60	Frosinone	60037	Fontechiari	1	Sede unica	Vacante	NO	SI	

60	Frosinone	60038	Frosinone	13	urbana – zona località Forcella. Area compresa a nord tra Via Forcella, Via Impradessa e Via Mola di Torrice. A sud tra Via Casilina sud e confini di Frosinone, con esclusione della stessa Via Casilina sud nonché Zona località Santissima Trinità: Area compresa tra l'intera Via Giovanni Paolo II e delimitata a nord da Via Colle Cannuccio con esclusione della stessa.	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58039	Frascati	6	urbana - zona Grotte Portella	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58047	Guidonia	23	Colleverde - Via Poggio Fiorito, via Nomentana, via Palombarese				
58	Roma	58047	Guidonia	24	Marco Simone - Via Spagna, via Lago Maggiore, tratto via Casal Bianco				
58	Roma	58116	Ladispoli	10	Confine con il comune di Fiumicino, lato monte della S.S. Aurelia dal confine con il comune di Fiumicino fino all'incrocio con via dell'Acquedotto, via dell'Acquedotto lato mare, lato Roma di via dell'Olmetto fino al confine con il comune di Cerveteri, confine con il Comune di Cerveteri fino al confine con il comune di Fiumicino	Vacante	NO	NO	
58	Roma	58116	Ladispoli	11	Urbana - Lato monte della S.S. Aurelia, da via Settevene Palo a via dell'Acquedotto Statua, via dell'Acquedotto, lato monte fino a via dell'Olmetto, lato Civitavecchia di via dell'Olmetto fino all'Autostrada Civitavecchia-Fiumicino, lato mare di via dell'Autostrada Civitavecchia-Fiumicino fino a via Settevene Palo, lato Roma di via Settevene Palo fino alla S.S. Aurelia	Di nuova istituzione	NO	NO	
56	Viterbo	56033	Lubriano	1	Rurale - Sede unica	Vacante	NO	SI	
58	Roma	58068	Morlupo	3	Urbana - Villa Benigni - Lato Capena di Via G.B. De Mattia dal confine comunale a Largo A. Modigliani, lato Capena di via U. Boccioni fino al confine comunale	Di nuova istituzione	NO	NO	
57	Rieti	57046	Nespolo	1	Sede unica	Vacante	NO	SI	

58	Roma	58072	Nettuno	8	<p>Il Stradone del Sandalo, Il Stradone del Sandalo, III Stradone del Sandalo, IV Stradone del Sandalo, V Stradone del Sandalo, Via Albenga, Via Arenzano, Via Armellino, Via Assisi, Via Bastia, Via Bordighera, Via Capodimonte, Via Cascia, Via Cervicione, Via Colle Aventino, Via Colle Celio, Via Colle Esquilino, Via Colle Palatino, Via dei Colli Albani, Via dei Laghi, Via del Cillegio, Via del Mandarancio, Via del Mandarino, Via del Melo, Via del Melograno, Via del Pero, Via del Pesco, Via del Pino, Via del Quirinale, Via del Viminale, Via della Pineta, Via della Quercia, Via dell'Albicocca, Via delle Bacche, Via delle Susine, Via Deruta, Via Foligno, Via Gubbio, Via Imperia, Via Lago di Bolsena, Via Lago di Bracciano, Via Lago di Cecita, Via Lago di Como, Via Lago di Fogliano, Via Lago di Garda, Via Lago di Lesina, Via Lago di Lucrino, Via Lago di Moro, Via Lago di Scanno, Via Lago di Turano, Via Lago di Varano, Via Lago di Vico, Via Lago d'Iseo, Via Lago Maggiore, Via Lago Sirino, Via Lago Trasimeno, Via Lavagna, Via Nervi, Via Norcia, Via Pantanelle, Via Perugia, Via Pincio, Via Porto Venere, Via Portofino, Via Recco, Via Savona, Via Sermoneta, Via Spoleto, Via Stella, Via Subiaco, Via Taglio delle Cinque Miglia, Via Torre del Monumento, Via Varazze</p>	Di nuova istituzione	NO	NO	NO
57	Rieti	57050	Petrella Salto	1	Sede unica	Vacante	NO	SI	
58	Roma	58079	Pomezia	13	Via Castelli Romani, da incrocio con via delle Monachelle Vecchia fino a incrocio con via Ardeatina, via Ardeatina da incrocio con via Castelli Romani a via di Valle Caia confini comunali, via di Valle Caia, ad ovest strade interpoderali, via delle Monachelle Vecchia	Vacante	NO	NO	

58	Roma	58079	Pomezia	14	S.R. 148 Pontina, altezza via della Maggiona, fiancheggia il confine dell'IX ^a sede farmaceutica fino a incrocio via Campobello-Via Canada, via Campobello, tratto da incrocio con via Canada fino a incrocio via della Maggiona, via delle Tre Cannelle fiancheggia perimetro della IX ^a sede ridelimitata, fino all'innesto con via Pontina Vecchia, prosegue verso sud fino al confine comunale, a sud coincide con il confine comunale, prosegue fiancheggiando il confine della XII ^a sede fino a ricongiungersi con S.R. 148 Pontina all'altezza di via della Maggiona	Vacante	NO	NO	
58	Roma	58079	Pomezia	16	la zona delimitata a Nord dal Fosso della Crocetta da via Fratelli Bandiera sino al Quartiere di Torvaianica Alta, a Sud dal Fosso Rio Torto dal Quartiere Campo Iemini fino alla via Pontina Nuova a Ovest confinante con i Quartieri Campo Iemini e Torvaianica Alta (Sede XVII) e ad Est delimitata dalla via Pontina Nuova comprendente Via Ronchi e Via Starabba di Rudini	Di nuova istituzione	NO	NO	
57	Rieti	57059	Rieti	14	Urbana - Da porsi nella zona ad est/sud est del centro cittadino, contenente il territorio della frazione di Casette, confinante con i limiti del territorio comunale e, verso l'area urbana, con l'indicazione nominativa delle strade come da allegato A alla deliberazione 149/2012	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58086	Rocca di Papa	5	Rurale - Frazione del Vivaro	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58088	Rocca Priora	3	Comprende l'intera frazione comunale di Colle di Fuori e le strade via dei Savelli e via della Montagna Spaccata	Vacante	NO	NO	
58	Roma	58091	Roma	740	Tecnopolo - Via Tiburtina, Viale del Tecnopolo, Casello Autostrada per L'Aquila, Autostrada per L'Aquila, Circonvallazione Orientale a tornare a via Tiburtina	Di nuova istituzione	NO	NO	

58	Roma	58091	Roma	747	"Giorgio Perlasca" - Via Grotta di Gregna, via Collatina, via P. Togliatti, via Prenestina, via G.B. Valente, via Collatina a tornare a via Grotte di Gregna	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58091	Roma	755	"Pietro Gismondi" - Viale Oxford, via Casilina, Piazza di Torre Gaia, via di Torre Gaia esclusa fino a piazza Pupinia, via di Grotte Celoni, linea d'aria dal tratto terminale di detta via a raggiungere il fosso, fosso, confine con il comune di Frascati, Autostrada per Napoli, via di Tor Vergata a tornare a viale Oxford	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58091	Roma	762	Lago Regillo - Via Guasila, via Osini, via del Lago Regillo, via di Villasimius, via del Lago Regillo, via di Rocca Cencia a tornare a via Guasila	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58091	Roma	763	Sellia - Via Sellia, via Mesoraca, via Borghesiana, via Borore, via Aglientu, via Borutta, via Cessaniti, via Nardodipace, prolungamento di detta via a raggiungere il prolungamento di via Domanico, linea d'aria da detto punto a raggiungere l'incrocio tra via Domanico e via S.Pietro in Guarano, via S.Pietro in Guarano, via S.Alessio in Aspromonte, via S. Roberto, prolungamento di detta via a raggiungere la ferrovia Roma-Pantano, ferrovia Roma-Pantano, via S.Lorenzo Bellizzi, via Roccaforte del Greco, a tornare a via Sellia	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58091	Roma	793	"Cina" - Via Ostiense angolo Circonvallazione Meridionale, via del Fosso del Torrino, via di Mostacciano, via Fiume Giallo, via Cina fino all'angolo con via del Bamb—, linea d'aria retta da detto punto a tornare a via Ostiense angolo Circonvallazione Meridionale	Di nuova istituzione	NO	SI	
58	Roma	58091	Roma	794	"Ponte Gardena" - Via San Candido, via Salorno, via Torcegno, via Monguelfo, via Cavareno, Fosso del confine della Tenuta di Castel Porziano fino all'altezza del Fosso Palocco, Fosso Palocco a tornare a via San Candido	Di nuova istituzione	NO	NO	

58	Roma	58091	Roma	796	Longarina - Via A. Ghigi, via del Fosso di Dragoncello, via L. Pernier, via di Castel Fusano a tornare a via A. Ghigi	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58091	Roma	799	"Saracena" - Via del Casaleto di Giano, linea d'aria retta dal tratto terminale di via del Casaleto di Giano a raggiungere il fiume Tevere all'altezza di via Ricadi, fiume Tevere fino al Fosso di Malafede, Fosso di Malafede, via del Mare a tornare a via del Casaleto di Giano	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58091	Roma	803	"Duilio" - Lungomare Duilio, Piazza Sirio, via della Tolda, Piazza Vega, linea d'aria retta a raggiungere la ferrovia Roma-Lido di Ostia, ferrovia Roma-Lido di Ostia fino all'altezza di via dei Pescatori, via dei Pescatori a tornare al Lungomare Duilio	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58091	Roma	805	"Mario Ruta" - Via F. Storelli, Piazzale L. Gasparri, Lungomare Duca degli Abruzzi, via C. Avegno, via dell'Idroscalo (esclusa) sino all'altezza di via F. Storelli, linea d'aria retta da detto punto a tornare a via F. Storelli	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58091	Roma	809	Zenodoro - Via del Canale della Lingua, Via C. Colombo, Fosso dei Bastioni, via del Fosso di Dragoncello a tornare a via del Canale della Lingua	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58091	Roma	821	La Monachina - Via Aurelia, via dell'Arrone, via di Boccea, via di Casal Selce (esclusa), via Tito Trocchi (ambo i lati), strada di campagna fino a raggiungere via La Monachina, via La Monachina a tornare a via Aurelia	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58091	Roma	830	Bellusco - Via Cisiago, linea d'aria retta a raggiungere il Fosso dell'Acquasona all'altezza di via Viarigi, Fosso dell'Acquasona, Fosso del Quartaccio fino all'altezza di via Cassano d'Adda, linea d'aria retta a raggiungere via della Discesa di Quartesana, via della Lucchina, Vecchia via Cogliate, Circonvallazione Settentrionale a tornare a via Cisiago	Di nuova istituzione	NO	NO	

58	Roma	58091	Roma	831	Lorenzo Radi - Via della Storta, via Chivasso, linea d'aria retta dal tratto terminale di detta via a raggiungere il tratto terminale di via Dogliani, altra linea d'aria retta da detto punto a raggiungere via Savigliano, altra linea d'aria retta da detto punto a raggiungere via della Storta, Via della Storta, via D. Montagnana fino all'altezza del Fosso dell'Acquasona, Fosso dell'Acquasona, Fosso di Polletrara fino all'intersezione di Via Boccea, via di Boccea a tornare a via della Storta	Di nuova istituzione	NO	NO	
58		58091	Roma	836	"Labaro II" - Via dei Monti della Valchetta fino all'angolo con Piazza Arcisate, linea d'aria da detto punto che raggiunge l'incrocio fra via Tricesimo e via Trasaghis, altra linea d'aria retta fino al tratto terminale di via Maclodio, via Maclodio, via Frassineto fino all'angolo con via Melagno, linea d'aria retta da detto punto a raggiungere via Macherio angolo via Carvico, via Macherio, via Ghisalba, via Montichiari, via G. Frascheri, via M. Gabriello, viale Gemona del Friuli a tornare a via Monti della Valchetta	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58091	Roma	839	"Gradoli" - Circonvallazione Settentrionale, Via Cassia (esclusa) fino all'altezza di via del Sesto Miglio, linea d'aria da detto punto a raggiungere il Fosso dell'Acqua Traversa, Fosso dell'Acqua Traversa a tornare alla Circonvallazione Settentrionale	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58091	Roma	847	"Monte Migliore" - Via V. Alpe fino all'altezza del Fosso di Trigoria, Fosso di Trigoria, Fosso d'Incastro, Fosso della Selvotta fino a via Laurentina, via Laurentina, via della Selvotta, linea d'aria retta dal tratto terminale di detta via a raggiungere il Fosso dei Radicelli, Fosso dei Radicelli fino a via Laurentina via Laurentina a tornare a via V. Alpe	Di nuova istituzione	NO	NO	
59	Latina	59024	Sabaudia	6	Rurale - Sant'Andrea- Sacramento – Bella Farnia	Di nuova istituzione	NO	NO	

58	Roma	58119	San Cesareo	4	Rurale - Località Colle San Pietro - Casa Romana	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58102	Segni	3	Rurale - Aree comprese lungo le dorsali di via Carpinetana e via Consolare Latina denominata Pantano -	Di nuova istituzione	NO	NO	
59	Latina	59028	Sezze	8	Rurale - Ceriara - Ponte Ferraioli - Via Sorana - Via Foresta	Di nuova istituzione	NO	NO	
59	Latina	59032	Terracina	11	Urbana - Fascia costiera, S.R. 148 Pontina (da Via Badino Vecchia al confine con il comune di Sabaudia), Via S. F. Circeo fino al confine con il comune di S. Felice Circeo (Via Mediana Vecchia, San Vito) e Fascia interna (Migliare 55 e 56, inclusa Via Migliara 58 lato mare)	Di nuova istituzione	NO	NO	
59	Latina	59032	Terracina	12	Urbana - Zona San Vito	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58104	Tivoli	16	Rurale - Località Campolimpido: Strada Collenocello, V.lo Collenocello, via P. Gallotti, via delle Gardenie, via G. Radiciotti	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58105	Tolfa	2	Rurale - Frazione di Santa Severa Nord	Di nuova istituzione	NO	NO	
60	Frosinone	60084	Vallerotonda	1	Sede unica	Vacante	NO	SI	
58	Roma	58111	Velletri	16	Urbana - Via Campoleone parte, via dei Cinque Archi parte, via Campoleone parte, via Colle S. Clemente parte	Di nuova istituzione	NO	NO	
58	Roma	58114	Zagarolo	5	Urbana - Via S. Apollaria o strade viciniori	Di nuova istituzione	NO	NO	

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 gennaio 2021, n. G00703

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quinto interpello - Revoca della determinazione dirigenziale n. G15369 del 15.12.2020 di assegnazione della sede farmaceutica n. 740 del Comune di Roma

Oggetto: Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio – Quinto interpello -
Revoca della determinazione dirigenziale n. G15369 del 15.12.2020 di assegnazione della
sede farmaceutica n. 740 del Comune di Roma

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTI

- il Regolamento Regionale del 16.04.2015 n. 3, recante le Modifiche al Regolamento Regionale 06.09.2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 30.12.2020 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Massimo ANNICCHIARICO ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

CONSIDERATO che, con l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.03.2012 n. 27 (e novellato dalla L. n. 135/2012), è stato previsto e disciplinato il concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche;

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato art. 11 del D.L. 1/2012, con determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 (come modificata con determinazione n. B09006 del 20.11.2012) la Regione Lazio ha indetto, poi, il concorso pubblico straordinario per titoli per l'assegnazione delle n. 274 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. G15435 del 03/11/2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11/11/2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto, rettificata prima con Determinazione n. G12950 del 28/10/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03/11/2015 e poi con Determinazione n. G14924 del 02/12/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03/12/2015;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15369 del 15.12.2020, pubblicata sul BURL n. 2 del 07.01.2021, con la quale è stata assegnata al quinto interpello la sede farmaceutica n. 740 del Comune di Roma alla candidatura in forma associata collocatasi al 662° posto della graduatoria di merito del concorso straordinario farmacie della Regione Lazio (posizione interpello n. 21) composta dalla dr.ssa BELLI Francesca (referente), dal dr. FRANCESCHELLI Felice (associato) e dal dr. VALORI Rodolfo (associato);

PRESO ATTO della formale rinuncia all'assegnazione della sede in oggetto da parte della dr.ssa BELLI Francesca (referente) acquisita agli atti dell'Area Farmaci e Dispositivi con prot.n. 63496 del 22.01.2021;

VALUTATA la necessità, per quanto sopra esposto, di revocare la determinazione dirigenziale n. G15369 del 15.12.2020, pubblicata sul BURL n. 2 del 07.01.2021, con la quale è stata assegnata al quinto interpello la sede farmaceutica n. 740 del Comune di Roma alla candidatura in forma associata collocatasi al 662° posto della graduatoria di merito del concorso straordinario farmacie della Regione Lazio (posizione interpello n. 21) composta dalla dr.ssa BELLI Francesca (referente), dal dr. FRANCESCHELLI Felice (associato) e dal dr. VALORI Rodolfo (associato);

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

-di revocare la determinazione dirigenziale n. G15369 del 15.12.2020, pubblicata sul BURL n. 2 del 07.01.2021, con la quale è stata assegnata al quinto interpello la sede farmaceutica n. 740 del Comune di Roma alla candidatura in forma associata collocatasi al 662° posto della graduatoria di merito del concorso straordinario farmacie della Regione Lazio (posizione interpello n. 21) composta dalla dr.ssa BELLI Francesca (referente), dal dr. FRANCESCHELLI Felice (associato) e dal dr. VALORI Rodolfo (associato);

-di dichiarare la decadenza della dr.ssa Francesca BELLI, del dr. Felice FRANCESCHELLI e del dr. Rodolfo VALORI dall'assegnazione della sede farmaceutica n.740 del Comune di Roma;

-di rendere disponibile la sede farmaceutica n. 740 del Comune di Roma per un successivo interpello.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 gennaio 2021, n. G00704

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio quarto interpello. Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Montefiascone (VT)

Oggetto: Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio quarto interpello.
Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Montefiascone (VT)

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTI

- il Regolamento Regionale del 16.04.2015 n. 3, recante le Modifiche al Regolamento Regionale 06.09.2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 30.12.2020 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Massimo ANNICCHIARICO ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

CONSIDERATO che, con l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.03.2012 n. 27 (e novellato dalla L. n. 135/2012), è stato previsto e disciplinato il concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche;

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato art. 11 del D.L. 1/2012, con determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 (come modificata con determinazione n. B09006 del 20.11.2012) la Regione Lazio ha indetto, poi, il concorso pubblico straordinario per titoli per l'assegnazione delle n. 274 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. G15435 del 03/11/2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11/11/2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto, rettificata prima con Determinazione n. G12950 del 28/10/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03/11/2015 e poi con Determinazione n. G14924 del 02/12/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03/12/2015;

TENUTO CONTO dell'esito del primo, del secondo e del terzo interpello, indetti rispettivamente con determinazioni n. G01640 del 26.02.2016, n. G06403 del 21.5.2018 e n.G09083 del 04.7.2019, delle sedi farmaceutiche non accettate, delle sedi a cui è stata concessa una proroga all'apertura e delle sedi non aperte;

VISTO l'art. 11 del bando di concorso che alla lett. d) prevede che *“durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), quelle non aperte nei termini previsti, nonché quelle rese vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti”*

VISTO l'Allegato A alla determinazione n. G02012 del 27.02.20 che riporta le sedi che si sono rese disponibili per il quarto interpello;

RAVVISATA la necessità di indire il quarto interpello per assegnare le sedi di cui sopra;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G08279 del 14.7.2020, pubblicata sul BURL n. 100 dell'11.8.2020, con la quale è stata assegnata la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Montefiascone

(VT) alla candidatura in forma singola collocatasi al 634° posto della graduatoria di merito (posizione interpello n. 91) composta dalla dr.ssa IORI Lucia;

CONSIDERATO che il modulo allegato alla predetta determinazione di assegnazione doveva essere compilato e sottoscritto a cura di ciascun componente dell'associazione per l'accettazione, a pena di decadenza della titolarità;

PRESO ATTO del modulo di accettazione della candidatura in questione datato 05.8.2020 e dell'avvenuto pagamento della tassa di concessione regionale;

PRESO ATTO della richiesta di proroga all'apertura da parte dell'assegnataria, pervenuta con pec acquisita agli atti dell'Area Farmaci e Dispositivi con prot.n. 54567 del 20.01.2021, necessaria per consentire di ultimare i lavori di ristrutturazione dei locali individuati, che, come da dichiarazione dell'ing. Mauro Savelli datata 24.9.2020, non saranno completati prima del 03.5.2021;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di concedere una proroga per l'apertura della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Montefiascone (VT);

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

1. di concedere la proroga all'apertura, entro e non oltre il termine ultimo ed improrogabile del 31.7.2021, della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Montefiascone (VT), assegnata alla candidatura in forma singola, collocata al 634° posto in graduatoria (posizione interpello n. 91), composta dalla dr.ssa IORI Lucia;
2. di non concedere ulteriori proroghe fatte salve documentate e straordinarie circostanze;
3. di prorogare, altresì, la rimozione delle eventuali incompatibilità che comunque dovranno essere rimosse prima del rilascio dell'autorizzazione all'apertura da parte del Comune.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 gennaio 2021, n. G00726

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio - Sesto interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche

Oggetto: Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Sesto interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTI

- il Regolamento Regionale del 16.04.2015 n. 3, recante le Modifiche al Regolamento Regionale 06.09.2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 30.12.2020 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Massimo ANNICCHIARICO ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO lo Statuto Regionale n. 1 dell'11.11.2004;

VISTO l'art. 11 del D.L. 24.01.2012, n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.3.2012, n. 27;

CONSIDERATE le ulteriori modifiche apportate con l'art. 23, comma 12, del D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito nella L. 7.8.2012, n. 135, art. 23, comma 12-septiesdecies-duodevicies-undevicies;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 relativa all'indizione del concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio e successive modificazioni (determinazione dirigenziale n. B09006 del 20.11.2012), bandito ai sensi dell'art. 11 del D.L. 24.01.2012, n. 1 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la normativa di riferimento di cui all'art. 16 del bando di concorso di cui sopra;

RICHIAMATI

- l'art. 10 del bando di concorso approvato con la citata determinazione n. B07698 del 18.10.2012 e successive modificazioni, ove si specifica che:

- Successivamente all'approvazione della graduatoria, interpella i candidati vincitori, i quali entro il quinto giorno successivo alla comunicazione di interpello devono indicare, a pena di esclusione dalla graduatoria, in ordine di preferenza, un numero di sedi messe a concorso pari al numero della propria posizione in graduatoria;
- L'avviso della pubblicazione della graduatoria e l'interpello si svolgono mediante supporto informatico ministeriale di cui all'art. 5 del bando

- l'art. 11 del medesimo bando di concorso nel quale sono indicate le modalità di assegnazione delle sedi farmaceutiche e il termine perentorio di sei mesi per l'apertura della sede farmaceutica da parte di ciascun candidato vincitore, ed in particolare la lett. d), che prevede che *“durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), quelle non aperte nei termini previsti, nonché quelle rese vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti”*

-l'art. 12, nel quale sono indicate le cause di esclusione dalla graduatoria e di decadenza dall'eventuale assegnazione della sede;

VISTO il parere n. 69/2018 del 03.01.2018 del Consiglio di Stato – Adunanza della Commissione Speciale del 22.12.2017 – Numero Affare 01962/2017;

CONSIDERATA la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – Sezione Terza - n. 02804/2019, pubblicata il 30.4.2019;

VISTA la propria determinazione n. G15435 del 03.11.2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11.11.2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto;

VISTE, altresì, le successive determinazioni di rettifica della graduatoria risultato della correzione di errori materiali nella trascrizione dei punteggi sulla piattaforma informatica del Ministero della Salute e degli esiti degli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni sui titoli di studio e carriera:

- n. G12950 del 28.10.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03.11.2015;
- n. G14924 del 02.12.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03.12.2015

VISTA:

- la determinazione dirigenziale n. G01640 del 26.02.2016 avente per oggetto “*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l’assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*” , pubblicata sul BURL n. 19 del 08.03.2016 con la quale è stato indetto il primo interpello;
- la determinazione dirigenziale n. G06403 del 21.5.2018 avente per oggetto: “*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l’assegnazione delle sedi farmaceutiche per il privato esercizio della Regione Lazio – Secondo interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*”, pubblicata sul BURL n. 43 del 29.5.2018 con la quale è stato indetto il secondo interpello;
- la determinazione dirigenziale n. G09083 del 04.7.2019 avente per oggetto: “*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l’assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Terzo interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*”, pubblicata sul BURL n. 55 del 09.7.2019 con la quale è stato indetto il terzo interpello;
- la determinazione dirigenziale n. G02298 del 03.3.2020 avente per oggetto: “*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l’assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Quarto interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*”, pubblicata sul BURL n. 29 del 19.3.2020 con la quale è stato indetto il quarto interpello;
- vista la determinazione dirigenziale n. G12200 del 21.10.2020 avente per oggetto: “*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l’assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Quinto interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*”

VISTO l’Allegato A alla determinazione n. G00702 del 27.01.2021 che riporta le sedi resisi disponibili per il sesto interpello;

D E T E R M I N A

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

- 1) di dare atto che:
 - l'interpello di cui all'art. 10 del bando di concorso avverrà con modalità web tramite la piattaforma informatica tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute;
 - successivamente all'interpello la Regione provvederà, secondo quanto previsto dall'art. 11 del bando di concorso e dalla normativa vigente, all'assegnazione delle sedi, dandone comunicazione ai Comuni interessati;
- 2) di precisare che l'obbligo di mantenere la comunione in forma paritaria, tra tutti gli originari concorrenti in forma associata, ad aprire e ad esercitare la farmacia nella sede vinta a seguito del presente concorso permane, ed è limitato, per tre anni decorrenti dalla comunicazione della concessione dell'autorizzazione all'esercizio della farmacia nella sede vinta, a meno che la venuta meno di uno dei membri non sia dovuta a premorienza o sopravvenuta incapacità;
- 3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 11 del bando di concorso, il termine per l'apertura delle sedi farmaceutiche messe a concorso è stabilito in sei mesi dalla data di accettazione della stessa, a pena di decadenza dalla titolarità;
- 4) di dare atto che le modalità di apertura delle sedi assegnate sono quelle previste dalla normativa vigente al momento dell'assegnazione e, in applicazione della normativa regionale, il Comune adotterà il provvedimento di autorizzazione all'apertura della sede assegnata previa verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità con la titolarità della farmacia;
- 5) di stabilire che, entro 30 giorni dalla accettazione della sede, decorrenti dalla data di pubblicazione della determinazione di assegnazione sul B.U.R. Lazio, i candidati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.P.R. 21.8.1971, n. 1275, la ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale, pena l'esclusione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio nel sito www.regione.lazio.it, nella piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute, alla quale si accede tramite il portale il cui indirizzo è www.concorsofarmacie.sanita.it e nel sito della Regione Lazio al link "Sanita" – *Nuove sedi farmacie-Concorso*.

Il presente provvedimento può essere impugnato, entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, innanzi al giudice amministrativo, ed entro centoventi giorni innanzi al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE
(Massimo Annicchiarico)

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 gennaio 2021, n. G00727

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello - Revoca della determinazione dirigenziale n. G07636 del 30.6.2020 di assegnazione della sede farmaceutica n. 805 del Comune di Roma

Oggetto: Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio – Quarto interpello - Revoca della determinazione dirigenziale n. G07636 del 30.6.2020 di assegnazione della sede farmaceutica n. 805 del Comune di Roma

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTI

- il Regolamento Regionale del 16.04.2015 n. 3, recante le Modifiche al Regolamento Regionale 06.09.2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 30.12.2020 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Massimo ANNICCHIARICO ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

CONSIDERATO che, con l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.03.2012 n. 27 (e novellato dalla L. n. 135/2012), è stato previsto e disciplinato il concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche;

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato art. 11 del D.L. 1/2012, con determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 (come modificata con determinazione n. B09006 del 20.11.2012) la Regione Lazio ha indetto, poi, il concorso pubblico straordinario per titoli per l'assegnazione delle n. 274 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. G15435 del 03/11/2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11/11/2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto, rettificata prima con Determinazione n. G12950 del 28/10/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03/11/2015 e poi con Determinazione n. G14924 del 02/12/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03/12/2015;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07636 del 30.6.2020, pubblicata sul BURL n. 90 del 16.7.2020, con la quale è stata assegnata al quarto interpello la sede farmaceutica n. 805 del Comune di Roma alla candidatura in forma singola collocatasi al 557° posto della graduatoria di merito del concorso straordinario farmacie della Regione Lazio (posizione interpello n. 14) composta dal dr. Luigi RIGHI;

PRESO ATTO della formale rinuncia all'assegnazione della sede in oggetto da parte del dr. Luigi RIGHI acquisita agli atti dell'Area Farmaci e Dispositivi con prot.n. 54166 del 20.01.2021;

VALUTATA la necessità, per quanto sopra esposto, di revocare la determinazione dirigenziale n. G07636 del 30.6.2020, pubblicata sul BURL n. 90 del 16.7.2020, con la quale è stata assegnata al quarto interpello la sede farmaceutica n. 805 del Comune di Roma alla candidatura in forma singola collocatasi al 557° posto della graduatoria di merito del concorso straordinario farmacie della Regione Lazio (posizione interpello n. 14) composta dal dr. Luigi RIGHI;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

-di revocare la determinazione dirigenziale n. G07636 del 30.6.2020, pubblicata sul BURL n. 90 del 16.7.2020, con la quale è stata assegnata al quarto interpello la sede farmaceutica n. 805 del Comune di Roma alla candidatura in forma singola collocatasi al 557° posto della graduatoria di merito del concorso straordinario farmacie della Regione Lazio (posizione interpello n. 14) composta dal dr. Luigi RIGHI;

-di dichiarare la decadenza del dr. Luigi RIGHI dall'assegnazione della sede farmaceutica n. 805 del Comune di Roma;

-di rendere disponibile la sede farmaceutica n. 805 del Comune di Roma per un successivo interpello.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL LATINA

Avviso

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI OTORINOLARINGOIATRIA - INDETTO CON LA DELIBERA N. 987 DEL 19/08/2020.



ASL DI LATINA

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI OTORINOLARINGOIATRIA – INDETTO CON LA DELIBERA N. 987 DEL 19/08/2020.

Le prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti Dirigente Medico disciplina di Otorinolaringoiatria, si terranno secondo il seguente calendario:

PROVA SCRITTA: nel giorno 12 Marzo 2021; a partire dalle ore 8:30 - presso la Palestra del Liceo Classico “Dante Alighieri”, Via Giuseppe Mazzini – 04100 Latina.

e

le date della PROVA PRATICA e PROVA COLLOQUIO saranno pubblicate, successivamente, sito www.ausl.latina.it sezione “Avvisi e Concorsi”.

I candidati ammessi alla procedura (tutti ammessi con riserva) dovranno, però, presentarsi, per la registrazione ed identificazione, nei giorni indicati per le prove, all'orario di convocazione, presso il predetto Istituto scolastico, che sarà pubblicato sul sito web aziendale dell'ASL di Latina nella sezione “Avvisi e Concorsi” a partire dal 01/03/2021, per distinte fasce orarie, secondo la suddivisione per ordine alfabetico, per evitare assembramenti, vietati dalle norme vigenti in materia di emergenza epidemiologica da COVID-19.

L'orario indicato è da considerarsi perentorio.

Si precisa che saranno adottate tutte le vigenti misure atte a garantire il distanziamento fisico e la sicurezza dei candidati.

In ottemperanza a quanto disposto dall'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00056 del 10/08/2020 e s.m.i., in merito alle modalità da osservare per lo svolgimento delle procedure concorsuali, i candidati sono invitati a presentarsi il giorno delle prove concorsuali muniti di MASCHERINA CHIRURGICA.

I candidati, il giorno della prove, in sede di identificazione, muniti di documento originale di riconoscimento, dovranno consegnare obbligatoriamente al personale di vigilanza la COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO in corso di validità (carta d'identità, patente di guida o passaporto), nonché l'AUTODICHIARAZIONE SANITARIA COVID-19 debitamente compilata e sottoscritta, quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica da COVID-19, che potrà essere scaricata dal sito www.ausl.latina.it sezione “Avvisi e Concorsi”.

Prima dell'ingresso nella struttura verrà rilevata la temperatura corporea di ciascun candidato con termometro digitale: al candidato, a cui è rilevata una temperatura corporea superiore ai 37,5 gradi, verrà impedito l'ingresso e pertanto non potrà sostenere le prove.

Per ogni altra disposizione procedurale si rinvia al Bando del concorso, che è stato pubblicato sul G.U.R.I. n. 81 del 16/10/2020.

Si comunica inoltre che i candidati che parteciperanno alle prove, durante lo svolgimento delle stesse non potranno utilizzare telefoni cellulari, tablet, palmari, e altri dispositivi elettronici nonché carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri.



Terminate le operazioni di correzione degli elaborati della prova scritta, i relativi esiti verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web aziendale dell'ASL di Latina nella sezione "Avvisi e Concorsi".

Coloro che avranno superato la prova scritta potranno sostenere la prova pratica e successivamente la prova orale, il cui diario verrà pubblicato, in deroga a quanto stabilito, nella sezione "Avvisi e Concorsi" del sito dell'ASL di Latina.

La mancata presentazione nei giorni e negli orari prestabiliti sarà considerata rinuncia al concorso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà del candidato.

L'ASL di Latina si riserva la facoltà di modificare il diario delle prove concorsuali nonché la modalità di espletamento anche alla luce dell'evoluzione della situazione epidemiologica dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e della relativa normativa attinente alla prevenzione del contagio e alla sicurezza da infezione. Pertanto i candidati sono invitati a monitorare costantemente la sezione "Avvisi e Concorsi" del sito aziendale, sul quale verranno pubblicate tutte le comunicazioni di competenza, con valore di notifica a tutti gli effetti. Si precisa infine che la partecipazione ad una procedura concorsuale rappresenta un valido motivo che giustifica lo spostamento tra Regioni.

Dell'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» - del presente avviso e di ogni altra relativa successiva comunicazione, sarà data comunicazione esclusivamente sul sito internet aziendale dell'ASL di Latina nella sezione "Avvisi e Concorsi".

La presente comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi alla Unità Operativa Complessa "UOC RECLUTAMENTO" – Azienda Sanitaria Locale di Latina – tramite telefono ai numeri: 0773/655.3415 - 3481 – 3485, ovvero tramite email all'indirizzo di posta elettronica: reclutamento@ausl.latina.it.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

Dott. Giuseppe Visconti

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 1

Avviso

**RINVIO PROVA PRESELETTIVA - CONCORSO PUBBLICO IN FORMA AGGREGATA PER TITOLI
ED ESAMI PER N.406 POSTI DA ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CTG. C**

**RINVIO PROVA PRESELETTIVA
CONCORSO PUBBLICO IN FORMA AGGREGATA PER TITOLI ED ESAMI PER N.406
POSTI DA ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CTG. C**

A rettifica di quanto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.12 del 9.2.2021, si rende noto che a causa di sopraggiunte esigenze organizzative connesse alle situazione di emergenza epidemiologica da Covid – 19, la prova preselettiva del concorso pubblico di cui in epigrafe prevista nelle giornate dall' 8 marzo 2021 al giorno 18 marzo 2021, è rinviata a data da destinarsi.

Del nuovo diario di svolgimento della prova preselettiva sarà data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul B.U.R. della Regione Lazio nonché sul sito istituzionale dell'ASL Roma 1.

La presente comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Angelo Tanese

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso 12 febbraio 2021, n. 449

Rettifica graduatorie definitive riferite alla provincia di Roma per i MEDICI SPECIALISTI e ODONTOIATRI, PROFESSIONISTI BIOLOGI, CHIMICI E PSICOLOGI, validità anno 2021, come definite dal Comitato Zonale di Roma e Provincia di cui all'art. 17 A.C.N. 17.12.2015 e s.m.i.- Deliberazioni n. 3126 e 3127 del 23 dicembre 2020.



DELIBERAZIONE N. 449 DEL 12 FEB. 2021

Struttura proponente: U.O.C. GESTIONE PERSONALE CONVENZIONATO	Proposta n. 486 del 2021
Oggetto: Rettifica graduatorie definitive riferite alla provincia di Roma per i MEDICI SPECIALISTI e ODONTOIATRI, PROFESSIONISTI BIOLOGI, CHIMICI E PSICOLOGI, validità anno 2021, come definite dal Comitato Zonale di Roma e Provincia di cui all'art. 17 A.C.N. 17.12.2015 e s.m.i.- Deliberazioni n. 3126 e 3127 del 23 dicembre 2020.	
Responsabile dell'Istruttoria: Alessia Fusco Responsabile del Procedimento: Maria Domenica Libertini	
<i>Il direttore proponente con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta, ai fini dell'art. 1 della L. n° 20/1994 così come modificato dall'art.3 della L.639/1996, che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.</i>	
<i>Data 01/02/2021</i>	<i>Firma Maria Domenica Libertini</i>
Gestore di spesa/ Titolare di budget Per presa visione Il Direttore attesta che l'assegnazione di budget trova copertura nel budget economico di previsione	
<i>Direttore U.O.C. CONTROLLO DI GESTIONE</i>	
<i>Data 02/02/2021</i>	<i>Firma (Delegato) Tatiana Del Citto</i>
Per presa visione	
<i>Direttore U.O.C. BILANCIO E CICLO PASSIVO ff</i>	
<i>Data 03/02/2021</i>	<i>Firma Massimo Armitari</i>
Parere del Direttore Amministrativo	(con motivazioni allegate al presente atto)
<input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Non favorevole	
Firma _____	Data 10/02/2021
Parere del Direttore Sanitario	(con motivazioni allegate al presente atto)
<input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Non favorevole	
Firma _____	Data 10/02/2021
<i>La presente deliberazione si compone di n. 5 pagine, di cui n. 0 pagine di allegati, che ne formano parte integrante e sostanziale</i>	

Segue deliberazione n. ____449____ del ____12 FEB 2021____

Il Direttore della UOC Gestione del Personale Convenzionato ASL Roma 2

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti, medici veterinari e le altre professionalità (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali interne, reso esecutivo con provvedimento della Conferenza Permanente per i Rapporti Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, atto di repertorio n. 227/CSR, del 17.12.2015 e s.m.i.;

PRESO ATTO che il Comitato Zonale di Roma e Provincia di cui all'art. 16 dell'ACN 17.12.2015 e s.m.i. ha provveduto il 16 dicembre 2020, in sede di riunione, al riesame della graduatoria provvisoria dei medici specialisti e odontoiatri e professionisti Biologi, Chimici e Psicologi, validità anno 2021, elaborata secondo i criteri determinati dall'art. 17, Accordo Collettivo Nazionale del 17.12.2015 e s.m.i., nonché alla sua approvazione ai fini della pubblicazione definitiva sul BUR Lazio così come previsto dai commi 9 e 10 del citato articolo 17;

VISTA la deliberazione n. 3126 del 23 dicembre 2020 avente per oggetto: "Approvazione graduatorie definitive riferite alla provincia di Roma per i MEDICI SPECIALISTI e ODONTOIATRI, validità anno 2021, come definite dal Comitato Zonale di Roma e Provincia, in sede di riunione del 16 dicembre 2020, sulla base dei criteri di cui all'art. 17 ACN 17.12.2015 e s.m.i." – Pubblicata sul BUR del Lazio del 29 dicembre 2020 n. 155 Suppl. n. 1;

VISTA la deliberazione n. 3127 del 23 dicembre 2020 avente per oggetto: "Approvazione graduatorie definitive riferite alla provincia di Roma per i professionisti BIOLOGI, CHIMICI e PSICOLOGI, validità anno 2021, come definite dal Comitato Zonale di Roma e Provincia, in sede di riunione del 16 dicembre 2020, sulla base dei criteri di cui all'art. 17 ACN 17.12.2015 e s.m.i." – Pubblicata sul BUR del Lazio del 29 dicembre 2020 n. 155 Suppl. n. 1;

PRESO ATTO che per mero errore materiale non risultano correttamente inserite nelle suddette graduatorie le posizioni delle dottoresse Lo Greco Erminia (medico specialista branca Pneumologia), Bivona Maria Cristina (professionista psicoterapeuta), Tozzo Angela Valentina (professionista psicoterapeuta).

CONSIDERATO che in base ai titoli presentati il punteggio da attribuire alla dottoressa Lo Greco Erminia è pari a 8, il punteggio da attribuire alla dottoressa Bivona Maria Cristina è pari a 6 e il punteggio da attribuire alla dottoressa Tozzo Angela Valentina è pari a 5,46;

RITENUTO necessario procedere all'integrazione della graduatoria dei MEDICI SPECIALISTI e ODONTOIATRI (branca pneumologia) approvata con deliberazione n. 3126 del 23 dicembre 2020 inserendo la dottoressa Lo Greco Erminia alla posizione n. 51 bis;



Segue deliberazione n. _____449_____ del _____12 FEB 2021_____

RITENUTO necessario procedere all'integrazione della graduatoria dei PROFESSIONISTI BIOLOGI, CHIMICI E PSICOLOGI (professionalità psicoterapia) approvata con deliberazione n. 3127 del 23 dicembre 2020 inserendo la dottoressa Bivona Maria Cristina alla posizione n. 448 bis e la dottoressa Tozzo Angela Valentina alla posizione n. 517 bis;

CONSIDERATO di dover trasmettere le anzidette rettifiche alla Regione Lazio Assessorato alla Sanità, per gli adempimenti connessi alla pubblicazione sul B.U.R., in conformità alle disposizioni del citato comma 10 art. 17 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 17.12.2015 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso, la Dr.ssa Maria Domenica Libertini, Direttore UOC Gestione del Personale Convenzionato, tenuto conto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa:

PROPONE

1. di integrare la graduatoria specialistica dei MEDICI SPECIALISTI E ODONTOIATRI valida per l'anno 2021, approvata con deliberazione n. 3126 del 23 dicembre 2020 e pubblicata sul BUR del Lazio del 29 dicembre 2020 n. 155 suppl. n. 1, come di seguito indicato:

Branca medica	Posizione	Nominativo	Punti
Pneumologia	51 bis	Lo Greco Erminia	8

2. di integrare la graduatoria specialistica dei PROFESSIONISTI BIOLOGI, CHIMICI E PSICOLOGI valida per l'anno 2021, approvata con deliberazione n. 3127 del 23 dicembre 2020 e pubblicata sul BUR del Lazio del 29 dicembre 2020 n. 155 suppl. n. 1, come di seguito indicato:

Professionalità	Posizione	Nominativo	Punti
Psicoterapia	448 bis	Bivona Maria Cristina	6
Psicoterapia	517 bis	Tozzo Angela Valentina	5,46

3. di notificare il presente provvedimento agli interessati e alle ASL di Roma e provincia;
4. di rendere ufficiale il presente atto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Segue deliberazione n. _____ 449 _____ del _____ 12 FEB 2021 _____

IL DIRETTORE GENERALE, *Dott.ssa Flori Degrassi*, in attuazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00249 del 23 novembre 2016 nonché dell'atto deliberativo n.1 del 01.12.2016.

LETTA E VALUTATA la sovraesposta proposta di delibera presentata dal Direttore della struttura proponente indicata nel frontespizio.

PRESO ATTO del parere espresso dal Direttore Amministrativo, **Dott.ssa Silvia Cavalli** e dal Direttore Sanitario, **Dott.ssa Marina Cerimele**.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che fanno parte integrante del presente provvedimento:

1. di integrare la graduatoria specialistica dei MEDICI SPECIALISTI E ODONTOIATRI valida per l'anno 2021, approvata con deliberazione n. 3126 del 23 dicembre 2020 e pubblicata sul BUR del Lazio del 29 dicembre 2020 n. 155 suppl. n. 1, come di seguito indicato:

Branca medica	Posizione	Nominativo	Punti
Pneumologia	51 bis	Lo Greco Erminia	8

2. di integrare la graduatoria specialistica dei PROFESSIONISTI BIOLOGI, CHIMICI E PSICOLOGI valida per l'anno 2021, approvata con deliberazione n. 3127 del 23 dicembre 2020 e pubblicata sul BUR del Lazio del 29 dicembre 2020 n. 155 suppl. n. 1, come di seguito indicato:

Professionalità	Posizione	Nominativo	Punti
Psicoterapia	448 bis	Bivona Maria Cristina	6
Psicoterapia	517 bis	Tozzo Angela Valentina	5,46

3. di notificare il presente provvedimento agli interessati e alle ASL di Roma e provincia;
4. di rendere ufficiale il presente atto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Flori Degrassi



Segue deliberazione n. _____449_____ del _____12 FEB 2021_____

PUBBLICAZIONE

In attuazione a quanto disposto dall'art. 32 della L. n. 69 del 18.6.2009 ai fini della pubblicità legale la presente Deliberazione è stata pubblicata (in oggetto/per esteso) sul sito internet aziendale in data 12 FEB 2021

IL DIRETTORE

U.O.C. AFFARI GENERALI

Dott. Roberto Attilio Braghini

- Atto trasmesso al Collegio Sindacale in data 12 FEB. 2021

Per copia conforme all'originale. Per uso amministrativo, composto da n. _____
Pagine.

Roma, _____

Privati

CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA

Avviso

Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) Avviso di Gara - C.I.G.: 857908119B

CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA (C.A.I.E.)**Bando di gara**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) C/O EBC SRL, Lungotevere Prati n.17 – 00193 Roma, Italia (IT). Punti di contatto: CAIE C/O EBC SRL. Telefono: +39 06.64760424. All'attenzione di: Ing. Pier Francesco Del Conte (RUP). Posta elettronica: info@consorziocaie.it Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: (URL) www.consorziocaie.it Fax: +39 06.64760424. Ulteriori informazioni, il Disciplinare di Gara e gli Allegati al Disciplinare saranno disponibili sul sito www.consorziocaie.it e su <https://caie.bravosolution.com>. Le richieste di chiarimenti, le domande di partecipazione e le offerte vanno inviate attraverso il Sistema elettronico, sul sito <https://caie.bravosolution.com>, di cui al Disciplinare di Gara nei modi e termini previsti dal Disciplinare stesso. I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE). I.3) Principali settori di attività: Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE). I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici/L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: Sì.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. II.1) Descrizione. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta a carattere comunitario volta alla stipula di un accordo quadro del Consorzio CAIE, per la fornitura di energia elettrica e servizi associati, per un ammontare annuo fino a 400 GWH +/-20%, su territorio nazionale, dal 01/01/2022 al 31/12/2022. II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Forniture – Acquisto. Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: n°4.400+/- 20% punti di prelievo su territorio nazionale. Codice NUTS: IT. II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA): L'avviso riguarda la conclusione di un Accordo Quadro. II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro: Accordo quadro con 1 operatore. Numero massimo: 1 partecipante all'Accordo Quadro previsto. Durata dell'accordo quadro: dal 01/01/2022 al 31/12/2022. Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro: euro 26.000.000 IVA esclusa. II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Procedura aperta di carattere comunitario ai sensi dell'Art. 60 D. Lgs. n°50/2016, volta alla stipula di un accordo quadro del consorzio CAIE, in qualità di centrale di committenza, per la fornitura di energia elettrica e servizi associati, con il criterio del minor prezzo, composto dal 50% di prezzo fisso ed il 50% di prezzo variabile PUN medio mensile per fascia più minimo spread, per un ammontare totale presunto annuo massimo fino a 400 GWH +/-20%, a circa n° 4.400 +/-20 % punti di prelievo dislocati sul territorio nazionale, per la durata di un (1) anno dal 01/01/2022 al 31/12/2022. Il Consorziato, se aderisce all'accordo quadro, stipulerà un proprio contratto di fornitura con l'aggiudicatario. II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 65300000-6. II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no. II.1.8) Lotti. Questo appalto è suddiviso in lotti: no. II.1.9) Informazioni sulle varianti. Ammissibilità di varianti: no. II.2) Quantitativo o entità dell'appalto: II.2.1) Quantitativo o entità totale: fabbisogno annuo massimo fino a 400 GWH +/- 20%. Valore stimato, oneri passanti ed IVA esclusi: euro: 26.000.000 IVA esclusa. II.2.2) Opzioni: no. II.2.3) Informazioni sui rinnovi. L'appalto è oggetto di rinnovo: NO - Numero di rinnovi possibile: 0. II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: dal 01/01/2022 al 31/12/2022.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) Condizioni relative all'appalto: III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: come da Disciplinare di Gara. III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: come da Disciplinare di Gara. III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: come da Disciplinare di Gara. III.1.4) Altre condizioni particolari. La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: no. III.2) Condizioni di partecipazione. III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo: professionale o nel registro commerciale. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: come da Disciplinare di Gara. III.2.2) Capacità economica e finanziaria/Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: come da Disciplinare di Gara. III.2.3) Capacità tecnica/Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: come da Disciplinare di Gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA. IV.1) Tipo di procedura: IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta. La fornitura sarà affidata mediante il ricorso ad una procedura aperta, ai sensi dell'Art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, con applicazione del criterio selettivo del prezzo più basso. IV.2) Criteri di aggiudicazione: IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo

più basso ai sensi dell'Art. 95, comma 4 del D. Lgs. n.50/2016. Oggetto della fornitura è, infatti, l'energia elettrica, vale a dire un bene che presenta condizioni standardizzate definite dal mercato. Inoltre, ai sensi dell'articolo 177 comma 1 del D. Lgs. n.50/2016, l'Appaltatore che si aggiudicherà la fornitura si obbligherà a mantenere la stabilità del personale impiegato per l'intera esecuzione della medesima fornitura salvaguardando la professionalità dello stesso. IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: no. IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no. IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'onere e documenti complementari o il documento descrittivo: Termine per la richiesta di chiarimenti: entro ore 15:00 del 15/03/2021 mediante area "Messaggi" del Sistema raggiungibile al sito - <https://caie.bravosolution.com>. Documenti a pagamento: no. IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: ore 15:00 del 18/03/2021 attraverso il Sistema. IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: italiano. IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: in seduta pubblica, con la Commissione Ministeriale, ore 10:00 del 19/04/2021. Luogo: SEDE AMMINISTRATIVA DEL CAIE C/O EBC SRL, LUNGOTEVERE PRATI 17, ROMA. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: si – ai sensi dell'Art. 56 del D.lgs.50/2016 e come da disciplinare di gara. SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.1) Informazioni sulla periodicità. Si tratta di un appalto periodico: no. VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea. L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no. VI.3) Informazioni complementari: come da disciplinare di gara. C.I.G. 857908119B. La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzazione di un Sistema telematico, conforme all'art. 40 del Codice e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005, dettagliatamente descritto nel Disciplinare di gara, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, presentazione delle offerte, analisi delle offerte stesse e aggiudicazione, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni, tutto come meglio specificato nel Disciplinare di gara. VI.4) Procedure di ricorso: VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Denominazione ufficiale: TAR Lazio - Indirizzo postale; Via Flaminia, 189 - Città: Roma. Paese: Italia. VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 29/01/2021.

Il R.U.P. - Ing. Pier Francesco Del Conte

Privati

CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA

Avviso

Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) Avviso di Gara - C.I.G.: 857908119B

CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA (C.A.I.E.)**Bando di gara**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA (CAIE) c/o EBC SRL, Lungotevere Prati n.17 – 00193 Roma, Italia (IT). Punti di contatto: CAIE C/O EBC SRL. Telefono: +39 06.64760424. All'attenzione di: Ing. Pier Francesco Del Conte (RUP). Posta elettronica: info@consorziocaie.it Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: (URL) www.consorziocaie.it. Fax: +39 06.64760424. Ulteriori informazioni, il Disciplinare di Gara e gli Allegati al Disciplinare saranno disponibili sul sito www.consorziocaie.it e su <https://caie.bravosolution.com>. Le richieste di chiarimenti, le domande di partecipazione e le offerte vanno inviate attraverso il Sistema elettronico, sul sito <https://caie.bravosolution.com>, di cui al Disciplinare nei modi e termini previsti dal Disciplinare di Gara. I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Altro: CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA (CAIE). I.3) Principali settori di attività: Altro: CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA (CAIE). I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici/L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: Sì.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. II.1) Descrizione. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta a carattere comunitario volta alla stipula di un Accordo Quadro del Consorzio CAIE, per fornitura di gas metano e servizi connessi, ammontare annuo fino a 5.500.000 Smc +/-20%, su territorio nazionale nel periodo dal 01/10/2021 al 30/09/2022 salvo per quanto riguarda il fabbisogno afferente il consorziato ADR (Aeroporti di Roma) che decorrerà dal 01/01/2022 fino al 31/12/2022. II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Forniture – Acquisto. Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: n° 250 +/-20% punti di riconsegna su territorio nazionale. Codice NUTS: IT. II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA): L'avviso riguarda la conclusione di un Accordo Quadro. II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro: Accordo quadro con diversi operatori. Numero massimo: 1 partecipanti all'accordo quadro previsto. Durata dell'accordo quadro: Durata in anni: 1 anno. Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro: Valore stimato: euro 1.540.000 esclusi oneri passanti, accise ed IVA, per la sola fornitura di gas metano pari a 28 cent/EURO per Smc, a prezzo fisso, con formula monomia, senza penali. II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Procedura aperta di carattere comunitario ai sensi dell'Art. 60 co.1 D.Lgs. n°50/2016 volta alla stipula di un accordo quadro del consorzio CAIE, in qualità di centrale di committenza, per la fornitura di gas metano e servizi connessi, per un ammontare annuo fino a 5.500.000 Smc +/-20%, con circa n° 250 +/- 20% punti di riconsegna dislocati sul territorio nazionale, dal 01/10/2021 al 30/09/2022 salvo per quanto riguarda il fabbisogno afferente il consorziato ADR (Aeroporti di Roma) che decorrerà dal 01/01/2022 fino al 31/12/2022. Ogni Consorziato, se aderisce all'accordo quadro, stipulerà un proprio contratto di fornitura con l'appaltatore della durata di un (1) anno. II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 65200000-5 II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no. II.1.8) Lotti. Questo appalto è suddiviso in lotti: no. II.1.9) Informazioni sulle varianti. Ammissibilità di varianti: no. II.2) Quantitativo o entità dell'appalto: II.2.1) Quantitativo o entità totale: fabbisogno annuo massimo fino a 5.500.000 Smc +/- 20%. Valore stimato, IVA esclusa: euro 1.540.000 II.2.2) Opzioni: no. II.2.3) Informazioni sui rinnovi. L'appalto è oggetto di rinnovo: no - Numero di rinnovi possibile: 0. Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi: II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: dal 01/10/2021 al 30/09/2022 salvo per quanto riguarda il fabbisogno afferente il consorziato ADR (Aeroporti di Roma) che decorrerà dal 01/01/2022 fino al 31/12/2022.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) Condizioni relative all'appalto: III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: come da disciplinare di gara III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: come da disciplinare di gara. III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: come da disciplinare di gara. III.1.4) Altre condizioni particolari. La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: no. III.2) Condizioni di partecipazione. III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: come da disciplinare di gara. III.2.2) Capacità economica e finanziaria/Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: come da disciplinare di gara. III.2.3) Capacità tecnica/Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: come da disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA. IV.1) Tipo di procedura IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2) Criteri di aggiudicazione IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'Art. 95, comma 4 del Dlgs.50/2016. Oggetto della fornitura è, infatti, il gas metano, vale a dire un bene che presenta condizioni standardizzate definite dal mercato. Inoltre, ai sensi dell'articolo 177 comma 1 del D.Lvo n. 50/2016, l'appaltatore che si aggiudicherà la fornitura si obbligherà a mantenere la stabilità del personale impiegato per l'intera esecuzione della medesima fornitura salvaguardando la professionalità dello stesso. IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: no. IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no. IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e

documenti complementari o il documento descrittivo: Termine per il ricevimento delle richieste di chiarimenti: ore 15:00 del 10/03/2021 mediante area "Messaggi" del Sistema raggiungibile al sito <https://caie.bravosolution.com>
Documenti a pagamento: no. IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: ore 15:00 del 12/03/2021 attraverso il Sistema. IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: italiano. IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: in seduta pubblica, con la Commissione Ministeriale, ore 10:00 del 12/04/2021 Luogo: SEDE AMMINISTRATIVA DEL CAIE C/O EBC SRL, LUNGOTEVERE PRATI 17, ROMA Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì – come da disciplinare di gara.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.1) Informazioni sulla periodicità. Si tratta di un appalto periodico: no. VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea. L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no. VI.3) Informazioni complementari: come da disciplinare di gara. C.I.G 857924481C La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzazione di un Sistema telematico, conforme all'art. 40 del Codice e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005, dettagliatamente descritto nel Disciplinare di gara, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, presentazione delle offerte, analisi delle offerte stesse e aggiudicazione, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni, tutto come meglio specificato nel Disciplinare di gara. VI.4) Procedure di ricorso VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Denominazione ufficiale: TAR Lazio Indirizzo postale; Via Flaminia, 189 Città: Roma Paese: Italia VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 01/02/2021
Il R.U.P. - Ing. Pier Francesco Del Conte

Privati

CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA

Avviso

Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) Avviso di Gara - C.I.G.: 8586602022

CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA (C.A.I.E.)**Bando di gara**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA (CAIE) c/o EBC Srl, Lungotevere Prati n.17 – 00193 Roma, Italia (IT). Punti di contatto: CAIE C/O EBC SRL. Telefono: +39 0664760424. All'attenzione di: Ing. Pier Francesco Del Conte (RUP). Posta elettronica: info@consorziocaie.it Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: (URL) www.consorziocaie.it. Fax: +39 0664760424. Ulteriori informazioni, il Disciplinare di Gara e gli Allegati al Disciplinare saranno disponibili sul sito www.consorziocaie.it e su <https://caie.bravosolution.com>. Le domande di partecipazione e le offerte vanno inviate attraverso il Sistema elettronico, sul sito <https://caie.bravosolution.com>, di cui al Disciplinare nei modi e termini previsti dal Disciplinare di Gara. I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Altro: CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA (CAIE). I.3) Principali settori di attività: Altro: CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA (CAIE). I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici/L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: Sì.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. II.1) Descrizione. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta a carattere comunitario volta alla stipula di un accordo quadro del Consorzio CAIE, per la fornitura di n° 65 +/-20% carte carburanti per autotrazione per un ammontare totale annuo complessivo (benzina, gasolio, GPL) fino a 300.000 Litri +/- 20%, su territorio nazionale, dal 01/01/2022 al 31/12/2023. II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Forniture – Acquisto. Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: territorio nazionale. Codice NUTS: IT. II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA): L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro. II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro: Accordo quadro con 4 Società Fornitrici delle carte carburante. Durata dell'accordo quadro: Durata in anni: 2 Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro: Valore stimato: euro 1.200.000,00 al lordo delle accise e dell'IVA. II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Procedura aperta di carattere comunitario ai sensi dell'art.60, co.1 D.Lgs. n°50/2016, volta alla stipula di un accordo quadro del consorzio CAIE, in qualità di centrale di committenza, per la fornitura di n° 65 +/-20% carte carburanti, a costo zero fino ad un massimo di n° 4 Società fornitrici aventi almeno n° 1 punto vendita nelle rispettive tratte autostradali oggetto di gara, per un ammontare totale presunto annuo complessivo (benzina, gasolio, GPL) fino ad un massimo di 300.000 Litri +/- 20%, sul territorio nazionale, franco distributore punto vendita, per la durata di due (2) anni dal 01/01/2022 al 31/12/2023. Il Consorziato, se aderisce all'accordo quadro, stipulerà un proprio contratto di fornitura con l'appaltatore della durata di due (2) anni. II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 30163100-0. II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no. II.1.8) Lotti. Questo appalto è suddiviso in lotti: no. II.1.9) Informazioni sulle varianti. Ammissibilità di varianti: no. II.2) Quantitativo o entità dell'appalto: II.2.1) Quantitativo o entità totale: fabbisogno annuo massimo complessivo (benzina, gasolio, GPL) fino a 300.000 Litri +/- 20%. Valore stimato, IVA Inclusa: euro 1.200.000,00 al lordo delle accise e dell'IVA II.2.2) Opzioni: no. II.2.3) Informazioni sui rinnovi. L'appalto è oggetto di rinnovo: NO - Numero di rinnovi possibile: NO. Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi: I.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: dal 01/01/2022 al 31/12/2023.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) Condizioni relative all'appalto: III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: come da disciplinare di gara III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: come da disciplinare di gara. III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: come da disciplinare di gara. III.1.4) Altre condizioni particolari. La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: no. III.2) Condizioni di partecipazione. III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: come da disciplinare di gara. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 85 del D.Lg.vo n. 50 del 2016, per la partecipazione alla gara ciascun partecipante dovrà allegare il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE). III.2.2) Capacità economica e finanziaria/Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: come da disciplinare di gara. III.2.3) Capacità tecnica/Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: come da disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA. IV.1) Tipo di procedura IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2) Criteri di aggiudicazione IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: La fornitura di carte carburante verrà aggiudicata alle prime quattro (4) Compagnie classificate che avranno offerto il prezzo medio ponderato per litro (Benzina SP, Gasolio auto, GPL auto) più basso. Detto prezzo sarà calcolato sulla base del prezzo delle Compagnie (v. Staffetta Quotidiana, Tabella 2-Prezzi per Compagnia), detratto lo sconto offerto (distinto per modalità di rifornimento "self service" e "servito"), moltiplicato per le quantità in gara (v. Allegato sub 6 al presente Disciplinare di gara – Schema di offerta economica). Si ricorre, in definitiva, al criterio del minor prezzo poiché, in ottemperanza all'articolo 95 comma 4 del Codice, la fornitura e i servizi associati di cui alla presente gara attengono a beni quali i carburanti aventi caratteristiche standardizzate e le

cui condizioni sono definite dal mercato. Le Aggiudicatricie saranno tenute a garantire la stabilità del personale impiegato per l'intera esecuzione della fornitura salvaguardando la professionalità dello stesso. IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: no. IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no. IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'onere e documenti complementari o il documento descrittivo: Termine per la richiesta di chiarimenti: 19/03/2021 Ora: 16:00. Documenti a pagamento: no. IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: 23/03/2021 Ora: 15:00. IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: italiano. IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: In seduta pubblica con Commissione Ministeriale il giorno 03/05/2021 alle ore 10:00 Luogo: SEDE AMMINISTRATIVA DEL CAIE C/O EBC SRL, LUNGOTEVERE PRATI 17, ROMA Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì – come da disciplinare di gara.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.1) Informazioni sulla periodicità. Si tratta di un appalto periodico: no. VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea. L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no. VI.3) Informazioni complementari: come da disciplinare di gara. C.I.G. 8586602022. La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzazione di un Sistema telematico, conforme all'art. 40 del Codice e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005, dettagliatamente descritto nel Disciplinare di gara, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, presentazione delle offerte, analisi delle offerte stesse e aggiudicazione, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni, tutto come meglio specificato nel Disciplinare di gara. VI.4) Procedure di ricorso VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Denominazione ufficiale: TAR Lazio Indirizzo postale; Via Flaminia, 189 Città: Roma Paese: Italia VI.5) Data di spedizione del presente avviso 01/02/2021.

Il responsabile del procedimento - Ing. Pier Francesco Del Conte

Privati

E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Avviso

Nuovo elettrodotto MT 20kV interrato per richiusura linea Dorsale Pera - Comune di Albano (RM) - ARDESIA ITER 2250576

e-distribuzione S.p.A.
INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
AREA LAZIO SICILIA
AUTORIZZAZIONI E PATRIMONIO INDUSTRIALE

OGGETTO: costruzione ed esercizio di un elettrodotto a media tensione 20 kV in cavo interrato per richiusura linea dorsale Pera – nel Comune di Albano Laziale (RM).

e-distribuzione S.p.A., Infrastrutture e Reti Italia, Area Lazio Sicilia, Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, sede in Roma via Bufalotta 255, visto il comma n. 6 dell'art. 3 della Legge Regionale del 10 Maggio 1990 n. 42, *Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150 kV*

RENDE NOTO

di aver presentato alla Citta Metropolitana di Roma, Ambiente e Tutela del Territorio, con sede in Roma, Via Giorgio Ribotta, in data 26/01/2021 al prot. N. 0062404 domanda tendente ad ottenere, ai sensi degli artt. 3 e 8 della L.R. 42/90, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto a media tensione 20 kV e relative opere accessorie mediante convocazione di Conferenza di Servizi decisoria ai sensi della Legge 241/90. Le opere si svolgeranno nel territorio del Comune di Albano Laziale (RM). Con la stessa domanda è stata richiesta inoltre l'autorizzazione all'immediato inizio dei lavori ai sensi degli artt. 7 e 8 della predetta L.R. Successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, copia della domanda e dell'elaborato di progetto delle opere saranno depositati presso la Citta Metropolitana di Roma, Ambiente e Tutela del Territorio, con sede in Via Giorgio Ribotta Roma e presso la Segreteria del Comune interessato per il periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico. Ai sensi del comma n. 1 dell'art. 4 della predetta L.R., le osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Citta Matropolitana di Roma entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L. riportando la dicitura: **REALIZZAZIONE NEL COMUNE DI ALBANO LAZIALE DI ELETTRODOTTO MT 20 KV IN CAVO INTERRATO PER RICHIUSURA LINEA DORSALE PERA IDENTIFICATIVO ITER N. 2250576.**

Francesco Micheli
Un Procuratore

Privati

E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Avviso

Elettrodotto MT 20 KV interrato per Richiusura linea SILMAS_SONIA - Comune di Sabaudia (LT) - ARDESIA ITER 2247608.

e-distribuzione S.p.A.
INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
AREA LAZIO SICILIA
AUTORIZZAZIONI E PATRIMONIO INDUSTRIALE

OGGETTO: costruzione ed esercizio di un elettrodotto a media tensione 20 kV in cavo interrato per richiusura linea Silmas – Sonia, nel Comune di Sabaudia (LT).

e-distribuzione S.p.A., Infrastrutture e Reti Italia, Area Lazio Sicilia, Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, sede di 04023 Formia, Via Alcide de Gasperi, snc, visto il comma n. 6 dell'art. 3 della Legge Regionale del 10 Maggio 1990 n. 42, *Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150 kV*

RENDE NOTO

di aver presentato alla Provincia di Latina, Settore Ecologia e Tutela del Territorio, con sede in 04100 Latina, Via Costa, 1, in data 01.02.2021 domanda tendente ad ottenere, ai sensi degli artt. 3 e 8 della L.R. 42/90, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto a media tensione 20 kV e relative opere accessorie mediante convocazione di Conferenza di Servizi decisoria ai sensi della Legge 241/90. Le opere si svolgeranno nel territorio del Comune di Sabaudia (LT). Con la stessa domanda è stata richiesta inoltre l'autorizzazione all'immediato inizio dei lavori ai sensi degli artt. 7 e 8 della predetta L.R.. Successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, copia della domanda e dell'elaborato di progetto delle opere saranno depositati presso la Provincia di Latina, Settore Ecologia e Tutela del Territorio, con sede in Via Costa, 1, 04100 Latina e presso la Segreteria del Comune interessato per il periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico. Ai sensi del comma n. 1 dell'art. 4 della predetta L.R., le osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Latina entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L. riportando la dicitura: **REALIZZAZIONE NEL COMUNE DI SABAUDIA DI ELETTRODOTTO MT 20 KV IN CAVO INTERRATO PER RICHIUSURA LINEA SILMAS - SONIA. IDENTIFICATIVO ITER N. 2247608.**

Francesco Micheli
Un Procuratore